

# RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 28 120 lire

12/18 luglio 1970

CONTINUA  
LA CORSA  
ALL'ORO:  
ARRIVANO  
I MILLE  
PREMI FINALI

ANIMATA  
VIGILIA  
A NAPOLI  
PER IL  
FESTIVAL



Mariolina Cannuli, uno dei volti che vi sorridono dal teleschermo: ha cominciato l'attività di presentatrice nel 1961

## sommario

Donata Gianeri	20	Il cherubino che dà il brivido ai benpensanti
Giorgio Albani	23	Transistori sulla spiaggia
Gino Nebiolo	26	Apalachin: un gangster ambizioso e un sergente ficcanaso
Ruggero Orlando	29	Un comodo alibi
Carlo Bressan	30	Una gallina oggi per gli uomini di domani
Guido Boursier	74	L'estate con voi
Rosanna Manca	76	Dopo cena con Orietta e i suoi amici
a I	80	L'asso del cabaret al festival di Napoli
Eduardo Piromallo	81	Alla ricerca di una nuova Agata
	82	Le telecamere sull'ala

## 34/63 PROGRAMMI TV E RADIO

### 64 PROGRAMMI TV SVIZZERA

### 66/68 FILODIFFUSIONE

	2	LETTERE APERTE
Andrea Barbato	8	I NOSTRI GIORNI La scuola elettronica
Laura Padellaro	8	DISCHI CLASSICI
B. G. Lingua	10	DISCHI LEGGERI
	12	PADRE MARIANO
Mario Giacobozzo	14	IL MEDICO
Sandro Paternostro	15	ACCADDE DOMANI
Italo de Feo vice	17	LEGGIAMO INSIEME La repubblica di Welmar Motivi e problemi della contestazione
Ernesto Baldo	18	LINEA DIRETTA
Gino Nebiolo	19	PRIMO PIANO Addio Dubcek
Carlo Bressan	33	LA TV DEI RAGAZZI
Franco Scaglia	70	LA PROSA ALLA RADIO
	72	LA MUSICA ALLA RADIO
Renzo Arbore	84	BANDIERA GIALLA
qual	85	CONTRAPPUNTI
	87	LE NOSTRE PRATICHE MONDONOTIZIE AUDIO E VIDEO
cl. ra.	88	COME E PERCHÉ
	90	MODA
Maria Gardini Angelo Boglioni	92	DIMMI COME SCRIVI IL NATURALISTA
Tommaso Palamidessi Giorgio Vertunni	94	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	95	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
direzioni e amministrazione: v. Arenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuratti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-P

distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pta. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli a foto non si restituiscono

Questo periodico  
è controllato  
dall'Istituto  
Accertamento  
Diffusione



# LETTERE APERTE

al direttore

## Ultime due sulla libertà di fischiare

«Egregio direttore, avendo assistito al discusso Macbeth interpretato dalla Suliotis, desidero, anche a nome di tanti appassionati dell'opera lirica, genovesi e no, puntualizzare alcune cose:

— Primo, i fischi sono stati alquanto scarsi, e la contestazione si è manifestata essenzialmente a parole e frasi gridate all'indirizzo della Suliotis stessa con relative repliche, tanto è vero che il maestro Patane, si è rivolto al pubblico dicendo: «Qui siamo a teatro tra persone bene educate e sarebbe giusto che i commenti venissero riservati per gli intervalli».

Forse i contestatori, bene individuati anche come tendenze musicali e no, avrebbero fatto bene a tacere durante la rappresentazione per affermare il loro buon diritto di critica alla fine dell'atto, con ciò però non avrebbero raggiunto il loro scopo ben preciso! Ma anche il grande Canuso fu qualche volta contestato, anche la Divina Callas (come la chiama Franco Soprano) si ebbe i suoi bravi fischi, per tacere di Rosini e Verdi.

Penso che per questo, la Suliotis dovrebbe esserne contenta, in quanto solo le celebrità sono soggette a plausi e critiche; per le mezze figure non si sprecano né gli elogi né le recensioni!

— Secondo, faccio presente che io non sono andato a teatro ad ascoltare l'aria di «Lady Suliotis» ma a vedermi il Macbeth e ho anche applaudito vigorosamente, pur manifestando in certi punti alcune perplessità nei riguardi della Suliotis stessa!

Non si dica che l'italiano si reca all'opera col preconconcetto di fischiare al minimo errore della cantante; semmai questa è prerogativa di uno sparuto gruppo di persone che, difendono a tal punto una voce che ne diventano fanatici e non giudicano più colla dovuta obiettività.

Non mi sono sentito quindi, né meschino né sadico allorché nelle discussioni ho manifestato i miei dubbi sulla adattabilità o meno della Suliotis a certe opere; e si badi bene che alcuni anni fa ero tra i più entusiasti acclamatori della stessa cantante quando in modo esemplare aveva interpretato, sempre a Genova, un Trovatore memorabile!

Non si può poi assolutamente giustificare una cantante che, indispettita per la disapprovazione di una esigua parte di pubblico, giri i tacchi e abbandoni la scena mentre il collega, che tra l'altro è un artista serio e bravo come Mario Zanasi, sta tendendo le braccia verso la sua «diletta sposa».

Proprio in questi frangenti, un artista sicuro dei suoi mezzi e cosciente delle proprie doti, tende a far dimenticare una eventuale défaillance sfoderando il massimo delle sue capacità. Infine, la maggioranza del pubblico genovese ama la lirica; è sì avaro di applausi, ma non è né incompetente né sadico e va a teatro per godere della buona musica senza preconcetti per alcuno» (Adriano Garavini - Quinto, Genova).

«Egregio direttore, in parte sono d'accordo con lei nel dire che la libertà di fischiare o di

dissentire si acquista pagando il biglietto d'ingresso in teatro e il fatto che ancora si verificano tali episodi sta a significare che l'amore per la musica e l'interesse del pubblico è ancora vivo e partecipe. Ma si tratta proprio di amore per la musica? La libertà di fischiare è usata molto a sproposito qui in Italia e non rivela amore per la musica e competenza in materia. Infatti, quando ci sarebbe da fischiare, e fischiare solennemente, tutto invece si svolge nell'atmosfera più pacifica. In Italia, dunque, la libertà di fischiare viene usata quasi sempre a sproposito. Sono ormai andati i tempi dell'Italia «patria del bel canto» ed è assolutamente falso affermare che nessun pubblico come quello italiano è competente in fatto di canto.

In Italia si giudica un cantante dall'estensione e dal volume della voce, dai do di petto e dai mi bemolle sopracuti e passano tranquillamente in secondo piano il fraseggio, lo stile, i pianissimi, le sfumature, in breve: la resa espressiva e stilistica. Se un tenore interpreta la parte di Manrico nel Trovatore con mirabile rigore musicale, stilistico ed espressivo, ma falsifica il do di petto nella caba-

giovani appassionati di lirica non giudicano con questo metro. Quelli che si comportano come ho accennato sono coloro che vanno all'opera ad ascoltare per la milionesima volta la Traviata con in mano il libretto da cinque centesimi e che sono pronti a far fuoco sui giovani cantanti, paragonandoli ai «grandi» di ieri. Libertà di fischiare dunque si, senz'altro, ma di fischiare con giusta cognizione di causa e tenendo presente l'interpretazione globale, il livello generale della prestazione del cantante» (Claudio Tracchia - Roma).

## Cosa fanno i genitori?

«Egregio direttore, la lettera del signor Tiraboschi, pubblicata sul n. 14 del Radiocorriere TV, mi ha colpita essendo anch'io interessata ai problemi dei genitori. Ho due figli grandicelli, leggo tutto quello che mi è possibile sul problema dell'educazione dei figli e mi sono creata un quadernetto dove annoto tutto quello che può essere valido secondo il mio punto di vista (in questo modo non ho bisogno delle conclusioni degli esperti, che possono essere sempre solo molto generali). Nell'intento di essere utile ad altri genitori, riporto alcune considerazioni che possono indicare quale deve essere un «comportamento efficacemente educativo». La situazione è questa:

- i ragazzi contestano;
- molti professori li appoggiano e li sostengono, offrendo aiuto;
- gli organismi vari preposti all'istruzione prendono provvedimenti che se, a volte, sono inadeguati alla situazione, dimostrano la buona volontà delle persone interessate;
- i genitori cosa fanno?

Dopo aver sospirato che le cose vanno male, si stringono nelle spalle, rinunciano a qualsiasi azione per il quieto vivere e tirano a campare. Molti hanno solo dei timori: vi sono genitori che sarebbero pronti a sopportare qualsiasi sacrificio; quando si tratta dei figli tremano come agnellini. Ed è in questo modo che essi li rendono più vulnerabili. Tutti temiamo qualcosa, soprattutto per i nostri figli; ma come insegnare ai genitori che il coraggio morale non consiste tanto nell'assenza di paura (che sarebbe incoscienza) quanto nel controllo costante della paura stessa?

Educare i genitori può essere la base sulla quale poggiare le nuove riforme scolastiche e sociali. Senza fondamenta nessuna costruzione potrà sollevarsi da terra e sfrecciare verso il cielo: ad un certo punto tutto si sfascierà. Se riteniamo giuste le lotte degli studenti, perché (noi genitori) non siamo al loro fianco? La violenza è solo il frutto della paura. E la solitudine, in cui lasciamo i nostri ragazzi, può essere la causa dei loro sbagli. Essi hanno molto bisogno del nostro appoggio ma hanno la fierezza di accettare aiuto soltanto da coloro che li trattano come gli uomini che essi aspirano a diventare.

Tutti riveliamo una gran vocazione a correggere il prossimo, ma il riconoscere le nostre debolezze ci farà più rispettabili e ci aiuterà a tendere completamente a raggiungere il no-

segue a pag. 6

**Emmental** —  
un formaggio di  
gran classe.  
Occhi grossi  
come ciliege,  
colore sano fra  
l'avorio ed il  
giallo-burro.  
Profumo spic-  
cato, con un  
leggero gusto  
di noci.

**Gruyère**  
— eccezio-  
nalmente  
gustoso.  
Buchi  
poco nu-  
merosi e piccoli; qualche  
volta con lievi screpolature  
nella pasta. Queste screpo-  
lature sono l'indizio di un  
sapore particolarmente deli-  
cato, fresco e robusto.

**Sbrinz** — un for-  
maggio da buon-  
gustai. Senza buchi  
o tutt'al più pochi  
buchi piccolissimi.  
Lo Sbrinz grattugiato  
va benissimo con le  
pietanze calde, come  
pure con la pasta  
asciutta, le minestre.

Chianti Ruffino  
nobiltà  
della mensa.

... d'accordo, come l'Italia ha le uve  
più dolci, così in Svizzera, dai pascoli alpini,  
vengono i formaggi più fragranti.

L'Italia produce il Chianti,  
la Svizzera l'Emmental, il  
Gruyère e lo Sbrinz. Brindate,  
perciò, col Chianti  
d'Italia assaporando  
i veri formaggi svizzeri



**SWITZERLAND**



# la corsa all'oro continua con il GRAN CONCORSO FINALE dotato di MILLE PREMI



1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK3 berlina 998 cmc; 2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF; dal 3° al 5° premio: televisore portatile National TR 932; dal 6° al 25° premio: Motograziella 50 cmc; 26° e 27° premio: registratore National RF 7270; dal 28° al 30° premio: registratore National RQ 231; dal 31° al 40° premio: parure Gran Prix Valaguzza; dal 41° al 45° premio: autoradio National CR 1481; dal 46° al 95° premio: apparecchi fotografici Canonet 28; dal 96° al 115° premio: radio National R 1030; dal 116° al 145° premio: radio National RF 602; dal 146° al 150° premio: volumi della ERI e un abbonamento al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000° premio: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 cassette serie Araldica Candolini, 200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker, 50 pacchi di pubblicazioni della ERI, 100 abbonamenti al « Radiocorriere TV »

**SUBITO UNA BUONA NOTIZIA:** i chilogrammi d'oro che non sono stati ritirati alle scadenze settimanali andranno ad arricchire il monte-premi finale.

**AFFRETTATEVI PERCIÒ AD INVIARE I TAGLIANDI RIEPILOGATIVI,** sui quali avete incollato, ogni settimana, le lettere che formano la parola « **RADIOCORRIERE** ».

**PARTECIPERANNO ALL'ESTRAZIONE DEI MILLE PREMI FINALI** tutti coloro che avranno fatto pervenire i tagliandi, in busta chiusa, entro le ore 12 del giorno 20 luglio.

**PER COMODITA' DEI LETTORI** riportiamo un estratto delle norme del concorso per quanto riguarda i premi finali:

Tutte le copie senza il simbolo « peso 1 kg. » oppure « peso ½ kg. » hanno riportato una lettera dell'alfabeto per ogni settimana, in modo da comporre nelle 14 settimane del concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14ª settimana è stato pubblicato un « jolly » che può essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile. Le lettere dell'alfabeto devono essere applicate negli spazi ad esse riservati su uno degli appositi tagliandi riepilogativi inseriti a pagina 6 negli ultimi dieci numeri del « Radiocorriere TV ». Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ».

I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire in busta chiusa alla ERI, via Arsenale 41 - 10121 Torino, entro le ore 12 del 20 luglio 1970. Ogni busta dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.

**ED ECCO I NOMINATIVI DI UN ALTRO GRUPPO** di fortunati vincitori dei premi immediati di 1 kg. e di ½ kg. di oro: M° CAMILLO BACCIGALUPI - Via Luigi Gissi 56 - Foggia - Sig. ROMUALDO GERINI - Via Serraloggia, 74 - Fabriano (Ancona) - Sig. GIUSEPPE LANZINI - Largo Gelsomini, 3 - Milano - Sig.ra ROSELLA LAGORIO - Via Paleocapa, 20/12 - Genova - Sig.ra LUCIA SCOGNIAMIGLIO - Via IV Novembre, 25 - Ercolano (Napoli).



# TONNO SIMMENTHAL

## MAREBLU

### ROSA tenero di gioventù!

Così leggero e così gustoso perché fatto  
tutto con tonni giovani!

Così leggero e così gustoso perché scelto  
e preparato dalla SIMMENTHAL,  
LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA!



## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

stro ideale. E' per noi una grande fortuna poter vivere in un clima come il presente. La democrazia esiste; la Costituzione italiana non è un sogno ma, siamo noi cittadini, quando facciamo dell'opportunismo, dell'individualismo, dell'assenteismo, ecc., che la pugniamo vigliaccamente.

La crisi educativa è essenzialmente insita nel mondo adulto e le agitazioni giovanili l'hanno semplicemente messa in luce. Nutrire la speranza che il fenomeno delle agitazioni studentesche si vengano spegnendo gradatamente, sarebbe imperdonabile superficialità. La gioventù è molto vicina ai principi e agli ideali proclamati, molto spesso invano, dalla comunità mondiale. E' giusto proporsi di rintuzzare la rivolta dei giovani prima di sforzarsi di modificare, in noi e nella società da noi costruita ed accettata, tutto ciò che sappiamo essere inaccettabile?

Riconoscere i propri errori è un atto di consapevole coraggio e costituisce il primo indispensabile passo per una successiva conversione. Nella famiglia l'educazione avviene anche da parte dei figli verso i genitori. Crescendo insieme, nel dialogo con i figli, i genitori sono stimolati a ripensare gli orientamenti di fondo della vita, a valutare gli ideali di cui i giovani si fanno portatori, a rimuovere la coerenza della propria esistenza. L'età dei nostri ragazzi è l'età più generosa, più entusiasta, più idealista: la più facile da portare alla lealtà, al senso dell'onore. (Si veda al riguardo l'inizio del capitolo decimo dei Promessi Sposi).

Se i giovani potranno diventare migliori, lo diventeranno non per le nostre parole ma per le nostre azioni ed un sereno ed utile esente di coscienza da parte nostra costituirà il più valido atto educativo. I nostri ragazzi sono arroganti ma hanno paura di tutto: non osano mettersi il cappello, andare a scuola con la sorella, dire che i genitori sono troppo poveri per comprare l'automobile, fare il segno della croce in pubblico. Ma nello stesso tempo (per fortuna) vi è in loro l'istinto disperato di osare, di affermarsi, di volere. Rallegramoci, è una speranza che sfugge alla mediocrità, alla viltà generale. Esercitemo questo istinto, stimoliamolo abilmente, diamogli i giusti scopi, il nutrimento, la ricompensa. Coltiviamolo come ciò che abbiamo di più prezioso e avremo creato degli uomini.

E' una grande arte guidare i giovani ma è un'arte appassionante perché essi sono così sensibili, così vulnerabili e contraddittori. Concludendo, vorrei dire questo ai genitori: vi piacerete come siete? Non abbiate paura, i vostri figli saranno come voi.

Non vi piacerete? Agite come vi piacerebbe essere e i vostri figli vi somiglieranno. Ma soprattutto siate chiari e coerenti nelle vostre azioni e fate tutto alla luce del sole anche se vi costerà un po' di fatica o vergogna, spalancate le finestre dei vostri angoli oscuri, vivete la vostra vita come se avete continuamente l'obiettivo di una macchina fotografica puntata su di voi. Se qualcosa non va, sforzatevi sempre di cercare che le cose procedano con giustizia per quanto sta in voi. A volte basta far capire

che non si è d'accordo, per scoraggiare i malintenzionati. Non fate prediche, per carità, non servirebbero a niente, tanto più se poi agirete contrariamente a quanto affermate. L'importante è desiderare profondamente di non ripiegarsi e di non rassegnarsi e, qualche volta, quando è giusto, esercitiamo pure completamente il nostro dovere all'autorità» (Viviana Vicinelli - Modena).

### La terza età

«A parte i "sondaggi" non tutti felici, trovo interessanti le trasmissioni televisive sui problemi della terza età ed in particolare sulle pensioni. Ho però notato che viene spesso affermato che i pensionati si sentirebbero umiliati perché sanno che quanto percepiscono non proviene da una loro produzione, ma da quella dei giovani. In altri termini vivono di carità.

A parte che rimarrebbe da dimostrare anzitutto, se i giovani di oggi lavorano di più di quelli di ieri, riesce indubbiamente interessante determinare positivamente la natura e l'origine delle pensioni. Lo farò in misura estremamente sintetica. Nella prima età, le immature creature, vengono mantenute da quelli della seconda che le generarono. Nella seconda età, ogni creatura, divenuta adulta e capace di produrre, deve lavorare. Con ciò si tramuta in un prestatore d'opera per un periodo di anni che non sta nella sua volontà ma in quella delle leggi e della possibilità della sua salute. La produzione che deriva dal lavoro, comporta per la società, la corresponsione di un pagamento. Nel passato, il pagamento seguiva — od accompagnava — lo svolgimento della produzione in un pressoché continuo bilancio alla pari. Ma esigenze di una società più matura, la necessità di evitare dissipazioni giovanili, danni per svalutazioni, ecc., hanno condotto a corrispondere al prestatore d'opera, quanto dovutogli, in più tempi. Uno stipendio o salario, subito, depurato di ritenute, per oneri vari compresi quelli assicurativi per la salute e una pensione poi, nel periodo improduttivo. Gli enti pubblici ed i datori di lavoro privati, assolvono pertanto una parte dei loro impegni con ritardo e per assolverli, non debbono attingere sulla produzione delle nuove leve, ma sugli accantonamenti del passato. In un inquadramento di tal genere, chi gioca la carta incerta non sono i datori di lavoro o gli enti pubblici in quanto in virtù di mille statistiche, sono sempre in grado di conoscere la durata media della vita degli uomini, ma i prestatori d'opera che individualmente non sanno e non possono sapere se potranno giungere a pensione e quanto questa durerà. Da queste precisazioni, come può sorgere l'umiliante pensiero che gli anziani vivano a spese dei giovani e cioè di carità? E che sia come ho esposto non è solo naturale, ma necessario. Con il dire, rilevato nelle trasmissioni TV in parola, si andrebbe incontro a dover distruggere il sistema previdenziale in atto poiché — deve essere ovvio — col progredire del tempo l'onere degli anziani sui giovani si andrebbe accrescendo asfissianti» (A. P.).

## I NOSTRI GIORNI

### LA SCUOLA ELETTRONICA

L'estate sembra una stagione opportuna per riflettere sulla crisi della scuola, mentre le aule sono vuote e i banchi deserti. E' un problema a cento teste: esplosione della popolazione scolastica, estensione del periodo «d'obbligo», riforma dei metodi pedagogici, reclutamento e trattamento dei docenti, rapporti fra insegnanti e allievi, edilizia scolastica... E' un lunghissimo elenco che rischierebbe di restare pur sempre incompleto. Non è per evadere questi problemi (la pagina che ospita queste note sarebbe una sede inadatta, del resto) che oggi parliamo di quella che sarà probabilmente la scuola dei prossimi decenni: non una scuola da fantascienza, ma la probabile immagine di un avvenire non troppo remoto.

Uno schermo televisivo, dove appaiono immagini e parole; e un ragazzo seduto dinanzi al monitor, che con una grossa matita elettronica punta sulla risposta che ritiene esatta. Oppure, una domanda che giunge all'orecchio dell'allievo attraverso i fili d'una cuffia, e il ragazzo che batte sui tasti una risposta. Pochissime frazioni di secondo, ed ecco il giudizio della macchina: risposta corretta, perciò si passa ad un'altra domanda; risposta errata, si ripropone la stessa domanda in un'altra forma. Niente interrogazioni, maestri, lavagne, pennini, quaderni, castighi... Una serie di cabine simili ad un ufficio elettorale o ad un ufficio; e, al posto del maestro, il calcolatore elettronico. Sono le «teaching machines», le «macchine per insegnare»; appena nate, sono già discese e controverse. E' vero, il loro rendimento è altissimo e costante, ma non rendono la scuola arida e disumana? Non privano il fanciullo del rapporto paterno e benevolo di una guida che lo conosce e adatta il proprio comportamento alle esigenze? Il dibattito è aperto, perché quasi certamente la scuola di domani sarà elettronica.

Un'intera Università, gestita, diretta e condotta da calcolatori elettronici, sta sorgendo in California, a un'ora da Los Angeles. Il grande cervello meccanico che amministerà ventimila giovani e impartirà loro insegnamenti è già stato ribattezzato «Rettore». Le maggiori compagnie elettroniche del mondo costruiscono e sperimentano macchinari sempre più specializzati e tuttavia semplici da usare. La domanda più urgente sembra essere questa: è davvero la strada giusta? Il pro-

gresso tecnologico, nei suoi violenti strappi in avanti, può essere applicato senza scrupoli anche al delicatissimo momento dell'educazione?

Sulla lavagna dello schermo televisivo, il programma preordinato dal cervello elettronico disegna profili, traccia immagini e parole, imposta domande e problemi. La matita elettronica è lo strumento con il quale il ragazzo risponde al congegno che ha sostituito l'insegnante. Ogni fase della lezione viene registrata su nastro. Chi ha assistito a qualche esperimento didattico ne è rimasto abbastanza convinto, e sollevato dai dubbi immediati. Occorre ricordare che la generazione che s'avvia oggi alla scuola è di gran lunga più allenata delle precedenti alla consuetudine con le macchine. Cresce nel-



Queste le «macchine per insegnare»: la domanda giunge all'allievo attraverso i fili di una cuffia e il ragazzo batte sui tasti la risposta che poi appare sul monitor

l'età del televisore, dell'automobile, della conquista della Luna. Non corre pericolo di robotizzazione, poiché ha già sviluppato gli anticorpi che le permettono di reagire ai possibili «veleni» della macchina, cioè all'automatismo e all'aridità indifferenziata. Nel loro minuscolo scompartimento, davanti al congegno meccanico, i ragazzi non perdono nulla della loro individualità e della loro spontaneità. Nei laboratori dove si sperimenta la nuova pedagogia elettronica, si insiste nell'affermare che il calcolatore non sposta il maestro, non s'installa prepotentemente sulla cattedra. Prima di tutto, il controllo e il giudizio restano affidati alla classe insegnante. E poi, l'intero corso è immaginato, predisposto, impostato dall'insostituibile intelligenza del pedagogo. La macchina è solo uno strumento in più a sua disposizione, una lavagna miracolosa, che non fa nulla da sola. Essa impedisce le stanchezze, le distrazioni, le fatiche inutili. Una

volta trovata la formula buona per un determinato corso d'insegnamento, il calcolatore permette di non abbandonarla più, di non affidare le lezioni al caso. Il cervello elettronico s'adatta istantaneamente all'allievo che ha dinanzi, all'abilità o meno delle sue risposte, e perciò al suo livello intellettuale. Non ha scatti d'impazienza, vuoti di memoria, irritazioni, problemi di carattere. Non impartisce una lezione uguale per tutti a una classe in cui le intelligenze sono disposte nei modi più svariati. Il computer impartisce lezioni individuali, superando così l'antiquato concetto di classe o di gruppo.

La scuola elettronica è ancora in fase sperimentale. Quando saranno stati sconfitti i dubbi e i problemi di principio, resteranno altri problemi da risolvere; per esempio, i costi iniziali altissimi, e poi la diffidenza e la legittima gelosia della classe insegnante. I docenti

si sentono in parte spodestati dal loro diritto di condurre un corso secondo i loro metodi e le loro idee, e chiedono almeno che il calcolatore sia abbastanza sensibile da adattarsi al programma di ciascuno. E poi, un metodo così rivoluzionario richiede una nuova filosofia dell'insegnamento, nuovi contenuti, nuovi metodi, nuove tecniche per addestrare al ragionamento o all'invenzione fantastica. Già si immagina un tempo in cui una gigantesca catena di calcolatori potrà contenere tutto l'intera la scienza e la memoria dell'uomo. Ma anche quel giorno nessuno potrà rimpiazzare il ruolo solo apparentemente modesto dell'insegnante, unica guida nel caos delle conoscenze, unico capace di stimolare lo spirito d'iniziativa e la curiosità; unico, soprattutto, in grado di indurre il giovane a pronunciare un giudizio morale, e a compiere una scelta, davanti alla massa acritica delle nozioni e delle conoscenze.

Andrea Barbato

# ESSO "VITANE"

*...e senti il Tigre diventare vivo*

Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.

Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vogliano lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.

Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare una benzina. Qualcosa che

senti e che "ti sente": la potenza nuova di Esso Extra "Vitane".

Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronto a scattare ai tuoi ordini.



**Esso Extra  
"Vitane"**

**Caratteristiche**

Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha un numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc.

Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.

**Farmulazione stagionale** — a) Volatilità controllata in estate: assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi — b) Volatilità maggiorata in inverno: più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio del motore.

**Additivi** — a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico — b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore — c) Antimisfiring: evitano le moncate occensioni, assicurando pulizia e durata delle candele.





## ESTATE... sete?



## bevete genuino

bevete sciroppi  
preparati in casa  
con estratti

# Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'«ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI». Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY

## DISCHI CLASSICI

### I grandi della lirica



ENRICO CARUSO

La meritevole iniziativa della «RCA», la quale ha lanciato nel mercato discografico italiano una serie di pubblicazioni dedicate alle grandi voci del nostro secolo, susciterà entusiasmo tra le fanatiche schiere degli appassionati di musica lirica. In effetto, con tale iniziativa, la Casa reintegra nel repertorio discografico, mediante preziosi «ripescaggi», le testimonianze più valide e interessanti della storia del canto, in uno spazio di tempo compreso fra il 1903 e il 1953. Cinquant'anni, perciò, nei quali sono sorti e tramontati astri come Enrico Caruso, Titta Ruffo, Giovanni Martinelli, Tito Schipa, Beniamino Gigli, Giuseppe De Luca, Scialapin, Ezio Pinza e, fra le donne, come Toti Dal Monte, Amelita Galli-Curci, Luisa Tetrazzini (tanto per citare, alla rinfusa, i nomi di artisti più famigliari al pubblico italiano). In sostanza, una vasta e ricchissima antologia, scrive Franco Soprano, «di celebrate o inedite interpretazioni dalle quali limpida, mente scaturisce il "gusto" e lo "stile" di un'epoca fra le più fertili e felici nelle gloriose vicende del "bel canto"».

La raccolta, intitolata *Le grandi voci della Lirica*, è giunta oggi, per ciò che attiene ai microscolci già editi, a una trentina di volumi, alcuni dei quali (per esempio *L'arte di Titta Ruffo*, *La voce e l'arte di Tito Schipa*, *Famose primedonne*) sono già stati segnalati in questa rubrica. Altri microscolci monografici — *La voce e l'arte di Ezio Pinza*, *Il Grande Caruso*, *La voce di Giacomo Lauri-Volpi*, *I grandi baritoni*, *La voce e l'arte di Rosa Ponselle*, *Verdi e Caruso* — completano il quadro delle pubblicazioni dedicate dalla «RCA» alla lirica.

Un blocco massiccio è costituito, in questo ambito, dai nove volumi che vanno sotto il titolo *L'epoca d'oro del Melodramma* e comprendono registrazioni di non comune interesse, per esempio il brano inciso nel primo disco della serie, «O prêtres de Baal» dal Profeta di Meyerbeer e interpretato da uno dei più celebri «mezzo» del Metropolitan, Louise Homer (mai pubblicato, secondo la drastica volontà dell'artista, per una sola nota calante alla fine del pezzo). E' codesta un'incisione archeologica che risale nientemeno al 1903: la Homer è accompagnata soltanto

dal pianoforte (com'è noto, s'incominciò a registrare con l'orchestra assai più tardi).

Abbiamo citato una sola delle moltissime «rarità» che figurano nella collana: ai nomi già detti si debbono aggiungere quelli di celebri cantanti, forse dimenticati dal pubblico d'oggi, ma iscritti a lettere auree nella storia del bel canto: uno Scotti, un Journet, un Sammarco, una Schumann-Heink, una Maria Jeritza, una Emmy Destinn, una Sembrich, eccetera.

I dischi sono, ovviamente, in versione monoaurale; ma il riversamento dalle vecchie incisioni a 78 giri è stato effettuato con criterio e cura. Il risultato, se non perfetto, è senza altro decoroso. Ogni album è corredato di una nota di presentazione affidata ai maggiori esperti italiani. I nove volumi dell'*Epoca d'oro del Melodramma* sono siglati LM 20114-20125; e la serie continua.

### Musiche di Caldara

La «Cycnus» ha pubblicato in edizione stereo-mono un album di due microscolci nei quali figurano musiche di Antonio Caldara: cantate, madrigali, canoni. Gli interpreti sono Elena Rizzieri, Basia Retchitzka, Maria Grazia Ferracini (primo, secondo e terzo soprano), Maria Minetto mezzosoprano, James Loomis basso, Egidio Roveda violoncello, Luciano Sgrizzi clavicembalo. I solisti, il coro e l'orchestra della «Società Cameristica» di Lugano sono diretti da Edwin Loehrer.

Antonio Caldara, nato a Venezia probabilmente il 1670 e scomparso a Vienna il 1736, è fra i più eminenti compositori italiani dell'epoca pre-classica. Discepolo del Legrenzi, fu cantore e violoncellista nella Cappella veneziana di S. Marco e, in seguito in Spagna, al servizio di Carlo III. Allorché il monarca, con il nome di Carlo VI, divenne imperatore, il Caldara lo seguì a Vienna: in questa città svolgerà la massima parte della sua attività di musicista. Il catalogo del Caldara consiste di numerosissimi titoli: più di ottantasette opere, una trentina di oratori, cantate solistiche, madrigali a quattro e a cinque voci, messe, mottetti, vespri e offertori. Si può dire, afferma giustamente nella nota di presentazione dei dischi «Cycnus» Jacques Bourgeois, che il Caldara «fu una delle personalità musicali più rilevanti della musica nell'Austria di quel tempo. Il suo stile compositivo seppe associare il dono melodico all'arte contrappuntistica; di più seppe sfruttare gli elementi autoctoni della musica viennese mediante l'insegnamento dei maestri veneziani e napoletani. Non soltanto influenzò i classici, come Haydn e Mozart, ma tutta la Scuola di Mannheim attraverso la mediazione dei musicisti originari della Boemia». Di Caldara esistono, e sono

reperibili, non più di tre o quattro pubblicazioni discografiche, tra le quali merita d'esser citato un microscolci «Turnabout» con la bella *Cantata di Natale* eseguita da provetti interpreti.

Per ciò che riguarda il giudizio sull'esecuzione diretta da Edwin Loehrer, va detto che non si potrebbe far meglio. *Il giuoco del Quadrangolo*, composto com'è noto di cinque «recitativi» e di quattro «arie» più il finale, spicca in tutta la sua estrema varietà espressiva: la musica qui si fa virtuosismo e sapienza in una ricchezza d'invenzione che denuncia la mano del grande maestro. I due microscolci sono siglati 9033 A.

Laura Padellaro

### Poesia: la voce di San Francesco



NANDO GAZZOLO

Verso il 1224, per invitare il Creato a lodare il Signore, san Francesco compose il *Cantico delle Creature*, che è rimasto al tempo stesso uno dei gioielli della letteratura italiana ed una delle più fervide preghiere che siano mai state concepite. Non è questa la sede per esaminare il valore letterario e religioso del testo: è doveroso però segnalare l'iniziativa della collana «La voce dei poeti», diretta da Folco Portinari, che ha curato la pubblicazione del *Cantico delle Creature*, affidandone la lettura ad un attore ben noto al pubblico della radio e della televisione: Nando Gazzolo. Il *Cantico* giunge a conclusione di un 33 giri (30 cm. «Cetra») dedicato ai *Fioretti di san Francesco*, anch'essi un documento di altissima noesia. Il commento di Guido Davico Bonino, in una nota sul retrobusta, conclude: «In un'epoca come la nostra, nella quale sembra che l'uomo non riesca più a entrare in contatto col suo simile e con le sue cose, la voce di Francesco saprà di certo, a chi la ascolti con un minimo di consenso iniziale, ridare il senso di un mondo non frantumato». Il primo ad essere stato colpito dalla profonda attualità dei *Fioretti* e del *Cantico* appare proprio il lettore di queste splendide pagine, Nando Gazzolo, il quale riesce a condurci ad un ascolto che predispone l'animo all'immediata comprensione. La sua dizione sommessa, eppure così carica di tensione interiore, riesce a renderci partecipi di una emozione che scende in profondità.

# i denti nascono bianchi



## con Durban's rinasce il **bianco vivo** naturale



**perchè gli ingredienti di Durban's  
sono esclusivamente naturali**



**GUARDATE**  
un bianco vivo e brillante  
perché i suoi ingredienti  
sono tutti puri e naturali.



**SENTITE**  
una pasta soffice e cremosa.  
Non c'è traccia di abrasivi  
che corrodono lo smalto.



**GUSTATE**  
il fresco sapore della menta  
naturale del Piemonte.  
La menta migliore del mondo.

### Sorridi Durban's: sorridi **bianco vivo** naturale

## Nuovo cantautore



GIORGIO LANEVE

Giorgio Laneve ormai lo conoscono tutti perché è stato infatti uno dei protagonisti meno banali della serata finale di *Un disco per l'estate*, e la sua presenza non può essere sfuggita a nessuno per quel gran naso e l'aria sportiva che lo distinguono. L'aria sportiva gli deriva dal fatto d'essere un campione di sci, mentre il gran naso gli serve, oltre che come sussidio per amplificare la voce (che non è troppa), anche per fiutare il vento che tira. E, infatti, di fiuto ne hanno avuto sia lui sia i suoi produttori, lanciandolo al momento giusto, e cioè dopo che il pubblico aveva mostrato di gradire le canzoni di Moustaki e di Endrigo, di cui egli riprende il mondo poetico-musicale, anche se è facile distinguere, nelle componenti della sua personalità, una notevole affinità con il malinconico Jacques Brel. Che Laneve fos-

se sicuro di far breccia soprattutto fra i cuori femminili è dimostrato dalla tempestiva apparizione di un 33 giri (30 cm. «Philips») in cui sono raccolte, oltre *Amore dove sei?* e *Sono un vagabondo*, facciata «B» del suo «disco per l'estate», altre dieci canzoni in cui l'amore è sempre l'argomento centrale, con divagazioni che nobilitano le composizioni. L'accompagnamento che viene fornito alle sue canzoni non viene citato sul disco: un vero peccato perché anch'esso, discreto e abile, è uno dei motivi del suo successo.

### Brutos a 45 giri

E' possibile trasferire la comicità dei Brutos dalla scena ai solchi di un disco? Il problema si pone per tutti gli attori comici in genere, ma per i Brutos il compito è facilitato dal fatto che il complesso si serve anche della musica e delle canzoni per intrattenere il pubblico. Di conseguenza ci sembra che in *Gina, amore mio* e *Una bionda un po' scema per quattro scemi che vanno a remi* (45 giri «Columbia») sia rimasta l'impronta della loro carat-

teristica vena comica, grazie anche all'aiuto offerto loro in quest'occasione da Leo Chiosso che ha preparato le due canzoni.

### Graziella alla prova



GRAZIELLA CIAIOLO

Graziella Ciaiolo, l'ultima scoperta di Maurizio Corgnati, che poco tempo fa s'era messa in evidenza con un disco di canzoni folk in dialetto piemontese (*La strada che porta in città*, 33 giri, 30 cm. «Cetra»), sta tentando il grande passo verso la canzone in lingua, e passare così dalla posizione di dilettante a quella di professionista del canto. Le prime canzoni in-

cise, *Vedo lui e Chi ha paura dell'amore* (45 giri «Cetra»), sono già state presentate a *Settevoci* e costituiranno la base per la sua partecipazione al *Cantagiorno*. Graziella è ancora una cantante acerba, ma ha una voce bene impostata che le permetterà di migliorare ulteriormente le sue attuali prestazioni, che sono già incoraggianti.

### Impeto del Chicago

Quando i Chicago lo scorso anno ottennero la loro prima affermazione internazionale con il long-playing *Chicago Transit Authority*, il loro stile venne paragonato dalla critica a quello di un'altra formazione «underground», i Blood, Sweat & Tears. Tuttavia, se all'inizio un simile accostamento fra le due formazioni «underground» poteva reggere, oggi ascoltando la loro ultima fatica, due 33 giri (30 cm. stereomono «CBS») dal titolo *Chicago*, balza subito in primo piano ciò che li divide e che costituisce anche il motivo del successo di questo complesso che, nato nel Middle West, ha trovato fortuna in California. Infatti,

mentre i Blood, Sweat & Tears sono sofisticati e mostrano di possedere una grande esperienza tecnica, i Chicago sono più spontanei e semplici, e impiegano uno stile che li ravvicina alle moderne orchestre di jazz. Ai virtuosismi preferiscono l'impeto, lo stesso che pongono nel comporre i testi delle loro canzoni, tutti ispirati alla protesta contro la guerra e contro il sistema. La musica dei Chicago può essere paragonata ad un treno lanciato a folle velocità, ed è appunto questa carica che ha conquistato i giovani che, agli inizi dell'anno, hanno tributato loro onori di trionfo durante i due concerti tenuti all'«Olympia» di Parigi.

B. G. Lingua

### Sono usciti

- JOHN ROWLES: *What's on your mind e Save the last dance for me* (45 giri «MCA» - MC 1877). Lire 800.
- KAREN MYMAN: *Goodbye Joe e Time and love* (45 giri «MCA» - MC 2110). Lire 800.
- DIONNE WARWICK: *You've lost that lovin' feeling e Odds and ends* (45 giri «Scepter» - SC 724). Lire 800.
- BLOOD, SWEAT & TEARS: *And when I die e Sometimes in winter* (45 giri «CBS» - 4613). Lire 800.
- FRANCESCO BANTI: *Ora vivo e Cappuccetto rosso* (45 giri «Philips» - 6025003). Lire 800.
- THE 5TH DIMENSION: *The declaration* (45 giri «Bell» - SIR-BL 20113). Lire 800.

il professionista usa i guanti  
per lavorare i film dei vostri ricordi

se volete  
conservarli integri  
proiettate  
IMAC



uso facile  
alta luminosità  
lunga vita ai vostri film



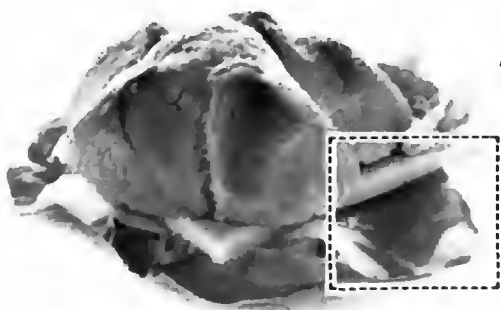
mod. 720 - «n.v. 620» «n.v. 420»

loadmatic 880 - super 8 automatici

**IMAC**<sup>®</sup>  
INDUSTRIA MECCANICA APPARECCHIATURE CINEMATOGRAFICHE  
**IMAC** S.A.S.

20131 - MILANO - VIALE LOMBARDIA, 27  
TELEFONI: 23.50.44 - 23.61.436





Tenete un panino fresco per domani...

# Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat:<sup>®</sup> conservano tutta la freschezza naturale dei cibi.



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat<sup>®</sup>. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata (modelli nelle versioni bianco o xilosteel<sup>®</sup>). Nuovi frigoriferi Ignis: hanno tutto per darvi tutto. Ed anche voi direte:

**"Ho pensato a tutto  
ho pensato a Ignis"**

# IGNIS

I primi nella scienza del freddo



## Provvidenza e previdenza

« Nel Discorso della Montagna Gesù dice che non si può servire a Dio e al denaro. Bisogna allora abolire il denaro, i guadagni, le previdenze? » (S. M. - Asiago).

Servire significa fare la volontà del padrone. « Padrone » (e relativo « servo ») sono parole urtanti e umilianti la coscienza dell'uomo moderno, che ha una parola d'ordine nuova: l'uomo non deve servire a nessuno! E questa è un'utopia. Più realista è Gesù che dice: l'uomo è nato per servire. Si tratta di saper scegliere « a quale padrone ». O l'uomo serve un padrone superiore a Lui, infinitamente superiore, l'infinito Iddio, il Creatore, e nel servizio di Dio si stacca dalle cose create, si eleva, si perfeziona ed entra nel regno di Dio, regnando sulle cose create; oppure serve un padrone inferiore a lui, che Gesù simboleggia e sintetizza nel denaro (mammona, quasi un dio personificato, il dio quattrino) con cui effettivamente l'uomo può acquistare (non « possedere » ma acquistare sì) quasi tutto, compresa la coscienza di altri uomini. In questo secondo caso l'uomo si attacca sempre più alla creatura, si abbassa quindi, si degrada, si umilia e talvolta cade nel grottesco o nel tragico. Bisogna scegliere!, dice Gesù, non si può « servire » contemporaneamente due padroni così opposti. Aut, aut! Ed è per questo che Gesù subito dopo aggiunge: a quelli che vogliono scegliere Dio come padrone e sono consci di fare la scelta migliore, « non preoccupatevi del cibo e del vestito ». Si noti bene: non dice « non occupatevi »; perché il cristiano deve occuparsi di cibo e di vestito (e anche di una ragionevole azione di pre-

videnza, non solo sociale, ma anche familiare e individuale), ma lo faccia in modo da non impedire il suo servizio a Dio (« Cercate prima di tutto il regno di Dio! »). E' mostruosamente ridicolo imbattersi in « cristiani » che in 40, 50 anni non hanno mai pregato, mai partecipato alla Messa... perché — dicono — « non avevo tempo » (!!). Presi dal denaro hanno trascurato ciò che più vale nell'eternità. E allora è permessa un po' di previdenza? Ma certamente, e anche di risparmio. Ma una previdenza che non uccida la fede nella Provvidenza di Dio, che se pace i fiori del campo e gli uccelli del cielo, quanto più chi — fatto ciò che doveva fare — ha fede soprattutto nella Provvidenza stessa. Previdenza sì, intelligente e pratica, ma moderata direi e serena, che si fida più di Dio che degli uomini.

### Tutti missionari?

« Sono un muratore, con moglie e due figli. I missionari mi sono molto simpatici perché abbandonano tutto per fare del bene e li aiuto come posso. In una predica ho sentito dire che ogni cristiano deve essere missionario. Allora anche io dovrei farmi missionario? Non è un po' troppo? » (E. N. - Cagliari).

Non è né troppo, né troppo poco, perché il vero significato

## PADRE MARIANO

di quella frase del predicatore è questo: ogni anima cristiana deve essere un'anima missionaria. Un'anima cristiana non è un'anima che appartiene a Cristo? ed allora deve vivere della stessa vita di Lui, ed essere mossa dallo stesso spirito di Lui. Lo spirito di Gesù è spirito per eccellenza missionario. Egli è il grande Missionario, mandato dal Padre agli uomini per rivelare e comunicare l'amore di Dio a tutti gli uomini, per riunire tutti gli uomini in una sola grande famiglia. Da Lui solo gli uomini sono resi veramente fratelli, perché in Lui solo diventano figli dello stesso Padre celeste. Gesù è stato missionario sulla terra per brevi anni. Prima però di ritornare al Padre, di lasciare cioè visibilmente gli uomini, da vero missionario ha affidato la sua missione alla Chiesa, da Lui annunciata, voluta, istituita: « Come il Padre ha mandato me, così io mando voi » (Giovanni 20, 21). A chi li manda? A tutti gli uomini, di tutti i tempi e di tutti i luoghi, agli « uomini »: di qualunque colore, di qualunque stirpe, di qualunque cultura e civiltà, senza limiti di frontiere né di patrie. La popolazione del mondo ammonta oggi a 3 miliardi e 300 milioni di uomini. I cristiani sono in minoranza e cioè più di 2 miliardi di uomini non conoscono ancora o non conoscono ancora sufficientemente, per

aderirvi, il messaggio di Cristo, loro portato da un missionario! Che fare? Direbbe Sant'Agostino: neque flere, neque indignari, sed intelligere, ossia, niente sterili lamenti o pianti, niente inutili processi a quello che non si è fatto nel passato, ma coscienza della nostra responsabilità di cristiani. Ciascuno di noi deve chiedere a se stesso: io, cristiano, ho coscienza del privilegio e della responsabilità di essere cristiano? E come io, cristiano, posso prendere viva coscienza di quanto debbo fare? In due modi: leggendo la Sacra Scrittura e ascoltando l'insegnamento attuale della Chiesa. 1) La Sacra Scrittura è una meravigliosa collana di libri scritti da uomini ma sotto l'ispirazione di Dio, libri che o annunciano la venuta di Gesù (Antico Testamento) o di Lui venuto (Nuovo Testamento), di Lui vero Missionario del Padre agli uomini. Avere quindi in casa la Scrittura (che tristezza entrare in una casa « cristiana » che ha migliaia di altri libri, e non possiede il libro più prezioso!); tenerla in un luogo di onore (non in un luogo qualunque e in mezzo a ogni altro libro); leggerla e meditarla spesso, perché chi ignora la Scrittura, ignora Cristo (S. Gerolamo). 2) L'insegnamento della Chiesa ai giorni nostri è chiarissimo: « Tutti i fedeli, come membra del Cristo vivente, a cui sono stati incor-

porati e assimilati mediante il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia, hanno lo stretto obbligo di cooperare all'espansione e alla dilatazione del suo Corpo, sì da portarlo il più presto possibile alla sua pienezza. Pertanto i figli della Chiesa devono avere la viva coscienza della loro responsabilità di fronte al mondo... devono spendere le loro forze nell'opera di evangelizzazione » (Atti del Vaticano II n. 1212). Che cosa dobbiamo fare tutti? « Tutti sappiano che il primo e principale loro dovere in ordine alla diffusione della fede, è quello di vivere una vita profondamente cristiana » (id. id.). Non c'è quindi bisogno che un ottimo muratore di Cagliari con moglie e due figli vada missionario « abbandonando tutto ». E' necessario che rinnovino sempre più la sua vita spirituale: è l'aiuto migliore che si può dare ai missionari. « Sarà questo rinnovamento spirituale a far salire spontaneamente preghiere ed opere di penitenza a Dio, perché fecondi con la sua grazia il lavoro dei missionari; da esso avranno origine le vocazioni missionarie; da esso deriveranno quegli aiuti di cui le missioni hanno bisogno » (id. n. 1213).

### Odiare l'odio

« Sono gratissimo alla memoria di mio padre che mi ha insegnato ad essere incapace di odiare » (A. S. - Zumpano, Cosenza).

Beato lei! e beato suo padre (è privilegio di pochi non odiare nulla, fuorché l'odio). Beati perché l'odio è un'ingannevole parvenza e uno zero rotondo: fa solo perdere tempo! (quando non la vita!). C'è altro da fare molto più interessante e liberatore: perdonare e amare!

# fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO



## con un trapano Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un "artigiano tuttofare" pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

### ancora da L. 13.000



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

Inviare oggi stesso questa taglianda a **STAR BLACK & DECKER** 22040 Civate (Como) col vostro nome, cognome e indirizzo. Riceverete **GRATIS** il catalogo a colori di tutta la gamma **BLACK & DECKER**



R 16

eccezionale  
**OFFERTA**  
**GUADAGNO**  
**Black & Decker**  
**sconto**  
**50%**

su uno di questi accessori acquistando un trapano o un kit BLACK & DECKER

sega  
circolare

lire ~~6.500~~  
lire 3.250



levigatrice  
orbitale

lire ~~7.900~~  
lire 3.950



seghetto  
alternativo

lire ~~7.900~~  
lire 3.950





# guarda chi c'è nella MINI

**Prof. Dr. GIORGIO OSSIDO**  
Milano, Via Vigoni 13  
libero docente in odontoiatria

“Lo so, la Cooper mi rivela per quello che sono: un professionista che, quando gli impegni glielo consentono, abbandona la routine quotidiana per un'attività sportiva.

Come molti professionisti, quando ho avvertito la necessità di possedere una seconda macchina, per spostamenti brevi e per girare in città, l'unica automobile che mi poteva seguire nella mia passione

per lo sport era la Cooper.

Tutta temperamento, piccola ma comoda per quattro persone e di linea... Come si può definire questa linea? Linea Mini, direi: linea Mini e basta.

È incredibile quello che si riesce a fare con una Cooper e guidarla è un divertimento unico.”

**non desiderare la MINI d'altri**



**questa è la nuova  
MINI COOPER MK3**

vetri discendenti • sedili ridisegnati  
• due areatori orientabili sul cruscotto  
• paraurti e maschera anteriore in acciaio inossidabile

**INNOCENTI**



## Corsi di lingue estere alla radio

### CORREZIONI DEI COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI GIUGNO

#### I CORSO

1. They came by train.
2. He brought the family by car.
3. They took the car across the Channel by aeroplane.
4. Because he had relatively little time for his holidays.
5. Because when he was young, there were no aeroplanes and few cars.
6. He could see his old village, where he had lived when he was a boy.
7. Because he had forgotten to book, but when he arrived at Ferryfield he was able to find a place on board.
8. The planes from Lydd land at (go to) Le Touquet in France.
9. No, they did not. They drove all night.
10. No, they will not (won't).

#### II CORSO

1. Because they were all hungry and there was not another restaurant for miles.
2. There are five; the mother, the father, two girls and a boy.
3. Because he said there were six of them.
4. They all had spaghetti.
5. He asked for herrings.
6. No, they had not (hadn't).
7. Because it was dirty.
8. To eat the spaghetti with.
9. Because they always make a mess with the shell-fish.
10. With (a bottle of) white wine.

## terzoprogramma

L'informazione culturale alla radio

E' uscito il secondo numero del 1970 della pubblicazione trimestrale *Terzoprogramma* edito dalla ERI-Edizioni Radiotelevisione Italiana. Il volume di 340 pagine contiene:

- La tradizione illuministica italiana. *Le prospettive che l'«età dei lumi», da Genovesi a Cattaneo, ha aperto sulla civiltà moderna.*
- Il cammino della fisica nucleare. *Dalle indagini sulla struttura fondamentale della materia allo studio dell'atomo e della molecola e alle ricerche applicative nel campo dell'elettronica e dei semiconduttori.*
- Medicina sociale. *Tutela della salute o cura delle malattie? I moderni mezzi di prevenzione e l'educazione sanitaria.*
- Dall'umanoide al robot. *Nell'era del computer, una rievocazione di leggende e di esperimenti che testimoniano la secolare aspirazione di mistici, scienziati, alchimisti e poeti a costruire esseri viventi.*
- Incontro col Living Theatre. *Gli attori del celebre complesso raccontano a Gerardo Guerrieri la loro avventura artistica ed umana.*
- Quartetto; Londra W.II. *Tre atti di Gennaro Pistilli.*

## IL MEDICO

### LA TONSILLITE

Per tonsillite si deve intendere un processo infiammatorio che colpisce la tonsilla palatina, un organo a struttura linfatica annesso alla mucosa faringea, come lo è anche l'appendice intestinale, come lo sono anche le cosiddette vegetazioni adenoidiche che spesso in tenera età ostacolano gravemente la respirazione del bambino e lo stesso sviluppo fisico e psico-intellettuale, quando aumentano di volume. Situata nella loggia tonsillare (una specie di nicchia naturale), la tonsilla palatina viene a contatto con tutti gli agenti estranei, batterici e non batterici, che giungono dall'ambiente esterno.

Le tonsille, anche nella credenza popolare, sono ritenute il «primo filtro» dell'organismo. E' chiaro che, essendo le tonsille gli organi più avanzati, le «sentinelle» dell'organismo, sono anche le più esposte ai contagi, alle infezioni. Vi sono due possibilità di processo infiammatorio tonsillare: la prima possibilità consiste nel carattere «acuto» dell'azione dell'agente batterico con manifestazioni cliniche consistenti in febbre elevata, mal di gola, impossibilità ad inghiottire (chi non le conosce?). La seconda possibilità risiede nel carattere «cronico», persistente, di lunga durata dell'azione dell'agente microbico, il quale, giungendo nel tessuto linfatico tonsillare, ne provoca un aumento di volume con aumento di numero delle cellule linfatiche. Tale aumento di numero dei linfociti comporta la formazione di anticorpi specifici, cioè diretti verso l'agente microbico in causa, e di qui ha inizio un processo immunitario che non ha più fine e che può essere causa, a lungo andare, delle più impensate conseguenze generali sull'organismo intero. Si parla di tonsillite quando il processo infiammatorio colpisce solo ed esclusivamente il tessuto linfatico tonsillare; angina si definisce invece un processo infiammatorio che colpisce sia la tonsilla sia la faringe circostante; faringite è quindi un processo infiammatorio a carico del solo faringe. Praticamente parlando, noi ci troviamo quasi sempre di fronte ad una angina, in quanto è estremamente difficile che una tonsillite «stricto sensu» non coinvolga anche il faringe circostante. Vi sono cinque grandi tipi di angina: 1) le angine eri-

tematose, in cui le tonsille sono per lo più ingrossate e, come dice lo stesso nome, arrossate e sormontate da una pappa cremosa biancastra facilmente distaccabile. Il tipo più frequente del gruppo di angine eritematose è quello determinato dallo streptococco e che viene comunemente denominato «angina streptococcica». Dello stesso gruppo fa parte l'angina scarlattinosa e l'angina rossa del reumatismo articolare acuto; 2) le angine cosiddette «pseudo-membranose», costituite essenzialmente dalla presenza di una falsa membrana o pseudo-membrana che è difficilmente distaccabile dalla superficie della tonsilla se non a prezzo di abbondante perdita di sangue. E' questo il gruppo di tonsillite a cui appartiene la tanto giustamente paventata «angina difterica»; questa angina non è rossa, bensì biancogrigiastra e si accompagna a grave compromissione generale (caduta della pressione, aumento della frequenza dei battiti cardiaci, alterazione dell'elettrocardiogramma, presenza di albumina nelle urine, paralisi di alcuni nervi); 3) le angine ulcero-necrotiche, nelle quali si osserva, su una o su tutte e due le superfici tonsillari, la presenza di ulcere ricoperte di tessuto necrotico (cioè non vitale) e putrido. Sono processi che spesso sono presenti nel corso di gravi malattie, come la leucemia; 4) le angine vescicolari, caratterizzate dalla presenza di vesciolette piccole quanto una capocchia di spillo su tutta la superficie tonsillare (tipico esempio di questo gruppo è l'angina erpetica, da virus del cosiddetto «herpes simplex»); 5) angine vescicolo-bollose, caratterizzate dalla presenza sulla superficie tonsillare di vescicole più grosse o bolle (tipico esempio è l'angina che si verifica nel corso di una malattia generalizzata e chiamata pemfigo bolloso, nella quale tutta la superficie della cute si ricopre di bolle). E' chiaro che di fronte a questi tipi di angina bisognerà mettere in atto tutti i provvedimenti terapeutici propri di ciascuna delle forme morbose nelle quali si inserisce l'angina stessa. Ma il problema più importante è costituito dalla cura delle tonsilliti croniche, le quali possono provocare complicanze anche a distanza notevole di tempo dal primitivo episodio di angina. In che consistono tali complicanze? La prima e più importante è costituita dall'instaurarsi di un reumatismo articolare acu-

to. Il «primum movens» di un reumatismo articolare acuto è un'angina streptococcica (proprio la famosa «angina rossa» dianzi ricordata), la quale può anche passare inosservata. Si sa che il germe in causa è lo streptococco beta-emolitico tipo A. Uno dei tessuti che più facilmente viene a risentire dell'azione a distanza dello streptococco responsabile di un'angina tonsillare è quello renale, con la comparsa di quel particolare quadro morboso che va sotto il nome di glomerulonefrite. Lo streptococco responsabile dell'angina e poi della nefrite (cioè infiammazione del rene) è lo streptococco beta-emolitico tipo 12 detto «streptococco nefritogeno». E' chiaro, a questo punto, quanto possa essere importante instaurare un pronto ed efficace trattamento medico di fronte ad una banale angina tonsillare; è necessario convincersi che non bastano rimedi empirici, come spesso fa il «profanum vulgus», ma sono necessari rimedi terapeutici che devono scaturire da una vasta esperienza medica, da una nutrita cultura nel campo della medicina generale e delle malattie infettive. In una angina acuta di origine streptococcica o legata ad altri germi quali lo stafilococco, lo pneumococco, ecc., la terapia che si impone, con criteri moderni, è quella antibiotica e sulfamidica. E' soprattutto il trattamento con penicillina, ampicillina o eritromicina che può avere ragione di una angina acuta e può veramente offrire una garanzia circa la prevenzione della comparsa a distanza di tempo di manifestazioni reumatiche o nefritiche. Tale trattamento deve rispondere alla condizione fondamentale di essere precoce (in genere nelle prime 48 ore) e sufficientemente prolungato. Oggi si tende ad ammettere che il trattamento penicillinico deve essere protratto per almeno una decina di giorni. Precocità e durata della terapia penicillinica possono offrire sicure garanzie circa la prevenzione di un reumatismo o di una glomerulonefrite acuta. E' altresì opportuno associare a questo trattamento antibiotico il trattamento con sulfamidici, il quale, pur non avendo una grande efficacia nel prevenire le complicanze suddette, esercita un'azione rapida ed efficace sul dolore faringeo ed esercita una azione preventiva sulle complicanze locali di tipo suppurativo.

Mario Glacovazzo

## ACCADE DOMANI

### LE « AUTOSUFFICIENZE » CINESI

Si moltiplicheranno nei prossimi mesi le dichiarazioni di Pechino in merito all'« autosufficienza » della Cina nella produzione e nell'impiego di materie prime. Nel campo del petrolio l'« autosufficienza » — secondo i portavoce ufficiali — sarebbe stata raggiunta nel primo trimestre dell'anno corrente. Non vengono indicate cifre. Esperti anglo-americani ritengono che la produzione cinese di petrolio, che raggiunse i dodici milioni di tonnellate annue nel 1967 (anno in cui la « rivoluzione culturale proletaria » ebbe il suo momento culminante), si aggiri adesso attorno ai diciotto milioni.

I russi ammettono invece — ma non pubblicamente — che sfiori i venti. Le prossime dichiarazioni di « autosufficienza » di Pechino riguarderanno il settore del carbone e quello tessile.

### LAURENCE OLIVIER FA IL CANTANTE

Sir Laurence Olivier, il più grande attore inglese vivente, canterà il prossimo inverno in un « musical ». Si tratta del famoso « musical » americano *Guys and dolls* (*Bulli e pupe*) che ha come sfondo la malavita di Brooklyn. Sir Laurence impersonerà Nathan Detroit, il « re » dei bassifondi, mentre Geraldine McEwan sarà Adelaide che si autodefinisce « farfalla » o « canarina » di club notturno. L'antagonista di Sir Laurence Olivier sarà Edward Woodward nei panni di Sky Masterson. Woodward è un attore che deve la sua rapida ascesa al successo della serie « giallo-spionistica » televisiva *Callan* di cui è il protagonista. *Guys and dolls* (che potrebbe anche essere tradotto « Angioli e donnine » o « Fusti e farfalle ») è un « musical » che trionfò a Broadway venti anni fa. La vicenda è tratta da un racconto di un cronista dell'epoca diventato scrittore, Damon Runyon.

Nella riduzione cinematografica del racconto, non meno famosa, Frank Sinatra rivestiva i panni di Nathan Detroit, Jean Simmons quelli di Adelaide e Marlon Brando quelli di Sky Masterson.

### UN LIBRO-BOMBA IN AMERICA

E' viva l'attesa a Hollywood per il libro dell'attore Robert Vaughn sulle vicende del cosiddetto « Comitato sulle attività antiamericane ». Il libro uscirà in autunno e a Washington si dice che Vaughn ne abbia concordato il testo con i capi del partito democratico per mettere in imbarazzo l'attuale presidente Richard Nixon che negli anni Cinquanta sostenne a oltranza l'opera del controverso « Comitato ». I seguaci di Nixon accusano Vaughn di volere mobilitare il mondo artistico, intellettuale e cinematografico contro i repubblicani in vista delle elezioni di novembre per il Congresso. Vaughn deve la sua popolarità alla figura dell'investigatore e agente segreto Napoleon Solo nella serie di successo alla TV americana *The man from UNCLE* (titolo italiano *Organizzazione UNCLE*), oltre ad alcune riuscite interpretazioni cinematografiche come quella recente di Casca nel *Giulio Cesare* di cui è protagonista Sir John Gielgud. « Sono un irlandese cattolico al seguito di Eugene McCarthy », aveva dichiarato Vaughn nella campagna condotta tre anni fa contro l'intervento USA nel Vietnam. Da allora la « politicizzazione » del popolare attore (che abbiamo visto recentemente accanto a Steve McQueen in *Bullitt*) si è andata accentuando.

### DE GAULLE INCONTRERÀ MAO?

A Parigi non si esclude che Charles De Gaulle abbia in mente un viaggio in Cina per incontrare Mao Tse-tung. Ne parlano gli amici di André Malraux, il celebre autore della *Condizione umana*, che è stato uno dei principali collaboratori dell'ex presidente della Quinta Repubblica francese. Malraux, al pari di Edgar Faure, è stato uno dei fautori dello scambio di ambasciatori fra Cina e Francia avvenuto sette anni fa. De Gaulle ha manifestato il desiderio di un colloquio con il leader cinese. Ma è da escludere che Mao Tse-tung si allontani da Pechino, sicché a Parigi se ne deduce che sarà De Gaulle a compiere un viaggio in Cina « a titolo personale ».

### ESPLOSIONI ATOMICHE IN URSS

Il Cremlino ricorrerà a una serie di esplosioni atomiche sotterranee (almeno trecento nel prossimo triennio) per accelerare la realizzazione di importanti progetti di canalizzazione. Si tratta, in particolare, della costruzione di un canale di 130 chilometri attraverso il bacino del Pechora-Kolva a Ovest degli Urali. Il canale dovrà far affluire le acque di altri fiumi verso quelle del Volga ed eventualmente verso il Mar Caspio per evitare un ulteriore calo del livello di quest'ultimo.

Per il relativo progetto sono previste 250 esplosioni atomiche sotterranee a profondità comprese fra i 150 ed i 180 metri. Analoghe esplosioni sono allo studio per facilitare la creazione di un sistema di bacini artificiali nell'Asia Centrale. Infine una bomba atomica della potenza di 40 chilotoni verrebbe fatta esplodere a 1600 metri di profondità nella zona settentrionale della Russia artica per aprire l'accesso a importanti depositi di carbone e di metano.

Sandro Paternostro

# non confondiamo le acque in tavola!



## Idrolitina è digestiva perché contiene in più particolari sali digestivi

### I REGALI IDROLITINA

Idrolitina vi dà la possibilità di vincere 200.000 buste di aranciata \* o addirittura dieci premi da un milione in gettoni d'oro!

Basta aprire la scatola: potreste trovarci la fascetta vincente.

Idrolitina: buona digestione e tanti regali! Ma attenti a

non confondere le acque in tavola!

\* Oppure uno degli altri tre liofilizzati: limonata, aranciata amara, mandarino. Per noi è lo stesso, tanto sono tutti buoni uguali.



è un prodotto A. Gazzoni & C.

**Foto piú belle.  
Colori piú brillanti, piú veri.  
Le calde tonalità dell'estate.  
Quel bruciante tramonto sul mare.  
L'azzurro stupito dei suoi occhi.  
Una riuscita sicura, insuperabile.  
Con pellicole Kodacolor,  
naturalmente.**



**Esigete sempre Pellicole Kodacolor  
nell'inconfondibile scatola gialla.  
Le trovate nei formati 35 mm, 6x6,  
o nei pratici caricatori  
Instamatic.**

**Kodak**



Dalla caduta dell'impero al nazismo

## LA REPUBBLICA DI WEIMAR

**Q**uanti problemi ha la storia? La domanda può avere due sole risposte: nessun problema o infiniti problemi. Non ne ha nessuno se si considera che gli eventi umani sono retti da una logica alla quale è difficile sottrarsi e che costituisce la loro intima ragione; infiniti problemi se ci mettiamo ad almanaccare su quello che poteva essere e non è stato. Il gioco, in questo caso, riesce affascinante, ma futile.

L'editore Mursia ha dedicato ai problemi della storia alcuni volumetti che trattano argomenti scottanti: *Firenze dal comune a Lorenzo il Magnifico* di Alberto Tenenti, *Le origini del fascismo* di Robert Paris, *La repubblica di Weimar* di Claude Klein (lire 1000 a volume).

Il merito di questi volumetti, astrazione fatta da altri elementi d'interesse, risiede in un'agile esposizione di fatti, suffragata da un'ampia documentazione: sicché il lettore può rendersi conto facilmente di quello che è accaduto e trarne una valutazione personale.

Prendiamo il problema della repubblica di Weimar, e vediamo, nel libro di Klein «l'approccio», come oggi si dice, o i precedenti che determinano il crollo dell'impero e l'instaurazione della repubblica.

«Se è vero, come spesso viene detto, che la guerra del 1914-18 segna l'inizio di un'epoca nuova e di una trasformazione radicale della società, è però necessario sottolineare che la cerniera di questo processo si colloca sicuramente nel 1917, l'anno che segna una cesura inconfutabile ed inconfutata. La guerra stessa, innanzitutto, assume un volto nuovo. Dall'autunno 1914, dopo

il fallimento delle grandi offensive degli Imperi Centrali, essa si era arenata nelle trincee. Nel 1917 la Germania, dietro pressione del suo Alto Comando, decide deliberatamente di sperimentare un nuovo tipo di guerra, dal quale si aspetta molto: la guerra sottomarina ad oltranza (annunciata il 29 gennaio). Questa decisione provocherà gravi conseguenze, poiché nello spazio di due soli mesi condurrà alla dichiarazione di guerra degli Stati Uniti alla Germania (2 aprile). L'entrata in guerra degli Stati Uniti è senza dubbio un elemento di fondamentale importanza, essi abbandonano la tradizionale politica isolazionista, intervengono in Europa in modo massiccio (nel 1918 il corpo di spedizione americano ammonta a più di un milione di uomini!) e, eccezione fatta per un breve ripiegamento nel periodo tra le due guerre, non cesseranno più di pesare sugli affari europei. Il 1917 è anche l'anno della Rivoluzione russa. Non è qui il caso di ricordare quale peso essa abbia avuto sul corso ulteriore della storia. Tuttavia si possono rapidamente segnalare due elementi che hanno influito sugli avvenimenti successivi: da una parte sul piano militare, la domanda d'intervento dei bolscevichi (26 novembre) che porterà alla pace di Brest-Litovsk (3 marzo 1918), e dall'altra parte, sul piano psicologico, un elemento che non mancherà d'avere profonde ripercussioni immediate sulla politica europea e su quella tedesca: il trauma (non esitiamo a chiamarlo così) inferto dalla Rivoluzione bolscevica alla coscienza occidentale e borghese. Anche per la Francia il 1917 è un anno estremamente difficile. Se Péguy, come la maggior parte dei soldati mobilitati,



## Motivi e problemi della contestazione

**L**a vera crisi (del mondo contemporaneo) non è tanto nei nuovi valori da imporre, da inventare, quanto nella difesa di valori legati alla condizione dell'uomo. Ciò che più colpisce in questa crisi dai mille volti, è la crisi dell'uomo. La sua libertà, oggi, bisogna difenderla da tre minacce o esperienze: la prima è quella che deriva da una società economica in cui il consumo diventa nuovo culto; la seconda scaturisce dalla tecnologia o tecnocrazia; la terza è quella che risulta da una società dogmatica in cui l'ideologia diventa oppressione burocratica, dittatura, terrore: nel suo saggio *Maggio e dopo*, Guido Ruggiero così riassume le cause che sono alla base della contestazione giovanile che ha avuto nei moti del 1968 in Francia il momento culminante. I «fatti di maggio» furono un tentativo di risposta alle tre minacce citate dall'Autore: meno integrati nell'ordine esistente dei loro anziani, borghesi e anche operai, i giovani assunsero il ruolo di avanguardia. Tuttavia i fatti hanno dimostrato che questo malcontento, questa resistenza, questa insofferenza non possono essere confuse con una volontà rivoluzionaria. Lo storico e sociologo Maurice Duverger nel saggio *Una rivoluzione impossibile*, sostiene che i movimenti studenteschi non possono

da soli rovesciare l'ordine esistente, possono soltanto minacciarlo, provocando un sentimento d'insicurezza nell'insieme del corpo sociale e spingendo questo verso regimi autoritari il giorno in cui non vedesse altro mezzo per sfuggire all'anarchia. Trasferita, con molte limitazioni, in Cecoslovacchia l'esperienza della contestazione ha trovato una risposta ancor più negativa: in Francia i giovani continuano a godere delle libertà borghesi, in Cecoslovacchia è scomparsa anche la pallida «legalità socialista» avviata da Dubcek.

E, allora, che fare? La scelta rivoluzionaria si propone di inventare nuovi valori. Ma non esiste un'alternativa, che è quella di difendere gli eterni valori minacciati, cioè i valori della libertà e della dignità dell'uomo, operando all'interno del sistema per umanizzarlo, condizionarlo? Il saggio si conclude con una serie di interrogazioni rivolte al lettore, una forma di invito alla discussione e al giudizio.

vice

**Il filosofo Herbert Marcuse: delle sue teorie si discute nel saggio di Guido Ruggiero «Maggio e dopo» (Ed. Mursia)**

era partito «gioioso incontro all'ultima delle guerre», la delusione era subentrata ben presto. E' la retrovia la prima che non «tiene», si diceva. Ma dopo il sanguinoso fallimento dell'offensiva dello Chemin des Dames (16 aprile 1917) e dopo l'improvviso siluramento del generale Neville, subentra l'estate difficile, quella degli ammutinamenti repressi, co-

me è noto, da Pétain (nominato capo di Stato Maggiore Generale il 29 aprile e generale in capo il 10 maggio). Solo intorno alla metà di luglio la situazione verrà rimessa in sesto. Pétain era però appena riuscito a riprendere in pugno l'esercito, che un'altra crisi, più grave anche se meno appariscente, si apre: e questa

volta è una crisi politica. Clemenceau conduce un'accanita campagna contro l'ex presidente del Consiglio Joseph Caillaux, che egli accusa di tradimento, e contro Malvy, ministro degli Interni nel gabinetto Ribot. Lo spionaggio è in questo momento al culmine. Il caso Turmel (7 ottobre) e il caso Mata-Hari (fucilata il 15 ottobre) lo attestano. Il 13 novembre, per la prima volta dall'inizio della guerra, un governo è rovesciato dalla Camera (Painlevé). Alla fine la crisi è risolta con l'avvento di Clemenceau (15 novembre). Analoga svolta si manifesta anche in Germania, in una forma meno appariscente, ma che preannuncia la liquidazione dell'imperatore.

In Germania il corso delle cose porterà nel novembre del 1918 all'abdicazione di Guglielmo II e alla repubblica che ebbe quale primo presidente Erbert, capo del partito socialdemocratico.

La repubblica di Weimar durò meno di 15 anni di vita travagliata. Oggi, dopo l'esperienza del nazismo, si può criticarla perché la Costituzione che la reggeva, fondata sul principio parlamentare puro, non s'accordava con le necessità della Germania, male intese dagli alleati, che le imposero oneri ch'essa non poteva sopportare.

Ma le nostre intenzioni non sono di aprire un dibattito su di un argomento che il libro di Klein illustra in modo esauriente e con metodo nuovo.

Italo de Feo

## in vetrina

### Matematica come un gioco

**A. Johnson, H. Gleen:** «Topologia». Questo libro introduce il lettore in un ramo specifico e interessante della matematica: la topologia. Chiamata «geometria di gomma» essa studia le figure che possono essere deformate con piegamenti e tirature di ogni genere, senza cambiarne le proprietà. La forma che cambia non interessa la topologia: un cerchio e un quadrato sono per lei la stessa figura; ma un disco forato è invece diverso da un disco senza fori. La topologia risolve molti difficili problemi, ma proprio ad essa si ispirano giochi facili e divertenti. (Ed. Zanichelli, 56 pagine, 550 lire).

### Spagnoli e aztechi

**Federica De Cesco:** «Il principe del Messico». L'autrice narra in questo libro, dedicato ai ragazzi, alcuni fatti salienti della conquista del Messico da

parte degli spagnoli negli anni dal 1519 al 1521. E' riproposto qui il dramma di una generazione sorpresa da una guerra crudele, ingannata e abbandonata dai suoi dei. E' la storia, narrata con precisione e vivacità di stile, dell'ultimo principe del Messico e della sua giovane moglie che vivono e agiscono nella consapevolezza del loro tragico destino. (Ed. La Scuola, 262 pagine, 1400 lire).

### Shakespeare per i ragazzi

**Cesare Padovani:** «Primo incontro con Shakespeare». Cesare Padovani ha voluto con questo libro, uscito dopo il successo ottenuto da *Storie e favole* e *I re d'Inghilterra*, dare ai giovani un panorama completo delle opere di Shakespeare, uno dei maggiori autori drammatici di tutti i tempi. Questo volume è dedicato alle tragedie: vi sono esposti, come in un racconto, i vari soggetti delle opere ai quali sono state intercalate alcune scene, scelte con il desiderio di offrire esempi di alto valore poetico e di educazione culturale. (Ed. Zanichelli, 220 pag., 900 lire).

### Ritratto di una strada

**John S. Grioni:** «Via Margutta». «Chi si trovasse a passare per via Margutta in un giorno qualunque, e soprattutto di domenica, non vedrà certo con i propri occhi ciò che le immagini di questo libro hanno colto per lui. E potrà non riconoscerla subito, o dubitare che trattasi della stessa via, tanto gli sembrerà diversa a prima vista. Via Margutta, infatti, almeno esteriormente, non è di solito come in queste foto». Lo è in un giorno particolare, quello «della Mostra» e così l'ha colta l'obiettivo di Grioni «portato a spasso per la celebre via» nel traffico della gente, tra quadri all'aperto, squarci di vecchie mura, vecchi studi sui tetti: un'anatomia della strada che offre al lettore quattro secoli di vita artistica marguttiana: dai Bamboccianti al Canova, ad Antonio Mancini, Vittoria Lepanto e gli anni della bohème romana sino a Gentilini, Omiccioli, Tot. Una serie di fotografie che hanno la suggestione della bellezza e la validità dell'arte. (Ed. Palombi, 120 pagine, 800 lire).

## Cantante tricolore

Sono terminate a Torino le registrazioni di *Gea della Garisenda*, la cantante del tricolore, romanzo sceneggiato la cui regia è stata affidata a Massimo Scaglione. La rievocazione della vita della famosa cantante che lanciò *Tripoli bel suol d'amore* è stata curata da Franco Monicelli che, con la figura della protagonista, ha voluto restituire attraverso i microfoni anche il clima del periodo eroico del café chantant con i suoi più famosi personaggi. La parte di Gea della Garisenda è toccata a Miranda Mar-

tino, mentre Wanda Osiris — che nella vita reale fu scoperta proprio da Gea — lega fra loro come narratrice le varie parti della storia. Tra gli altri interpreti: Paolo Poli è il futurista Marinetti, Mario Scaccia è Petrolini, Franco Sportelli è Pasquariello ed Enzo Turco sostiene il ruolo di Maldacea. L'orchestra sinfonica diretta dal maestro Gallino accompagnerà le più celebri

canzoni dell'epoca e i brani d'operetta interpretati da Miranda Martino.

## Lea vedova

Lea Massari, che con la fine di giugno ha concluso alla radio *Fuori tema*, si appresta a tornare alla ribalta televisiva. L'attrice è, con Alberto Lionello, interprete di un episodio — realizzato a colori dal regista Edmo Fenoglio — dal titolo *La vedova*, che rientra nella serie *Qualcuno bussa alla porta* di Tonino Guerra e Lucille Laks. Sempre per questa serie sono in preparazione *La quarta sedia*, regista Mario Ferrero (interpreti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice), e *Il cannocchiale*, regista Carlo Quartucci.

## Voce per Venezia

Contemporaneamente all'appello lanciato nell'ultima puntata di *Settevoci* a cui è intervenuta come ospite d'onore, Anna Molfo ha varato un'altra ini-

ziativa in favore di Venezia, la città lagunare che ha chiesto la solidarietà di tutta Italia per risolvere i seri problemi di sopravvivenza dei suoi splendidi monumenti. Il celebre soprano ha infatti inciso un 33 giri dal titolo *La mia voce per Venezia* in cui interpreta melodie di Verdi, Rossini, Bellini e Donizetti: il ricavato delle vendite del long-playing verrà devoluto alla Fondazione « Venezia Nostra » che lo destinerà al restauro di un'opera d'arte.

## Ugole senza volto

*Primavera a Napoli* è il titolo d'un programma musicale che il regista Tonino Del Colle e il giornalista Giovanni Sarno stanno realizzando. La singolarità della trasmissione sta nel fatto che è ambientata nella Napoli moderna, mentre i cantanti, il cui volto non dovrebbe apparire sul video, eseguiranno canzoni tradizionali. In *Primavera a Napoli*, presentatrice Angela Luce, ascolteremo brani interpretati da

Mario Abbate, Mirna Doris, Mario Trevi, Nino Fiore, Mario Merola e poesie di Di Giacomo e di Ruocco.

## Ritorna Costa

Orazio Costa, dopo il successo ottenuto con *Il gabbiano* di Cecov, torna in televisione con un dramma di Alfred De Vigny, *Chatterton*, che andrà in lavorazione negli studi romani dalla seconda metà di luglio con la regia di Costa, autore anche della traduzione e della sceneggiatura. Il dramma, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1835, ripropone un tema caro all'aristocratico De Vigny, scrittore e poeta: quello dell'isolamento spirituale in cui viene a trovarsi l'artista, oppresso da una società borghese incapace di ideali. Tomaso Chatterton è un giovane diciottenne autore di poemi in antico inglese che egli attribuisce ad un immaginario monaco del XV secolo, traendo in inganno i più eruditi filologi del suo tempo. L'ambiente letterario ufficiale si vendica irridendolo o ignorandolo. L'amore di una donna, Kitty, non vale a consolarlo, finché egli, disperato, non deciderà di distruggere i suoi manoscritti per poi darsi la morte.

(a cura di Ernesto Baldo)



Wanda Osiris (la narratrice) e Miranda Martino (*Gea della Garisenda*) durante la registrazione del romanzo sceneggiato diretto dal regista Massimo Scaglione

# date un morso alla fortuna!

**migliaia di monete d'oro e budini gratis**

Certo! Oggi con Elòh, una dolce sorpresa: tante, tantissime monete d'oro in tante, tantissime confezioni di Crème Caramel. Ed anche tanti, tanti budini in regalo. Dai anche tu un morso alla fortuna con Elòh. Mai dolce ti sembrerà così dolce!

# ELÒH



# ADDIO DUBCEK

**Sempre rifiutò di compiere un'autocritica capace di salvarlo almeno dalla morte civile. Toccando il fondo dimostra ai cecoslovacchi che è possibile conservare la dignità pur avendo perso ogni speranza**

di Gino Nebiolo

**I**l Dubcek dell'ultimo atto è tenacemente conforme al Dubcek dell'inizio del dramma. Nessuna concessione, nessun cedimento. Egli aveva sempre rifiutato di compiere un'autocritica capace di salvarlo almeno dalla morte civile. Nell'istante in cui gli avversari lo costringono a toccare il fondo dimostra al popolo cecoslovacco che «è possibile conservare la dignità pur avendo perso ogni speranza».

Forse non ci sarà il processo giudiziario che gli oltranzisti di Praga e di Mosca invocano, ma il processo politico e quello, sommario, per la sua demolizione morale lo rendono superfluo. Espulso dal partito comunista con motivazioni infamanti, rimosso persino dalla carica di ambasciatore in Turchia, che ricopriva con patetica compostezza, ora Dubcek viene presentato anche come un uomo corrotto: gli organi ufficiali di stampa del suo Paese insinuano che, si sia fatto comperare da Antonin Novotny, l'individuo delle epurazioni e della violenza, tanto odiato che nemmeno i neo-stalinisti osano estrarlo dall'ombra in cui il «nuovo corso» lo aveva sospinto. Se è vero che Dubcek si trova sotto sorveglianza in una clinica, prostrato da una grave depressione nervosa, gli scopi sono già tutti raggiunti. Il protagonista della «primavera» praghese non potrà più nuocere.

L'operazione per distruggerlo è stata lenta, graduale, come vuole la consuetudine quando la vittima è un personaggio popolare. Dapprima lo si allontanò dalla segreteria del partito, ma gli si mantenne un posto di vertice. Poi lo si espulse dal Comitato Centrale e dalla presidenza del Parlamento, ma gli si lasciò la carica di deputato. Nell'aprile dello scorso anno il vecchio Svoboda affermò che Dubcek poteva ancora rendere «eminenti servizi al regime» e appoggiò il suo trasferi-

mento all'ambasciata di Ankara. Chi ebbe occasione di incontrarlo nel periodo turco parla di un uomo che non faceva nulla per nascondere la situazione grottesca in cui si era venuto a trovare: stanco, lontano dai problemi della routine diplomatica, penosamente in attesa di nuove umiliazioni che non tardarono a giungere.

Sei mesi dopo i successori imposti dai sovietici lo accusavano di essere il responsabile principale della tragedia dell'agosto 1968. Fu in quella circostanza che Dubcek respinse il compromesso che molti compagni avevano accettato: spese volte e soprattutto nei regimi autoritari un'autocritica, il ripudio di gesti compiuti nel passato, lo schierarsi al momento giusto con il più forte bastano a preservare la propria sopravvivenza e in qualche caso anche il potere. Dubcek riconobbe soltanto alcune cose ovvie. Di esser stato forse troppo ottimista sul rapido sviluppo della società cecoslovacca verso forme liberali, di non avere incanalato con sufficiente efficacia il movimento di democratizzazione esplosivo nel Paese e di non avere preso le misure adeguate per rafforzare le conquiste della «primavera» di Praga. Ma non ammise, come esigevano gli avversari, che la sua politica era stata nefasta, rifiutò la falsa versione di un pericolo contro-rivoluzionario che minacciava il regime, non giustificò l'intervento dei carri armati.

## A fronte alta

A fronte alta davanti agli accusatori, egli ha rivelato una fermezza inattesa, di cui non lo si credeva capace. L'impressione che dava Dubcek, anche nei giorni inebrianti e confusi della «primavera», era di un uomo fragile, incerto. Bisogna dire che non godeva di una vastissima popolarità. A Praga pochi lo conoscevano, lo si credeva il classico funzionario dell'apparato che ha

fatto carriera, uno scialbo esecutore di ordini. Popolare era Smrkovski, il capo della resistenza clandestina contro i nazisti, che aveva scontato anni di galera staliniana, amato dagli operai. Era Cisar, che gli studenti portavano in trionfo e, con una campagna elettorale di tipo quasi occidentale, presentavano candidato alla presidenza della repubblica. Era Boruvka, dirigente di una cooperativa dopo le epurazioni di Novotny, che andava ai comizi assieme alla moglie cuoca su un trattore, contadino per il quale i contadini si sarebbero fatti uccidere. Era popolare persino Svoboda, il generale di mestiere, che ad ogni apparizione dalle finestre del castello Hradčany suscitava interminabili applausi, e la gente invocava per nome: ma «svoboda», in slavo, significa «libertà».

Freddo, grigio, anonimo, cauto, Dubcek ebbe anche severe critiche dai compagni del «nuovo corso» per certe sue ambiguità, perché non voleva scartare i fautori del sistema comunista tradizionale, per i sottili e sovente inafferrabili giochi di equilibrio politico, per alcune prese di posizione che lo avvicinavano più ai moderati che non ai progressisti. A chi scrive accadde di incontrarlo, nell'estate 1968, un mese prima del crollo. Eravamo a Kosice, nell'estrema punta della Slovacchia, al confine con l'Ucraina. Il ristorante era gremito e trovammo un tavolo d'angolo. Al tavolo accanto vi erano tre o quattro persone, e una era Dubcek. Chiesi di scambiare qualche parola ed egli acconsentì. Gli avventori, una folla di operai e piccoli impiegati in gita aziendale, lo ignoravano con ostentazione. Quando entrò nella sala Smrkovski, con altrettanta ostentazione tutti si misero a battere le mani. Fu un dialogo rapido con Dubcek. Gli dissi francamente che gli intellettuali di Praga mi erano sembrati delusi per la lentezza delle riforme; da lui si aspettavano molto di più. Rispose che la censura era stata in pratica abolita, che la polizia segreta era

stata sciolta, ma che occorreva procedere pian piano «perché queste riforme non sono gradite ai nostri amici», e con un pallido sorriso fece cenno con la testa in direzione del confine.

## Una vittoria amara

Mi è rimasto impresso quel pallido sorriso. Smrkovski, in seguito, mi parlò a lungo e giustificò le cautele di Dubcek. La sua tattica, spiegava, è di frenare in sede ufficiale la pressione popolare ma, sotto la spinta dal basso, di occupare posizioni sempre più avanzate. Voleva dire che Dubcek non era ambiguo né debole: non del tutto consapevole della enorme portata politica e umana del «nuovo corso», forse, ma fermo nei suoi atteggiamenti nonostante le apparenze. È il ritratto che l'ultimo atto del dramma viene a confermare. Nell'avversità più profonda Dubcek mostra fermezza e grande dignità. Non sbagliano i ciechi ad assumerlo come simbolo di una illusione breve ma esaltante.

La parabola di Dubcek è quella di un uomo che ha dovuto soccombere. Ogni politico, all'Ovest come all'Est, è soggetto a cadute. Diremmo che è nella logica delle cose. Dove esiste il dialogo democratico e se ne rispettano le regole un politico battuto è semplicemente un individuo che ha perso il potere e può sperare di rialzarsi. Dove invece il dialogo è represso o non se ne rispettano le regole, all'Ovest come all'Est, una caduta è sempre drammatica e appare sempre definitiva. Nel caso di Alexander Dubcek, egli e le idee che rappresenta sono trascinati via dalla scena con le armi della diffamazione e della violenza. La caduta diventa eliminazione, non è più possibile sperare di riconquistare il potere. Tutto ciò che un uomo onesto e coerente può fare è di rendere amara la vittoria degli avversari. Contestarla con coraggio, appunto.





Paolo Poli nei paludamenti celestiali dell'Angelo. A destra, l'attore in abiti femminili con Maria Grazia Audino in una scena di «Amore di mamma, amore di bimba».

**Paolo Poli è l'anima-  
tore del «Babau», sa-  
tira televisiva degli  
spauracchi e dei ta-  
bù dell'uomo di oggi**



di Donata Gianeri

Torino, luglio

**L**o incontriamo vestito da angelo: un angelo lunghissimo e allampanato, avvolto in una tunica di garza bianca a galloni d'oro, due ali striminzite che gli spuntano dalle scapole, la frangetta rossa e bombée divisa nel mezzo come un paio di baffi. Spogliato dei suoi paludamenti celestiali e televisivi, con l'abito marrone occhio di pernice e la maglia a collo alto, perde statura, ma conserva il tratto leggiadro del cherubino: fossetta nel mento, pomelli accesi e naso appuntito, da toscano. Quel genere di faccia che appassisce, ma rifiuta di invecchiare, perché la vecchiaia non rientra nel personaggio: difatti Paolo Poli ha da tempo il vezzo di calarsi gli anni, il che annebbia ricordi e date, rendendo

quanto mai approssimativa una sua biografia.

Ma possiamo cominciare da oggi, tanto per mettere un punto fermo nella sua memoria: è un lunedì e Paolo Poli sta terminando a Torino la lavorazione di *Babau*, trasmissione in quattro puntate per la TV, regista Vito Molinari. Si tratta d'una satira degli spauracchi e tabù d'oggi, ossia dei quattro «ismi» che dominano la nostra società: il mammismo («non la mamma, s'intende, perché la mamma è buona»), l'intellettualismo, l'arrivismo e il conformismo. «In ciascuna puntata io accompagnerò gli spettatori lungo la trasmissione ora sotto le vesti di angelo, ora di diavolo, ora di marziano e farò un discorsino abbastanza leggero sul tema in questione, illustrandolo con scenette tolte a commedie famose in passato, interviste, brani di attualità; poi, un pezzo di repertorio, che so, una canzoncina, una poesiola e via».

# IL CHERUBINO CHE DÀ IL BRIVIDO AI BENPENSANTI



Nel « Babau » Poli interpreta brani da commedie che ebbero grande successo in passato ed ora si prestano a divertenti prese in giro: qui è nell'« Alglon » di Rostand con (da sinistra a destra), Linda Sini, Adolfo Geri e Milena Vukotic

Parla col tono edulcorato e asettico d'una dama di San Vincenzo, però irrobustendo qua e là il discorso con un turpiloquio prettamente toscano, capace di annichilire non dico una dama di San Vincenzo, ma persino un carrettiere, benché pronunci ogni moccio con grazia, muovendo elegantemente le mani, quasi fosse una benedizione. Questo giovanotto esile e sboccato, nacque a Firenze un numero impreciso di anni fa — quaranta, magari, o forse meno, sa Iddio — da una coppia perfettamente assortita secondo gli schemi di Carolina Invernizio: maestrina elementare lei, maresciallo dei carabinieri lui, famiglia numerosa benemerita del regime, sei figli, di cui Paolo è il terzogenito. Da quell'Italia pompiere e baldanzosa, gli è venuto soltanto un certo divertito disprezzo per la divisa, una certa sorridente ironia per tutto quanto è pompiere o vistosamente marziale.

Tuttavia il suo personaggio teatrale esce pari pari dalle reminiscenze infantili, i giuochi del doposcuola, le domeniche all'oratorio, le recite parrocchiali: « E' abbastanza naturale, no? Qualunque cosa faccia, ognuno rimastica la propria infanzia ». I suoi primi contatti col teatro furono eterogenei: il padre lo portava all'opera e una zia lo portava al varietà di nascosto dalla madre che invece lo mandava al cinema educativo-morale perché si iniziasse alle agiografie dei santi. E si può anche capire come da questa preparazione composita abbia potuto venirgli l'idea di mettersi nei panni di Santa Rita da Cascia. D'altronde i suoi esordi sulle scene lo avviavano per quella strada: bambino, Paolo Poli faceva la Maddalena nella Via Crucis dell'Oratorio o impersonava l'Italia circondata da balilla nella recita annuale della scuola. A quei tempi — aveva otto anni o giù di lì — il suo

repertorio contava già due pezzi forti: « La bocca sollevò dal fiero pasto... » che recitava per la visita del federale e « Vergine madre figlia del tuo Figlio... » che recitava per la visita di Maria José, principessa di Piemonte; Inferno o Paradiso a seconda delle occasioni. Questa infarinatura dantesca, indispensabile a un buon fiorentino, gli permise di superare trionfalmente la tappa delle elementari. Poi, normale routine sino all'università e una tesi di laurea sul naturalismo francese di Henri Becque; dopodiché il professor Poli spiegò per un anno letteratura alle divertite scolaresche del Liceo Leonardo da Vinci. A recitare sul serio cominciò più tardi, a Firenze, in una compagnia di dilettanti che si chiamava « L'Alberello »: rappresentavano Brecht e García Lorca senza scene, perché mancavano i soldi, oppure « con uno o due elementi, sa, era l'epoca degli elementi, quindi un tavolino, un can-



Ecco Poli-Vampiro. Nel « Babau » l'attore riprenderà anche il personaggio della « Nemica » ed alcuni eroi ed eroina di Carolina Invernizio

## IL CHERUBINO CHE DÀ IL BRIVIDO AI BENPENSANTI

delabro e via ». Segui il classico intermezzo del cabaret — a Genova, Caffè della Posta, con Aldo Trionfo — che lasciò tracce profonde in Poli, mai distaccatosi, fondamentalmente, da questo genere di teatro a base di canzoncine, poesie, battute, parodie, strizzatine d'occhio, smorfie e bamboleggiamenti. Nel '63, con tutte le garanzie sindacali in tasca compreso il libretto dell'Enpas, Poli si lancia sul cammino del professionismo e, come tutti i debuttanti, fa le cose in grande mettendo su una compagnia regolare di oltre dieci persone (due camion per i trasferimenti), più una orchestra di dame che accompagni le recite con arpa e clavicembalo. Proprio come usava una volta; ma i tempi son cambiati e Poli, per sopravvivere, è costretto a un veloce ridimensionamento. E non solo riduce la compagnia, ma ricorre a una formazione tutta ma-

schile, di attori principianti: « Quella che oggi può sembrare una mia caratteristica è il frutto d'una crisi economica, come spesso accade; difatti, ripiegai sulla soluzione meno costosa, scegliendo lavori centrati su un unico personaggio ed ero sempre in scena io, magari con figli che parlavano pochissimo, perché, quando aprivano bocca, li mettevo subito a tacere ». Si riferisce, è indubbio, a *Santa Rita da Cascia* che Poli mise in scena nel '67 con la sua compagnia di travestiti e rappresentò a Roma in un teatrino federato di porpora davanti a un pubblico stupefatto in mezzo a cui spiccavano alti prelati che ingenuamente avevano abboccato al titolo. E fu uno degli spettacoli più divertenti e blasfemi di quell'anno. « Io ero la Santa, certo, una Santa alta due metri; ma soprattutto ero Rita, una fanciulla dalla vita avventurosa, dapprima

vergine, poi moglie e madre, quindi vedova e penitente ».

E' entrato in modo così totale nel suo ruolo, da assumere il frasario, démodé e artefatto e, addirittura, il sesso. Dice: « Che cosa pretendono da me, non sono mica una suora di clausura! », oppure, « Anch'io ho le mie pecche, certo, non sono mica una santa! ». In effetti, nelle spoglie di Santa Rita, ebbe vita breve. Citato per vilipendio alla religione di Stato, dovette sospendere le recite: « Eppure il testo era passato ben due volte attraverso la commissione di esame del ministero e sempre approvato. Non vedo poi cosa ci fosse di tanto scandaloso: riprendeva un tipo di teatro che non esiste più, poteva persino apparire come una recita parrocchiale. Nessuno può dirlo con maggior nozione di causa, io le prime esperienze le ho fatte nei teatri di parrocchia con tutti gli uomini vestiti da donna o tutte le donne vestite da uomo. Allora, difficilmente, si vedeva la compagnia mista e se per caso c'era, rappresentava tutte cose castissime, senza nemmeno un bacio ».

Deluso nelle sue aspirazioni agiografiche, Poli cominciò a rovistare nella letteratura italiana deteriorata, rispolverando « La nemica » di Nicodemi, in cui interpretava la bellissima madre: « Fu appunto in quell'occasione che Sandro De Feo mi fece un gran complimento paragonandomi a Totò: in effetti sembravo proprio Totò quando portavo sulla testa la tiara di brillanti e della mia faccia si vedeva solo la mandibola anelante nel dolore materno ». Quindi, fu la volta di Carolina Invernizio, della quale riesumò alcuni racconti: « I libri della Invernizio li ho scoperti sulle bancarelle e ho trovato che a torto viene considerata tanto deteriorata: in fondo, anche nella nostra epoca esiste una letteratura da élite e una meno togata, per esempio i romanzi gialli. Senza contare che, nell'800, Carolina ebbe il suo significato: lei voleva come lettrici le popolane e, per raggiungere il suo scopo, giocava su quei sentimenti elementari che hanno presa sui cuori semplici: il figlio, la madre, la morte. D'altronde, piace a tutti lavorare sull'anima degli altri ».

E' quello che sta cercando di fare anche lui, naturalmente; ma sovvertendo gli schemi e imponendo al pubblico una satira buffonesca di determinato sapore. E il pubblico lo segue: non tanto per la sua gaia ironia, quanto per il gusto del travestimento, e per quel qualcosa di diverso che un Paolo Poli rappresenta in un'epoca, come la nostra, in cui tutto è ormai scontato: « Certo io ho il mio pubblico che non mi abbandona mai, ma quell'altro, diciamo quel certo pubblico digestivo che riempie un teatro, prima di venire s'informa: "Mette il busto? Ha le piume in testa?". Il travestimento fa ridere, è uno dei vecchi trucchi della clownerie. Eppure se insistessi, continuando per dieci anni a battere sullo stesso chiodo, alla fine mi accetterebbero senza riserve, ne sono persuaso. Perché il pubblico ormai è vittima delle dieci puntate televisive, deve abituarsi a te,

impararti a memoria e allora entri a far parte della famiglia. E il pubblico al quale ambisco è proprio quello delle famiglie: certo, sono un ambizioso e so benissimo che i profeti armati *vincono* e quelli non armati non *vincono*. Le rivoluzioni fatte da soli, in un salotto dove ti giudicano straordinario, non servono a niente: quello che serve è un largo pubblico. I tempi del teatro da élite sono lontani come quelli della musica da camera del Rinascimento quando si davano i concerti per Ariosto, sua cugina, la Principessa Isabella, Eleonora d'Este e cinque altre sorelline ».

Anche gli anticonformisti, anche i ribelli, anelano dunque agli alti indici di gradimento: e Paolo Poli non è un maudit, tutt'altro, lo si potrebbe definire piuttosto un ribelle distinto e beneducato, dalla sconnessione garbatissima, ansioso di piacere con qualche brivido alle signore, tentato di scandalizzare i signori benpensanti, ma non troppo, sempre in bilico tra il cabaret e il vero teatro, incerto tra Carolina Invernizio e Brecht, ma più incline verso la prima, persuaso com'è che abbia trovato la formula giusta per piacere al pubblico. In fondo, è meglio prendere alla leggera le cose che si fanno, metterci un buon pizzico d'umorismo: « Per me, che sono un prodotto della seconda guerra mondiale e non ho l'ottimismo della Belle Epoque — mia madre, invece, pur essendo passata attraverso due guerre mondiali, ride ancora — il sorriso è una prova di umanità e di libertà. Per questo, cerco sempre di sfornare un prodotto gaio, diciamo: e il travestimento, secondo me, uccide ancora di più il naturalismo di certe formule teatrali. Io preferisco un teatro un po' ciabattante a quello che ha la gloria del coturno, ma è ormai raggelato nella perfezione ».

Gentilissimo, composto, si passa le dita tra la frangia a forma di baffi, sollevando le sopracciglia ad accento circonflesso e increspando la fronte. Certo sulla scena, travestito da donna, rende di più. Sembra una smisurata Vichinga e chiunque lo pensa altissimo, mentre non lo è (sono forse i busti con le stecche di balena e le gonne lunghe a slanciarlo) e con gli occhi azzurri, mentre li ha di un imprevedibile nocciola scuro. Gli piacerebbe far del cinema? Sicuramente e ci si è anche provato: ma senza fortuna. I film in cui è comparso non sono mai entrati in circolazione, se si eccettuano due filmetti di consumo che gli servirono a rimpiangere l'erario, *Manon Lescaut* e *Le due orfanelle* in cui era lo zoppo innamorato di Milly Vitale, la cieca: e sempre secondo gli schemi della Invernizio, prima della fine lei riacquistava la vista, lui la gamba.

Quanto alle sue aspirazioni, sono quelle comuni a tutti gli attori: recitare, recitare, recitare sino alla decrepitezza: « Spero di restar sulla breccia sino a novant'anni: ci sarà pur sempre bisogno di qualcuno che faccia la parte della nonna, le pare? ».

Donata Glaneri



*Le nuove trasmissioni radiofoniche dell'estate 1970*

# Transistors sulla spiaggia

*In cartellone  
molta musica e  
programmi  
leggeri presentati  
da attori  
popolari strappati  
alle vacanze.  
Una rubrica  
dedicata ai mariti  
che vanno a  
trovare le famiglie  
al mare*

di Giorgio Albani

Roma, luglio

**L**a coppia di punta dei disc-jockey radiofonici, Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, è tornata alla ribalta con una nuova trasmissione musicale, *Alto gradimento*, che va in onda alla radio tutta l'estate quattro volte alla settimana: martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 12,35 alle 13,30 sul Secondo Programma. I due idearono insieme nel '65 *Bandiera gialla*, che ha concluso in giugno il suo fortunato ciclo. Dopo il «boom» delle rubriche parlate che caratterizzano praticamente le «fasce» mattutine e pomeridiane della radio, si sta adesso varando una «fascia» d'evazione per l'ora di pranzo, l'ora in cui il grosso pubblico non è distolto dalla televisione.

Questa fascia, prevista appunto tra le 12,35 e le 13,30, sarà da ottobre ulteriormente potenziata con sette programmi «leggeri» settimanali così ripartiti: lunedì *Caccia al tesoro* di Ga-

Estate impegnativa per Rosanna Fratello. La giovane cantante avrà alla radio uno show tutto suo: «Una voce dal Sud», e da Ferragosto apparirà nel varietà TV del sabato sera con Giorgio Gaber, Gino Bramieri e Ombretta Colli



# Transistors sulla spiaggia

rinei e Giovannini; martedì *Alto gradimento* di Arbore e Boncompagni; mercoledì *Formula uno* di Falqui e Sacerdote e *Alto gradimento*; giovedì *Alto gradimento*; venerdì *Hit Parade*; sabato di nuovo *Alto gradimento*; domenica *Il gambero*.

Come si vede grosse novità sono in cantiere per il quarto trimestre radiofonico. Particolarmente attesa è la rentrée alla radio di Garinei e Giovannini con *Caccia al tesoro* che vent'anni fa rese popolare Enrico Varrisi e che per la ripresa di ottobre vedrà al « timone » Delia Scala.

Con altrettanta curiosità si aspetta il debutto radiofonico della coppia televisiva Falqui e Sacerdote, i quali hanno scelto un titolo, *Formula uno*, che si avvicina a quello della loro più felice produzione per il video: *Studio uno*. Nessuno sketch è previsto in questo show radiofonico la cui impostazione prevede una serie di rubriche fisse e parecchi incontri con personaggi celebri dello spettacolo.

Il presentatore sarà Paolo Villaggio: la collaborazione tra l'attore genovese e i realizzatori di *Formula uno* avrà probabilmente anche un futuro televisivo: è già in progettazione per il nuovo trio uno show che dovrebbe andare in onda al sabato sera appena conclusa *Canzonissima '70*.

Delle novità radiofoniche la prima è appunto *Alto gradimento*, che ha preso il via martedì 7 luglio. Si tratta di un programma basato interamente su una selezione di dischi che verranno presentati uno dopo l'altro senza interventi parlati.

I due disc-jockey limiteranno al massimo le loro considerazioni che verranno inserite durante le esecuzioni per sottolineare i passi più interessanti che potrebbero sfuggire agli ascoltatori distratti.

In questo tipo di trasmissioni la radio è ovviamente avvantaggiata sulla televisione in quanto può disporre di tutti gli assi internazionali, compreso Frank Sinatra. Oltre ad *Alto gradimento* Renzo Arbore, che ha da poco terminato alla *TV Speciale per voi* (questo programma ha fatto registrare un indice di gradimento superiore a quello dell'edizione 1969), curerà anche per l'estate la scelta dei dischi di *Per voi giovani*: un'altra trasmissione musicale che si differenzia però da quella preparata con Gianni Boncompagni per il tipo di canzoni. *Alto gradimento* accoglie esclusivamente musica di qualità; *Per voi giovani*, invece, ammette concessioni al gusto popolare.

Nonostante le vacanze che ogni anno in questa stagione rendono irraggiungibili i di-

vi dello spettacolo, molti nomi noti figurano egualmente nel cartellone delle nuove trasmissioni dell'estate radiofonica, come ad esempio Lauretta Masiero (*La cicala*), Alberto Lionello (*Siamo stati informati che è estate*), Carlo Dapporto (*Il tic chic*), Renzo Palmer (*Perdoni il disturbo*), Adamo (*Benvenuto, Adamo*), Gigliola Cinquetti (*Gigliola lustrissima*), Rosanna Fratello (*Una voce dal Sud*), Jimmy Fontana (*Jimmy disse*), Tony Renis, Pippo Baudo, Dora Musumeci (naturalmente la popolare pianista eseguirà nella sua trasmissione brani classici e di jazz), Bruno Martino e il colonnello Edmondo Bernacca, il quale con Gina Basso sarà protagonista di una rubrica (venerdì, ore 12,35) di informazioni meteorologiche alternate ovviamente con canzoni.

Nel cartellone dei programmi leggeri della radio continua la serie di *Pomeriggio con Mina* che ha già superato i tre anni. L'estate d'altra parte è la stagione della radio, e soprattutto ai cantanti fa gioco il legame con

**Paolo Villaggio, qui a destra, sarà il presentatore di un nuovo spettacolo radiofonico: « Formula uno ». Gli autori sono Falqui e Sacerdote. Nella fotografia in basso, Renzo Arbore che cura con Gianni Boncompagni la trasmissione radio « Alto gradimento », in onda martedì, mercoledì, giovedì e sabato**



il pubblico delle spiagge poiché è lo stesso pubblico che alla sera corre ad applaudirli nei ritrovi balneari.

Per quanto riguarda le rubriche parlate nessuna interruzione è prevista per *Voi ed io* né per *Buon pomeriggio*, mentre *Chiamate Roma 3131* andrà in vacanza soltanto dal 9 al 21 agosto: povero Moccagatta, neppure 15 giorni di mare gli sono concessi. Alle più classiche di queste rubriche dall'11 luglio si aggiungerà *Ed è subito sabato*: un programma destinato ad accompagnare i mariti nei viaggi di trasferimento dalle città ai centri balneari dove si trovano mogli e figli.

Si tratta di una rubrica scritta in punta di penna dal giornalista Giancarlo Del Re, popolare soprattutto a Roma per le sue divertenti *Avventure in città* che da anni sono pubblicate da un quotidiano della capitale. Giancarlo Del Re, con l'aiuto di due attori (Renato Turi e Solveig D'Assunta) impersonerà la parte di un maestro di casa tutti i sabati dalle 15,15 alle 18,15.

**Giorgio Albani**



Giorgio Gaber  
condurrà  
da Ferragosto la  
trasmissione  
televisiva del sabato  
sera, titolo  
provvisorio:  
« Si passa la sera ».  
Al suo fianco  
Ombretta Colli  
(nella foto  
a sinistra col marito  
e con la figlia  
Dalla, 4 anni),  
Rosanna Fratello e  
l'ospite fisso  
Gino Bramieri  
(qui sotto).  
Autori del varietà  
televisivo sono  
Valme, Terzoli  
e Simonetta; regista  
Giuseppe Recchia;  
scene di Gianni Villa





*Alla TV per «Teatro-inchiesta» le vicende che portarono al declino di «Cosa Nostra»*

# APALACHIN: UN GANGSTER AMBIZIOSO E UN SERGENTE FICCANASO



*Come la polizia scoprì nel 1957 il rifugio dove «mammasantissima» Genovese aveva radunato i capi della mafia in America dopo l'uccisione del sanguinario Albert Anastasia. Il processo e le rivelazioni del gangster Joe Valachi*

di Gino Nebiolo

**I**l 14 novembre 1957 Edgar Crosswell, sergente di polizia del villaggio di Apalachin, si affaccia alla finestra dell'ufficio e nota un insolito movimento di macchine. Apalachin si trova in una zona montagnosa nel nord dello Stato di New York ed è un luogo fuori mano, non ci si capita per caso: bisogna andarci apposta, uscire dalla strada principale e spingersi nell'interno. Le automobili sono quasi tutte nere, di lusso, piene di gente. Attraversano il villaggio e si dirigono verso la casa di un italo-americano affondata in un grande parco oltre il paese. Crosswell è curioso come ogni poliziotto di provincia. Va a dare un'occhiata e torna di corsa, prende con sé i tre uomini della sua squadra e blocca l'accesso alla casa. Quel che ha visto gli ha fatto nascere il sospetto che stia per accadere qualche cosa di molto strano. I forestieri sono un centinaio. Alcuni sembrano capi e vestono con un'eleganza un po' chiasiosa. Altri

hanno l'aria di essere militari o tipi del genere: pieni di ossequio per i capi: signorsì, signornò. Il sergente ricorda che nei giorni precedenti c'è stato un certo traffico attorno alla casa. Era arrivato persino un camion-frigorifero di una ditta di carni di Chicago. Con una telefonata egli fa venire ad Apalachin altre guardie dai paesi vicini. Avuti i rinforzi, circonda il parco augurandosi di non commettere un errore e di non andare incontro a grane. Ma appena le guardie si avvicinano al parco la casa impazzisce. Uomini che scappano scavalcando il muretto di cinta e si nascondono nei boschi, uomini che si gettano dentro i cespugli, uomini che balzano al volante delle auto e partono in quarta per forzare il blocco.

Crosswell non capisce più nulla e continua a fischiare alle guardie per farle correre da ogni parte. Prima di sera i fermati sono una sessantina. Fra tutti hanno in tasca banconote per trecentomila dollari, una esagerazione. Lo stesso sergente è in imbarazzo, non sa esattamente di quale reato accusare quei perso-

naggi. Alla fine, data la loro reticenza, li denuncia per ostacolo al corso della giustizia: nessuno vuol dire perché è salito ad Apalachin. Nei dintorni della casa le guardie troveranno pistole, caricatori, pallottole che i fuggitivi hanno gettato via durante l'inseguimento. Una cinquantina di persone l'ha fatta franca ed è riuscita a prendere il largo. Quando i funzionari giunti da New York identificheranno i fermati si scoprirà che Crosswell aveva avuto buon fiuto. Si tratta di gente che ha scontato anni di prigione o che la polizia pedina da tempo per cogliere in fallo: gente immischiata nella malavita, forse mafiosi e comunque legati a bande di «racketeers», spacciatori di stupefacenti, protettori di donne, nel giro delle sale-corse e del gioco d'azzardo. Vengono da tutte le parti degli Stati, da Los Angeles e da Dallas, da Buffalo e da Filadelfia, da Miami e da Chicago. C'è anche un gruppo di individui, come Vito Genovese e Carlo Gambino, che senza troppa fantasia si possono indicare come capi gangster. Nasce l'idea che ad Apalachin stesse per svolgersi una sorta di convegno al vertice dei fuorilegge italo-americani: ma non se ne raccoglieranno le prove. Al processo le bocche resteranno cucite e i giudici dovranno sentenziare una assoluzione generale.

Soltanto qualche anno dopo la verità verrà a galla. Sarà un bandito di mezza tacca a raccontarla: Joe Valachi, condannato per traffico di eroina a 15 e 20 anni, uno che non ha nulla da perdere. Valachi è nel penitenziario di Atlanta e improvvi-



Il «convegno» di Apalachin si questo episodio (fotografia qui del raduno mafioso: il terzo da il sergente Crosswell (attore (a destra), fermati dalla polizia)



svolse tre settimane dopo l'uccisione di Anastasia. Con la ricostruzione di sopra) si inizia lo sceneggiato di « Teatro-inchiesta ». In alto, un momento della ricostruzione di « Teatro-inchiesta ». In alto, un momento della ricostruzione di « Teatro-inchiesta ». In alto, un momento della ricostruzione di « Teatro-inchiesta ».

samente aggredisce un detenuto e lo ammazza. Scoprirà poi di avere ucciso uno che non c'entrava, ma il fatto è che egli ha paura di essere assassinato in carcere. Per tre volte era riuscito a scamparla: quando un prigioniero lo aggredì sotto la doccia, quando trovò del veleno nel suo rancio e quando fu coinvolto in una rissa. Ad Atlanta è incarcerato ora anche Vito Genovese e Valachi sostiene che è stato lui a ordinare la sua eliminazione. Funzionari del F.B.I. e della Sezione Narcotici lo interrogano e con un racconto torrenziale vien fuori quello che Robert Kennedy, a quel tempo Procuratore Generale, definirà « il più grosso contributo mai offerto da un singolo individuo nella guerra contro le organizzazioni criminali negli Stati Uniti ».

E' la storia di « Cosa Nostra » di cui la polizia conosceva l'esistenza, ma non era mai riuscita a penetrarvi profondamente e soprattutto a conoscerne la struttura, il funzionamento, la gerarchia, le responsabilità. Valachi apre il sacco. Pochi come lui possono parlare di questa gigantesca mafia: per almeno un ventennio ne ha fatto parte come uomo di mano, killer, guardiaspalle, assassino su ordinazione. I personaggi fermati e quelli fuggiti da Apalachin appartenevano tutti a « Cosa Nostra », rappresentavano i cinquemila membri dell'organizzazione che si diramava in ogni Stato del Nordamerica e che era nata verso la fine del secolo scorso a New Orleans, dove una pattuglia di siciliani prese a controllare il porto. « Cosa Nostra » ha una struttura rigida, una

disciplina di ferro. Si suddivide in tante Famiglie ognuna delle quali ha un capo; ogni capo ha un luogotenente e diversi « capi di regime » che comandano una squadra di « soldati ». Non esiste un capo dei capi al disopra di tutti. Una commissione di nove o dodici capi Famiglia è la suprema istanza e sanziona le nomine, dirime le liti. Un lungo esame e un rito semi-barbaro presiedono l'affiliazione. Il candidato siede a un tavolo davanti a una pistola e a un coltello. « Di coltello e pistola tu campi, di pistola e coltello tu muori », dice il capo. Un dito dell'aspirante viene punto e il sangue versato sulle armi mentre si pronuncia il giuramento: chi obbedirà agli ordini sarà trattato da galantuomo (e parteciperà ai guadagni della Famiglia), chi tradirà sarà eliminato senza processo. Il neofita è quindi sottoposto a una prova: gli si proporrà un « contratto », cioè l'impegno di uccidere subito un nemico. I « contratti » non si possono rifiutare anche se la vittima è un parente, perché « la Famiglia ha sempre ragione ».

« Cosa Nostra » prosperò durante gli anni del proibizionismo, ma l'avidità portò spesso le Famiglie a combattersi tra loro. Sanguinosa fu la « guerra castellammarese », combattuta nel 1930 da due bande, una di oriundi della Campania e una di siciliani, che lottavano per allargare le rispettive zone d'influenza e perciò i guadagni sulle scommesse, sulle donne, sugli stupefacenti, sulle lotterie, sulle « slot-machines ». I morti furono sessanta. Vinsero i campani per il voltafaccia di due capi avversari, Lucky Luciano e Vito Genovese, che passarono dalla parte di « don » Salvatore Maranzano aiutandolo a diventare il numero uno della malavita italiana in America.

Ma le battaglie all'interno di « Cosa Nostra » sono innumerevoli. Genovese e Luciano si mettono nuovamente contro Maranzano e lo fanno assassinare: il giorno in cui la loro vittima cade con la gola squarciata non meno di quaranta banditi sono uccisi in varie città. Sale alla ribalta il sinistro Luciano che i « soldati » chiamano « Lucky », fortunato, e non a caso: per impadronirsi di una partita di droga gli avversari lo seviziano con rasoi e tizzoni incandescenti, lo appendono per i pollici a un albero e lo abbandonano credendolo morto. Invece sopravvive e diventa il gangster più temuto fino a quando il sindaco di New York, Fiorello La Guardia, lo fa arrestare e condannare a 30 anni di reclusione.

Il posto di Luciano viene subito preso da Vito Genovese, incredibile figura di gangster spietato e astuto, che si circonda di una cinquantina di guardie del corpo e porterà « Cosa Nostra » al culmine della potenza, ricchissimo, più volte processato e sempre assolto per i legami stretti con ambienti politici. Ma Genovese deve fare i conti con altri mafiosi che gli tagliano la strada: Frank Costello e il sanguinario Albert Anastasia, fondatore dell'« Anonima Omicidi » (uccisioni su ordinazione), il « pazzo scatenato » secondo la definizione che corre a Brooklyn, suo feudo. I due dichiarano guerra a Genovese, ma la perdono. Costello, fatto segno a parecchi attentati, finirà in carcere e Anastasia verrà ammazzato nella bottega di un bar-

segue a pag. 29

**APALACHIN:  
UN GANGSTER  
AMBIZIOSO  
E UN SERGENTE  
FICCANASO**



« Il grande raduno » nella realizzazione di « Teatro-inchiesta ». A destra in alto, i capi di « Cosa Nostra » discutono l'atteggiamento da tenere di fronte alla commissione che indaga sulla morte di Anastasia. La seduta ebbe anche funzione di « tribunale » verso alcuni membri sospettati di informare la polizia. Eccone uno (foto qui sopra) chiuso in cantina in attesa della sentenza: è Carmine Lombardozi (attore Aldo Bufi Landi); il « tribunale » riconoscerà la sua innocenza. Qui a fianco, la cameriera della villa Marguerite Russell (Annamaria De Mattia). La sua testimonianza permetterà alla commissione d'inchiesta di smascherare i gangster



segue da pag. 27

biere a Manhattan il 25 ottobre 1957.

Tre settimane dopo l'imponente funerale di Anastasia ha luogo il convegno di Apalachin. E' la più grande riunione di capi di «Cosa Nostra», convenuti per sanzionare la vittoria di Vito Genovese. Una riunione che sa di sfida, di consapevolezza delle proprie forze, ma che si risolve in un grottesco smacco. Genovese ha chiamato da ogni angolo degli Stati Uniti i capi Famiglia. Ha fatto prenotare tutti gli alberghi e i motel della zona. Ha persino comperato quintali di bistecche per giganteschi «barbecues». Vuole che i compagni lo consacrino come numero uno della malavita e approvino la soppressione di Anastasia. Vuole in particolare che «Cosa Nostra» assuma una organizzazione più militaresca: negli ultimi tempi ventisette persone condannate a morte dalle varie Famiglie, per incapacità o indisciplinazione dei sicari, sono state soltanto ferite o i cada-

veri sono stati abbandonati invece di essere fatti scomparire. Genovese, insomma, fa sentire il pugno di ferro: dal convegno intende uscire come il vero «mammasantissima». L'intervento del sergente Crosswell manda tutto all'aria. Non è soltanto la retata in massa a creare scompiglio nelle file di «Cosa Nostra». E' il ridicolo di cui si coprono questi formidabili delinquenti: la loro fuga nei boschi, il panico che li prende davanti a un poliziotto, il gettare via le pistole, l'arrendersi con le mani in alto, essi, capi Famiglia che avevano fatto tremare i bassifondi americani. Dal giorno di Apalachin i «soldati» delle Famiglie cominciano a guardare con minor rispetto ai comandanti dal ruolino gremito di ricatti e di morti ammazzati. Vito Genovese, nel giro di un anno, andrà in carcere e con lui decine di altri. Si verificano defezioni, abbandoni: gli affiliati si ritraggono. «Cosa Nostra» entra in crisi dopo mezzo secolo di stragi.

Glno Nebiolo



Nella foto, in secondo piano da sinistra, Guido Alberti nella parte di Joe Barbara, Claudio Gora (Vito Genovese), Pier Luigi Zollo (Salvatore)

# Un comodo alibi

di Ruggero Orlando

**J**. Edgar Hoover, il capo del servizio poliziesco di informazioni interno degli Stati Uniti, l'F.B.I. (lo spionaggio internazionale fa capo alla C.I.A.), accettò con una certa riluttanza dal fratello del presidente degli Stati Uniti, Robert Kennedy allora ministro della Giustizia, l'incarico di condurre un'offensiva a fondo contro la mafia o «Cosa Nostra». Hoover non credeva che la mafia potesse rendere, cioè che la lotta contro la delinquenza organizzata potesse indurre senatori e deputati ad aumentargli il bilancio. Nel mondo politico il problema era considerato un'arma a doppio taglio. Parecchi congressisti non avevano da lagnarsi delle associazioni a delinquere in periodo elettorale; alcuni ne traevano indubbiamente finanziamenti diretti, il che, purché le somme non fossero scandalose, era ritenuto legale, in quanto la propaganda elettorale costa molto e, salvo restringere le candidature ai milionari, non si poteva chiedere il certificato penale di ciascuno dei sottoscrittori. Nessuno comunque riteneva che la mafia mettesse la patria in pericolo.

Era sorta come associazione di mutuo soccorso fra gli immigrati siciliani in un Paese dove i poveri che vi giungevano senza sapere la lingua erano facilmente sfruttati o eliminati e, per quella evoluzione che ha caratterizzato caste e gruppi lungo i millenni, da difensiva era diventata offensiva e oppressiva. Negli anni Venti l'immigrazione italiana contribuiva alle statistiche criminali in percentuale superiore alla media, così come era stato ed è di altri nuclei etnici in analoga fase di ambientamento; in quegli anni si verificò un fenomeno che intac-

cò le basi puritane della società americana: il proibizionismo delle bevande alcoliche. Gente che un tempo fremeva all'idea dell'illegalità ora per poter offrire un bicchiere agli amici si abituava alle visite dei gangster. Gli imperi di Al Capone, Costello, Luciano nacquero così. Con la fine del proibizionismo la delinquenza di origine italiana si divise fra quelli che volevano tornare alla legalità, pur mantenendo con le buone o con le cattive i monopoli commerciali acquisiti, e quelli che avevano imparato che i miliardi si fanno con lo spaccio di prodotti illegali, e che era il caso di trasferire la tattica imparata a proposito dell'alcool agli stupefacenti.

Questo dissidio ha fatto da sfondo all'uccisione di Albert Anastasia, al convegno di Apalachin, ed è al centro del romanzo quasi documentario *Il padrino* di Michael Puso, l'errore principale del quale è d'essere caduto, quanto alle proporzioni della delinquenza organizzata di origine italiana e del suo giro di affari, nella propaganda in cui Hoover, avendo accettato la lotta, si era lanciato per impressionare i congressisti.

Si ha l'impressione che la mafia o «Cosa Nostra» negli ultimi dieci anni sia diventata l'alibi per un monte di attività delinquenti americane la cui origine andrebbe ricercata in ambienti e individui assai più rispettati; se le cifre messe in giro dall'F.B.I. fossero reali sarebbe difficile spiegare come, per esempio, gli eredi di Vito Genovese, che dovrebbero gareggiare in opulenza con i Rockefeller, siano impegnati in lavori umili di ragioneria; come il miliardario Hughes abbia rapidamente acquistato i casinò di Las Vegas estromettendone i siciliani; come in migliaia e migliaia di testimonianze, da quelle raccolte legalmente in car-

cere dalla bocca di Valachi a quelle intercettate illegalmente nel New Jersey sul telefono di Calvante, si parli unicamente di ricatti e affari di poche centinaia di dollari.

I documenti dell'interrogatorio Valachi, quello dove per la prima volta è stato reso noto il termine «Cosa Nostra», erano stati concessi dall'F.B.I. al giornalista Peter Maas, un amico di Pierre Salinger, capo ufficio stampa del presidente Kennedy, cui era stato trovato il posto di collaboratore all'oggi defunto *Saturday Evening Post*. E poiché era difficile comprovare e diffondere notizie di attività criminali molto lucrative, la tesi ufficiale degli ultimi due o tre anni è diventata quella dell'infiltrazione di banditi in attività legittime, il che è possibile ipoteticamente, ma nella maggior parte dei casi costituisce un comodo alibi per non intervenire.

Non si può procedere a indagini sulle aziende di autocarri o ristoranti senza investigare insieme a pochi dalle presunte origini criminali su migliaia e migliaia di industriali e commercianti in buona fede, il che può indurre il già perplesso congressista a perplessità anche maggiori e in ultima analisi nuocere anziché giovare al bilancio e alla potenza di J. Edgar Hoover. Non c'è dubbio che organizzazioni italiane non composte da santi e da angeli hanno intuito come l'F.B.I. si sia andato a cacciare in un labirinto tortuoso, analogamente a quello che è capitato alla nazione a proposito del Vietnam: da un'operazione di sicurezza collettiva intrapresa con prudenza iniziale e buona fede, si è finiti in un groviglio da cui è difficile districarsi.

La crisi che sta attraversando la società americana nel momento attuale si rispecchia in tutti gli strati delle gerarchie, dell'autorità, della legalità e anche dell'illegalità. E' la

prima volta che italiani sospettati di attività mafiose escono all'aperto nelle strade muniti di cartelli come i contestatori delle università o dei quartieri negri, e passeggiano sul marciapiede della sede nuova-yorchese dell'F.B.I. a chiedere giustizia per il giovane Colombo.

Tutti dicono che la famiglia Colombo è mafiosa; ma è confessione di debolezza da parte degli investigatori federali avere fatto imprigionare e incriminare un giovane padre di famiglia, che di essa fa parte, per avere fuso monete d'argento e cercato di trarre vantaggio dal maggior valore del metallo! Pare che sia un reato, ma uno di quei reati che derivano da leggi antiche o poco conosciute, la cui costituzionalità non ha mai avuto occasione d'essere posta alla prova: insomma un pretesto. E, come pretesto è ben misero di fronte alle imputazioni di evasione fiscale per milioni di dollari che, negli anni ruggenti del proibizionismo, consentivano all'autorità federale di intervenire contro Al Capone e altri.

Insomma il gangsterismo odierno non offre all'F.B.I. le possibilità che offriva ad altre autorità federali (di carattere fiscale) negli anni Venti, o a quelle attuali il comunismo nelle sue varie forme dirette e indirette. Negli ultimi dieci anni la mafia, specialmente quella identificata con la diaspora siciliana, è una società frantumata, che non ha sostituito in maniera soddisfacente la perdita dei casinò di Cuba nazionalizzati da Fidel Castro, che ha sofferto della pubblicità negativa sulle sue attività e della scomparsa dei primogeniti, gli eroi sinistri del proibizionismo. Le bische, la prostituzione e la droga fioriscono in America e fruttano: in esse hanno la loro parte immigranti e figli d'immigranti dall'Italia meridionale; ma dare a intendere che ne abbiano il monopolio è cosa che fa comodo a troppa gente «più in alto» di loro.

Il grande raduno per la serie Teatro inchiesta va in onda martedì 14 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

# Una gallina oggi per

# gli uomini di domani



Due trasmissioni che hanno partecipato al « Prix Jeunesse ». In alto, « Il paese della fantasia » serie a pupazzi animati realizzata dalla TV spagnola per i bambini fino a sette anni. Qui sopra, un programma a disegni animati, sempre per i più piccini, della televisione di Berlino Est. Titolo: « Das bin ich » (Sono io). Le varie puntate descrivono le avventure di un bimbo che crede di poter fare qualsiasi mestiere

**All'Italia una menzione d'onore per la serie sugli animali domestici realizzata «per i più piccini». Le altre opere premiate. In gara organismi televisivi di 32 Paesi**

di Carlo Bressan

Monaco di Baviera, luglio

**D**opo tanti anni di esperienza e di ricerche, mi pare che, ormai, non si tratti più di domandarci come i ragazzi possano guardare la televisione senza riportarne nocive impressioni o subire influenze negative; credo, invece, che ora sia importante conoscere quale profitto i ragazzi traggano dalla televisione», ha detto Christian Wallenreiter, direttore generale della Bayerischer Rundfunk, avviando i lavori del « Prix Jeunesse International 1970 ». Siamo alla quarta edizione di questo concorso biennale permanente istituito nel 1964 su iniziativa dello Stato di Baviera, del Comune di Monaco e della Radiotelevisione bavarese. Del comitato direttivo, oltre a membri degli organi fondatori, fanno parte rappresentanti dell'UNESCO, dell'UNICEF, della U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusio-

ne), del Centro Internazionale Film per la Gioventù, nonché personalità internazionali della pedagogia, psicologia, scuola, letteratura, televisione.

Presso la Fondazione, a Monaco di Baviera, è sorto anche l'Internationales Zentralinstitut für das Jugend und Bildungsfernsehen (I.Z.I.), che comprende tre grandi settori: informativo, educativo, ricreativo. L'I.Z.I. promuove seminari ed incontri di studio tra un'edizione e l'altra del « Prix Jeunesse »; raccoglie, dal mondo intero, pubblicazioni specializzate riguardanti le comunicazioni di massa e la gioventù; alimenta una cineteca con le copie dei programmi che partecipano alle edizioni del « Prix Jeunesse ». Questo materiale è a disposizione di specialisti, produttori, programmisti, studiosi di problemi della gioventù, per visioni o consultazioni.

Inoltre, l'I.Z.I. pubblica una rivista trimestrale (*Televisione ed educazione*), che vuole essere uno strumento di ricerca sulla televisione per la gioventù e su quella educa-

## Le trasmissioni TV segnalate dal «Prix Jeunesse 1970»



Qui sopra a sinistra, un fotogramma di «La ragazza e la porta», realizzato dalla TV finlandese per i ragazzi fra gli 8 e i 13 anni: la trasmissione ha vinto il primo premio nella categoria «Informazione ed istruzione». A destra in alto, «Doebledoe», programma mensile di informazione sport e musica della televisione olandese dedicato ai giovani fra i 15 e i 18 anni. Sotto, «Cirkeline», disegni animati per i più piccini della Danmarks Radio TV

tiva; ricerca continua, differenziata, sistematicamente perseguita, capace di fornire agli studiosi ed agli interessati elementi di ausilio, sperimentalmente validi.

Pur non comprendendo la televisione scolastica, cioè quella che ha scopi nettamente didattici, è intuibile quale vasto campo di interessi e di problemi, e quale larga gamma di generi e programmi tocchi il «Prix Jeunesse». I seminari internazionali, che hanno preceduto le quattro edizioni, hanno infatti riguardato l'elaborazione dei criteri di valutazione dei programmi per i ragazzi; l'importanza della televisione per i giovani di oggi, adulti

di domani; la televisione educativa e quella ricreativa e, infine, «Alla sbarra: la televisione per i giovani». Quest'ultimo, indubbiamente il più movimentato tra i quattro, il più ricco di spunti vivaci, di motivi di interesse e scambio di opinioni, dovuti anche all'intervento di un folto gruppo di giovani provenienti da ogni Paese, ha provocato una modifica al «Prix Jeunesse 1970». Le categorie e relativi premi e menzioni sono state così ripartite: programmi per bambini fino a 7 anni di età: genere «educativo-informativo» e genere «ricreativo»; programmi per ragazzi di età superiore ai 7 anni: due generi come sopra.

La terza categoria, che nelle edizioni precedenti comprendeva «programmi per i giovani dai 12 ai 15 anni», e la categoria speciale riservata ai «programmi educativi per i giovani di oltre i 15 anni», è ora costituita da un'unica categoria così indicata: «Programmi che interessino i giovani». Vale a dire: programmi che divertano; che informino ed educino; che conducano ad una comprensione critica di se stessi e della società; che abbiano lo scopo di sollecitare la cooperazione dei giovani allo sviluppo della società; programmi ai quali i giovani partecipino in maniera creativa, che stimolino l'interesse dei

giovani verso la scuola, l'attività professionale, le iniziative e l'impiego del tempo libero.

Un premio speciale, detto «Prix initiative», viene assegnato dalla Fondazione al programma che presenti motivi di particolare interesse e di novità, sia dal punto di vista tecnico che da quello artistico. Altri premi speciali sono offerti dall'UNICEF e dalla Commissione Tedesca dell'UNESCO.

43 Organismi televisivi provenienti da 32 Paesi europei ed extra-europei, 104 programmi in gara, una settimana di proiezioni con un ritmo di tre turni giornalieri, questa l'edizione 1970 del «Prix Jeunesse», con



## Una gallina oggi per gli uomini di domani



La Nippon Hosokyo Kyokai di Tokio ha presentato a Monaco una rubrica d'informazione scientifica dedicata ai ragazzi (foto in alto). Qui sopra, il protagonista del telefilm « J.T. » della CBS di New York

un notevole aumento di partecipazioni. Oltre la giuria per i programmi della 1ª e della 2ª categoria e quella per i programmi destinati ai giovani, quest'anno è stata costituita una terza giuria, o, meglio, un « forum de jeunes », composto da giovani, inviati da tutti gli organismi partecipanti, con il compito di visionare e giudicare i programmi loro destinati e la facoltà di asse-

gnare un primo premio e due menzioni d'onore.

Ma la categoria « programmi per i giovani », che pur disponeva di un maggior numero di premi, è stata quest'anno la meno fortunata. Il « Forum » non ha premiato nessuno, limitandosi a segnalare due soli programmi: *Man in metropolis* della Televisione norvegese, e *What do I like about Tommy?* del Department of Education di Toronto.

La giuria n. 2, a sua volta, sempre per i programmi destinati ai giovani, ha dato un solo premio ed una sola menzione d'onore. Premiato il programma *Die Liebe* (L'amore) della Televisione di Budapest. L'episodio fa parte di una serie di 5 trasmissioni imperniata su i problemi dell'adolescenza. La menzione d'onore è stata attribuita al programma *Baff* della Radiotelevisione di Colonia, un rotocalco in cui si alternano, con ritmo serrato, servizi di varia informazione, interviste con cantanti ed attori, pezzi di musica leggera. Il premio speciale « Initiative » non è stato assegnato. Più ricca di vittorie la prima categoria.

Per il genere « informazione ed istruzione » è stato premiato *Sesame Street* della N.E.T. di New York, destinato ai bambini di età prescolare. Un programma misto — riprese esterne, marionette, disegni animati — istruttivo e divertente nello stesso tempo, realizzato con dovizia di mezzi ed estrema cura. Per il medesimo gruppo, una menzione d'onore è stata attribuita al programma *La gallina*, presentato dal Servizio Trasmissioni per Bambini della RAI. Il programma, che fa parte di una serie che descrive la vita ed il comportamento degli animali domestici, è stato ritenuto un ottimo esempio di trasmissione informativa per bambini fino ai 7 anni. Le inquadrature sono eccellenti ed il commento, sotto forma di domande e risposte, costituisce una buona soluzione del problema di come comunicare con bambini di questa età.

Per il genere « ricreativo », il primo premio è stato assegnato al programma *Il topo di città e il topo di campagna* della Televisione norvegese. Una versione moderna della

celebre favola di La Fontaine, con topolini veri, che agiscono come personaggi umani, in ambienti veri. I membri della giuria, pur essendo contrari, per principio, alla utilizzazione di animali come personaggi comici o come imitazione di esseri umani, hanno voluto premiare questo programma per l'ottima realizzazione, il dialogo semplice ed efficace, capace di tener d'occhio la curiosità e l'attenzione del fanciullo. Una menzione d'onore è stata attribuita al cortometraggio *La farfalla* della Radiotelevisione di Lubiana. La vita della farfalla illustrata, a disegni animati, da un pittore presente in studio.

Per la seconda categoria è stato premiato il telefilm *The girl and the door* della Televisione finlandese. E' la storia di una fanciulla che vive sola con sua madre, senza aver mai saputo nulla del suo papà. E' una figlia illegittima. Il problema della ragazza, nei suoi rapporti con i compagni di scuola e con sua madre, è presentato con tocchi delicati, con sequenze convincenti e sobrie, e con un dialogo asciutto, essenziale, senza compiacimenti patetici. Anche qui, un premio non assegnato, quello per il gruppo « ricreativo ». Due menzioni d'onore sono state attribuite, rispettivamente a: *I want to be a showjumper*, della B.B.C., che descrive, in forma divertente e con informazioni concrete e precise, il lungo e faticoso tirocinio di un giovane cavallerizzo, dai suoi primi capitomboli alla finale vittoriosa in un grande torneo; e a: *The way to Paris* della Televisione di Mosca. Un ragazzo di campagna ha sentito dire che la meravigliosa città di Parigi si trova poco lontano, giusto al di là del monte che vede dalla sua casetta. E così, si mette in cammino. Noi seguiamo il suo viaggio e le esperienze cui va incontro. Naturalmente, apprenderà che Parigi non è così vicina come lui crede. La giuria ha apprezzato la descrizione dei rapporti tra il fanciullo ed i personaggi che incontra durante il viaggio; la splendida fotografia a colori; e l'atmosfera poetica, vagamente simbolica, in cui si svolge la vicenda.

Carlo Bressan

# LA TV DEI RAGAZZI

Nuova serie di cartoni animati di Hanna e Barbera

## L'EROE BRACCOBALDO

Domenica 12 luglio

Una nuova serie di cartoni animati, realizzati da William Hanna e Joseph Barbera, costituirà la prima parte dello spettacolo domenicale dedicato ai ragazzi. Il divo numero uno dello show è, nemmeno a dirlo, Braccobaldo, che ha deciso di sbalordire i suoi giovani ammiratori presentandosi sotto le vesti dei personaggi più impensati, ad esempio: cavaliere errante. Ve lo immaginate l'impacciato e distratto Braccobaldo in corazzina ed elmo piumato, armato di lancia e scudo, in gropa ad un destriero veloce come il vento? Figuratevi che ha deciso di presentarsi a re Artù per chiedergli di

essere ammesso tra i nobili cavalieri della Tavola Rotonda. Naturalmente, per diventare cavaliere, Braccobaldo dovrà dimostrare abilità nell'uso della lancia e della spada, gentilezza verso le dame di corte, generosità e protezione verso i deboli e i derelitti, forza e coraggio nel combattere contro i felloni e i nemici del re. Intanto un'improvvisa sciagura si abbatte sul regno: il drago Sputafuoco è alle porte di Shotshire e minaccia di distruggere l'intero paese. Occorre che un intrepido cavaliere lo affronti e lo uccida. Quale migliore occasione per diventare il salvatore del regno, il beniamino di re Artù? Bene. Braccobaldo pensa che, in fin dei conti, questo famoso drago

non è che un lucertolone che fuma troppo; un po' di pazienza ed un pizzico d'astuzia basteranno a fargli esaurire la scorta di carburante che ha in corpo, e buona notte! Difatti, con una delle sue trovate strampalate, il nostro Braccobaldo riesce a metter fuori combattimento il drago Sputafuoco; poi se ne torna, bel bello, alla reggia sicuro di godersi il meritato riposo. Invece, di lì a poco, ecco un'altra calamità: un terribile orco è apparso nei pressi di Chettingam e minaccia di divorarsi tutti i cittadini, uno dopo l'altro. Bisogna trovare immediatamente un cavaliere di eccezionale coraggio e bravura che possa affrontare e togliere di mezzo il terribile orco. Su chi può cadere la scelta se non su Braccobaldo, che ha dato prova di essere davvero insuperabile ed invincibile? Il nostro eroe resta sbalordito: eh, no, proprio ora che pensava di schiacciare un pisolino ristoratore! Che scherzi sono questi? Re Artù è inamovibile: il cavaliere Braccobaldo deve partire immediatamente per la nuova impresa. Braccobaldo si gratta un orecchio e borbotta una battuta di spirito: ecco come si spiega la «tavola rotonda»: non c'è niente che quadri, da queste parti!

Altri divertenti numeri dello spettacolo: *Forzetto in azione*, ossia il gatto Jinxie contro i topolini Dixie e Pixie. *Al lupo, al lupo, al lupo!*, una disavventura eroica del lupo Hokey e del lupacchiotto Ding. *Viaggio diplomatico*, gita movimentata dell'orso Yoghi e del suo assistente Bubu nella capitale francese.



Braccobaldo (a destra) presenta Ding A Ling e Hokey



Joe Walker: sull'aereo X-15 a 107.961 metri d'altezza

## Storia dei records dell'uomo

## L'UOMO-RAZZO

Domenica 12 luglio

L'ingegner Giordano Re-possa ha curato, per *La TV dei ragazzi*, un ciclo di trasmissioni, raccolte sotto il titolo *Le frontiere dell'impossibile*, dedicate ai grandi primati dell'organismo umano. Ogni puntata presenterà, attraverso interviste con personalità della scienza e materiale documentario, un'importante e significativa impresa: altitudine sulla terra, in cielo, velocità, profondità sottomarina, resistenza sotto i ghiacci, al vento, al caldo, ecc.

Protagonista della puntata di domenica 12 luglio è Joe Walker, detto «l'uomo-razzo» ed anche, con una definizione fantasiosa, «l'acchiappastelle». Walker, pilota collaudatore della NASA (Ente Aeronautico e Spaziale Americano), il 22 agosto 1963, a bordo dell'apparecchio X-15, si è spinto oltre l'atmosfera terrestre, raggiungendo, in una vorticosa arrampicata in cielo, l'altezza di 107.961 metri.

Va precisato che non si tratta dell'impresa di un astronauta, bensì di quella di un aviatore, sia pure dotato di eccezionale perizia. Difatti, l'X-15 è un aereo-razzo che, dopo il lancio, viene comandato dal pilota e atterra con i propri mezzi, scivolando sulla pista a oltre 300 chilometri all'ora. L'X-15, però, non può decollare da solo: ha bisogno di un trampolino di lancio. La piattaforma volante di lancio è rappresentata da un gigantesco bombardiere, il B-52. L'X-15, nel cui abitacolo prende posto il pilota, viene appeso sotto l'ala del B-52, che provvede a trasportarlo a 15 mila me-

tri di altezza, considerata appunto la quota necessaria per il lancio dell'X-15. Raggiunta la quota di lancio, e dopo che gli esperti della Base Aerea Edwards (centro sperimentale aeronautico degli Stati Uniti) hanno controllato che tutto è in perfetto ordine, Joe Walker si appresta al lancio.

Grazie alla eccezionale spinta di 27 mila chilogrammi fornita dal motore a razzo, l'X-15 vola alla velocità di 3.534 chilometri orari. Dal momento dello sgancio, i dati riguardanti la velocità e l'altezza raggiunta dall'X-15 arrivano automaticamente alla sala di controllo della base aerea Edwards. Il motore dell'aereo-razzo è rimasto in funzione per soli 77 secondi: in poco più di un minuto ha consumato tutta la carica di carburante. Anche a motore spento, l'X-15 non diviene un semplice aliante; esso dispone di una batteria di dieci piccoli razzi che gli permette di compiere evoluzioni, di cambiare rotta e di atterrare.

Joe Walker, non potendo giudicare, causa l'elevata velocità, la quota al di sopra della pista, deve sfruttare al massimo la sua perizia e la sua audacia per non cozzare contro il terreno come una meteora. Finalmente l'X-15 piomba sulla pista a oltre 300 chilometri all'ora. La missione è compiuta: Walker ha raggiunto la quota di 107.961 metri: nuovo primato di altezza per aerei pilotati dall'uomo.

Alla trasmissione interverrà il prof. Cesare Cremona dell'Accademia Aeronautica e presidente del Consiglio Superiore dell'Aviazione Civile. (a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 luglio

**BRACCOBALDO SHOW.** Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera. Seguirà il secondo episodio del telefilm *Scarpette bianche* («L'age hereux») di Odette Joyeux. Delphine, una delle piccole allieve della Scuola di Danza dell'Opera di Parigi, è stata scelta dal maestro Barloff per interpretare la parte di Galatea nel nuovo balletto in allestimento. Tale scelta provoca il disappunto di Julie, la quale, ritenendosi la migliore del corso, sperava in quella parte. Completerà il pomeriggio la rubrica *Le frontiere dell'impossibile*.

Lunedì 13 luglio

**CENTOSTORIE**, rubrica per i più piccini. Andrà in onda la fiaba *I capelli della pazienza* di Neva Bayada. Due fratelli, Candido e Placido, si recano, a turno, a servizio di un signore bislacco e dispettoso. Egli li pagherà e li premierà alla fine di un anno, quando cioè canterà il cuculo, se dimostreranno di non aver perso la pazienza neppure un minuto, altrimenti li scaccerà dopo averli rapati. Il primo fratello, Candido, non supererà le prove e gli verranno tagliati tutti i capelli; mentre Placido, non solo non perderà la pazienza, né i capelli, ma li farà perdere al padrone e guadagnerà un mucchio d'oro. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *La gabbia degli squali* della serie *Urrà Flipper*, e *Immagini dal mondo*.

Martedì 14 luglio

**PROFONDITA' MENO 1.** La puntata ha per titolo *Pinne e maschera* e verrà illustrata da Osvaldo Folcini, il quale insegnerà a un gruppo di ragazzi a servirsi efficacemente dell'attrezzatura subacquea per immersioni a piccola profondità. Subito dopo verrà trasmessa la rubrica *Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci. Argomento di questa puntata: *Importante è la schiuma: come nasce il sapone*.

Mercoledì 15 luglio

*L'album di Giocagò* presentato da Alessandra Dal

Sassu e Saverio Moriones. Il Musicista presenterà *Ritmo a tutti i costi*; i Mimi racconteranno la favola *de I due marziani*; Liliana Zoboli canterà la filastrocca del Grillo e la Formica. Infine, verrà presentato il gioco della «Clessidra». Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Cacciatori di lupi* della serie *I Monroes*.

Giovedì 16 luglio

**LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO**, programma di cartoni animati. Seguirà *Posta aerea*, serie di documentari dedicati all'India, al Giappone, alla Malesia, al Pakistan, alla Thailandia. Sono ragazzi del luogo che parlano delle loro terre, spiegandone la storia, le usanze, i costumi, i problemi. La prima puntata ha per titolo *Lettera da Hong Kong*.

Venerdì 17 luglio

La prima parte del pomeriggio è dedicata ai più piccini con **UNO, DUE E... TRE**, programma di cartoni animati, film a pupazzi e documentari. Per i ragazzi andrà in onda l'originale televisivo *Il pappagallo* della serie *I ragazzi di Padre Tobia*. La petulante signorina Argia, proprietaria di un piccolo orto che confina con la parrocchia, non si lascia sfuggire la più piccola occasione per attaccar briga col sagrestano Giacinto. Oggi è più irritata del solito perché Giacinto, afferma la vecchia zitella, l'ha chiamata «befana», e non una volta sola, ma diverse volte, con una voce nasale e sguaiata. Accorre Padre Tobia, accorrono i ragazzi, mentre la parola «befana» risuona di nuovo. Da dove viene? Da un albero: si tratta del pappagallo Sigismondo fuggito da un circo.

Sabato 18 luglio

**ARIAPERTA:** spettacolo di giochi, sport e attività varie presentato da Franca Rodolfi e Gastone Pescucci. La puntata verrà trasmessa da Pietra Ligure (Savona). Vi parteciperanno 200 bambini della Colonia Marina Pirelli e 200 piccoli abitanti di Pietra Ligure.



Formato cm. 16 x 23, pagg. CVIII-1343. Legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata. Al volume è unito un disco-guida. In vendita in tutte le librerie. L. 8000.

Per richieste dirette rivolgersi alla ERI edizioni radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino; via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Il volume è opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale ai quali la RAI affidò nel 1959 l'incarico di creare uno strumento preciso e completo della nostra lingua. Le 100.000 voci distribuite su 1343 pagine hanno perciò lo scopo di avviare a soluzione i problemi fonetici ed ortografici della nostra lingua; problemi accentuati nel corso di questi ultimi anni anche dalla rapida diffusione della radio e della televisione.

Nel volume, cui è allegato un disco-guida, sono contenuti vocaboli e frasi particolari, modi di dire italiani e stranieri, comuni e sofisticati. Per ognuna delle 100.000 voci sono indicate la qualifica grammaticale, il significato, la funzione, la fonte, la lingua di appartenenza, la grafia e la pronuncia.

L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.

La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

# domenica

## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Agostino in Roma  
**SANTA MESSA**  
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **NUOVE STRADE PER IL LIBRO CATTOLICO**

12,15-13,15 A - **COME AGRICOLTURA**  
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinatore Gianpaolo Taddei  
Realizzazione di Gigliola Rosmino

### pomeriggio sportivo

16,10 — **EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
FRANCIA: Tolosa  
**TOUR DE FRANCE**  
Arrivo della sedicesima tappa: Montpellier-Tolosa  
Telecronista Adriano De Zan  
— **LANCIANO: CAMPIONATI ITALIANI DI CICLISMO SU PISTA**

### la TV dei ragazzi

18,15 **BRACCOBALDO SHOW**  
Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera  
— **Al lupo, al lupo, al lupo!**  
— **Forzetto in azione**  
— **I cavalieri della Tavola Rotonda**  
— **Viaggio diplomatico**  
Diatr.: Screen Gems

**GONG**  
(Effervescente Brioschi - Pronto della Johnson)

18,45 **SCARPETTE BIANCHE**  
Secondo episodio  
Giochi sui tetti  
Personaggi ed interpreti:  
Thérèse Nadal Odette Joyeux  
Delphine Delphine Désieux  
Maestra di danza  
Jacqueline Moreau

Il direttore Pierre Mondy  
Frédéric Aubry Louis Velle  
Primi ballerini dell'Opéra di Parigi: Christiane Vlessi,  
Jean-Pierre Bonnefous  
e con: M. Boullay, M. Chep-  
lein, M. Chesneis, M. Col-  
lerd

Regia di Philippe Agostini  
(Una coproduzione O.R.T.F.-C.A.T.S.)

**GONG**  
(Olio di semi vari Olite - Moka  
Express Bialetti - Invernizzi  
Susanne)

19,15 **LE FRONTIERE DELL'IM-  
POSSIBILE**

I records dell'uomo nelle sfi-  
da alle nature  
a cura di Giordano Repossi  
**Joe Walker: l'acchiappastelle**  
Interviene Cesare Cremona

### ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(Pepsi-Cole - Dentifricio Mire  
- Piselli Cirio - Telmone - 2  
Vecchi - I Dixon - Gruppi  
Tarmici Isothermo)

### SEGNAL E ORARIO

#### CRONACHE DEI PARTITI

**ARCOBALENO 1**  
(Chinamartini - Lame Wil-  
kinson - Super-Iride)

#### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2**  
(Ambra Solare - Motta - Grup-  
po Industriale Ignis - Creme  
Bel Paese Gelbeni)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) *Camey* - (2) *Euchessine*  
- (3) *Bitter Sen Pellegrino* -  
(4) *Pneumatici Cinturato Pi-  
relli* - (5) *Doria S.p.A.*

I cortometraggi sono stati ree-  
lizzati da: 1) Registri Pubblici-  
tari Associati - 2) Arno Film -  
3) Pierluigi De Mas - 4) Gam-  
ma Film - 5) Gamma Film

21 —

### LA SAGA DEI FORSYTE

di John Galaworthy  
Terza puntata  
Riduzione televisiva di Co-  
stance Cox  
Regia di David Giles  
Interpreti: Kenneth More,  
Eric Porter, Nyree Dawn  
Porter  
Produzione: BBC

#### DOREMI'

(Total - Birra Moretti - Dadi  
Knorr - Coppa Olimpia Al-  
gida)

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere  
a cura di Gian Piero Ra-  
veggi

22,15 **LA DOMENICA SPOR-  
TIVA**

Cronache filmate e commen-  
ti ai principali avvenimenti  
della giornata  
a cura di Giuseppe Bozzini,  
Nino Greco e Aldo De Mar-  
tino

#### BREAK

(Amoro 18 Isolabelle - Tonno  
Simmenthal)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT



Cocl e Renato parteci-  
pano allo spettacolo «La  
cugina Orietta» (ore 21,15  
sul Secondo Programma)

## SECONDO

19,15-20,45 **Spoletto - XIII Festi-  
val del Due Mondi**

### CONCERTO IN PIAZZA

diretto da Thomas Schippers  
W. A. Mozart: *Messe in do  
minore K. 427*, per soli, coro  
e orchestra  
Solisti: Helen Donath, so-  
prano; Beverly Wolff, mez-  
zosoprano; Michael Best, te-  
nore; Malcom Smith, basso  
Orchestra Juilliard  
Coro di Milano della Radio-  
televisione Italiana  
Maestro del Coro Giulio  
Bertola  
Regia di Walter Mastrangelo

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Dinemo - Brendy Stock - Oro-  
logi Timex - Salvex - For-  
meggi naturali Kraft - Chevron  
Oil Italiana S.p.A.)

21,15

### LA CUGINA ORietta

di Amendola e Corbucci  
con Orietta Berti, Erminio  
Macario, Isabella Biagini,  
Sergio Leonardi  
Scene di Egle Zanni  
Costumi di Francesco Ri-  
spoli  
Orchestra diretta da Riccar-  
do Vantellini  
Regia di Alda Grimaldi  
Prima puntata

#### DOREMI'

(Idrolitina - Olio di semi Topa-  
zio - Fernet Branca - Cosme-  
tici Avon)

22,15 **IN GERMANIA, OGGI**

Un ruolo per la cultura  
Inchiesta di Vittorio Mar-  
chetti  
con la collaborazione di Al-  
berto Arbasino  
Regia di Stefano Roncoroni  
4° - Il mercato delle opi-  
nioni

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere  
a cura di Gian Piero Ra-  
veggi

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,15 **Direktübertragung aus  
Spoletto**

Schlusskonzert anlässlich  
des Festivals der Zwei  
Welten  
W. A. Mozart: «c-moll-  
Messe KV. 427»  
Ausführende: Helen Do-  
nath, Sopran; Beverly  
Wolff, Mezzosopran; Mi-  
chael Best, Tenor; Malcom  
Smith, bass  
das Orchester «Juilliard»  
der Chor der RAI-Mailand  
Chorleitung: Giulio Bertola  
Dirigent: Thomas Schip-  
pers  
Fernsehregie: W. Mastran-  
gelo

20,45-21 Tagesschau

Nome ..... Cognome .....

Via ..... Cap. ....

Città ..... (.....)

☐ Vi prego di inviarmi maggiori informazioni

☐ Vi prego di inviarmi una copia del Dizionario d'orto-  
grafia e di pronuncia

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo me-  
diante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato  
ad «ERI-Edizioni RAI», via Arsenale 41 - 10121 Torino.  
Pagamento contro assegno, spese postali a carico del  
richiedente.



## CONCERTO IN PIAZZA

ore 19,15 secondo

Thomas Schippers è di casa al Festival dei « Due Mondi ». E' infatti uno dei promotori, al fianco di Giancarlo Menotti, della sagra d'arte che ogni anno richiama a Spoleto, tra giugno e luglio, la schiera composita degli appassionati di musica e dei turisti provenienti da ogni parte del mondo. Una delle manifestazioni più seguite dal pubblico del Festival è l'originale « Concerto in piazza ». Quest'anno la composizione prescelta per il concerto, al quale parteciperanno i solisti Helen Donath, Beverly Wolff, Michael Best e Malcom Smith, proviene dall'aureo catalogo mozartiano. Del musicista salisburghese verrà infatti eseguita la Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra.

Come riportano i biografi, Mozart scrisse quest'opera in cui le pagine corali hanno parte rilevante, per adempiere un voto. Il compositore scrisse infatti in una lettera del 4 gennaio 1783 che egli aveva promesso a se stesso di comporre una Messa se dal cielo avesse avuto la grazia di sposare colei che sarebbe stata poi sua moglie: Costanza Weber. « Si è giustamente detto », afferma Alfred Einstein, « che quest'opera è la sola che riallacci la Messa in si minore di Bach con quella in re minore di Beethoven ». Dietro questo lavoro, prosegue Einstein, non vi è però soltanto l'ombra di Bach, « vi è anche quella di Haendel e di tutto il XVIII secolo, ivi compresi i grandi italiani come Alessandro Scarlatti, Caldara, Porpora, Durante ».

## LA SAGA DEI FORSYTE



Da sinistra: Kenneth More, Nyree Dawn Porter ed Eric Porter

ore 21 nazionale

Nella terza puntata della Saga dei Forsyte i conflitti e i dissapori che si nascondono dietro la facciata della casata, così vittoriosamente rispettabile, vengono alla ribalta con drammatica violenza. L'amore non ricambiato di Soames per la giovane e ribelle moglie Irene e l'incapacità di lui a rinunciare a quella che, nella sua

mentalità di « possidente », considera una proprietà concessa, gli in godimento personale, assoluto e perpetuo, creano una serie di complicazioni in cui vengono coinvolti, uno dopo l'altro, tutti i componenti del potente clan familiare. June Forsyte, la figlia diciassettenne di Jo, si è innamorata di un brillante architetto, Philip Bosinney, e il vecchio Jolyon, che tiene con sé June dopo la mor-

te della madre di lei, ha acconsentito al fidanzamento e per l'occasione da una grande festa nella residenza londinese dei Forsyte. Alla festa, Irene e Bosinney si conoscono e scoprono di avere una profonda affinità di idee e di interessi. Tra i due nasce una forte simpatia che è destinata a tramutarsi in amore, grazie anche al concorso involontario di Soames. Questi, infatti, affida all'architetto la costruzione di una villa sulle alture di Robin Hill, nelle vicinanze di Londra. Con la realizzazione di questo suo antico sogno, Soames vuol offrirsi una superba testimonianza del proprio successo sociale e tenta anche di riconquistare l'amore di Irene, sempre più visibilmente scontenta della vita matrimoniale. In realtà egli favorisce, senza volerlo, gli incontri di Irene e di Bosinney a Robin Hill dove, senza che i due abbiano quasi bisogno di parlarsi, il loro amore segue il suo corso con inarrestabile irruenza. Irene, in tutta lealtà, confessa al marito che l'antico tiepido affetto per lui si sta trasformando in una vera avversione. Ma Soames non demorde, non vuol rinunciare a quella che considera una cosa sua in perpetuo.

## LA CUGINA ORIETTA

ore 21,15 secondo

Va in onda la prima puntata dello show con Orietta Berti, una sorta di inchiesta seria in quattro parti sulla protagonista e sui motivi del suo successo. Alla cantante — che eseguirà successi del suo repertorio e un pot-pourri di motivi da film di Walt Disney — si affiancano Sergio Leonardini che, per l'occasione, esor-

disce anche in veste di presentatore-animatore, Isabella Biagini ed Erminio Macario. Il comico piemontese si esibirà nella macchietta di un contadino intervistato sui suoi gusti musicali, l'attrice sarà una zingara che, piombata all'improvviso nello spettacolo, crederà di trovarsi in un'altra trasmissione con gli ameni equivoci prevedibili. In veste di ospiti d'onore intervengono

Claudio Villa (che canterà l'amo da morire), Ombretta Colli (Gocce di pioggia su di me) e Cochi e Renato in un dialogo fra un giornalista inglese e un camionista sprovveduto. Orietta Berti, Villa, la Biagini e Macario daranno inoltre vita ad una parodia del « bel canto » e dell'operetta, con una fantasia di motivi sul tema. (Vedere servizio a pagina 76).

## IN GERMANIA, OGGI - Un ruolo per la cultura

ore 22,15 secondo

La puntata odierna — quarta e ultima del ciclo dedicato al ruolo che la cultura svolge oggi in Germania — è intitolata « Il mercato delle opinioni » e si articola in una serie di inchieste e interviste tendenti ad appurare se e in quale misura i « mass-media », cioè i moderni mezzi di comunicazione di massa, servono a diffondere la cultura. Oggetto di un'indagine approfondita sono i giornali, che nella Germania hanno avuto tradizionalmente un'importanza primaria nel filtrare i fatti di cronaca, di costume ed in generale di attualità culturale e politica, esercitando un'influenza determinante sull'orientamento del grande pubblico. Recentemente, com'è noto, la stampa quotidiana è stata il bersaglio preferito della contestazione giovanile nella Germania occidentale, soprattutto a causa della progressiva concen-

trazione di testate nelle mani di un uomo discusso quale è Axel Springer. Su questo argomento scottante ascoltiamo il parere di Gauss e Nannen, direttori di due settimanali (Spiegel e Stern) che hanno raggiunto una notevolissima diffusione ed un grande prestigio, sia in Germania sia all'estero, anche perché si sono sempre opposti al monopolio di Springer. Ancora sul problema della manipolazione delle informazioni ascoltiamo il parere di due sociologi: il professor Abendroth, dell'Università di Marburgo, e il professor Albert, dell'Università di Mannheim. Sono stati intervistati anche due esponenti politici: il sottosegretario agli Esteri, Dahrendorf, e il portavoce del cancelliere Willy Brandt e direttore della « Bundespressehaus », Ahlers, e infine lo scrittore Erich Käsebier, autore di due libri di successo che sono stati tradotti anche in italiano: La ragazza Rosemarie e I russi a Berlino.



## PER L'ESTATE ACQUISTATE SUBITO IL VOSTRO ELECTRIC SKIN

Avrete così risolto il problema di non avere talloni scuri, pelle dura che, oltre ad essere antiestetico, dà anche notevole fastidio.

Electric Skin vi offre questi vantaggi:

- Liscia la pelle con armonia
- I vostri talloni saranno sempre impeccabili e il dolore sparirà
- Durezze e callosità cutanee scompariranno.

L'Electric Skin è stato studiato e progettato da una équipe di specialisti in pedicure.

Vi darà un sollievo immediato con notevole risparmio di tempo. E' indispensabile per Lei, necessario per Lui. Pratico, moderno, per tutta la famiglia.

Electric Skin è garantito un anno.

Richiedete Electric Skin contrassegno L. 9.500.

Qualora non foste soddisfatti, rispedito entro 10 giorni vi verrà rimborsato l'importo da Voi pagato.

Ditta AURO - Via Udine 2 - 34132 TRIESTE.



## LA CREMA SPECIALE DEL DR. STRAUSS

TEMETE UNO SGUARDO ATTENTO ?

Molte donne, pur avendo delle bellissime gambe, evitano di portare minigonne o calze molto velate.

Vene capillari bluastre, pelle rugosa, macchie, soprattutto sui polpacci e intorno alle ginocchia, sono il problema delle donne d'oggi.

Anche Lei ha questi inconvenienti?

In tal caso ecco una buona notizia!

Esiste ora una crema speciale, un'assoluta novità, che elimina questi spiacevoli inconvenienti. Ricordi: crema per le gambe del Dr. Strauss. E' inodore e contiene efficaci elementi attivi che permettono una cura totale. L'applicazione giornaliera, in quantità minima, sia al mattino che alla sera, garantisce sorprendenti risultati già dopo un paio di settimane.

La crema del Dr. Strauss, innocua per la pelle, agisce in profondità e non come un semplice make-up.

In estate e durante la stagione balneare Lei avrà la piacevolissima sensazione di avere gambe perfette.

Il prezzo di questa meravigliosa crema è di L. 2.500.

Richiedete oggi! stesso un opuscolo illustrato gratis per ogni ulteriore informazione. Garantiamo la massima riservatezza.

Scrivere a: Ditta AURO - Via Udine 2 - 34132 TRIESTE.

## Nozze LEBOLE-MELANI



Nella stupenda villa del Crognolo (Castiglion Fibocchi) sono state celebrate le nozze della figlia del Cavaliere del Lavoro Mario Lebole con il signor Claudio Melani. Nicoletta Lebole indossava un abito disegnato per lei da m.me Beni e realizzato dalle Sorelle Bartoli con prezioso tulle brodé della Maison Manly Russee di Parigi. Il ricevimento ha visto riuniti attorno agli sposi, nella suggestiva cornice del parco della villa, oltre 500 invitati.

# RADIO

domenica 12 luglio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Fortunato.

Altri Santi: S. Paolino, S. Nabore, S. Falice, Sant'Ermagora, S. Patarniano, Sant'Epifania.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,45; e Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, gli austriaci giustiziano Cesare Battisti a Trento.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla è così buono come sembrava. (George Eliot).



Il pianista Wladimir Ashkenazy suona, alle ore 18 sul Nazionale, il « Concerto in mi bemolle maggiore » K. 271 di Mozart. Dirige Rudolf Kempe

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nona nedelja a Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: « La Bibbia secondo noi », sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Parolas de Paul VI. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. 9,10 Cronaca di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varie. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermesso. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Canzonetta. 14,10 Il minestrone (alla Ticinese). 15 Informazioni. 15,05 Giorno di festa. 15,30 Momento musicale. 15,45

Musica richiesta. 16,15 Missili a mandarini. Radiodramme di Ugo Chiarelli. Regia di Vittorio Ottino. 16,50 Peter Iljich Ciaikowski. Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra. 17,30 Giocando con le note. 18,15 Canzoni al vento. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Intervallio. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Chitarra. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodia a canzoni. 21 I due gentiluomini di Verona. Drama di William Shakespeare. Versione di Gigi Cane. Regia di Umberto Benedetto. 22,50 Ritmi. 23 Informazioni e Domenica sport. 23,20 Penoroma musicale. 24 Notiziario-Attualità. 0,25-0,45 Notturno.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. Composizioni di Othmar Schoeck. Toccate op. 29 (Pianoforte Walther Frey). Concierto (Pianoforte Jörg von Vintschgar). 15,50 La donna, questa conosciuta. 18,15 Interplay. (Replica del Primo Programma). 17 Occasioni della musica. Bela Bartok: Quartetto n. 1 op. 7 (Quartetto Bartok di Budapest). 17,30-18,15 Sansone e Dalila. Opera in tre atti di Camille Saint-Saëns. Atto I. Dalila: Rita Gorr, mezzosoprano; Sansone: John Vickers, tenore; La grand prêtre: Ernest Blanc, baritono; Abimelech: Anton Diakov; Un viellard Hébreu: Anton Diakov, basso; Un messager Philistin: Rémy Corazza, tenore (Orchestra del Teatro Nazionale dall'Opera dir. Georges Prêtre - M° del Coro René Duclos). 21 Diario culturale. 21,15 Notizia sportiva. 21,30 Dieci vari. 21,40 Sansone e Dalila. Opera in tre atti di Camille Saint-Saëns. Atto II e III. 23-23,30 Materiali. Quindicina di informazioni culturali.

# NAZIONALE

- 6 — Segnala orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
Domenico Cimarosa: Il fanatico burlesco. Sinfonia (Revis. di Jacopo Napoli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Luigi Boccherini: Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Traas. di Gaspar Cassadó) (Sollata André Segovia - Orch. « Symphony of the Air » dir. Enrique Jorda)
- 6,30 **Musiche delle domeniche**  
7,20 Musica espressa  
7,35 **Culto evangelico**  
8 — **GIORNALE RADIO**  
Sul giornali di stamena  
8,30 **VITA NEI CAMPI**  
Settimane per gli agricoltori  
9 — Musica per archi  
9,10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimane di fede e vita cristiana - Editoriale di Don Costante Berselli - Penoroma delle Chiese particolari: Malta, isola di San Paolo. Servizio di Mario Puccinelli - Notizia a servizi di attualità - La posta di Pedra Crumena
- 9,30 **Santa Messa**  
In lingua italiana  
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Glechl
- 10,15 **Hot line**  
45 giri all'ombra  
Evans: Doing my thing (Ray Bryant) • Imperial: Sacumdi sacumda (Mina) •

Bacharach. Another night (Dionna Warwick) • Simonetta: Cristina (The Rogers) • Neal Everybody talkin' (Tony Marino) • Lannon-Mc Cartney: Back in the U.S.S.R. (The Beatles) • Gibb: Così ti amo (Nina Simone) • Mogol-Battisti: 10 ragazze (Lucio Battisti) • Ousley-A. & C. Franklin: Save me (Aretha Franklin) • Grant: Soffro soffro (Rinaldo Ebaata) • Jobim: So danço samba (Sergio Mendes) • Jaama: She (Tommy James and The Shondell's) • Phillips: Il mondo è con noi (I Dik Dik) • Morrison: Light my fire (José Feliciano) • Bouwens: Little green bag (George Baker) • Pintucci: Cuora stanco (Nada) • Carter: Snatching it back (Clarence Carter) • Bristol: Sweet soul (Junior Walker) • Teltaroo: Ma belle amie (Tae-Sat) • Santarcole: Un bimbo sul isona (Adriano Celantano) • Haffy: La atrana coppia (Neal Hefty) • Radding: Miss Pitiful (Etta James) • Andrews: Balinda (Gianni Morendi) • Hamilton: Cry me a river (Marie Knight) • Gaudio: Silencia la golden (The Tremeloes) • Wyche: Allright okay you win (Jim Tylar)

— Organizzazione Italiana Omega

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** — Gendini Profumi

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

12,43 **Quadrifoglio**

## 13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

## BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 **CONTRASTI MUSICALI**

Evans-Young: Golden Earrings (Mantovani) • Molinari: Mareggiata (Tr. Lauro Molinari) • Reverberi: Dialogo d'amore (Reverberi) • Goldani: Brazil in bossa (Ettore Ballotta) • Warren: Boulevard of broken dreams (Franck Pourcel)

## 15,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma delle domeniche dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

## 17 — L'altro ieri, ieri e oggi

Un programma a cura di Leone Mancini

## 18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore **Rudolf Kempe**

Pianista Wladimir Ashkenazy

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271, per pianoforte e orchestra: Allegro - An-

dantino - Rondò (Presto) - Manueto-Presto • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 • Ranaia: Vivace - Scharzo (Molto moderato) • Moderato - Maestoso - Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 72)



Iva Zanicchi (ore 20,25)

## 19 — BENVENUTO ADAMO

Programma musicale a cura di Lilian Terry

19,30 **Interludio musicale**

Rizzati: Old West (Armonica Franco Da Gemini a complesso I Baata) • Polakini: Le Canari (Mandolino André Sainclivier col quintetto Le Mediator) • Wiener: La griabi (Dany Kane col suo complesso) • Nery: Rapsodia portoghese (Raul Nery con chitarra Ivor Mairanta) • Shanklin: Little Gypsy Village (Danny Walton col complesso Beau) • Smith: Mandolin boogie (Arthur Smith con accompagnamento ritmico) • Martelli: Panchina dal porto (Armonica Franco Da Gemini e complesso I Baata) • Ottaviano-Gambardella: O marenerello (Giuseppe Anadà a il suo complesso) • Vaughn-Zama: Brazilian summer (Danny Walton con l'orchestra Rosa) • Mozart: Mercia turca (Mandolino André Sainclivier col quintetto Le Mediator) • Scharfanberger: Regenburger serenade (Rolf Glasa con accompagnamento ritmico e vocalizzi)

## 20 — GIORNALE RADIO

20,20 **Ascolta, si fa sera**

## 20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme preesentato da Gino Bramieri, con Cochi e Renato, Caterina Ca-

seli a le partecipazione di Iva Zanicchi

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

— Industrie Dolcieri Ferrero

## 21,15 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA ALBERT GUTTMAN

Johannes Brahms: Sonata n. 1 in mi minore op. 38: Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro (Registrazione effettuata il 18 dicembre 1969 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

21,45 **DONNA '70**  
a cura di Anna Salvatore

22,10 **TARANTELLA CON SENTIMENTO**  
Partita e sei in versi e musica di Giovanni Sarno  
Presenta Anna Maria D'Amore

22,45 **PROSSIMAMENTE**  
Rassegne dei programmi radiofonici delle settimane, a cura di Giorgio Perini

23 — **GIORNALE RADIO**  
I programmi di domani  
Buonenotte



## SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 **Billardino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**  
Giraud, Chioe (Bob Mitchell) • Mc Coy Van: Sweet bitter love (Aretha Franklin) • D'Adamo-De Scalzi: Una nuvola bianca (New Trolls) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Kaempfert: A swingin' safari (Bert Kaempfert) • Pace-Panzeri-Pilet: Timpitipi (Oretta Bert) • Barry: I can't hear music (The Beach Boys) • Bor-nice-Sonago: Il ta ta ta (Lionello) • Papadimitriou: Alice (Carevelli) • Levin-Schaefer: He touched me (Barbra Straisand) • Howard-Blackley-Mason: Hey drummer man (Windmill) • Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi neri occhi neri (Mal dei Primitives) • Gillespie-King-Van Alstyne-Young: Beautiful love (Ray Conniff) • Migliacci-Mat-tone: Ma chi se ne importa (Gianni Morandi) • Barri-Steve-Sloan: You baby (Mama's and Papa's) • Pace-Panzeri-Conti-Argeo: Il trano dell'amore (Gigliola Cinquetti) • Mc Carney-Lennon: I feel fine (Frank Checkfield)
- Omo

- 13 — IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da  
**Franco Nebbia**  
Regia di **Marlo Morelli**
- Buoni
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,35 **Juke-box**
- 14 — **CETRA HAPPENING '70**  
Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra  
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 14,30 **Musica per banda**
- 15 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 15,30 **La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica dal Programma Nazionale)
- Soc. Grey
- 16,20 **Pomeridiana**  
S. Lake: Country Lake (Herb Alpert) • Falzetti-Ipcras H 3 (Memmo Forai) • Beretta-Reitano: Canne al vento (Giovanna) • Griggs: The river (Octopus) • Mogol-Battisti: Fiori rossi, fiori di pesca (Lucio Battisti) • Seago-Leander-Bardotti: Nella vita c'è un momento (Stefania) • Prandoni-Lord-Evana: Il vento della notte (Le Macchie Rosse) • Pelleus-Cornati: Una notte a Bahia (Rutherford) • Mc Kuen: Jean (Bob Crewe) • Tirone-Ramolino:

- 19,13 Stasera siamo ospiti di...**
- 19,30 **RADIO SERA**  
57° Tour de France  
Commenti e interviste da Toulouse di **Adone Carapezzi** e **Claudio Ferretti**
- San Pellegrino
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Albo d'oro della lirica**  
Soprano **BIANCA SCACCIATI**  
Tenore **FRANCESCO MERLI**  
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**  
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: O muto asil • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: D'amor sull'ali rosee • Umberto Giordano: Andrea Chénier: Un dì all'azzurro spazio • La mamma morta • Giacomo Puccini: Turandot: Non piangere Liù • La Bohème: Sì, mi chiamano Mimì • Alfredo Catalani: Loreley: O forze recondite (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lorenzo Molajoli) • Filippo Marchetti: Ray Blas: Duetto atto III
- 21 — **Parliamo delle nevrosi familiari**
- 21,05 **Dischi ricevuti**  
a cura di **Lilli Cavassa**  
Presenta **Elsa Ghiberti**

- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amurri e Jurgens presentano:**  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger**, **Lando Buzzanca**, **Adriano Celentano**, **Giuliana Lojodice**, **Mal**, **Sandra Mondaini**, **Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
— **Manetti & Roberts**  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**
- 11 — **CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**  
— **Rexona**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**
- 12,15 **Quadrante**
- 12,30 **Pino Donaggio presenta:**  
**PARTITA DOPPIA**  
— **Mira Lanza**

- Non sono una bambina (Dana Pol) • Osterero-Alluminio: Orizzonti lontani (Gli Alluminogeni) • De Maar: Diamond bossa nova (Franco De Maar) • Taddia-Simeoni: Addio Maria (Franco Simeoni) • Walden-Crealy: Hum a song (Lulu) • Friggieri-Gatti-Miglioli: Lunga domenica (I Brontiti) • Resny: Qualche nota (Franco Chiari) • Napolitano: A Laura (Umberto) • Catra-Ar-femo: Avengers (Nancy Cuomo) • Straguel-Wally-Hosino-Kam: Tears of joy (The Real Thing) • Bacharach: Wives and lovers (P.F. Peter Nero) • Musikus-Sonago: La mia ragazza (Franco IV a Franco I) • Lombardi-Monti: Swingology (Assuero Verdelli)
- 17,20 **Buon viaggio**
- 17,25 **Giornale radio**
- 17,30 **Musica e sport**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**  
— **Brandy Cavallino Rosso**  
Tra le 17,30 e le 18,30  
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 16° tappa Mont-peller-Toulouse. Radiocronisti **Adone Carapezzi** e **Claudio Ferretti**  
— **San Pellegrino**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **Bollettino per i naviganti**
- 18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

- 21,30 **L'AFRICA E GLI ESPLORATORI DELL'OTTOCENTO**  
a cura di **Romano Costa**  
3. Le ricerche scientifiche di Lavalland e la scoperta del lago Victoria di Livingstone
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **Dominique**  
di **Eugène Fromentin**  
Adattamento radiofonico di **Gian Francesco Luzi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI  
1° puntata  
«Addio al castello del Ploppi»  
Dominique, come voce che racconta: Gino Mavara; Dominique, bambino: Ivana Erbetta; Dominique, giovane: Mario Brusca; La signora Cayseac: Anna Caravaggi; Agostino: Carlo Retti; Andrea: Checco Rissone; Il Professore: Gastone Ciapini; Oliviero, giovane: Renato Giarretti; Maddalena: Angiolina Quinterno; e inoltre: Sandra Morra e Carla Torro  
Regia di **Giacomo Colli**
- 22,50 **Intervallo musicale**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**  
Divulgazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**  
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

## TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de**  
«La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Concerto di apertura**  
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Anton Dvorak: Concerto in sol minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio me non troppo - Finale (Allegro moderato) (Soliata Pierre Fournier - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da George Szell) • Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica op. 57 (Orchestra della Suluas Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**  
Georg Friedrich Haendel: Te Deum di Dettingen, per soli, coro e orchestra (Janet Wheeler, soprano; Francesca Pavlides, contralto, John Ferrante, tenore; John Dennison, basso - Orchestra e Coro • The Talemann Society Festival • diretti da Richard Schufze) • Frank Martin: Sonata da chiesa per viola d'amore e orchestra d'archi (Soliata Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)



Carlo Quartucci (ore 21,30)

- 13 — Intermezzo**  
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per tre oboi, archi e continuo (Soliati Günter Passin, Günter Theis e Armin Auessem - Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Müller Brühl) • Karl Stamitz: Duetto n. 1 in do maggiore per due viole (Violista Bruno Giuranna; Sovrapponizione in multiplo) • Giovan Battista Viotti: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra (Revia di Felice Quaranta) (Violini: Vasa Prihoda e Franco Novello - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli)
- 14 — Folk-Music**  
Anonimo: Canti folkloristici umbri: L'invito - Ve vorria de 'na cosa - Stornelli del silenzio (Coro Cantori d'Assisi)
- 14,10 Le orchestre sinfoniche**  
**ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO**  
Aram Kachaturian: Danza delle scialle, dal balletto «Gajaneh» (Direttore Gennadij Rozhdavtjenkij) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra (Soliata Emil Gilala - Direttore Kirill Kondrascin) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111 (Direttore Eugène Mravinski)
- 15,30 Ifigenia in Tauride**  
di Euripide  
Traduzione di Leone Traverso  
Ifigenia Elena Da Venazia  
Oreste Luigi Vannucchi  
Pilade Romano Malaspina  
Il Bovaro Alessandro Sperli  
Re Toante Mario Feliciani  
Il Messaggero Nando Gazzolo  
Atena Maria Teresa Albani  
Lia Curci  
Il coro Anna Rosa Garatti  
Gioietta Gentile  
Maria Teresa Lauri  
Alessandra Maravia  
Maria Teresa Rovere  
Musiche originali di Franco Potenza  
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
- 17,10 Jazz per pianoforte e orchestra**
- 17,30 - MAMMA MAMMA C'E' UN CAVALIERE -**  
Fidanzamento e matrimonio nella tradizione musicale europea, di **Giorgio Nataletti**
- 18 — Incontri con la narrativa**  
Rete in acqua, racconto di **Raffaello Brignetti**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Carl Maria von Weber**  
Invito alla danza op. 65 (Pianista Arthur Schnabel); Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte (Trio del «Malos Ensemble» di Londra • Richard Adeney, flauto; Terence Weill, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte)

### 19,15 Concerto della sera

Erik Satie: La mort de Socrate (Paul Darenne, tenore; Henri Sauguet, pianoforte) • Germaine Tailleferre: Sonata per arpa: Allegretto - Lento - Perpetuum mobile (Arpista Liana Pasquelli) • Dimitri Sciostakovic: Quartetto n. 2 in la maggiore op. 69: Preludio - Recitativo e romanza - Valzer - Tema e Variazioni (Quartetto Beethoven: Dimitri Ziganov e Vessili Schirinski, violini; Vadim Borisowski, viola; Sergei Schirinski, violoncello)

### 20,15 Passato e presente

Formosa: vent'anni dopo, a cura di **Emilio Gentile**

### 20,45 Poesia nel mondo

Poeti neoclassici francesi, a cura di **Benedetta Craveri**  
2. L'epoca di Luigi XVI  
Dizione di **Antonio Guidi** e **Carla Pappacena**

### 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

#### 21,30 Club d'ascolto

I mirabili fatti e le terribili gesta del grande

### Pantagruelle

di **François Rabelais**  
raccontati nuovamente da **Roberto Lericci**, ricostruiti sonoramente da **Carlo Quartucci** e recitati dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI  
7° puntata  
Musiche di **Sergio Liberovici** eseguite dal Complesso «I Fantom»  
Regia di **Carlo Quartucci**

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



**non  
è vero**

che gli scarafaggi



- preferiscano gli ambienti sporchi
- siano innocui
- siano invincibili

Invece

**è vero** che gli scarafaggi

- preferiscono il comfort moderno
- sono propagatori di malattie infettive
- sono eliminabili

Sicuramente con

**Baygon**  
spray



al **flushing effect**

Anche contro tutti gli altri insetti resistenti come formiche, ragni, cimici ecc.

Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

Usare secondo le istruzioni - Aut. Min. San. 2864/10/69

**lunedì**

**NAZIONALE**

16,15-17,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA *Saint Gaudens*

TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciassettesima

tappa: Tolosa-Saint Gaudens

Telecronista Adriano De Zan

**la TV dei ragazzi**

18,15 CENTOSTORIE

I capelli della pazienza

di Neva Bayada

Personaggi ed interpreti:

Placido *Gianni Pulone*

Candido *Silvano Piccardi*

Gasperino di Valbengo

*Andrea Bosic*

Rosaria *Marisa Mantovani*

Flordalisi *Ludovica Modugno*

Cosimino *Roberto Trevisio*

Silvestro *Bob Marchese*

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvisio Saporio

GONG

(Biscottini *Nipiol* *Buitoni*

*Maionese* *Calvè*)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi

Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino

Ghilardi

GONG

(Piaggio *Sammontana* *gelati*

*Toy's Clan*)

19,15 URRÀ' FLIPPER

La gabbia degli squali

Telefilm - Regia di Ricou

Browning

Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella

parte di Bud

**ribalta accesa**

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caramella *Big Ben* *Perfetti* -

*Tè Star* - *Giovanni Bassetti*)

S.A. - *Invernizzi* *Milione* - *Coca-Cola* - *Alli*)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(*Terme di Recoaro* - *Magazzini Standa* - *Miliana De Luxe*)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(*Banana Chiquita* - *Ondaviva* -

*Gran Ragù Star* - *Stilla*)

20,30

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) *Rosso Antico* - (2) *Timor*

- (3) *Mobil Oil* - (4) *Gelati*

*Alemagna* - (5) *Bel Paese*

*Galbani*

I cortometraggi sono stati real-

izzati da: 1) *Gamma Film* -

2) *Cinetelevisione* - 3) *BL Vi-*

*sion* - 4) *C.E.P.* - 5) *Cartoons*

*Film*

21 — ALFRED HITCHCOCK:

L'ARTE DEL SOSPETTO (IV)

L'OMBRA

DEL DUBBIO

Film - Regia di Alfred Hit-

chcock

Interpreti: Joseph Cotten,

Teresa Wright, MacDonald

Carey, Patricia Collinge,

Henry Travers, Hume Cro-

nyn, Wallace Ford, Janet

Shaw, Clarence Muse, Edna

May Wonacott

Produzione: Universal

DOREMI'

(*Candele Bosch* - *Agrumi Idro-*

*litina Gazzoni* - *Safeguard* -

*Pernod*)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

(*Cucine Germal* - *Whisky*

*Glen Grant*)

23 —

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

**SECONDO**

21 — SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(*Bonus Photo Kodak* - *I Dixan*

- *Succo arancia surgelato Fin-*

*dus* - *Gillette* - *Rex* - *Nutella*

*Ferrero*)

21,15

**INCONTRI 1970**

a cura di Gastone Favero

Cesare Zavattini: Parliamo

tanto di me

di Fabio Carpi

DOREMI'

(*V.A. Cinzano* - *Doria S.p.A.*

- *Super-Iride* - *Black & Dec-*

*ker*)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui

C. Franck: *Redenzione*, poe-

ma sinfonico di E. Blau per

voce, coro e orchestra

Soprano Lydia Marimpietri

Voce recitante Massimo Se-

rato

Orchestra Sinfonica e Coro

di Torino della Radiotelevisi-

sione Italiana

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Regia di Antonlo Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft

- *Die Erpresser* -

*Polizeifilm*

Regie: Hermann Leitner

Verleih: STUDIO HAM-

BURG

19,55 Begegnung am Bücher-

tisch

Eine literarische Sendung

von Hermann Vigi

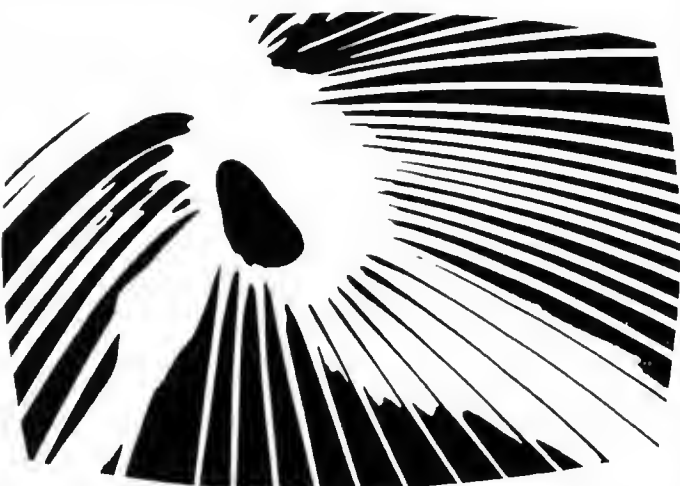
20,15 Unser Freund Jumbo

Filmbericht von Armand

Denis

Verleih: BWF

20,40-21 Tagesschau



**i futuribili**

questa sera in carosello  
la Mobil Oil Italiana presenta  
un aspetto della realtà di domani:

"La casa a uovo"



Cesare Zavattini, protagonista dell'« Incontro » che va in onda alle 21,15 sul Secondo

### L'OMBRA DEL DUBBIO



Joseph Cotten e Teresa Wright in una scena del film ('42)

ore 21 nazionale

Interrogato su quale sia, a suo giudizio, il migliore tra i film che ha diretto negli Stati Uniti — una trentina, dal '40 a oggi — Alfred Hitchcock ha sempre fermamente dichiarato di considerare tale *L'ombra del dubbio*, uscito dagli studi di Hollywood nel 1942. Si può essere certi che questa predilezione

nasce da ragioni tutt'affatto diverse da quelle che, spesso, hanno indotto anche la critica a emettere un giudizio analogo. Per la critica, la spiegazione dell'eccellenza sta nel fatto che per una volta — complice la presenza di Thornton Wilder in qualità di sceneggiatore — Hitchcock non s'è limitato a sfoggiare sapienza di narratore e arguzia maligna nell'inven-

tare i suoi effetti angosciosi, ma ha pure gettato occhiate non superficiali sulla realtà di certi angoli della provincia americana. Per il regista, nemico giurato del realismo e delle « tranches de vie », conta invece l'aver centrato atmosfere, intrigo e personaggi: soprattutto quello del protagonista (affidato a Joseph Cotten), un assassino psicopatico che strangola vedove e signore sole fischiettando il valzer della Vedova allegra. Assassino dichiarato, notorio per gli spettatori ma misterioso — secondo che impongono le leggi del « suspense » — per le sue vittime, raggiunte o designate che siano. Si chiama Charlie, questo distinto gentiluomo venuto a rifugiarsi nella casa avita quando ha cominciato a sentire intorno a sé puzza di bruciato; ed è lo « zio Charlie » per l'amata nipotina, che porta il suo stesso nome e ha per lui un affetto che sconfinava nell'adorazione. Reinserito nella propria onorata famiglia, Charlie non è però stato perso di vista dalla polizia. Giunge un detective a seguirne le tracce, avendo modo di insinuare sospetti anche nella giovane nipote. Ed è chiaro che quando lui s'accorge che la ragazza è stata raggiunta dall'« ombra del dubbio », l'unico suo scopo diventa quello di sbarazzarsi di lei, con qualunque mezzo, tentando e ritentando, fino alla tragedia finale. Che genere di tragedia, Hitchcock naturalmente lo rivela soltanto dopo che l'attesa e le apprensioni del pubblico sono arrivate vicinissime allo spasimo.

### INCONTRI 1970 - Cesare Zavattini: Parliamo tanto di me

ore 21,15 secondo

Quale peso ha Cesare Zavattini nella nostra letteratura, soprattutto cinematografica? E « l'uomo » com'è? Al padre del neorealismo, la rubrica Incontri, curata da Gastone Favero, dedica una trasmissione, soprattutto perché i giovani possano conoscerlo, e capire le ragioni della sua proficua collaborazione con Vittorio De Sica, in quasi tutti i suoi film di mag-

giore successo. Zavattini ha oggi 65 anni e incominciò la sua carriera di scrittore pubblicando novelle e racconti — ora realistici ora d'invenzione — su numerosi settimanali femminili. E' stato anche direttore di periodici umoristici. Sciuscià, Ladri di biciclette, Miracolo a Milano, Stazione Termini, Il tetto — tra i film più importanti di De Sica — sono stati tratti da suoi soggetti. Di questi, come di altri film, sua

è anche la sceneggiatura. Come scrittore di cinema è conosciutissimo in tutto il mondo. Ma è noto anche per alcuni suoi romanzi, alcune commedie rappresentate in Italia e all'estero, ed ancora per i suoi saggi sulle tendenze e gli stili nel cinema. Zavattini, amico dei più famosi pittori contemporanei, incominciò a dipingere per hobby, ma oggi i suoi quadri figurano in alcune importanti collezioni italiane ed estere.

### CONCERTO VITTORIO GUI-LYDIA MARIMPIETRI

ore 22,15 secondo

Di César Franck, soprannominato « Pater Seraphicus » o più confidenzialmente dai suoi discepoli del Conservatorio di Parigi « il bravo papà Franck », Vittorio Gui dirige un'opera oggi rara: il « poema » *Redenzione* per voce, coro e orchestra. *Redenzione*, a giudizio di molti, è una partitura antiquata nel taglio formale e gonfia di retorica: la fanfara che simboleggia la redenzione, per citare un esempio, apparve ai critici « più pesante e greve che maestosa ». Una pagina ha tuttavia resistito al correre degli anni e alla severa censura degli studiosi: l'Interludio sinfonico nel quale i « crescendo » dell'unica idea musicale non sono privi di pathos. Affidata all'arte raffinatissima di Vittorio Gui, l'opera frankiana recupera però la sua fisionomia più nobile: l'intensità espressiva si sostituisce all'enfasi e alla gonfiezza, e le qualità peculiari della musica

di Franck (la sapienza costruttiva, la solennità e l'elevatezza dell'ispirazione) spiccano in chiara luce. La parte solistica è eseguita dal soprano Lydia Marimpietri, nata a Cosenza da padre abruzzese. Il primo titolo del « curriculum » artistico della cantante è una vittoria inaspettata al Concorso Internazionale di Ginevra, strappata non certo con l'esperienza (la Marimpietri non aveva ancora terminato a quell'epoca gli studi al Conservatorio di S. Cecilia), ma in virtù di un innato talento. Dopo Ginevra, la cantante venne chiamata alla RAI. Nel '53 vinse il concorso dello « Sperimentale » di Spoleto, debuttando nella *Bohème* di Puccini. Al « Comunale » di Bologna fu Rossaura nell'opera di Wolf-Ferrari *Le donne curiose*, poi venne scritturata a Reggio Emilia come Nannetta nel *Falstaff*. Oggi Lydia Marimpietri è invitata ad esibirsi nei maggiori teatri del mondo. Voce recitante nel « poema »: Massimo Serato.



Gui dirige « Redenzione »

## Tra voi e lo sporco Johnsonplast

il cerotto superadesivo sterilizzato  
Johnson & Johnson



CANDELE

# BOSCH

ACCENSIONE POTENTE  
E SCATTO IMMEDIATO



LUNEDI' 13 LUGLIO  
DOREMI'

# RADIO

**lunedì 13 luglio**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Gioele.

Altri Santi: Sant'Esdra, S. Sila, S. Serapione, S. Mirope, Sant'Eugenio, S. Turiavo

Il sole sorge a Milano alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1951, muore a Los Angeles il compositore Arnold Schoenberg  
PENSIERO DEL GIORNO: La felicità il più delle volte consiste nel saper ingannare. (Carlo Bini).



Dora Musumeci al pianoforte. La musicista siciliana interpreta ogni lunedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma brani di musica classica e di jazz

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Posabna vprasanja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Personaggi che cambiano il mondo », a cura di Alfredo Roncuzzi - « Istantanee sul cinema e sul teatro », a cura di Flora Favilla - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Clercs et laica. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9,45 Eric Costes: « Summer Days ». Suite (Radioorchestra diretta da Louis Gay des Combes). 10 Radio Mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Eco della Svizzera tedesca. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrazione, prosa, poesia e sagistica negli sportelli d'oggi. 17,30 Grandi Interpreti della lirica: Mezzosoprano Renata Cossetto. Giuseppe Verdi: Trovatore. « Soli, or siamo » (II atto). « Non son tuo figlio » (II atto). « Madra, non dormi? » (IV atto) (Tenore Carlo Bergonzi). Don Carlos: « Nei giardini del bello » (II atto). « Ah! Più non vedrò la Regina

o don fatale » (IV atto) (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin e Gabriela Santini). 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buonassera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Motivi per sax e tromba. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Ritmi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 La vita nuova di Ermanno Wolf Ferrari. Cantica su parole di Dante per baritono, soprano, coro, orchestra, organo e pianoforte op. 9 (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 23 Informazioni. 23,05 Casella postale 230. Risponde a domande inerenti la medicina. 23,35 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Fiacchiando.

#### II Programma

13-15 Reddio Suisse Romande: « Midi musique ». 17 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Johannes Brahms: Concerto per violino, violoncello e orchestra (Orchestra della RSI dir. Bruno Amaducci). Manuel De Falla: El Amor Brujo (Orchestra della RSI dir. Pierre Colombo). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Vincenzo Bellini (Revis. e rielab. di Terenzio Gargiulo): Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi (Dal concerto pubblico effett. al Piccolo Teatro di Campione il 15-9-1965). Frédéric Chopin: Variazioni su « Là ci darem la mano » per pianoforte e orchestra (Dal concerto pubblico effett. al Teatro Apollo di Lugano il 17-10-1968). 21,45 Rapporti '70: Scienze. 22,15 Orchestra varie. 23,23,30 Terza pagina.

# NAZIONALE

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Franz von Suppé: Poeta e contadino (Orchestra Sinfonica di Nordmark diretta da Heinrich Steiner) • Eduard Künneke: Il cugino di Dingada: Atto I (Renate Holm, Uraula Schirrmacher e Brigitte Mira, soprani; Rudolf Scheck, Karl Ernst Mercker e Peter Manuel, tenori; Ernst Krukowski, baritono; Manfred Röhl, basso) • Pablo de Sarasate: Romanza andalusa e zapateado (Denes Zeigmondy, violino; Elae von Baren, pianoforte); Adolphe Charles Adam: Gialle, suite dall'atto I del balletto (Orchestra Philharmonia diretta da Robert Irving)

## 7 — Giornale radio

### 7,10 Taccuino musicale

### 7,30 Musica espresso

### 7,45 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

## 8 — GIORNALE RADIO

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Musy-Gigli: Serafino (Ornella Vanoni) • Pace-Rusaeli: Honey (Bobby Solo) • Calabrese-Jurgens: Se mi parlano di te (Caterina Valente) • Mariano-Don Backy: L'arcobaleno (Don Backy) • Nomen-Barry:

Bang bang a lang (Carmen Villani) • Da Curtia: Carmela (Tullio Pane) • Pallese-Carli-Bukay: Oh lady Mary (Daidia) • Marchesi-Palazio-Jannacci: Ho sofferto per te (Enzo Jannacci) • Simon Mr Robinson (Paul Mauriat)

— Lysoform Brioschi

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10):

### Giornale radio

## 11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Faraasino: Non devi piangere Maria (Gipo Faraasino) • Ingroas-Golinio: D'Onofrio-Vacchioni: Acqua pascata (Edda Ollari) • Beretta-Intra: Dove andranno le nuvole (Merio Zelnotti) • Argento-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli)

## 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Contrappunto

### 12,43 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,15 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini  
(Replica del Secondo Programma)  
— Coca-Cola

### 13,45 Tony Renis presenta:

#### UN PIZZICO DI FOLLIA

Programma di Bruno Colonnelli  
Regia di Massimo Ventriglia  
— Henkel Italiana

### 14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):  
Giornale radio

### 16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri  
a cura di Gladys Engely  
Presenta Gina Basso

## 16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbore

Presentano Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Freedom blues (Little Richard). Un caso di coerenza (Supergruppo). Blackbyrd (José Feliciano). Aio Aio (Daniela Ghibli). The long and winding road (Beatles). Il mio fiore nero (Patty Pravo). The bottle or me (Dae Dee Sharpe). Cha ti costa (Drupe e Le Calamite). Cecilia (Simon & Garfunkel). Per fortuna (Eric Charden). Sympathy (Rara Bird). A Chicago (Paul Sebastian). What's going on (Taste). Ci siamo lasciati così (Mario Panzeri). Question (Moody Blues). Vagabondo (Nicola di Bari). Man of constant sorrow (Ginger Baker's Air Force). In una aera (I Migranti). Groupy giri (Tony Joe White). Nostalgie (Don Backy). Who do you love (Juicy Lucy). Ancora e sempre (Gena American woman (The Guees Who)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):  
Giornale radio

## 18 — Tempo di esami

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

### 18,20 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

### 18,35 Intervallo musicale

### 18,45 Arcobaleno musicale

— Cinevox Record

## 19 — Sul nostri mercati

### 19,05 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

### 19,30 Luna-park

Jarre-Webster: Somewhere my love • Stephens: Winchester Cathedral • Traditional: Nobody knows • Pezzera: Change of tone • Bono: Little man • Holland-Dozier: Gira gira • Chaplin: This is my song • Barough-Lal: A man and a woman • Barry: A man alone • Pezzera: Catchword • Antoine: Je l'appelle Canelle (Direttore Bob Martin)

## 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 CRONACHE DELL'OLYMPIA

e cura di Vincenzo Romano

### 21,05 CONCERTO DELL'ORCHESTRA BACH DELLA GEWANDHAUS DI LIPSA DIRETTA DA GERHARD BOSSE

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore per tre violini, tre viole, tre violoncelli e basso continuo; Allegro moderato - Allegro; Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore

per due viole, tre violoncelli e basso continuo: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro; Concerto in re minore per due violini, archi e basso continuo: Vivace - Largo ma non troppo - Allegro assai; Concerto in re minore per violino, oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Gerhard Boase, Günter Glaas e Walter Bartmann, violini; Dieter Hallmann, Klaus Schwenka e Bernd Jacklin, viole; Friedemann Erben, Karl Heinz Werchau e Werner Kummerlowe, violoncelli; Peter Fischer, oboe)  
(Registrazioni effettuate il 29 e 30 ottobre 1969 all'Auditorium del Palazzo dei Congressi di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

## 22,05 XX SECOLO

« L'etica e i problemi della cultura moderna » di Georg Simmel. Colloquio di Valerio Verre con Gaetano Cialebrò

## 22,20 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adolfigio

## 23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

I programmi di domani  
Buonanotte



# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adriano Mazzeletti**  
Nell'intervallo (ora 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**  
**7,30 Giornale radio** - Almanacco -  
L'hobby del giorno  
**7,43** Billardino a tempo di musica  
**8,09** Buon viaggio  
**8,14** Musica aspresso  
**8,30 GIORNALE RADIO**  
**8,40 UNA VOCE PER VOI: Soprano**  
**Nicoletta Panni**

Giacchino Roscini. La gazza ladra -  
Di piacer mi balza il cor - (Orchestra  
Sinfonica di Torino della Radiotele-  
visione Italiana diretta da Fulvio  
Vernizzi) • Charles Gounod. Faust  
Ballata e aria dei gioielli (Orchestra  
Sinfonica di Milano della Radiotele-  
visione Italiana diretta da Alberto Pao-  
letti) • Giuseppe Verdi. I Veepri Si-  
ciliani - Merce dilette amiche - (Or-  
chestra Sinfonica di Milano della Ra-  
diotelevisione Italiana diretta da Fer-  
ruccio Scaqlia)

- 9 — Romantica**  
**9,30 Giornale radio**  
**9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA**  
**10 — Aquila Nera**  
di **Alessandro Puskin**  
Traduzione di Ettore Lo Gatto  
Riduzione di Carlo Musso Susa

## 13 — Baudo... settete!

- Radio-passa-vacanze con **Pippo Baudo**, a cura di **D'Onofrio e Nelli**  
Regia di **Franco Franchi**  
**13,30 GIORNALE RADIO** - Madia della  
valute  
**13,45** Quadrante  
**14 — COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi acien-  
tifici  
— **Soc. del Plasmon**  
**14,05** Luke-box  
**14,30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare  
**15,15** Selezione discografica  
— **RI-FI Record**  
**15,30 Giornale radio** - Bollettino per i  
naviganti  
**15,40** La comunità umana  
**16 — Pomeridiana**  
Prima parte  
**VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**  
**16,30** Giornale radio

- 19,05 ROMA 19,05**  
Incontri di **Adriano Mazzeletti**  
— **Ditta Ruggero Banelli**  
**19,30 RADIOSERA**  
**57° Tour da France**  
Commenti e interviste da **Saint Gaudens**  
di **Adone Carapezzi** e **Claudio Ferretti** — **San Pellegrino**  
**19,55** Quadrifoglio  
**20,10 Corrado fermo posta**  
Musiche richieste dagli ascoltatori  
Testi di **Perretta e Corlma**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
**21 — Musica blu**  
**21,15 DORA MUSUMECI AL PIANO-FORTE**  
**21,30 IL DISCONARIO** - Un programma  
a cura di **Claudio Tallino**  
**22 — GIORNALE RADIO**  
**22,10 IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da  
**Franco Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli** (Replica)  
— **Buitoni**  
**22,43 DESIRÉE**  
di **Anna Maria Selinko**  
Riduzione radiofonica di **Domenico Maccoli**

Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Andrea Checchi**  
**1° puntata**  
Il narratore **Antonio Guidi**  
**Kirila Petrovic Trojekurov**  
**Andrea Checchi**  
**Mariù Salfer**  
**Franco Luzzi**  
**Livio Lorenzon**  
**Mario Lombardini**  
**Giovanna Galletti**  
**Corrado De Cristoforo**  
**Alfredo Bianchini**  
**Franco Leo**  
**Dario Mazzoli**  
**Casara Polacco**

Alcuni invitati:  
**Regia di Dante Ralteri**  
(Edizione Mursia)  
**Invernizzi**  
**10,15 Canta Sergio Endrigo**  
**Procter & Gamble**  
**10,30 Giornale radio**  
**10,35 CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mat-  
tino condotte da **Franco Moccagatta** — **All**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**  
**12,10 Trasmissioni regionali**  
**Giornale radio**  
**12,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**  
Presenta **Marina Morgan**  
— **Liquigas**

- 16,35 POMERIDIANA**  
Seconda parte  
**Kaempfert: Over and over** • **Wood**  
Tutta mia la città • **Battisti: Insieme**  
• **Martelli: Le donne** • **Angulo: Gus-**  
**tanamera** • **Bisckwell: Long tall Sally**  
• **Popp: Stivali di vernice blu**  
• **Don Backy: Samba** • **Tiagran: Par te**  
• **Morelli: Concerto** • **Delpech: Wight**  
**is Wight** • **Zenin-Chiaravallia: L'alba**  
• **Kohlman Cry** • **Bacharach: Alia**  
• **Bigazzi: Bambina** • **Hazzard: Me the**  
**peaceful heart** • **Carriat: Per te dolce**  
**amore** • **Hawkins: Amori miei** • **Be-**  
**retta-Mescoli: Francoise** • **Morriconi:**  
**Il clan dei siciliani**  
Negli intervalli:  
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scien-  
tifici  
(ore 17): **Buon viaggio**  
(ore 17,30): **Giornale radio**  
**Tra le 17,30 e le 18,30**  
**57° Tour da France: Radiocronaca**  
**dell'arrivo della 17° tappa Tou-**  
**louse-Saint Gaudens. Radiocroni-**  
**sti Adone Carapezzi e Claudio**  
**Ferretti**  
— **San Pellegrino**  
**17,55 APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo (ora 18,30):  
**Giornale radio**  
**18,45** Sui nostri mercati  
**18,50 Stasera siamo ospiti di...**

Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Lucia Catullo**, **Giulia Lazzarini** a **Roldano Lupi**  
**14° episodio**  
**Desirée** **Giulia Lazzarini**  
**Giulia, sua sorella** **Lucie Catullo**  
**Napoleona** **Roldano Lupi**  
**Giuseppe Bonaparte** **Antonio Guidi**  
**Paolina Bonaparte**  
**Anna Maria Sanatti**  
**Maria, nutrice** **Wanda Pasquini**  
**Madame Letizia** **Giuliana Corbellini**  
**Il colonnello Villatte**  
**Andrea Matieuzzi**  
**Romano Malaspina**  
**Maria Luisa** **Anna Maria Chio**  
**Talleyrand** **Carlo Ratti**  
**Maneval** **Carlo Lombardi**  
e inoltre: **Nella Barbieri**, **Rino Benini**,  
**Alessandro Borghi**, **Corrado De Cristo-**  
**faro**, **Ilaria Guerrini**, **Giorgio Naddi**,  
**Ranata Negri**, **Grazia Radicchi** e **An-**  
**gelo Zanobini**  
Regia di **Umberto Benedetto**  
**23 — Bollettino per i naviganti**  
**23,05 IL TIC CHIC**  
Spettacolo musicale di **Castaldo e**  
**Faale con Carlo Dapporto**, **Gloria**  
**Christian e Stefano Satta Flores**  
Musica originali di **Gino Conte**  
Regia di **Gannaro Magliulo**  
(Replica)  
**24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)  
**9,30 Radioscuola delle vacanze**  
**Viaggio nei paesi della fiaba: Le**  
**tre sorelle fate, radioscena di Gla-**  
**dys Engely. Regia di Ugo Amodeo**  
**10 — Concerto di apertura**  
**Franz Liszt: Sonetto n. 123 del Pe-**  
**lrarca, da "Année de pèlerinage"**  
**(Pianista Wladislav Kedra) • César**  
**Franc Quintetto in fa minore per**  
**pianoforte e archi (Pianista Sviatoslav**  
**Richter e Quartetto dell'Orchestra del**  
**Teatro Bolshoi: Isaac Zhuk e Boris**  
**Veltman, violini; Maurice Gurvich,**  
**viola, Isaac Buravsky, violoncello)**  
**10,45 I Concerti di Johannes Brahms**  
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore  
op. 83 per pianoforte e orchestra  
(Solista **Vladimir Ashkenazy** - Or-  
chestra Sinfonica di Londra diretta da  
Zubin Mehta)  
**11,35 Dal Gotico al Barocco**  
**Charles Mouton: Pièces de luth sur**  
**différents modes: Le dialogue des**  
**Grâces - La mallassia (Sarsbande) -**  
**Le Toxin - La Gaubade (Menuet) -**  
**La Changeante - L'heureuse hymen**  
**(Passacaglia) - L'amant content (Ca-**  
**narie) (Liutista Walter Gerwig)**  
**11,45 Musiche italiane d'oggi**  
**Italo Lippola: Sonata Introduzione -**  
**Moiso - Molto celmo - Vivace - Rit-**  
**mico (Fausto Cocchia, viola; Alberto**  
**Ciammarugli, pianoforte)**

## 13 — Intermezzo

- Georges Bizet: L'Arlesienne, suite**  
**n. 1 (Residente Orkest den Haag**  
**diretta da Willem Otterloo) • Edouard**  
**Lalo: Concerto in re minore, per vio-**  
**loncello e orchestra (Solista Andre**  
**Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca**  
**diretta da Constantin Silvestri) •**  
**Maurice Ravel: Rapsodie espagnole**  
**(Orchestra Filarmonica di New York**  
**diretta da Leonard Bernstein)**  
**14 — Liederistica**  
**Richard Strauss: Wiegenlied, su te-**  
**sto di Richard Dehmel (Eliabeth**  
**Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore,**  
**pianoforte), Drei Gesänge, su testi di**  
**Hermann Hesse: Frühling - September**  
**- Beim Schlafengehen (Soprano Lisa**  
**Della Casa - Orchestra Filarmonica di**  
**Vienna diretta da Karl Bohm)**  
**14,20** Listino Borsa di Roma  
**14,30 L'epoca della sinfonia**  
**Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do**  
**minore - Tragica - (Symphonia Or-**  
**chester der Bayerischen Rundfunks**  
**diretta da Otto Gerdes) • Igor Stra-**  
**winsky: Sinfonia in do maggiore (Or-**  
**chestra Sinfonica di Londra diretta da**  
**Colin Davis)**  
**15,30 La moglie dello spettro**  
Cantata op. 69 di **Karel Jaromir**  
**Erben per soli, coro e orchestra**

## 19,15 La prossima volta canterò per te

Commedia in due atti di **James**  
**Saunders**  
Traduzione di **Betty Foà**  
**Meff** **Pietro Biondi**  
**Dust** **Paolo Giuranna**  
**Lizzia** **Carla Greco**  
**Rudge** **Mariano Rigillo**  
**L'eremita** **Vittorio Sanipoli**  
Regia di **Paolo Giuranna**  
**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
**21,30 Il Melodramma in discoteca**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**  
**- IL CREPUSCOLO DEGLI DEI -**  
**di Richard Wagner**  
Atto secondo  
**Siagfried** **Helge Brillioth**  
**Brünnhilde** **Helga Dernes**  
**Günther** **Thomas Stewart**  
**Hagen** **Karl Ridderbusch**  
**Alberich** **Zoltan Kelemen**  
**Gutrune** **Gundula Janowitz**  
Coro dalla **Deutschen Oper di**  
**Berlino e Orchestra della Filar-**  
**monica di Berlino diretti da Her-**  
**bert von Karajan**  
**M° dal Coro Walter Hagen-Groil**

- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**  
**12,20 Musiche parallele**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi**  
**bemolle maggiore K. 498 • Kegelstatt**  
**Trio • (Alfred Boskowsky, clarinetto,**  
**Willi Boskowsky, viola; Walter Pan-**  
**hoffer, pianoforte) • Ludwig van Beet-**  
**hoven: Trio in si bemolle maggiore**  
**op. 11 (Mieczyslaw Horezowski, pia-**  
**noforte; Reginald Kell, clarinetto;**  
**Frank Miller, violoncello)**



Paolo Giuranna (ore 19,15)

- Musica di **ANTON DVORAK**  
**Solisti Drahomira Tikalová, Beno**  
**Blachut, Ladislav Mráz**  
**Orchestra Filarmonica Ceca e Co-**  
**ro - I Cantori Cechi - diretti da**  
**Jaroslav Krombholc**  
Maestro del Coro **Josef Veselka**  
(Ved. nota a pag. 73)  
**17 — Le opinioni degli altri, rassegna**  
**della stampa estera**  
**17,10 Manuel de Falla: Noches en los jardi-**  
**nes de España, impressioni sinfoni-**  
**che per pianoforte e orchestra: En el**  
**Generalife - Danza lejana - En los**  
**jardines de la Sierra de Cordoba (So-**  
**lista Margrit Weber - Orchestra Sin-**  
**fonica della Radio Bavarese diretta**  
**da Rafael Kubelik)**  
**17,35 La fabbrica dell'eleganza. Conver-**  
**sazione di Maria Pia Zaccaria**  
**17,40 Jazz oggi - Un programma a cura**  
**di Marcello Rosa**  
**18 — NOTIZIE DEL TERZO**  
**18,15 Musica leggera**  
**18,45 Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
**F. Graziosi: Embrioni di topo senza**  
**fecondazione - G. Salvini: Forma e**  
**struttura degli elettroni e dei protoni**  
**- P. Ottaviani: I problemi biologici**  
**nel trapianto di organi - Taccuino**

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di  
frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano**  
**(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino**  
**(101,8 MHz).**

ora 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-  
16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica  
leggera.

## notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-  
calli e notiziari trasmessi da **Roma 2 su**  
**kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz**  
**899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calta-**  
**nissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50**  
**e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il ca-**  
**nale di Filodiffusione.**

**0,06** Musica per tutti - **1,06** Colonna sono-  
ra - **1,36** Acquarello Italiano - **2,06** Musica  
sinfonica - **2,36** Sette note intorno al  
mondo - **3,06** Invito alla musica - **3,36**  
Antologia operistica - **4,06** Orchestre alla  
ribalta - **4,36** Successi di ieri, ritmi di  
oggi - **5,06** Fantasia musicale - **5,36** Mu-  
sichè per un buon giorno.

Notiziari: In Italiano e Inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30:

questa sera  
in **DOREMI'**  
sul 2° canale  
appuntamento con



**Camillino**

il  
buon gelato  
tra due biscotti  
al cacao



**Eldorado**  
fa solo ottimi gelati

## L'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino

bandisce un concorso per esami ai seguenti  
posti nell'orchestra stabile del Teatro Regio:

Altro primo violoncello con obbligo di fila;

Secondo violoncello.

Le domande dovranno essere inoltrate a mezzo  
lettera raccomandata entro il 15 agosto 1970  
al seguente indirizzo: Ente Autonomo Teatro  
Regio - via Petrarca 37 - 10126 Torino. Copia  
del bando di concorso può essere richiesta  
alla segreteria dell'Ente.

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autordio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.  
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi  
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,  
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
minimo L. 1.000 al mese  
RICHIESTE SENZA IMPEGNO  
CATALOGHI GRATUITI  
DELLA MERCE CHE INTERESSA  
ORGANIZZAZIONE BAGNINI  
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA  
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIÙ BASSI

# martedì

## NAZIONALE

15,15 EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
FRANCIA: La Mongie  
TOUR DE FRANCE  
Arrivo della diciottesima tap-  
pa: Saint Gaudens-La Mon-  
gie  
Telecronista Adriano De Zan

### la TV dei ragazzi

18,15 PROFONDITA' MENO 1  
Pinne e maschera  
a cura di Fulvio Ottaiano e  
Salvatore Siniscalchi  
con Osvaldo Folcini  
Regia di Salvatore Siniscal-  
chi

GONG  
(Pavesini - Aperitivo Rossi)

18,45 IL SAPONE, LA PISTO-  
LA, LA CHITARRA ED AL-  
TRE MERAVIGLIE  
a cura di Gian Paolo Cresci  
con la collaborazione di Al-  
berto Michelini e Umberto  
Orti  
Importante è la schiuma  
Regia di Carlo Croccolo

GONG  
(Ondaviva - Ramek Latte Kraft  
- Rexona)

19,15 GLI EROI DI CARTONE  
I personaggi dei cartoni ani-  
mati  
a cura di Nicola Garrone e  
Luciano Pinelli  
Consulenza di Gianni Ron-  
dolino  
Il Commissario Mask  
di Dragutin Vunak  
Distr.: Jugoslavija Film

### ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT  
TIC-TAC  
(Autopolish Johnson - Birra  
Splügen - Dinamo - Enalotto  
Concorso Pronostici - Cristal-  
lina Ferrero - Tonno Rio Mare)  
SEGNAL ORARIO  
CRONACHE ITALIANE  
OGGI AL PARLAMENTO  
ARCOBALENO 1  
(... ecco - Latte doposole Va-  
naos - Insetticida Atom)  
CHE TEMPO FA  
ARCOBALENO 2  
(Caramelle Don Perugia -  
All - Maionese Liebig - Agip)

20,30  
TELEGIORNALE  
Edizione della sera

CAROSSELLO  
(1) Oro Pilla - (2) Cera Grey  
(3) Segretariato Internazio-  
nale Lana - (4) Royal  
Crown Cola - (5) Manetti  
& Roberts  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) G.T.M. - 2) As-  
car Film - 3) Gamma Film -  
4) Film Makers - 5) Paul Film

21  
TEATRO-  
INCHIESTA N. 27

IL GRANDE RADUNO  
di Gladys Engely e Dome-  
nico Campana  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Crosweil Giorgio Piazza

Vasisko Aldo Massasso  
Proprietaria del Motel  
Antonietta Lambroni  
Barbara jr.

Pier Giorgio Bussi  
Brown Franco Odoardi  
Ruston Augusto Soprani  
Vito Genovese Claudio Gora  
Joe Barbara Guido Alberti  
Joe Profaci Lucio Rama  
Salvatore Pier Luigi Zolio  
De Simone Gino Maringola  
Joseph Magliocco

Piero Gerlini  
Montana Renato Turi  
Trafficante Aldo Barberito  
Carmine Lombardozzi  
Aldo Bufi Landi

Natale Evola  
Giampiero Albertini  
Russel Bufalino  
Franco Angrisano  
Simone Scozzari  
Mario Lombardini

Ignazio Cannone  
Giuseppe Mancini  
Marguerite Russei  
Annamaria De Mattia

Miranda Mario Laurentino  
Gambino Nando Villella  
Bartolo Guccia Pino Cuomo  
Voce dell'accusatore  
Francesco Vairano

Scene di Pino Valenti  
Costumi di Giovanna La  
Placa  
Regia di Domenico Cam-  
pana

DOREMI'  
(BP Italiana - Brandy Stock -  
Industria Armadi Guardaroba -  
Birra Dreher)

22,25 INCONTRO CON FRAN-  
CO CORELLI

a cura di Enrico Vaime  
Collaborazione musicale di  
Gino Negri  
Loyse: Pourquoi fermer ton  
cœur; Verdi: Rigoletto: - La  
donna è mobile -; Gounod:  
Ave Maria; Ponchielli: La Gio-  
conda: - Cielo e mar -; Verdi:  
Otello: - Esultate -; Grieg: I  
love thee; Verdi: Il Trovato-  
re: - Di quella pira -  
Regia di Grytzko Mascioni  
(Produzione 2000 TV)

BREAK  
(Olio di semi Olio - Fernet  
Branca - Lloyd Adriatico)

23  
TELEGIORNALE  
Edizione della notte  
OGGI AL PARLAMENTO -  
CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

18,30-20,15 ROMA: ATLETICA  
LEGGERA  
Campionati italiani assoluti  
Telecronista Paolo Rosi

### 21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO  
(BioPresto - Tonno Nostromo  
- a. apl. - Candy Condiziona-  
tori - Polveri Frizzina - Inset-  
ticida Kriss)

21,15  
PERSONE

Giorno per giorno nella vita  
familiare  
a cura di Giorgio Ponti e  
Francesca Sanvitale  
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'  
(Gruppo Industriale Ignis - Vi-  
ni Folonari - Safeguard - Ge-  
lati Eldorado)

22,05 CANZONI DA SALSO-  
MAGGIORE

Servizio speciale in occasio-  
ne del Premio Regia Televi-  
siva 1970  
Regia di Pompeo De Ange-  
lis

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15 Der Ritter Canepin  
Lustspiel  
Regie: Erich Neureuther  
Verleih: TELESAR

20,40-21 Tagesschau



Il primatista italiano di salto in alto Erminio Azzaro è  
fra i protagonisti dei campionati nazionali di atletica leg-  
gera in programma a Roma (ore 18,30, sul Secondo)

## TOUR DE FRANCE

ore 15,15 nazionale

Dopo diciotto giorni di corsa il Tour de France si avvia verso la conclusione. Ormai sembra tutto deciso per ciò che riguarda le prime posizioni anche se le difficoltà ancora in programma potrebbero generare qualche sorpresa. La tappa di oggi, per esempio, la Saint Gaudens-La Mongie, di 135 chilometri, è relativamente breve, ma molto dura, con quattro colli di cui

due di prima categoria. I corridori dovranno affrontare il Col de Menté appena dopo 34 chilometri dalla partenza e questo potrebbe provocare la prima selezione; poi si riprenderà a correre in pianura fino a 56 chilometri dall'arrivo. Da tale momento in poi cominceranno le vere asperità del percorso: il Col de Peyresourde e le due salite di prima categoria, il Col d'Aspin e il Tourmalet; un nome, quest'ultimo, legato alle leggendarie imprese di Fausto Coppi.

## TEATRO-INCHIESTA N. 27: Il grande raduno

ore 21 nazionale

Il 14 novembre 1957 ad Apalachin nella villa di Joe Barbara, si tenne una riunione di « Cosa Nostra ». Vi partecipavano gli esponenti più in vista della organizzazione delinquenziale americana ed anche dei « delegati » stranieri: da Cuba e dall'Italia, per la precisione dalla Sicilia, dove qualche tempo prima si era svolta un'altra importante riunione in cui, sembra, era stata decisa l'uccisione di Albert Anastasia. I punti all'ordine del giorno ad Apalachin erano vari. Intanto bisognava eleggere il nuovo capo di « Cosa Nostra » e il candidato più accreditato era Vito Genovese, poi dovevano essere risolte alcune grosse questioni interna-

zionali come i rapporti con la malavita francese, ed infine occorreva studiare il mercato e decidere le opportune mosse da fare. Per caso un sergente della polizia locale, Croswell, da tempo sulle piste dei mafiosi, si trovava sul luogo. Croswell con pochissimi mezzi a disposizione (non aveva neppure un mandato di perquisizione), si appostò vicino alla villa, segnando tutte le targhe delle automobili e quando poi i mafiosi, finita la riunione, se ne andarono, con una serie di posti di blocco opportunamente disposti, fece in modo da fermare il maggior numero possibile, cercando contemporaneamente di dare pubblicità alla cosa. Naturalmente i mafiosi dovettero esser rilasciati

al più presto, non c'erano prove contro di loro, ma lo scalpore fu tanto. L'opinione pubblica, la pubblicità data alla riunione, scatenarono una serie di reazioni che sarebbero poi sfociate nella famosa inchiesta del senatore Robert Kennedy e in una lotta senza quartiere che avrebbe ridotto Vito Genovese in prigione e altri in notevoli difficoltà. Nel corso della trasmissione sarà intervistato il senatore Cattanei, presidente della Commissione antimafia, sui rapporti tra « Cosa Nostra » e la mafia siciliana, su certe implicazioni sociali che portarono al sorgere e al proliferare dell'organizzazione e infine sui modi con i quali oggi si combatte la pericolosissima mafia. (Articoli alle pagg. 26-29).

## PERSONE - Giorno per giorno nella vita familiare

ore 21,15 secondo

Il regista Ugo Gregoretti ha realizzato un reportage sul comportamento dei bambini, in relazione al gioco, allo sport, al « tifo » in uno stadio o davanti al video, cogliendo momenti e situazioni dalla vita di tutti i giorni. In studio, poi, lo stesso regista e lo psichiatra Massimo Ammanniti, dell'Università di Roma, discuteranno, uno ad uno, questi fenomeni, con il proposito di chiarire sino a che punto influiscono il condizionamento della società, il rapporto con la famiglia o con la scuola, l'esempio degli adulti, e in che misura un certo tipo di comportamento è sentito, diventa nel bambino vera e propria necessità per realizzare se stesso. Trapianto in famiglia, del giornalista

Momoli, tratta dell'esperimento, attualmente in corso, presso l'istituto di rieducazione per minori « Cesare Beccaria », di Milano, sull'affidamento dei ragazzi reclusi o internati, a famiglie che accettano di ospitarli. Si vuole, cioè, dimostrare quanto sia più utile al recupero del ragazzo un tipo di vita familiare in luogo del carcere. Una scelta per vocazione, di Mario Procopio e Claudio Biondi vuole illustrare che cosa succede in una famiglia quando un giovane decida di votarsi al sacerdozio. Il secondo figlio, di Elena Doni e Giampaolo Santini, affronta il problema della nascita, appunto, di un secondo figlio, in relazione al primogenito, alle condizioni economiche e sociali della famiglia, con tutte le complicazioni di carattere pratico e psicologico.

## CANZONI DA SALSOMAGGIORE

ore 22,05 secondo

Quello di Salsomaggiore è ormai un appuntamento fisso per i telespettatori: si tratta di uno spettacolo organizzato come cornice alla premiazione delle trasmissioni più riuscite ed applaudite in base ad un referendum indetto tra cento critici televisivi italiani. I premiati per la stagione 1969-70 sono il prof. Enrico Medi, riconosciuto « personaggio dell'anno » per il suo modo di illustrare ai telespettatori le imprese degli astronauti, il regista Sandro Bolchi ed

Eros Macchi per il documentario L'uomo e il mare e le rubriche A-Z: un fatto come e perché, e Orizzonti della scienza e della tecnica. Stasera per i premiati si esibiscono davanti alle telecamere Joe Dassin, Dalida, Michel Delpech, Antoine, Nino Ferrer, i Teet Set e parecchi altri cantanti italiani come Iva Zanicchi, Bobby Solo, Rosanna Fratello, Herbert Pagani e i Camaleonti. Come sempre l'animatore del programma è Daniele Pionbi che per questa edizione del « Premio Regia Televisiva 1970 » avrà a fianco l'attrice Sylva Koscina.

## INCONTRO CON FRANCO CORELLI

ore 22,25 nazionale

Questo Incontro con uno fra i più celebri tenori d'oggi, è stato curato da Enrico Vaime. Nello spazio di venticinque minuti, Franco Corelli è ritratto nella sua figura umana e artistica: le telecamere lo riprendono dapprima nella intimità della sua casa, poi in giro per le vie della città e anche tra un gruppo di ragazzi per i quali il tenore interpreta una canzone: I love thee. Nato ad Ancona il 9 aprile 1923, Corelli studiò al Liceo Musicale di Pesaro. Nel '50 vinse un concorso bandito dal « Maggio Musicale Fiorentino ». L'anno

seguinte segna una tappa importante nella carriera del tenore: un'interpretazione fortunata del personaggio di Don José nella Carmen bizetiana allo « Sperimentale » di Spoleto apre le vie dell'« Opera » di Roma. Il pubblico del teatro, fondato dal compianto Adriano Belli, applaude freneticamente la famosa « aria del fiore » in cui Corelli riesce a « filare » un « la bemolle » acuto attaccato a piena voce. Nel '54, Corelli è alla « Scala » a fianco di Maria Callas interpreta con successo l'opera di Spontini, La vestale. Da quel momento il nome del cantante è sulla bocca di tutti: nell'Ernani sca-

ligero della stagione lirica '58-'59, Corelli incarna felicemente il proscritto verdiano e riscuote i favori del pubblico per merito anche della suggestione che la sua presenza scenica suscita in sala. La notorietà dell'artista, nella storia del teatro lirico, si lega anche a importanti riesumazioni, come il Poliuto donizettiano e Gli Ugonotti di Meyerbeer. Nell'Incontro televisivo, realizzato con la collaborazione musicale di Gino Negri, Franco Corelli nei panni di Manrico canta fra gli altri brani la popolare aria « Di quella pira » dal Trovatore, uno dei cavalli di battaglia del tenore anconetano.

## Questa sera in INTERMEZZO



Ecco la nostra "costata di mare", il piatto forte Nostromo, gustoso e nutriente come una vera costata. Garantito dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del fosforo e delle proteine tipiche del tonno.

# NOSTROMO

## il tonno "semprebuono"



Per l'autunno-inverno 1970 la OMSA propone « Omsella Helanca » - collant flou ».

Parché il « flou »?

Questo aggettivo francese, così familiare ad ogni osservatore di moda, è tanto suggestivo quanto intraducibile: vaporoso, leggero, vago, aciolto, a perfino apigliato, disinvolto, svelto, quel danzante... Quanti altri aggettivi, tutti eppoi, cercano di avvicinarsi all'inafferrabile significato di quell'unico monosillabo, capace da solo di descrivere il tipo preciso di donna, raffinata ed incantevole, quasi avvenescente, naturalmente elegante.

Per questo OMSA presenta l'Omsella Helanca collant tutto « flou ». Per contrasto con il gusto carico, zingareco o « folk », giudicando ormai comuni le accentuazioni « sexy », le suggestioni esuberanti, il « nudo sempre più nudo », il sempre più appiccicato, OMSA ha avvertito in fondo ad ogni donna le nostalgie sopite di una ritrovata eleganza, un desiderio indimenticato di raffinatezza.

La OMSA interpreta questo sogno passando dalla fantasia al « flou » con i suoi nuovi collanti Omsella in tinta naturale, nei toni dei beige, nelle sfumature dell'ambra, nelle tonalità dorate.

Sono i collanti che non si vedono, i collanti che non si sentono, le calze di una nuova stagione dell'eleganza, fatte per risentirsi dire, semplicemente: « oggi sei deliziosa ».



# RADIO

**martedì 14 luglio**

## CALENDARIO

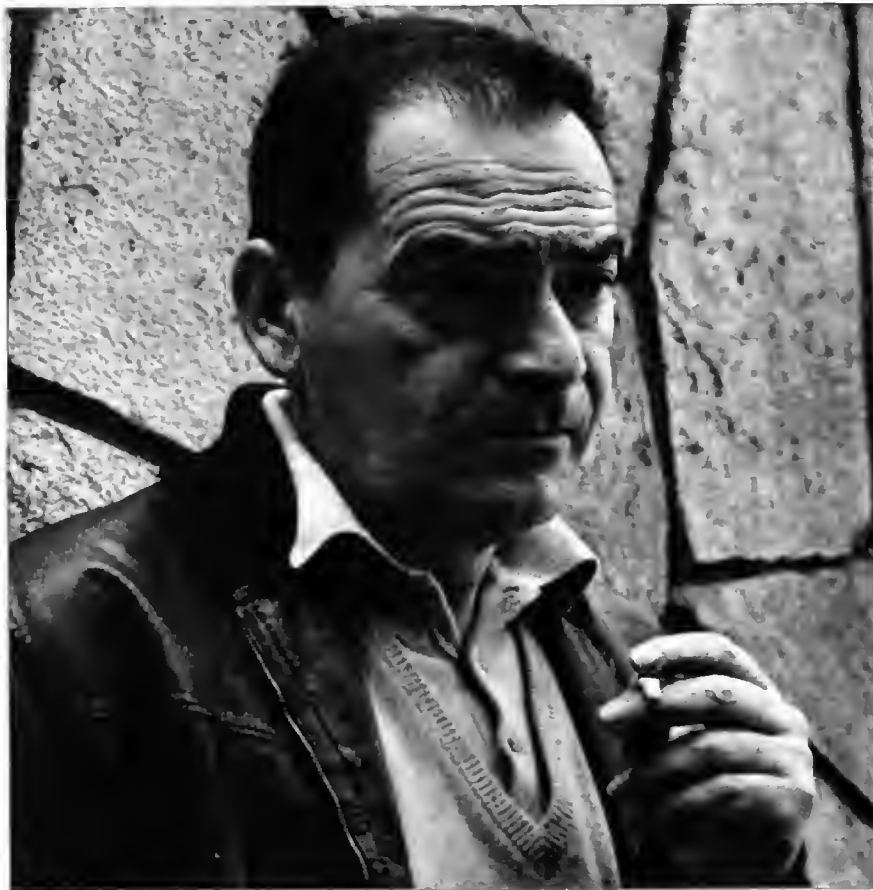
IL SANTO: S. Bonaventura da Bagnoregi.

Altri Santi: S. Giusto, Sant'Eracla, S. Ciro Francesco Solano, Sant'Ottaviano, S. Felice.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1454, nasce a Montapulciano il poeta Angelo Poliziano.

PENSIERO DEL GIORNO: La di grazia apre l'anima a una luce che la prosperità non veda. (Lacordaire).



Andrea Checchi interpreta il personaggio di Kirila Petrovic Trojekurov nel romanzo di Puskin « Aquila Nera » in onda alle ore 10 sul Secondo

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: « Jephthé », oratorio per soli, coro e basso continuo di Giacomo Carissimi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Obiettivo sul mondo: « Etiopia », a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - « XIografia » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Missione Istituzionale. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varie-Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 12 Civica in casa. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegne stampa. 14,05 Canzoni d'oggi. 14,25 Play-House Quartet, diretto da Aldo d'Addario. 14,40 Orchestra varia. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il quadrifoglio, platea di 45 giri con Solidea. 19,30 Echi della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Samba. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodia e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Radiografia della canzone. Incontro musicale fra

quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. 22,15 Ma dopo, cose successe dopo: Minnie, fanciulla del West. Di Plinio Ravazzini. Regia di Battista Kialinguti. 22,45 Cantanti italiani. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Serenate.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gioacchino Rossini. Il conte Ory. Melodramma giocato in due atti. Libretto di Eugenio Scarpia a Delestra-Polraon (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da Camera. Thomas Föld: Come Philine; Anonimo francese: Bergère légère; Mauro Giuliani: Romanza; Anonimo polacco: L'Adieu des fiancées; Otelio Calbi: Blues per una ragazza nera; Mario Castelnuovo-Tedesco: La ermita de San Simon; Hector Villa-Lobos: a) Bachiana Brasileira n. 6 per flauto e fagotto; b) Prélude n. 1 per chitarra. 21,45 Rapporti 70: Musica. 22,15 I grandi incontri musicali: I Musicali. Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 8 n. 6; Antonio Vivaldi: Concerto in la minore per due violini, archi e cembalo; Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per violino, archi e cembalo; Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna in re maggiore K. 239. 23,15-23,30 Richard Strauss: Concerto n. 1 per corno e orchestra in mi bemolle maggiore op. 11.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Gioacchino Rossini: Un viaggio e Raima: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto (Solista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Zedda) • Niccolò Paganini: Sonata concertata in la maggiore per chitarra e violino: Allegro - Andante - Rondò (Siegfried Behrend, chitarra; Giorgio Silzer, violino) • Ottorino Respighi: Impressioni brasiliane: Notta tropicale - Butantan - Canzone e Danza (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 Taccuino musicale

#### 7,30 Musica espressa

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Marini-Buonassini-Barbero-Vallaroni: Il sole del mattino (Claudio Villa) • Dosana-Andrews Uignolo (Sandia Shaw) • Anonimo: Contenta tu, contento anch'io (Robertino) • Balasamo-

### 13 — GIORNALE RADIO

13,15 Alberto Lionello Vi comunica che:

### Siamo stati informati che è estate

Un programma di Meurizio Costanzo a Dino De Palma Regia di Roberto Bertas

— Remezotti

14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dine Luce a Meurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

### 16 — Tutto Beethoven

L'opera pianistica

None trasmissione

Sonata « quasi una Fantasia » in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1: Andante, Allegro - Molto allargato e vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace; Sonata « quasi una Fantasia » in do diatonica minore op. 27 n. 2: Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (Pianista Wilhelm Backhaus)

### 19 — Sul nostri mercati

19,05 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi

19,30 Lune-perk

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 Carmen

Dramma lirico in quattro atti di Henry Meilhac e Ludovic Halévy, da una novella di Prosper Mérimée

Musica di GEORGES BIZET

Don José Albert Lance  
Escarillo Robert Massard  
Il Dancaïro Bernard Demigny  
Il Remendado Michai Hamel  
Zuniga Anton Diakov  
Morales Claude Genty  
Carmen Shirley Verrett  
Micaela Isabel Garciaz  
Fraquita Nadine Sauterau  
Marcadea Jacqueline Broudeur  
Jadriewicz Stefano  
Attori Trajna Elio  
Nobé Court Jerome

Direttore Georges Prétre  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Coro di Voci Bianche diretto da Renate Cortiglioni

Maestro del Coro Gianni Lazzari  
Regia di Jean Vilar  
(Edizione integrale originale)  
(Ved. nota a pag. 72)

Rompigli: Primo amore (Milva) • De Vita-Tea-Limiti-Rania: L'aereo parte (Tony Rania) • Murolo-Tagliarini: Mandolinata a Napula (Maria Paris) • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar la mia parole (Mammo Remigli) • Specchia-Serio: Pane a giovanù (Rosanna Fratello) • Bardotti-Vinicius: La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Lannon-Mc Cartney: Goodbye (Caravelli)

— Mirà Lenza

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

### 11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi) • Lauzi-F. & M. Reitano. Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Budano: Armonia (Romina Power) • Rickyglanco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Sonogo-Muskus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Argento-Conti-Casano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti) • Pallavicini-Soffici: Chiadi di più (Johnny Dorelli) • Gagliardi-Amendola: Settembre (Pappino Gagliardi)

### 12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quedrifioglio

### 16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbore - Presentano Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Gotta get back to you (Tommy James & the Shondells), Corro da te (New Trolls), Silly Lilly (Rattles), insieme (Mina), Les yeux de Lawrence (Nino Farrar), Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul), Hitchin' a ride (Vanity Fare), E penso a te (Bruno Lauzi), Are you ready? (Pacific Gas and Electric), Voglio essere una scimmia (Giganti), Waitbound n. 9 (Flaming Embar), Vedrai vedrai (Luigi Tenco), Woudu woudi (Century), Ne oggi né mai (Carlos Rico), Demonstration (Otis Redding), il giornale (Silvio Frin), Please don't worry (Grand Funk Railroad), Tempo sa vorrai (Bertas), I want to take you higher (Brian Auger & the Trinity), Il cuore rosso di Maria (Amalia Rodriguez), Time is up (Tenderfoot Kids), Na na hay hay kiss him goodbye (Patrick Samson), I call my baby Candy (The Jagger)

— Dolcificio Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ora 17):

Giornale radio

18 — Canzoni allo sprint

— Cese Discografica • Le Rotonde •

18,15 Sorella Radio

Tresmissione per gli infirmi

18,45 Un quarto d'ora di novità

— Durium

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gine Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Shirley Verrett (ore 20,20)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Federica Taddel  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio - Almanacco** - L'hobby del giorno
- 7,43** Billardino a tempo di musica
- 8,09** Buon viaggio
- 8,14** Musica espresso
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UNA VOCE PER VOI: Tenore Gino Sinimberghi**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: «Il mio tesoro intanto» • Domenico Cimarosa: Giannone e Barnardone • Se donna al vezzoso • (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» • Giacomo Puccini: Turandot: «Nessun dorme» • (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 9 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10 — Aquila Nera**  
di Alessandro Puskin  
Traduzione di Ettore Lo Gatto  
Riduzione di Carlo Musso Susa

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Medie delle valute
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
— Soc. del Plasmon
- 14,05 Juke-box**
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Pista di lancio**  
— Saar
- 15,30 Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 Kurt Edelhagen e la sua orchestra**
- 15,55 Il medico e le vacanze: il mare a cura di Antonio Morera**
- 16 — Pomeridiana**  
Prima parte  
**VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 16,30 Giornale radio**  
Tra le 16,30 e le 17,30  
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 18° tappa Saint Gaudens-La Mongie. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferrati  
— San Pellegrino

- 19,05 VARIABILE CON BRIO**  
Tempo e musica con Edmondo Barnacca  
Presentano Gina Basso e Gladys Engely  
— Ditta Ruggero Benelli
- 19,30 RADIOSERA**  
57° Tour de France  
Commenti e intervista da La Mongie di Adone Carapezzi e Claudio Ferrati  
— San Pellegrino
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il tormentone**  
Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo  
Regia di Sandro Maril
- 21 — Musica blu**
- 21,15 NOVITA'**  
a cura di Sandro Peres  
Presenta Vanna Brosio
- 21,40 LE NUOVE CANZONI**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 APPUNTAMENTO CON MOZART**  
Presentazione di Guido Piamonte  
Dalla Messe in do minore K. 427 per soli, coro e orchestra (Revisione di

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Chacchi  
2° puntata  
Il narratore Antonio Guidi  
Kirila Petrovic Trojekurov  
Andrea Checchi  
Merlù Saffier  
Andrea Dubrovsky  
Franco Luzzi  
Ivan Corrado De Cristofaro  
Sabaskin Carlo Bagno  
Anton Lucio Rama  
Due ladri { Alfredo Bianchini  
Dario Mazzoli
- Regia di Dante Raitari**  
(Edizione Mursia)
- Invernizzi**
- 10,15 Canta Fred Bongusto**
- Ditta Ruggero Benelli**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta
- Pepsodent**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— Hankel Italiana

- 16,35 POMERIDIANA**  
Seconda parte  
Lamberti-Cappellotti: Lei mi ama (Ugo-Ilino) • Lennon: Hey Jude (King Curtis) • Califano-Romano-Conrado: Per amore di Jane (Bob e Lulu) • Misselvia-Worth-Read: La mia vita è una giostra (Dolida) • Trasc. Jones: Bob and Carol and Ted and Alice (Quincy Jones) • Gordon: Rub a dub dub (The Equals) • John-Taupin: Bad side of the moon (Too Fat) • Bogges-Goldberg: Toot toot toot (Ganip Ganop) • Deodato: On my mind (Walter Wanderley) • Ferrer: Un giorno come un altro (Nino Ferrer) • Bardotti-Vinicius: La casa (Sergio Endrigo) • Genovese-Andraco: Per ottanta lire (Anaelmo) • Neil: Everybody talkin' (Tony Merino) • Boldrini-Signorini-Bigezzi: Acqua e sapone (Il Califfo) • Carà-Giacotto: Il mio paese (Jean-Paul Carà) • De Carolis-Morelli: Fantasia (Gli Allunni del Sole) • De Vera, Nathalie (Jim Ivan) • Denver: Rhymes and reason (Irish Rovers) • Bacharach: I say e little prayer (Woody Herman)
- Negli intervalli:**  
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
(ore 17): Buon viaggio  
(ore 17,30): **Giornale radio**
- 17,55 APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
Giornale radio
- 18,45 Sui nostri mercati**
- 18,50 Stasera siamo ospiti di...**

- H. C. Robbins: Kyrle - Gloria (Agnes Giebel e Evelyn Lear, soprani; Petre Munteanu, tenore; Frederick Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini)
- 22,43 DESIRÉE**  
di Anna Maria Selinko  
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giulia Lazzarini e Roldano Lupi  
15° episodio  
Désirée  
Napoleone  
Il Conte Rosen  
Caulaincourt  
Pierre  
Un guardiano dell'ospedale  
Un cocchiere  
Due Suore  
Giulia Lazzarini  
Roldano Lupi  
Romano Maleapina  
Alfredo Bianchini  
Dario Mazzoli  
Carlo Lombardi  
Virgilio Zemitz  
Nella Barbieri  
Edda Soligo  
e inoltre: Sergio Bettaglia, Giampiero Becherelli, Alessandro Borghi, Mario Cassigoli, Sandro Jovino, Franco Morgan
- Regia di Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Borodin: Ratislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrovich, v.l.; Dmitri Shebalin, v.le; Valentin Berlinskij, vc.)**
- 10 — Concerto di apertura**  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 in do minore per orchestra d'archi: Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato, Presto (Orchestra - The Academy of St. Martin in the Fields - diretta da Neville Marriner) • Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante con variazioni - Allegro moderato (Solista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Karol Szymanowsky: Stabat Mater per soli, coro e orchestra (Nicolette Panni, soprano; Julia Hamari, mezzosoprano; Andrzej Szarek, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Piotr Wollny - Maestro del Coro Nino Antonellini)
- 11,15 Musica Italiana d'oggi**  
Jacopo Napoli: Munasterio, cantata sacra e profana su testo di Salvatore Di Giacomo, per coro maschile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Ceracciolo) • Raffaella Gervasio: Preludio a Allegro cantante per archi, pianoforte e percussioni (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

- 13 — Intermezzo**  
Ildebrando Pizzetti: Rondò veneziano (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Darius Milhaud: Le Carnaval d'Aix par pianoforte e orchestra (Solista Claude Helffer - Orchestra del Teatro Nazionale di Montecarlo diretta da Louis Frémoux) • Aram Kachaturian: Masquerade, suite (Orchestra RCA Victor diretta da Kirill Kondra-scin)
- 14 — Musichs per strumenti a fiato**  
Vittorio Rietti: Incisioni, per quintetto a fiati (American Brass Quintett)
- 14,20 Listino Borsa di Roma**
- 14,30 Il disco in vetrina**  
Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello; Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello (Chitarra Leszlo Szendrey-Kerper e Quartetto Tatari: Vilmos Tatari e Mihály Szűcs, violini; György Konrad, viola; Ede Banda, violoncello)
- 15,30 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore  
**Georges Prêtre**  
Violista Walter Trampler  
Nikolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Royal Philharmonic) • Hector Berlioz: Aroldo

- 19,15 Concerto della sera**  
Peter Iljich Ciaikovski: Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore per archi op. 30 (Quartetto Vlach: Josef Vlach e Václav Šnitl, violini; Josef Kodoušek, viola; Viktor Moucha, violoncello) • Anton Dvorský: Trio in mi minore • Dymky • per pianoforte, violino e violoncello (Kireti Hjort-Goltz, pianoforte; Conrad Goltz, violino; Jan Polasek, violoncello)
- 20,30 FRANCESCO GEMINIANI**  
- Sel Concerti per archi e basso continuo, con due flauti e fagotto obbligati, op. VII -  
(Prima esecuzione integrale in Italia)  
Concerto n. 1 in re maggiore, per archi e basso continuo; Concerto n. 2 in re minore, per archi e basso continuo (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); Concerto n. 3 in do maggiore, per due flauti, archi e basso continuo (Flauti Maxence Larieu e Clementine Hoogendoorn e i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 - INCONTRI MUSICALI ROMANI 1970 -**  
Franco Mannino: Sonata sulla quarta corda per violino solo • Giuliano Zoai: «B7» per pianoforte e trio d'archi • Sergel Prokofiev: Sonata op. 115, per violino solo  
(Registrazione effettuata il 5 maggio al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)
- 22,10 Libri ricevuti**

- 11,45 Cantate barocche**  
Alessandro Scarlatti: «Chiedi pur ai monti, ai sassi», cantata per soprano, flauto, violino e basso continuo (Ester Orell, soprano; Conrad Klemm, flauto; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheof, violoncello; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo) • Niccolò Porpora: «Tirai chiamara a nome», cantata per soprano e basso continuo (Revisione di Gian Francesco Malipiero) (Jolanda Maneguzzer, soprano; Gennaro D'Onofrio, clavicembalo)
- 12,10 Este, sulle ceneri dei millenni**  
Conversazione di Gino Nogara
- 12,20 Itinerari operistici: Il mito antico nell'opera dal '900**  
Ildebrando Pizzetti: Fedra: Preludio (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogno) • Richard Strauss: Elettra: «Allein! Weh, ganz allein» (Soprano Christel Goltz - Orchestra di Stato Bavarese diretta da Georg Solti) • Darius Milhaud: Les malheurs d'Orphée: atto I (Orphée: Bernard Demigny; Eurydice: Jacqueline Brumaire; Le Maréchal: Saul Verzoub; Le Charron: Jean Cussac; Le Vannier: André Veselère - Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretta dall'Autore) • Igor Stravinsky: Perséphone • C'est ainsi, nous raconte Homère • (Tenora Nicola Gedda - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Università di Parigi diretti da André Cluytens)

- in Italia, op. 16, per viola e orchestra: Aroldo sui monti - Mercia del pellegri - Serenata di un montanaro degli Abruzzi - Orgia dei briganti (Orchestra London Symphony) • Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
- 17 — Le opinioni dagli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Johannes Brahms: Trio n. 3 in do minore op. 101: Allegro energico** - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto (Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)
- 17,35 Storia di una generazione drogata**  
nel romanzo di Kerouac. Conversazione di Bianca Serracapirola
- 17,40 Jazz in microscolio**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Musica leggera**
- 18,45 Le minoranze in America**  
a cura di Marco Cesarini Sforza  
5. La lunga fatica degli italiani

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturmo italiano

Dalla ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



## Se 9 bambini su 10 hanno la carie la colpa è ANCHE NOSTRA

Medici, scienziati, dentisti si sono preoccupati dei nostri bambini, li hanno visitati attentamente ed hanno raccolto i risultati. Ed ecco alcuni dati:

**Genova:** su 56.000 soggetti tra i 6 e i 21 anni il 97% ha la carie. **Modena:** fra i bambini della scuola elementari il 90,96% ha la carie.

**Torino:** il 93,50%. **Aosta:** il 92,50%. **Piemonte, Val d'Aosta:** il 93,30%. **Liguria:** su 764 alunni della elementari il 98% ha la carie. Sono cifre impressionanti. Cifre che ci riguardano da vicino. Cifre che dovrebbero farci pensare... mentre fino ad oggi forse non ci abbiamo pensato abbastanza.

Per fortuna gli stessi scienziati che hanno individuato con esattezza scientifica l'impressionante dilagare della carie tra i nostri bambini, si sono dedicati alla ricerca scientifica dei mezzi per arrestare questo fenomeno.

Il problema non era facile, ma era importantissimo. Perché? Per il semplice motivo che i denti non crescono mai tre volte: ognuno di noi ha solo due possibilità nella propria vita, i denti da latte ed i denti permanenti. Se si rovina un dente permanente, il danno rimane per tutta la vita. A volte le più importanti scoperte scientifiche nascono da un'idea semplicissima. Un po' come il cannocchiale che esisteva da tempo, ma che solo Galileo pensò di rivolgere verso il cielo. E un po' come la mela che fece riflettere lo scienziato Newton sulla legge della caduta dei gravi (specialmente quando questa caduta terminò sulla testa dello scienziato).

Nel nostro caso l'idea semplicissima è stata questa: due è molto meglio di uno.

Due cosa? due dentifrici! Nessuno ci aveva mai pensato, eppure l'idea è semplicissima. Qual è una delle armi più efficaci che noi possediamo per prevenire la carie? il dentifricio. E perché accontentarsi di combattere la carie con un'arma soltanto?

L'idea è nata soltanto oggi; ma già da tempo era nell'aria. Già da molti anni infatti molti Medici Dentisti consigliavano ai loro clienti (sarà capitato anche a voi) l'uso alternato di due dentifrici diversi come il metodo migliore per l'igiene della bocca e la prevenzione della carie. Fino a ieri però era possibile soltanto usare due dentifrici diversi. Diversi e basta.

La novità è questa: da oggi al possono usare due dentifrici diversi ma coordinati.

E infatti si tratta di un bi-dentifricio, e non soltanto di due dentifrici diversi. Ognuno dei due componenti del bi-dentifricio è studiato e calibrato in modo da fornire — a chi lo userà regolarmente insieme all'altro — una pulizia ad una prevenzione della carie molto più efficace di quella che era possibile fino ad oggi con i semplici dentifrici.

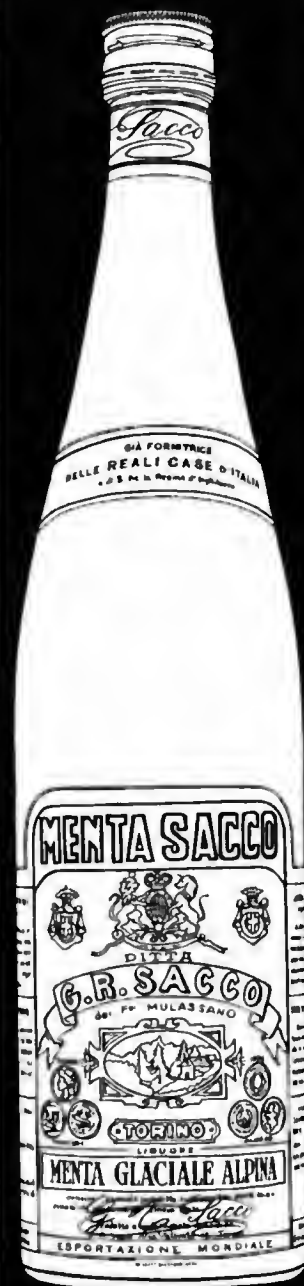
L'unica avvertenza da seguire è questa: bisogna usare uno dei due elementi del bi-dentifricio alla mattina e l'altro alla sera. Tutti i giorni. Solo così, insieme ad un costante controllo del Medico Dentista (controllo che dovrebbe avvenire almeno due volte all'anno, e per tutti i componenti della famiglia, anche per quelli che hanno i denti sanissimi) sarà possibile combattere efficacemente la carie.

Oggi con il bi-dentifricio, tutti noi abbiamo un'arma più forte per questa nostra battaglia: la battaglia che combattiamo per noi stessi e per i nostri figli: infatti il bi-dentifricio è nato per noi e per i nostri figli ed è anche per loro che ognuno di noi deve guardare in faccia la realtà.

Oggi se 9 bambini su 10 hanno la carie, la colpa è anche un po' nostra.

Domani, la colpa sarebbe sicuramente a soprattutto nostra! Per eventuali controlli i dati citati nell'articolo sono presi da: Considerazioni su 5 anni di accertamenti odontostomatologici nelle scuole della provincia di Torino di M. Sacco - P. A. Chantel - F. Bargesse apparso in "Minerva stomatologica" (- Min. Stom. - 17, 718-725, 1968).

# MENTA SACCO



## mercoledì

### NAZIONALE

#### 14,15-15,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Mourenx

TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciannovesima tappa: Bagnères de Bigorre-Mourenx

Telecronista Adriano De Zan

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 L'ALBUM DI GIOCAGIO

a cura di Teresa Buongiorno  
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones  
Scene di Emanuele Luzzati  
Regia di Aldo Cristiani

#### GONG

(Cibalgina - Boario Bibite - Bel Paese Galbani - Sapone Respond - Nescafé)

#### 18,45 I MONROES

Cacciatori di lupi  
Telefilm - Regia di Tom Gries

Int.: Michael Anderson Jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke

Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Innocenti - Acqua Sangemini - Dash - Cucine Salvarani - Parmalat - Mennen)

#### SEGNAL E ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Dadi Knorr - Olà - Brandy Vecchia Romagna)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Aperitivo Rossi - Aspirina rapida effervescente - Pavesini - Saponetta Mira)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) Motta - (2) Formaggino Mio Locatelli - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Fernet Branca - (5) Cera Emulsio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Film Made - 3) General Film - 4) Tipo Film - 5) Film Makers

21 —

### QUEL GIORNO

a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo

Regia di Luigi Costantini

5° - La morte del Che

#### DOREMI'

(Supercarburante Esso - Birra Peroni - Upim Casa - Caffe-sinho Bonito Lavazza)

#### 22,10 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

#### BREAK

(Caramelle Don Perugina - Chinamartini)

23,10

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

### SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Gelati Algida - Prodotti Singer - Sole di Cupra - Chewing-gum Arrowmint - Gancia Americano - Sughi Althea)

21,15

### TOTO' E CAROLINA

Film - Regia di Mario Monicelli

Interpreti: Totò, Anna Maria Ferrero, Arnoldo Foà, Giovanni Grasso, Maurizio Arena, Gianni Cavalleri, Tina Pica, Fanny Landini

Produzione: Rosa Film

#### DOREMI'

(Aranciata Ferrarelle - Deodorante Daril - Brandy Vecchia Romagna - Vernel)

#### 22,45 QUINDICI MINUTI CON UGOLINO

Presenta Agla Marsili

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Familie Feuerstein  
Zeichentrickfilm von W. Hanna und J. Barbera  
Verleih: SCREEN GEMS  
Luis Trenker erzählt  
Sekt und Leukoplast  
Regie: Luis Trenker

20,20 Friedrich Dürrenmatt  
Wie ein Drama entsteht  
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Da sinistra: Camillo Cienfuegos ed Ernesto «Che» Guevara, due leader della rivoluzione cubana scomparsi in tragiche circostanze. Alla morte del «Che» è dedicato il programma «Quel giorno» di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, in onda alle 21 sul Nazionale



## QUEL GIORNO - La morte del Che

ore 21 nazionale

Per la rubrica Quel giorno, che rievoca fatti storici e politici internazionali degli ultimi dieci anni, va in onda questa sera la puntata dedicata alla morte del capo rivoluzionario Ernesto «Che» Guevara. Attraverso una serie di documenti filmati e di testimonianze dirette di persone che conobbero il «Che» e lo avvicinarono nell'ultimo periodo della sua vita avventurosa, il servizio ricostruisce i retroscena che portarono al suo distacco da Fidel Castro e alla partenza da Cuba sino alla temeraria sfida lanciata al regime mili-

tare boliviano. La cattura del «Che», avvenuta il 9 ottobre 1967, e le sue ultime ore sono state ricostruite sul luogo esatto — una scuola rurale — che fu teatro degli avvenimenti da una troupe della televisione italiana guidata dal giornalista Franco Pierini e dal regista Piero Saraceni. Il «Che» morì in battaglia o venne ucciso dopo essere stato fatto prigioniero? La risposta ci verrà data dall'ufficiale che comandava il reparto antiguerriglia dell'esercito boliviano. Altre interviste effettuate in Bolivia e a Cuba rivelano particolari finora sconosciuti sulla scomparsa del capo rivo-

luzionario. In studio il materiale raccolto dai curatori viene commentato e integrato da testimonianze ed opinioni di esperti europei e latino-americani. Tra essi sono gli italiani Riccardo Campa, autore di Il pensiero politico nell'America Latina, e Saverio Tutino autore di L'ottobre cubano. K. S. Karol e Marcel Niedergang, considerati i due maggiori esperti francesi dei problemi dell'America Latina cui hanno dedicato apprezzati saggi, e infine lo scrittore messicano Carlos Fuente (filocastista) e il deputato cileno Fernando Sanhueza (democristiano riformista).

## TOTO' E CAROLINA



Anna Maria Ferrero, protagonista con Totò del film diretto nel 1954 da Mario Monicelli

ore 21,15 secondo

Mario Monicelli, che nel cinema aveva sommessamente esordito realizzando in coppia con Steno una lunga serie di film comici imperniati su Totò (e ricchi spesso di intelligente attenzione alla realtà e al costume italiani dei primi anni '50), decise nel 1954 di affrontare in prima persona i problemi della regia. Volle ancora Totò, attore del quale aveva evidentemente capito le straordinarie risorse; e sulla sua pelle adattò un personaggio nato dalla fantasia graffiante di Ennio Flaiano, un piccolo agente di polizia che aveva, sì, il cuore in mano, ma anche un cervello molto sveglio, e grandi capacità di leggere nei fatti e negli uomini che gli stavano intorno, e magari di riderne. Il personaggio

si chiamava Caccavallo, ed è il protagonista di questo Totò e Carolina; accanto a lui, nei panni d'una ragazzetta mite-astuta, c'era la giovane Anna Maria Ferrero. Poiché Totò (un comico!) vestiva la divisa della forza pubblica, il film fu onorato fin dal nascere da fiero sospetto (erano, a ripensarci oggi, tempi abbastanza duri per chi ai «pubblici poteri» volesse guardare altrimenti che con rispettosa deferenza); fu tenuto in frigorifero dalla censura per più d'un anno, e variamente sforbiciato; quando finalmente uscì, ci si accorse che le preoccupazioni erano state davvero eccessive. In realtà, era una storia dai risvolti ironici, ma al fondo del tutto innocente: quella di un agente-autista della squadra del buon costume che va a imbattersi,

durante una retata, in una ragazza di paese, che non è una poco di buono, ma un'aspirante al suicidio in seguito a certe conseguenze di un amoretto andato a male. Perché la stampa non monti un «caso» sull'equivoco, Caccavallo viene spedito al paese di lei, per lasciarvela, ma incontra disastrose accoglienze e deve ritrascinarsela a Roma. Vorrebbe indurla a scappare con un ladruncolo acchiappato per caso, e invece Carolina non ne vuole sapere; forse s'è affezionata al suo agente, come questi, in fondo, a lei; cosicché, tornato alla base, il buon Caccavallo, che da poco è rimasto vedovo e ha i suoi problemi per tenere a bada il figlioletto, decide di portarla a casa sua, e di stare a vedere quel che suggerirà la Provvidenza.

## MERCOLEDI' SPORT

ore 22,10 nazionale

Con l'assegnazione degli ultimi titoli maschili e femminili, si concludono oggi, allo Stadio Olimpico di Roma, i campionati italiani di atletica leggera. La rassegna assume quest'anno particolare interesse perché precede di pochi giorni la semifinale di Coppa Europa che si svolgerà a Serajevo i primi

giorni di agosto. Si tratta pertanto, più che di un collaudo, di una vera e propria verifica del nostro atletismo che sta attraversando un ottimo periodo, anche se in fase di rinnovamento. Comunque possiamo contare su uomini di assoluto valore europeo come Ares e Azzaro, oltretutto su Gentile, Dionisi e Simeon che questi campionati dovrebbero resti-

tuirci nella loro forma migliore. Lo sguardo, pertanto, è rivolto proprio a Serajevo dove incontreremo Germania Occidentale, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria e Jugoslavia. Un'occasione d'oro per piazzarci alle spalle della Germania e qualificarci, per la prima volta, nella storia della nostra atletica, per la finale di Coppa Europa.

## INFORMAZIONI D'ARTE

Milano. Il 30 giugno si è chiusa all'Arte Levi, via Montenapoleone 12, la grande rassegna di dipinti, sculture, arazzi, pestelli e opere grafiche di Le Corbusier. L'importanza della documentazione storica, raccolta in base ad un severo giudizio critico di scelte, è una garanzia sulla futura attività dell'Arte Levi, sorta con finalità strutturalmente culturali a fiancheggiare l'attività delle due altre Gallerie Levi, destinate rispettivamente alle grafiche e ai dipinti. Eccezionale è stato l'interesse suscitato da questa panoramica sui lavori più significativi del poliedrico architetto, che ha stabilito le possibilità di una verifica e una conferma del suo operato artistico. Su Le Corbusier il 9 giugno si è tenuta all'Arte Levi una tavola rotonda con la partecipazione di critici e studiosi italiani ed europei. Un documentato catalogo riccamente illustrato, è stato edito per l'occasione, e costituirà per i ricercatori una fonte preziosa di informazione.

## IL N. 2° DI BOLAFFI ARTE

# BOLAFFI ARTE BOLAFFI ARTE



Torino. È uscito il secondo numero di Bolaffi Arte - Rivista mensile d'informazione artistica, diretta da Umberto Allemandi. Compito di questo «prezioso» mensile è il regguaglio sulle mostre d'arte moderna e antica in Italia e all'estero, la quotazione commerciale dei vari pittori o delle opere, i prezzi raggiunti nelle varie aste; oltre a dedicare servizi illustrati sulle dimore dei collezionisti, le «genti» dell'arte e della cultura, e sui principali avvenimenti artistici del mese. Il secondo numero dedica ampio spazio alla 35ª Biennale di Venezia; articoli e corrispondenze di L. Carluccio, M. Venturoli, R. Barlatte, C. Gerboli, V. Rive, G. Vergeni, U. Baldini, P. L. De Vecchi. Il primo fascicolo portava in copertina l'interpretazione del numero d'ordine da parte del pittore Emilio Scanavino, il secondo quello di Piero Dorazio. Gli artisti hanno inoltre firmato rispettivamente 5000 riproduzioni litografiche delle copertine, riservate ai primi abbonati.

Torino. Per i tipi della F.lli Pozzo Editore è stata edita una monografia di Pompeo Borra, con saggio critico di Carlo Munari. Riccamente illustrato, il libro — oltre alla consueta veste editoriale, tipica delle edizioni Pozzo, dirette da Ezio Gribaudo — presenta agli studiosi e agli estimatori del maestro milanese una completa documentazione catalogica delle opere eseguite tra il '53 e il '69. Delle poetiche figurative di Pompeo Borra, titolere sin dal 1955 della cattedra di pittura all'Accademia di Brera, il Munari dice: «Borra dunque non acconsente a un gusto diffuso, ma agisce nel dettato di una esigenza dello spirito; l'esigenza di isolare l'opera in una sfera di purezza incontaminata», evidenziando le costanti estetiche mistiche dei suoi nudi femminili che risentono dallo studio sugli antichi e in particolare di Piero della Francesca, Carpeccio, Cosmè Ture e dei ferraresi. Le quotazioni del Borra, per i costanti riconoscimenti della critica, sono in continue ascese.

Torino. La Esposito, via Arsenale 35, comunica che — deto il successo di vendita ottenuto dalle cartelle «Fantasia», 6 litografie dello scultore Umberto Mestrolenni — con decorrenza 1-7-70 il prezzo delle pochissime restanti verrà portato a lire 500.000.

Torino. Si è conclusa alla Gallerie dei Mercanti, via Barberoux 15/A, la personale di Elvio Becheroni. Toscano di nascita, ma milanese di adozione, il Becheroni ebbe un preciso transito simbolico-surreale di situazioni sensibilizzate e livello onirico a rieffioranti alle memorie con una pittura contenuta complicità grafica-cromatica. Il recupero di modi liberty, stilizzati armonicamente con una segnaletica colorata vivacissima, esaspera l'effetto concreto di una situazione irrealistica, portando a livelli psichedelici le rarefatte atmosfere percepite nelle astratte sensibilità emozionali che il Becheroni dimostra enormemente di possedere. Tecnicamente dotato, di particolare interesse sono le «colette» ottenute spontaneamente dallo spandersi delle gocce filiformi, il Becheroni ha riscosso un vivo successo di critica e pubblico.

Verona. Alla Gallerie «Gio», via Teatro Filarmico 8, si è conclusa una personale di disegni di Adolfo Segattini. Le 40 opere presentate hanno riscosso un favorevole consenso di critica e pubblico per l'aderenza al dato reale, conferita dal Segattini con personale intuizione e maestria. Carlo Segale, nel presentare i lavori, dice: «... le soluzioni d'atmosfera rese mediante tutte una ricorrente trama di luci ed ombre soffuse, appena accennate, indicata con la veloce ed apparentemente sommaria rapidità del segno; c'è la sintesi, la delicata notazione degli elementi di quella chiara e sobria visione del mondo che è la radice prime delle poesie. In particolare si deve ricordare la fedeltà di questo pittore al proprio mondo, alla civiltà veneta, alla improvvisa, gioiosa illuminazione lirica, tipica del nostro paesaggio in certo volgare delle stagioni, nel correre delle ore».

# RADIO

mercoledì 15 luglio

## CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Enrico Primo Imperatore.

Altri Santi: S. Felice, Sant'Eutropio, S. Bonuea, S. Zoalme, Sant'Anastasio, P. Pompilio, S. Maria Pirrotti, S. Rosalia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,09; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1841, muore a Pjatigorsk lo scrittore russo Mikhail Lermontov.

PENSIERO DEL GIORNO: Non possiamo né contare tutti gli sventurati, né piangerne uno solo degnamente. (Giacomo Leopardi).



Nicoletta Linguascope protagonista, con Vigilio Gottardi, del radiodramma « Il tovagliolo » di Ludvik Askenazy che il Nazionale trasmette alle 20,20

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Genitori e Figli », confronti a viso aperto a cura di Spartaco Lucchini - Penale della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le pape et les pèlerins. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistes y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 10 Redio mattine. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Incontro con il « Supergruppo ». 14,25 Meseico musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Buonanotte, signora. Radiodramma di René Morax. Treduzione e regia di Vittorio Ottino. Lui: Enrico Bertorelli; Lei: Ketty Fusco; L'emica di Lei: Maria Razzonico; L'ispettore: Serafino Peytrignet; il sorvegliante: Romeo Lucchini. Sonorizzazione di Mino Müller. 17,50 Intervall. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fotodisco-quiz. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi cicli

presentano: Borghi, città, castelli. 22 Orchestra Rediosa. 22,30 Orizzonti ticinesi: L'inquinamento dell'acqua e dell'aria. Evoluzione vuol dire condanna? 23 Informazioni. 23,05 Incontri. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Buonanotte.

#### Il Programma

13 Radio Svizzera Romende: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Giorgio Federico Ghedini: Quattro duetti su testi acri per due voci e pianoforte (Boris Retchitzka, il soprano; Luciana Tincinelli, il soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Nicos Skalkottas: Cinque danze grache per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della RSI dir. Miltiades Ceridis); Jacques Offenbach (elabor. Luciano Sgrizzi): Walzer, terzetto e quartetto da « Un marito alla porta » (Maria Grazia Ferracini, soprano; Marie Minetto, mezzosoprano; Rodolfo Malecarne, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Carl Davis: Pubcrawl, Cantata per tre voci virili e sette strumenti (Herbert Handt, tenore; Fred Rogoeln, baritono; James Loomis, basso - Dir. l'Autore). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo (Violoncello Pierre Fournier). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Tribune internazionale dei compositori. Siegfried Matthus: Concerto per violino e orchestra (Violino Manfred Scherzer - Orchestra della Radio di Lipsia diretta da Gert Behner) (Opere presentate dal Deutschland - Sender DDR). 21,35 Ritmi. 21,45 Rapporti '70: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

# NAZIONALE

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra Nuove Philharmonie di Londra diretta da Otto Klemperer) • Franz Schubert: Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte) • Sergej Rachmaninov: Denze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto (Tempo di Valzer) - Lento assai (Allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugène Goossens)

## 7 — Giornale radio

### 7,10 Taccuino musicale

### 7,30 Musica espresso

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

## 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Coppo-Libeno: Che dritta! (Adriano Celantano) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Weill-Spector-Migliacci-Mann: Ma c'è un momento del giorno (Dino) • Limiti-Dalano-Soffici: Un'ombra (Mine) • Doolittle-Biriac-Liverpool: Che t'importa se sei stonato (Orietta Berti) • Anonimo: Feneste vascia (Sergio Bruni) •

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA

Giacco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato al quotidiano italiani - Presente Oreste Lionello con Enzo Guarini Regia di Silvio Gigli

— Monda Knorr

## 14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

## 16 — Programma per i piccoli

Bim bum bam

Settimanale a cura di Maria Luisa De Rita, con la partecipazione di Janet Smith Regia di Marco Lami

## 16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbore

## 19 — Sul nostri mercati

### 19,05 Antonio Barolini:

IL « MIO PROGRAMMA »

Interviste di Vittoria Ottolenghi

### 19,30 Luna-park

## 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

## 20,20 Rassegna del Premio Italia 1969

### Il tovagliolo

di Ludvik Askenazy

Treduzione di Italo Allighiero Chiusano

Opera presentate della Radio Tedesca - A.R.D.

Compagnia di prosa di Torino della RAI

La ragazza Nicoletta Linguascope il funzionario Vigilio Gottardi Regia di Ernesto Cortese

## 21,05 MUSICA LEGGERA DALLA COSTA AZZURRA

(Programma offerto da Radio Montecarlo)

## 21,50 Tutto Beethoven

I Tril

Dodicealme trasmissione

Trio in mi bemolla maggiore op. 70 n. 2, per pianoforte, violino e violoncello: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto

Conti-Argenio-Cassano: Guance rosse (Isabella Iannetti) • Amendola-Gagliardi: Pensando a cosa sei (Peppino Gagliardi) • D'Ercole-Morina-Tomassini: Vagabondo (Nicole di Bari) • Wooley: Naturally atoned (Heimut Zacharias e le sue orchestre)

— Star Prodotti Alimentari

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

## 11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Specchia-Zappe-Delle Giutina-Laguna: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Pece-Pilet: Fin che la berce va (Orietta Berti) • Palomba-Aterran: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Farassino: Non devi piangere Marie (Gipo Farassino) • Albertelli-Soffici: Le corriere (Anna Maria Izzo) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolato (I Nuovi Angeli)

## 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Contrappunto

### 12,43 Quadrifoglio

Presentano Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Brother repp (James Brown), Bugie (Nade), Ohio (Crosby, Stills, Nash e Young), Il vento delle notte (Le Macchie Rosse), Seeons (Earth and Fire), Ormel (Donatella Moretti), So-laimon (Neil Diamond), Signore Lie (Claudio Beglioni), Cottage cheese (Crow), Mi sei entrata nel cuore (The Showmen), The wonder of you (Elvis Presley), Alice nel vento (Stormy Sic), Spirit in the derk (Aretha Franklin), Città (I Too 4), The river (Octopus), Ci atavo bene insieme a te (Babile), The end of our road (Mervin Gaye), Quando l'amore se ne andrà (Johnny Hallyday), House of the rising sun (Frijid Pink), Nè di maggio nè di giugno (Mau Cratiani), Get it together (Grassroots), Una piatole in vendita (Christy), Feeling alright (Three Dog Night)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

## 18 — Tempo di esami

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

### 18,20 Cernet musicale

— Decca Dischi Italia

### 18,35 Intervall musicale

### 18,45 Parata di successi

— C.G.D.

ma non troppo - Finale (Allegro) (Trio Ceko: Josef Palenicek, pianoforte; Alexander Plocek, violino; Sacha Votomov, violoncello)

## 22,20 IL GIRASCOTCHES

Regia di Arturo Zanini

## 23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Nada (ore 16,30)



# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresao
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Antonietta Pastori**  
Gesano Donizatti: Linda di Chamounix - O luce di quest'anima - Georges Bizet: I pescatori di perla - La notte è scesa - (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carmelo Campori) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah - Ombra leggera - (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento)
- 9 — **Romantica**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10 — **Aquila Nera**  
di **Alessandro Puskin**  
Traduzione di Ettore Lo Gatto  
Riduzione di Carlo Musso Suva  
Compagnia di proaa di Firenze della RAI con Andraa Chacchi

- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
— **Soc. del Plasmon**
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motiv scelti per voi  
— **Dischi Carosello**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollattino per i naviganti
- 15,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 16 — **Pomeridiana**  
Prima parte  
**VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA**  
Seconda parte  
Bond Walking in the park (Colosseum) • Hunt: Lonesome holy roller (Marsha Hunt) • Cavaliere: See (The Rascals) • Reverberi: Il mio coraggio (G. Reverberi e Coretto) • Blandini-Mogol-Prudente: Ancora e sempre (Gena) • Lauzi: Il poeta (Mina) • Bar-

- 19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**  
— **Ditta Ruggero Banelli**
- 19,30 **RADIOSERA**  
57° Tour de France  
Commenti e interviste da **Mourenx Ville Nouvelle di Adone Carapezzi a Claudio Ferretti**  
— **San Pellegrino**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Musica blu**
- 21,15 **IL SALTUARIO**  
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **isa Bellini**
- 21,35 **PING-PONG**  
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **POLTRONISSIMA**  
Controsattemanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

- 3° puntata  
Il narratore **Antonio Guidi**  
Kirila Petrovic Trojekurov
- Andrea Checchi  
Mariù Saffier  
Franco Luzzi  
Carlo Bagno  
Giovanna Gallati  
Lucio Rama  
Cesara Polacco  
Livio Lorenzon  
Carlo Ratti  
Mario Lombardini  
Franco Leo  
Dario Mazzoli
- Due voci del pubblico }  
Regia di **Dante Raiteri**  
(Edizione Mursia)
- **Invernizzi**
- 10,15 **Canta Marisa Sannia**  
— **Procter & Gambla**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche dal mattino condotta da **Franco Moccagatta** — **Milana Oro**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- dotti-Brown-Tenco. Se mi vuoi sempre bene (Nino Ferrer) • Lennon-McCartney. Don't let me down (Pf. Tony Osborne) • Anonimo. La negra (Mariachia Dei Oro) • Dylan. One too many mornings (Bobby Sherman) • Van Heusen. Thoroughly the modern Millie (Julie Andrews) • Simon. Keep the customer satisfied (Simon & Garfunkel) • Di Palo-De Scalzi-De Scalzi. Corro da te (New Trolia) • Surace-Abner-Monti. Tuffati con me (Giancarlo Cajani) • Gigli-Rossi-Ruiz. Zitto (Giuliana Velci) • Pieretti-Gianco. Una storia (Gian Pieretti) • C. A. Rossi. Quando la barca affonda (Luciano Zotti)
- Negli intervalli:  
Tra le 16,45 e le 17,45  
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 19° tappa **Bagnères de Bigorre-Mourenx Villa Nouvelle. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti**  
— **San Pellegrino**  
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
(ore 17): Buon viaggio  
(ora 17,30): **Giornale radio**
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
**Giornale radio**
- 18,45 Sui nostri mercati
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22,43 **DESIREE**  
di **Anna Maria Selinko**  
Riduzione radiofonica di **Domenico Meccoli**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lucia Catullo, Giulia Lazzarini a Roldano Lupi**
- 16° episodio  
Desirée  
Giulia, sua sorella **Lucia Catullo**  
Napoleone **Roldano Lupi**  
Il Conte Rosen **Romano Malaspina**  
Maria, nutrice **Wanda Pasquini**  
Pierre **Dario Mazzoli**  
Il Signor Legrande **Claudio Sora**  
Il Signor Le Roy **Loris Gizzi**
- Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**  
Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes • Ellington: Solitude • Grocco-Porter: Bye bye city • Falsetti-Ippressa: H 3 • Bock: If I were a rich man • Pennone-Nocera-Serengay: Shabad shabad • Musy-Gigli: Baileral un'estate con me ragazza • Styne: Three coins in the fountain  
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)  
Indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Musica sinfonica**  
**Gabriel Fauré: Masque et bergamasque, suite op. 12: Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale - Albert Roussel: Petite suite op. 39: Aubade - Pastorale - Masquerade** (Orchestra della Suisse Romanda diretta da Ernest Ansermet)
- 10 — **Concerto di apertura**  
Karl Ditters von Dittersdorf: Quartetto in mi bemolle maggiore per archi: Allegro - Andante - Minuetto (Non troppo presto) • Allegro vivace (Quartetto d'archi Sinnhoffer: Ingo Sinnhoffer e Ortwin Noeth, violini; Paul Hennovogel, viola; Walter Nothas, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 285 b) per flauto e archi: Allegro - Andantino (Christian Lardé, flauto; Arne Svendsen, violino; Knud Frederiksen, viola; Pierre-René Honnaes, violoncello) • Ludwig van Beethoven. Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria - Bel Männern - dal - Flauto magico - di Mozart (Pierre Fournier, violoncello; Friedrich Guida, pianoforte)
- 10,45 **Poemi sinfonici di Jan Sibelius**  
Lemminkäinen in Tuonela, op. 22 n. 2; Il Ritorno di Lemminkäinen, op. 22 n. 4 (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen)

- 13 — **Intermezzo**  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 87 in la maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Emil Gilels - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Vandernoot)
- 14 — **Piccolo mondo musicale**  
Gabriel Fauré: Dolly op. 56 (Orchestra di Henri Rabaud): Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty-vaire - Tendresse - Le pas espagnol (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Serge Fournier)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Melodramma in sintesi**  
**LA CLEMENZA DI TITO**  
Opera aerea in due atti di Pietro Metastasio - Riduzione di Caterino Mazzola  
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**  
Tito **Herbert Handt**  
Vitellia **Suzanne Danco**  
Servilia **Bruna Rizzoli**  
Sesto **Ester Orelli**  
Anno **Jolanda Gardino**  
Publio **Andrea Mineo**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Fernando Previtali**
- 15,30 **Ritratto di autore**  
**C. Ph. E. Bach**  
Sinfonia in re magg.; Sonata in sol magg. per arpa; Concerto doppio in mi bem. magg. per clavicembalo, fortepiano e orchestra  
(Vad. nota a pag. 73)

- 19,15 **Concerto della sera**  
Georg Friedrich Haendel: Suite n. 3 in re minore per clavicembalo (Solista Paul Wolfe) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 253 (Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretto da Bernard Paumgartner) • Igor Stravinsky: Suite italiana dal balletto - Pulcinella - (Jean Fournier, violoncello; André Collard, pianoforte)
- 20,15 **GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL**  
L'opera e l'eredità a due secoli dalla nascita  
4. La religione e il cristianesimo a cura di **Alberto Caracciolo**
- 20,45 **Quintetto Cannonball Adderley**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**  
a cura di **Roman Vlad**  
2. «I Trattati sull'improvvisazione di Czerny»  
Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra op. 80 • Carl Czerny: Capriccio op. 200: Arte d'improvvisare op. 300

- 11,10 **Polifonia**  
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre Mottetti dal - Cantico dei cantici -; Descendi in hortum meum - Nigra sum - Tota pulchra (Madrigalisti Pragensi) • Thomas Waelke: Tre Madrigali: Cesse, sorrows, now - To shorten winter's address - O care, thou wilt despatch me (Complesso vocale - Deiler Consort)
- 11,35 **Musiche italiane d'oggi**  
Bruno Bettinelli: Cinque liriche di Montale per tenore, flauto, clarinetto e orchestra d'archi: Sul mare grato - L'anima che dispensa - Gloria del disteso mezzogiorno - Debole sistro al vento - Portami il girasole (Tenore Petre Munteanu - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)
- 12 — **L'informatore etnomusicologico**  
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Il Novecento atonico**  
Igor Stravinsky: Settimino per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (The Columbia Chamber Ensemble diretto dall'Autore) • Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni: Aaaa lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Gyorgy Sandor e Rolf Reinhardt, pianoforti; Otto Schach e Richard Sohm, percussioni)

- 16,15 **Orsa minore**  
**L'uomo, la moglie, la mosca**  
Radiodramma di **Luigi Maierba**  
L'uomo: Alberto Lionello; La moglie: Vanna Polveroli; La mosca: Franco Latini; L'imbonitore: Franco Parenti e inoltre: Lina Bernardi, Siria Betti, Maria Grazia Francisca, Elena De Venezia, Rina Franchetti, Jona Morino, Winni Riva  
Regia di **Luciano Mondolfo**
- 16,45 **Neal Hefty e la sua orchestra**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Sergei Prokofiev: Sonata in do maggiore op. 103 per pianoforte** (Solista Sviatoslav Richter)
- 17,35 **L'arte di Braglia. Conversazione di Salvatore Bruno**
- 17,40 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi a Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
A. Cederna: I mali di Venezia - G. De Roas: La ristampa di un saggio di Marco Minghetti sui partiti politici - C. Fabro: «I Profili Paralleli» del saggista francese Jean Guilton - Tacculino

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulle tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



# UN'OFFERTA SPECIALE DEL RADIOCORRIERE TV

## MEXICO 70

### La Coppa Rimet minuto per minuto

Presentato da Enrico Ameri con la collaborazione degli inviati speciali della RAI



ERI edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

Il « Radiocorriere TV » offre ai suoi abbonati e ai suoi lettori la possibilità di rivedere minuto per minuto le fasi più emozionanti della IX Coppa Rimet. Enrico Ameri ne rievoca la storia puntualizzando i momenti salienti di tutta la vicenda e spiegando le ragioni che hanno giustificato il comportamento della squadra italiana dall'inizio alla fine del campionato. Dalla viva voce degli azzurri ascolterete il racconto della loro straordinaria avventura, notizie del loro soggiorno in Messico, commenti, critiche, dichiarazioni sinora inedite sulla vicenda Mazzola-Rivera. Questo appassionante racconto e l'eccezionale documento registrato dal vivo, che contiene fra l'altro la radiocronaca completa del secondo tempo supplementare dell'incontro Italia-Germania, è stato inciso per conto della ERI - Edizioni rai-Radiotelevisione Italiana su un disco microsolco da cm. 30 che sarà inviato a chiunque ne farà richiesta al prezzo speciale di L. 1490 più dazio. Il disco può essere richiesto mediante versamento anticipato dell'importo (c/c postale n. 2/37800, vaglia od assegno) oppure contrassegno; in questo caso le spese di spedizione saranno a carico del richiedente. Le richieste debbono essere indirizzate alla ERI - Edizioni rai-Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino.

## giovedì

### NAZIONALE

#### la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

Sommario:

- Giochiamo a nascondino
- Il topo e il leone
- Danza di guerra
- Il cucciolo curioso

Prod.: Warner Bros

Distr.: Gold Film

GONG

(Amaro Menta Giuliani - Safeguard)

18,45 POSTA AEREA

Lettera da Hong Kong

Una produzione Global Interfilm

GONG

(Tonno Palmera - Omo - Dado Lombardi)

19,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: CISL-Inter-sind

#### ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Salvelox - Acqua Minerale Fiuggi - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Olà - Amaro Petrus Boonekamp - Venus Cosmetici)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Aranciata Ferrarelle - Patatina Pai - Gillette)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Flash Helene Curtis - Biscotti al Plasmon - Chatillon-Leacril - Invernizzi Milione)

20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) I Dixan - (3) Ritz Saiwa - (4) Crodino aperitivo analcolico - (5) Dentifricio Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Prisma Film - 2) Jet Film - 3) Arno Film - 4) Pagot Film - 5) General Film

21 —

#### I COMPAGNI DI BAAL

L'eredità di Nostradamus

Sesto episodio

Sceneggiatura di Jacques Champreux

Regia di Pierre Prévert

Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmerman, Claire Nadeau

Produzione: O.R.T.F.

DOREMI'

(Istituto Geografico De Agostini - Cora Americano - Cucina Germal - Birra Wührer)

22 — LA BOJEI

Lotte agrarie in Val Padana

Un programma di Umberto Andalini e Piero Nelli

Quarta puntata

1919-1945

BREAK

(Shell - Kambusa Bonomelli)

23 —

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Italia, 1920: arresto di un contadino in sciopero. Alle lotte agrarie in Val Padana è dedicata la trasmissione « La boje! » che va in onda alle 22 sul Programma Nazionale

### SECONDO

18,20-19,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Bordeaux

TOUR DE FRANCE

Arrivo della ventesima tappa: Mourenx-Bordeaux

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNAL E ORARIO

#### TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Polveri Idriz - Promozione Immobiliare Gabetti - Pannolini Lines - Prodotti - La Sovrana - Gulf - Dentifricio Mira)

21,15

#### RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Mum Deodorant - Aperitivo Rossi - Mondadori: Segretissimo - Alimentari Molteni)

22,15 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

23 — Dalla - Piazzetta - di Capri

#### XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente - Salvatore Di Giacomo -

Presenta Daniele Piombi

Regia di Enrico Moacatelli

(Registrazione della Prima serata)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Reisendienst Schwalbe - Wochenende mit Überraschungen - Fernsehkurzfilm Regie: Georg Treasler Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Äthiopien - Das Reich des Löwen - Ein Bericht über Politik und Gesellschaft von Klaus Stephan Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

## I COMPAGNI DI BAAL

L'eredità di Nostradamus (Sesto episodio)

ore 21 nazionale

Abbiamo visto come i « Compagni di Baal », tra le altre attività, svolgano quella di taglieggiare la malavita francese. Tutti hanno paura di possibili vendette, tranne Le Bretois, da poco ritornato dall'Argentina; ma viene ucciso. Mauvoulour, intanto, assume le funzioni e le sembianze del Gran Sacerdote di Cosmos e Cronos, eliminato dai « Compagni »: è

il solo modo per trasferire nel sotterraneo la droga nascosta all'interno degli animali imballati che i fedeli portano nel tempio per consacrargli. Sulle tracce di un ex gangster, Claude e Pierrot riescono ad introdursi anch'essi nel tempio. Claude, Pierrot e Françoise scoprono che Mauvoulour è l'organizzatore del traffico di droga. Claude viene catturato dai « Compagni di Baal » e riesce a fuggire, aiutato da alcuni

ladruncoli. Poiché rifiuta di dire alla polizia come si è salvato, viene arrestato e poi rilasciato. Claude riesce a trovare uno studioso di scienze occulte che gli dà ampie notizie sui « Compagni di Baal », setta fondata nel 1540 da Nostradamus. Lo studioso, di lì a qualche giorno, viene trovato ucciso. Claude si mette sulle tracce di Mauvoulour; e poiché quest'ultimo è partito, decide di forzare la porta di casa sua.

## RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

ore 21,15 secondo

Il Rischiatutto è sempre la trasmissione che trattiene davanti ai teleschermi del Secondo Programma il maggior numero di spettatori: si è già arrivati a quota 17 milioni e 700 mila. Dalla prossima settimana la trasmissione sarà seguita in studio, a Roma, da tecnici del Centro di Milano allo scopo di impratichirsi del meccanismo in vista del trasferimento del Rischiatutto dal Teatro delle Vittorie al Teatro della Fiera. Il quiz di Mike Bongiorno finirà a Roma il 30 luglio e riprenderà a Milano il 17 o 24 settembre. Nessuna variante è prevista al gioco in conseguenza di questo trasferimento, tranne per la scenografia che dovrà essere abbassata poiché lo studio milanese che ospiterà appunto la « ripresa » del quiz è meno alto di quello romano. Anche Sabina Ciuffini a settembre si trasferirà a Milano per continuare la sua collaborazione con Mike Bongiorno, il quale, intanto, per la radio ha in cantiere una nuova trasmissione che prenderà il posto di Ferma la musica. Nel clan del Rischiatutto si comincia già a respirare aria di vacanze. Bongiorno le trascorrerà a Vulcano mentre la bella Sabina andrà all'isola d'Elba con la famiglia. Straordinaria è la popolarità raggiunta negli ultimi mesi dalla « valletta » di Mike Bongiorno soprattutto tra i bambini che la riconoscono, anche quando cerca di nascondersi dietro grossi occhiali e foulard.



Mike Bongiorno con la moglie Annarita

## LA BOJE! - Lotte agrarie in Val Padana

Quarta puntata (1919-1945)

ore 22 nazionale

Siamo all'indomani della prima guerra mondiale: i reduci non riescono a reinserirsi nella vita civile, la crisi economica fa diminuire in ogni settore i posti di lavoro, la situazione politica diventa sempre più instabile, lo sbandamento morale fa lievitare pericolosamente in tutto il Paese i fermenti rivoluzionari, da una parte, e quelli fascistico-reazionari dall'altra. La quarta puntata del ciclo La boje! (« la terra bolle! », grido di battaglia dei contadini della Val Padana) ci mostra come nel 1918 si apra un periodo di delusione e di collera anche per gli ex-combattenti

delle zone agricole, soprattutto per i braccianti, i quali attendono invano che si avveri la promessa di distribuzione delle terre che era stata fatta al momento di spedirli al fronte. Le squadre d'azione fasciste cominciano le loro spedizioni contro i sindacati contadini, sia di ispirazione socialista (le « leghe rosse ») sia di ispirazione cattolica (le « leghe bianche »). Alla fine i sindacati democratici debbono soccombere alla violenza dei fascisti (i quali nella Val Padana erano stati sostenuti, anche finanziariamente, dai grandi proprietari terrieri) e tutte le organizzazioni contadine di base vengono sciolte per decreto del nuo-

vo regime mussoliniano. Ma durante il ventennio fascista la scuola sindacale democratica non venne mai meno tra le masse contadine della zona padana e i più giovani vennero preparati alla Resistenza dall'esempio e dal ricordo delle lotte affrontate dai più anziani. Chiude la trasmissione una testimonianza unica e ormai di valore storico: papà Cervi, recentemente scomparso, trae dalla sua memoria di ultranovantenne i ricordi di sessant'anni di lotte contadine e rievoca il sacrificio dei suoi sette figli che morirono per la libertà dei contadini e di tutti gli italiani: ai setti martiri anni fa Lizzani dedicò un film.

## XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA - Prima serata

ore 23 secondo

Dalla celebre « Piazzetta » di Capri — dove lo spettacolo è stato registrato due ore fa — viene trasmessa la prima serata del XVIII Festival della canzone napoletana. Non è la prima volta che la gara musicale si sposta dalla sua sede naturale. Nel '67, per esempio, una delle semifinali si svolse a Sorrento. Fu l'anno in cui vinse Nino Taranto con O matusa, una macchietta. Nell'edi-

zione '70, stando all'elenco delle canzoni, le macchiette sono più d'una, tanto è vero che gli organizzatori hanno ingaggiato attori comici come Franco Franchi e come Oreste Lionello per interpretarle. Com'è ormai consuetudine della manifestazione canora partenopea, il cast artistico è stato completato all'ultimo momento, e allo stesso modo è stata definita la divisione per serata dei 24 motivi in gara. Nel gruppo dei protagonisti figu-

rano anche due giovanissimi cantanti, vincitori del concorso « Due voci per il Festival », la cui finalissima si è svolta domenica 5 luglio a Castellammare di Stabia. Per realizzare la ripresa televisiva nell'isola azzurra è stato necessario trasportare con una nave speciale il pullman con tre telecamere e risolvere a Capri alcuni piccoli problemi di traffico per consentire il passaggio del gigantesco automezzo. (Articoli alle pagine 80/81).

## L'ESPRESSO CHE... VINCE!



Quando il 53° Giro d'Italia ha fatto tappa a Zingonia, Eddy Merckx in compagnia di Italo Zilioli ha visitato lo stabilimento Faema dove si produce il cremacaffè espresso Faemino, per il quale il grande campione corre e... vince!

## UOMINI!

LA SUA  
PRIMA DOTE  
E' LA  
DISCREZIONE...

...Si perchè nessuno potrà mai accorgersi che per eliminare i capelli grigi voi usate ri-no-va! Scegliete:



RI-NO-VA FOR MEN ridona ai capelli grigi il primitivo colore di gioventù. Si usa come una crema per capelli, non unge ed ha effetto progressivo, sicuro, insospettabile.

In profumeria e farmacia.

LABORATORI VAJ - PIACENZA



## STORIA DELL'INDIA

di Percival Spear  
Traduzione  
di Elena Vaccari Spagnol  
656 pagine, 5800 lire  
Collana Storica Rizzoli

Tracciare una storia dell'India, questo « continente » o « sub-continente » così complesso e spesso contraddittorio nei suoi tratti fisici, nelle culture che si sono succedute o anche sovrapposte, negli eventi politici e militari che hanno marcato le sue strutture, è compito arduo e al tempo stesso affascinante. Percival Spear, forse il maggior storico dell'India moderna, lo affronta con un occhio costantemente rivolto ai problemi attuali, illuminando così quei tratti che sono veramente caratterizzanti della storia indiana e senza lasciarsi sopraffare dalla mola degli eventi.

I motivi e gli aspetti che differenziano gli insediamenti portoghesi, olandesi, francesi e specialmente britannici sono puntualizzati dallo Spear con questo vivo senso della contemporaneità. Specialmente il periodo della dominazione inglese, durante il quale si vanno formando gli uomini a la coscienza dell'India moderna, non è visto dallo stesso punto da cui lo considerava la storiografia tradizionale, almeno quella che risale a prima della seconda guerra mondiale, e cioè dal ristretto angolo visuale della storia coloniale: infatti, egli non fa la storia del potere britannico in India, ma la storia dell'India sotto il potere britannico. Percival Spear, nato a Bath in Inghilterra il 2 novembre 1901, è vissuto in India, a Delhi, dal 1924 al 1940 insegnando storia prima al St. Stephen's College e poi alla Delhi University. E' membro della Royal Asiatic Society e corrispondente della Indian Historical Records Commission. Studioso dei problemi indiani, ha viaggiato, nei ventun anni di permanenza in India, attraverso tutto il subcontinente venendo a conoscere persone di ogni tipo e di ogni classe sociale, indiani ed europei, membri di tutte le comunità a capi di tutti i partiti politici. Nel 1945, rientrato in Inghilterra, ha cominciato ad insegnare al Selwyn College di Cambridge, dove tiene ancora i suoi corsi. Tra il 1957 e il 1958 ha insegnato storia indiana all'università di California, a Berkeley.



# RADIO

giovedì 16 luglio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Fausto.

Altri Santi: Vergine del Carmelo, Sant'Eustachio, S. Vitaliano, S. Maria Maddalena.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, - prima - al Burgh Theater dell'opera *Il ratto dal seraglio* di Mozart.

PENSIERO DEL GIORNO: Più un cuore è vuoto e più pesa. (Madame Aniel Lapeire).



Va in onda stasera alle 20,10 sul Secondo un nuovo numero de « Il tic chic », lo spettacolo musicale che ha come protagonista Carlo Dapporto

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di J. Aguirre, G. Martucci e A. Ginastera eseguite dal pianista Hector Pell. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Mondo Missionario », a cura di P. Cirillo Tescaroli - « Nota Filatelica », di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La prière aujourd'hui. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologiche Fragan. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

MONTECENERI  
Il Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Claude Debussy (Orchestra Maurice Ravel): Sarabande; Alfredo Casella: Puppazzetti. Cinque musiche per marionette (Radio orchestra dirette da Giampiero Taverna). 10 Radio mattina. 12 Civica in casa. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Formazioni beat. 14,25 Rassegna di orchestre. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 L'apricote, presente: 1) La maestrina di Carona. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli dall'omonimo romanzo di Vittorio Frigerio; 2) Il portoglio. 17,30 Mario Robbioni e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Canzoni di oggi

e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentate da Vera Florence. 19,30 Tra i cow-boys. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Clarinetti. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico della Radio orchestra, diretta da Nikolaus Aschbacher. Parte prima: Joseph Suk: Serenata per archi op. 8; Zoltan Kodaly: Danze di Galantha. Parte seconda: Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture - Tito - K.V. 621; Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra K. V. 622 (Registrazione del concerto pubblico effettuato il 6 ottobre 1968 al Palazzetto dello Sport - Lino Oldrini - di Varese). 23 Informazioni. 23,05 Le origini della riforma in Svizzera. 23,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Ultima nota.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Ludwig van Beethoven: Sonata op. 53 (Waldstein) (Pianoforte Andor Foldes); Claude Debussy: Pour le piano: Prélude, Sarabande, Toccata (Pianoforte Harry Datwyler); Manuel De Falla: Fantasia baetica (Pianoforte Lia Demasi); Ludwig van Beethoven: Fantasia op. 77 (Pianoforte Frida Valenzi). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Musiche per clavicembalo. Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore; Muzio Clementi: Sonata in sol maggiore; Baldassare Galuppi: Andantino a Allegro (Clavicembalo Robert Veyron-Lacroix). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Losanne. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. 21,45 Rapporti '70; Spettacolo. 22,15 Fantasio. Commedia in due atti di Alfred de Musset. Traduzione e regia di Raffaella Meloni. 23,20-23,30 Ultimi dischi.

# NAZIONALE

6 — Segnale orario

## MATTUTINO MUSICALE

Hector Berlioz: Beatrice et Benedict: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Vincent D'Indy: Sinfonia su un canto montanaro francese op. 25, per pianoforte e orchestra: Assai lento - Assai moderato - Animato (Solista Aldo Ciccolini - Orchestra della Società del Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Jules Massenet: Scene alaziane, suite n. 7: Domenica mattina - Al cabaret - Sotto i tigli - Domenica sera (Robert Cordier, violoncello; André Boutard, clarinetto - Orchestra della Società del Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

7 — Giorno radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Evangelisti-D'Anza-Proletti-Cicchellero: Splendido (Petula Clark) • McKuen: Jean (Bobby Solo) • Guardabassi-Piccoli: Il tango dell'addio (Christy) • Pace-E. e R. Carola: I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carola) • Migliacci-Mason-Macaulay: Che dolore (Nada) • Galdieri-Barberia: Munaisterio a Santa Chiara (Fausto Cigliano) • Anzolino-Gibb: Amora di donna (Anna Marchetti) • Ortega-Romano: La canzone che lo canto (Antoine) • Lannon-Mc Cartney: Hey Jude (Orchestra e coretto Len Marcar)

— Lysoform Brioschi

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi  
Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Ingrasso-Golino-D'Onofrio-Veccioni: Acqua passata (Edda Ollari) • Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia) • Argento-Conti: Una rosa a una candela (Rossana Fratello) • Baratta-Intra: Dove andranno le nuvole (Mario Zelinotti) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Laneve: Amora dove sei (Giorgio Laneve) • Sonago-Musikua: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gigliola lustrissima

Ciacole con la gente di Gigliola Cinquetti in compagnia di Giancarlo Guardabassi

14 — Giorno radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giorno radio

16 — Tutto Beethoven

L'opera pianistica

Decima trasmissione

Sonata in la bemolle maggiore op. 26: Andante con variazioni - Scharzo - Marcia funebre - Finale (Allegro) (Pianista Wilhelm Kempff). Sonata in fa diesis maggiore op. 78: Adagio cantabile, Allegro ma non troppo - Allegro vivace (Pianista Wilhelm Backhaus)

(Ved. nota a pag. 73)

16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbore

Presentano Peolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

A.B.C. (Jackson Five), La borsatta verde (I Puntì Cardinali), Vehicle (The Idea of March), Pralatoria, pralatoria (Barry Window), After the lights go down low (The Equals), Fiori rosa, fiori di peaco (Lucio Battisti), You make me real (Doors), Una luce accesa troverai (Panna Fredda), The thrill is gone (B. B. King), Occhi verdi (Sergio Menegale), Canned ham (Norman Greenbaum), Dietro la finestra (Myosotis), Colour my world (Chicago), Tu che non mi conoscevi (Wesa & the Airedales), Sava the last dance for me (John Rowles), Quaggiù in città (Donatello), Psychadelic shaka (Temptation), Il pescatore (Fabrizio De André), Honk tonk women (Ika & Tina Turner), Solo te, solo me, solo noi (Stavie Wonder), Room to move (John Mayall), E' troppo tardi (Georgas Moustaki), La la la (Bobby Sherman)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Music box

— Vedette Records

18,15 LE NUOVE CANZONI

18,45 I nostri successi

— Fonit Cetra

22,45 Ray Conniff e la sua orchestra

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Ray Conniff (ore 22,45)

19 — Sui nostri mercati

19,05 Intervallo musicale

19,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: CISL-Intersind

19,45 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI

Un programma a cura di Donata Glaner e Cesare Gallino, presentato da Enrico Simonetti

21 — Concerto di musica leggera

a cura di Vincenzo Romano

22 — Interpreti a confronto

a cura di Gabriele De Agostini  
MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT  
1° - Sinfonia n. 3 in re maggiore



# SECONDO

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

**7,30 Giornale radio** - Almanacco -  
L'hobby del giorno

**7,43** Billardino a tempo di musica

**8,09** Buon viaggio

**8,14** Musica espresso

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 UNA VOCE PER VOI:** Baritone  
**Umberto Urbano**  
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « O  
monumento » • Ambroise Thomas: Am-  
leto: « Come romito fior » • Gaet-  
tano Donizetti: Don Sebastiano: « O  
Lisbona, alfin ti miro » • Giuseppe  
Verdi: Un ballo in maschera: « Eri tu  
che macchiavi quell'anima », Don Ce-  
lio: « Par ma giunto è il di supremo »

**9 — VETRINA DI UN DISCO PER  
L'ESTATE**

**9,30 Giornale radio**

**9,35** SIGNORI L'ORCHESTRA

**10 — Aquila Nera**

di **Alessandro Pusklin**  
Traduzione di Ettore Lo Gatto  
Riduzione di Carlo Musso Suas  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Andrea Checchi**

**13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle  
valute

**13,45** Quadrante

**14 — COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scien-  
tifici

— **Soc. del Plasmon**

**14,05** Juke-box

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

La rassegna del disco

— **Phonogram**

Tra le 15,15 e le 16,15

**57° Tour de France: Radiocronaca**  
dell'arrivo della 20° tappa Mou-  
renx Ville Nouvelle-Bordesux. Ra-  
diocronisti Adone Carapezzi e  
**Claudio Ferretti**

— **San Pellegrino**

**15,30 Giornale radio** - Bollettino per i  
naviganti

**15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU-  
SICA LEGGERA**

**15,55** Il medico e le vacanze: la mon-  
tagna, a cura di **Antonio Morera**

**16 — Pomeridiana**

Prima parte  
**VETRINA DI UN DISCO PER  
L'ESTATE**

**16,30** Giornale radio

**19,05 VACANZE IN BARCA**  
Un programma di **Ghigo De Chiara**

**19,30 RADIOSERA**

**57° Tour de France**  
Commenti e interviste da Bor-  
deaux di **Adone Carapezzi** e  
**Claudio Ferretti**  
— **San Pellegrino**

**19,55** Quadrifoglio

**20,10 Il tic chic**

Spettacolo musicale di **Castaldo**  
e **Faè** con **Carlo Dapporto**, **Gio-  
ris Christian** e **Stefano Satta**  
**Flores**  
Musiche originali di **Gino Conte**  
Regia di **Gennaro Magliulo**

**21 — Musica blu**

**21,12 DISCHI OGGI**

Un programma di **Luigi Grillo**

**21,27 STRUMENTI ALLA RIBALTA: LA  
TROMBA**

**22 — GIORNALE RADIO**

**22,10 CHIARA FONTANA**

Un programma di musica folklo-  
rica italiana  
a cura di **Giorgio Nataletti**

**22,35 DESIRÉE**

di **Anna Maria Selinko**

Riduzione radiofonica di **Domeni-  
co Meccoli**

**4° puntata**  
Il narratore **Antonio Guidi**  
**Vladimiro Dubrovsky** **Gabriele Lavia**  
**Kirila Patrovic Trojakurov**

**Maria**, sua figlia **Andrea Checchi**  
**Sesa** **Mariù Safar**  
**Griaa** **Rolando Peperone**  
**Nicola** **Dario Mazzoli**  
**Smirnov** **Gianni Bertocini**  
**Gorobec** **Franco Leo**  
**Irina** **Ezio Busso**  
e inoltre **Giovanna Galletti**  
**Sergio Battaglia**, **Claudio**  
**Benessi**, **Stefano Gambacurti**  
Regia di **Dante Raltri**  
(Edizione Mursia)

— **Invernizzi**

**10,15 Canta Oretta Bertl**

— **Ditta Ruggero Benelli**

**10,30 Giornale radio**

**10,35 CHIAMATE  
ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mat-  
tino condotte da **Franco Moccag-  
atta**

— **Omo**

Nell'intervallo (ore 11,30):

**Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30** Giornale radio

**12,35 Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-  
compagni**

**16,35 POMERIDIANA** - Seconda parte  
**Bennett-Gray: Bye bye blues** (Ted  
Heath-Edmundo Ros) • **Russell: Honey**  
(Joe Tex) • **Rivat-Thomas-Renard: Due**  
minuti di felicità (Sylvia Vartan) •  
**Haggart: South rampart street parade**  
(Pj Joe Fingers Carr) • **De Vita-Tasta-  
Marchasi-Limiti-Renis: L'aereo parte**  
(Tony Renis) • **Carter-Stephene: Knock**  
**knock who's there?** (Mary Hopkin) •  
**Phersu-Chaves S.D.R.U.W.S. (Juca**  
**Chaves)** • **Stephens Winchester Ca-**  
**thedral (Ray Conniff)** • **Kajac-Limiti-**  
**Piccarreda-Kalogerà: Cibu ciba** (Lo-  
retta Goggi) • **Robertson Reg mama**  
**rag (The Band)** • **Bigazzi-Savio-Polito:**  
**La braccia dell'amore (Masalmo Ra-**  
**nieri)** • **Newell-Ranieri-Pageni-Ortolan-**  
**i i regali del passato (Catherine**  
**Spaak)** • **Pallavicini-Conti Il sapone,**  
**la pistola, la chitarra ed altre mara-**  
**viglie (Equipe 84)** • **Russell-Sigman-**  
**Bock-Lest Fantasia di motivi (Ja-**  
**mes Last)** • **Trovajoli: L'amore dice**  
**ciao (Andrea Silvar)** • **The Corpora-**  
**tion I want you back (The Jackson**  
**Five)** • **Thibaut: Que je t'aime (Ray-**  
**mond Lefèvre)**

Negli Intervalli:  
(ore 16,50) **COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scien-  
tifici  
(ore 17): **Buon viaggio**  
(ore 17,30): **Giornale radio**

**17,55 APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30):

**Giornale radio**

**18,45** Sul nostri mercati

**18,50** Stasera siamo ospiti di...

Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Lucia Catullo**, **Nen-  
do Gazzolo**, **Giulia Lazzarini**, **Rol-**  
**dano Lupi**

**17° episodio**

**Désirée** **Giulia Lazzarini**  
**Giulia**, sua sorella **Lucia Catullo**  
**Napoleone** **Roldano Lupi**  
**Giambattista Bernadotte**

**Lo Zar** **Nando Gazzolo**  
**Talleyrand** **Gianni Bertocini**  
**Il colonnello Villatta** **Andrea Mattauzzi**  
**Il Conte Brahe** **Lucio Rama**  
**Il Conte Roan** **Romano Malaspina**  
**Una guardia** **Giancarlo Padoan**  
e inoltre: **Ettore Bianchini**, **Sergio**  
**Battaglia**, **Claudio Benassi**, **Marcello**  
**Della Rocca**, **Carlo Lombardi**, **Mauri-**  
**zio Manetti**, **Francesco Saverio Mar-**  
**coni**, **Rinaldo Mirannelli**, **Angelo Za-**  
**nobini**

Regia di **Umberto Benedetto**

**22,55** Bollettino per i naviganti

**23 — Dalla « Piazzetta » di Capri**

**XVIII Festival della  
Canzone Napoletana**

organizzato dall'Ente per la Can-  
zone Napoletana a dall'Ente • **Sal-**  
**vatore Di Giacomo** •  
**Registrazione della prima serata**

Presenta **Daniele Piombi**

Regia di **Enrico Moscatelli**

Al termine: **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)

**9,30 Radioscuola delle vacanze**

• **La famiglia Bennet** •, romanzo sce-  
neggiato di **Mario Vani** - 2° puntata -  
Regia di **Lorenzo Ferrero**

**10 — Concerto di apertura**

**Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata**  
da chiesa in fa maggiore K. 145 (Or-  
ganista **Marie-Claire Aisin** - Orchestra  
da Camera • **Jean-François Paillard** •  
diretta da **Jean-François Paillard**) •  
**Alban Berg: Concerto per violino e**  
**orchestra** (Solista **Arthur Grumiaux** -  
Orchestra del Concertgebouw di Am-  
sterdam diretta da **Igor Markevitch**) •  
**Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do**  
**minore** (Orchestra Filarmonica di Bar-  
lino diretta da **Eugen Jochum**)

**11,15 Quartetti di Felix Mendelssohn-  
Bartholdy**

Quartetto in mi bemolle maggiori op.  
12 n. 1 (Fine Arts Quartet)

**11,40 Tastiere**

**Samuel Scheidt: Da Jesus an dem**  
**Kreuze atund, Psalmus** (Organista **Mi-**  
**chael Schneider**) • **Antonio Soler:**  
**Concerto n. 2 in la minore per due**  
**cembali** (Trascriz. di **Santiago Kast-**  
**ner**) • **Andante - Allegro - Tempo di**  
**Minuetto** (Clavicembalisti **Anton e**  
**Erna Heiller**) • **Georg Friedrich Haan-**  
**del Aria a Variazioni, dalla Suite**  
**n. 5 in mi maggiore** - The Harmonius  
**Blecksmith** - (Pianista **Wilhelm Kampff**)

**13 — Intermezzo**

**Max Reger: Kleine Sonete in re mi-  
nore op. 103 b** per violino a orche-  
stre • **Ferruccio Busoni: Divertimento**  
in si bemolle maggiore op. 52 per  
flauto e orchestra • **Richard Strauss:**  
**Il borghese gentiluomo, suite op. 60**

**14 — Voci di ieri e di oggi: soprani**

**Carmen Melia e Antonietta Stella**  
**Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani:**  
• **Mercé dilette amiche** • **Alfredo**  
**Catalani: Le Wally** • **Né mai dunque**  
**avrò pace** • **Giacomino Puccini: Gian-**  
**ni Schicchi:** • **O mio babbino caro** •  
• **Umberto Giordano: Fedora** • **O**  
**grandi occhi lucenti** • **Giocomo Puc-**  
**cini: Madama Butterfly:** • **Tu, tu pic-**  
**colo Iddio** •

**14,20 Listino Borsa di Roma**

**14,30 Il disco in vetrina**

**Arnold Schoenberg: Undici canoni**  
per coro: **Sei Pezzi op. 35** per coro  
mezzile; **Concerto per violoncello e**  
**orchestra** (da un Concerto per clavi-  
cembalo di **Georg Mathias Monn**); **De**  
**Profundis**, op. 50 b), per coro a sei  
voci; **Modernes Psalm**, op. 50 c), per  
voca recitante, coro e orchestra  
(Dico CBS)

**15,30 Concerto del Quartetto di Sofia**  
**Franz Joseph Haydn: Quartetto in re**  
**minore op. 76 n. 2** • **Ludwig van Beeth-**  
**hoven: Quartetto in fa minore op. 95**

**16,10 Musiche italiane d'oggi**

**Domenico Guaccero: Sonatina n. 2**  
per violino e pianoforte • **Giacinto Sel-**

**19 —**

**20,25 La stimolazione elettrica del cuo-**  
**re. Conversazione di Vincenzo**  
**Rulli**

**20,40 I classici del jazz**

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

**21,30 Stagione lirica della Radiotelevi-**  
**sione italiana**

**Orfeo ed Euridice**

Opera in tre atti di **Ranieri de'**  
**Calzabigi**  
(Versione di Vienna, 1762)

Musica di **CHRISTOPH WILLI-**  
**BALD GLUCK**

**Orfeo** **Shirley Verrett**

**Euridice** **Antonietta Stella**

**Amore** **Mariella Adani**

**Direttore SEIJI OZAWA**

**Orchestra Sinfonica e Coro di To-**

**rino della Radiotelevisione Italiana**

**Maestro del Coro Roberto Goltre**

**12,10 Univeraità Internazionale Gugliel-**  
**mo Marconi** (da New York): **Glenn**  
**Seaberg: Le esplosioni nucleari**  
per scopi benefici

**12,20 I maestri dell'interpretazione**

Pianista **ARTHUR RUBINSTEIN**

**Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi**  
**minore op. 11 per pianoforte e orche-**  
**stra: Allegro meestoso** • **Romanza**  
**(Larghetto)** • **Rondó (Vivace)** (The Los  
Angeles Philharmonic Orchestra di-  
retta da **Alfred Wallenstein**)



**Mariella Adani (ore 21,30)**

si: **Quartetto n. 3 per archi** • **Girola-**  
**mo Arrigo: Thumosa**, per strumenti a  
fiato a percussione

**17 — Le opinioni degli altri, rassegna**  
**della stampa estera**

**17,10 Johann Sebastian Bach: Capriccio so-**  
**pra la lontananza del fratello diletta-**  
**simo** (Clavicembalista **Wanda Landow-**  
**ska**) • **Luigi Boccherini: Trio in re**  
**maggiore op. 1 n. 4 per due violini e**  
**violoncello** (Trio Arcophon)

**17,35 La poesia di Sandro Penna. Con-**  
**versazione di Dario Bellezza**

**17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**

**18 — NOTIZIE DEL TERZO**

**18,15 Musica leggera**

**18,45 CORSO DI STORIA DEL TEATRO**

**Giorno d'ottobre**

Tre atti di **Georg Kaiser**

Traduzione di **Giovanni Magnarelli**

Presentazione di **Luciano Cod-**

**gnola**

**Costa** **Mario Feliciani**

**Caterina**, nipota di **Costa**

**Giulia Lazzarini**

**Gien Marco Marrien**, tenente

**Giancarlo Sbraglia**

**La signora Jettefaux**, governante

**Germana Paolieri**

**Leguerche**, garzone di macellaio

**Alessandro Sperli**

**Un cameriere** **Ariatida Leporani**

Regia di **Ottavio Spadaro**

**stereofonia**

**Stazioni sperimentali a modulazione di**  
**frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano**  
**(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino**  
**(101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30  
Musica leggera - ore 21-22 Musica sin-  
fonica.

**notturmo italiano**

Dalle ore 0,30 circa alle 5,59: Programmi  
musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz  
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calta-  
nissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II ca-  
nale di Filodiffusione.

0,30 circa Musica per tutti - 1,06 Dall'ope-  
retta alla commedia musicale - 1,36 Motivi  
in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36  
Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti  
i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06  
Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Can-  
zoni per sognare - 5,06 Rassegna musi-  
cale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in Italiano e Inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese a tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# LA BUTON FESTEGGIA IN CROCIERA UNA STORIA COMINCIATA 150 ANNI FA



Gli antefatti di questa storia, in realtà, risalgono a molto prima. Data approssimativa: gli inizi del '700. Luogo d'azione: Tonney Boutonne, un paese della Charente che è, come noto, la regione della Francia meridionale patria del cognac. Qui una famiglia dal caratteristico nome Bouton si distinse per tutto il secolo nell'arte della distillazione. All'inizio dell'800 la fama dei suoi prodotti era tale che Jean, uno dei membri più attivi del «clan» Bouton, divenne fornitore di Napoleone e delle principali corti europee.

A questo punto la storia non spiega i motivi per cui l'intraprendente liquorista venne coinvolto nella caduta dell'Impero e se fu per ragioni ideologiche o per meno nobili invdie commerciali che la Restaurazione rinunciò ai suoi servizi. Sta di fatto che nel 1820 Jean Bouton decise di stabilirsi a Bologna, dove aprì una nuova distilleria e italianizzò il suo nome in Giovanni Buton. Anche l'uva scelta per i suoi prodotti era italiana: il Trebbiano Bianco della Romagna che nasce in un terreno con caratteristiche geologiche e fisiche molto simili a quelle della Charente; il ricetta e le formule restarono invece quelli originali della miglior tradizione liquoristica francese (particolare, questo, non trascurabile, dal momento che un certo facile snobismo nostrano tende talvolta ad attribuire pregio soltanto alle etichette dichiaratamente straniere).

Nel 1820, dunque, ha inizio la storia italiana della Buton. Una storia che verso la metà del secolo scorso ha visto il passaggio dell'azienda — per motivi di parentela e di discendenza — alla famiglia dei marchesi Sassoli de' Bianchi, che in questo secolo ha visto la distruzione dell'ultima guerra e la successiva ricostruzione, ma che soprattutto ha segnato il raggiungimento di una diffusione e di una fama veramente mondiali per tutti i prodotti Buton.

Oggi l'azienda impiega oltre duemila dipendenti e ha sei stabilimenti (a Bologna, Ozzano, S. Lazzaro, Trieste, Casapulla, Francoforte) con impianti modernissimi e un'organizzazione tra le più razionali ed efficienti. E' però riuscita — fenomeno piuttosto raro in un'epoca in cui la psicologia aziendale punta troppo spesso sulla spersonalizzazione del lavoro e sulla non-comunicazione fra i lavoratori — a conservare le caratteristiche di un'azienda famigliare in cui ognuno conta prima di tutto come individuo e può lavorare in un'atmosfera di reciproca amicizia.

Proprio ispirandosi a questo spirito amichevole — che per tradizione riunisce ogni anno in un breve viaggio in Italia o all'estero tutti i dipendenti — la Società ha deciso di festeggiare i suoi 150 anni di vita con una crociera di sei giorni nel Mediterraneo a cui è stata invitata tutta la grande famiglia Buton dagli azionisti, ai dirigenti, agli impiegati, agli operai. A coloro che, per motivi personali, non hanno potuto accogliere l'invito è stata ugualmente offerta una settimana di riposo che si aggiunge alle ferie annuali. La partenza della crociera, che si è svolta sulla T/n « Enrico C » appositamente noleggiata e che ha toccato Barcellona, Palma di Maiorca e Tunisi, ha avuto luogo da Genova il 23 giugno, salutata dalle massime autorità cittadine e da molti rappresentanti della stampa invitati a un animatissimo « brindisi augurale ».

Nella foto: la partenza della « Enrico C » con gli oltre mille crocieristi che hanno festeggiato il centocinquantesimo anniversario della Buton.

## venerdì

### NAZIONALE

**16-17,35 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
**FRANCIA: Tours**  
**TOUR DE FRANCE**  
Arrivo della ventunesima tappa: Ruffec-Tours  
Telecronista Adriano De Zan

### la TV dei ragazzi

**18,15 UNO, DUE E... TRE**  
Programma di films, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

- Il racconto della mamma  
Prod.: Televisione Cecoslovacca
- Il dente del porcospino  
Distr.: Lecky Enterprises LTD
- Pesce a colazione  
Prod.: ORTF
- Rundrum sconfigge il sindaco  
Prod.: Televisione Cecoslovacca

### GONG

(Elan - Atlas Copco - Atilemon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - Formaggi Star)

### 18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambri  
con la collaborazione di Silvano Balzola

### Il pappagallo

Personaggi ed interpreti:  
Giacinto Franco Angrisano  
Argia Nietta Zocchi  
Padre Tobia Silvano Tranquilli  
L'avv. Fossi

Gerardo Panpucci  
La sig.ra Balla  
Elisa Ascoli Valentino  
Il primo commerciante  
Gino Maringola  
Il secondo commerciante

Alberto Amato  
Fulmine Giustino Durano  
Anita Antonietta Martinelli  
Sara D'Assisi

Emanuela Palermi  
Padre Agostino Loris Gizzi  
Susanna Emilia Sciarino  
Il comm. Forra Nino Pavese  
Il primo agente Piero Gerlini  
Il secondo agente

Ruggero Stromillo  
Anna Anna Segnini  
L'annunciatrice

Marina Pagano

La cantante

Eleonora Palladino

Il tecnico TV Renato Devi

Il funzionario TV

Armando Brancia

I ragazzi di Padre Tobia: Valeria Ruocco, Walter Ricciardi, Aldo Wirz, Sandro Acerbo, Maurizio Marchetti, Marcello Balzola, Massimo Aschettino, Giorgio Assolito, Marco Tranquilli, Domenico Smimmo, Mario Palme, Antonio Angrisano

Scene di Pino Valenti

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Italo Alfaro

### ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Chlorodont - Fernet Branca - Zoppas - Gelati Alemagna - Sughl Althea - BioPresto)

### SEGNAL ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1**  
(Olio Sasso - Farmitalia Caffè Splendid)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2**  
(Cristallina Ferrero - Dinamo - Carne Montana - Lysolform Casa)

### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSSELLO

(1) «api» - (2) Biscottini Nipiol Butoni - (3) Aqua Vella Williams - (4) Prinz Bräu - (5) Super-Iride  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) R.P. - 2) Studio K - 3) Cinetelevisione - 4) Camera Uno - 5) Paul Film

### 21 —

### TV 7 —

### SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel

### DOREMI'

(Oscar Mondadori - Vitrexa - Aranciata Amara San Pellegrino - Liguigas)

### 22 — SQUADRA SPECIALE

Cercate Sara Chapman  
Telefilm - Regia di Gene Nelson

Interpreti: Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tige Andrews, Yvonne Graig, Della Reese, John Van Dreelen  
Distribuzione: ABC

### BREAK

(Lloyd Adriatico - Cremacallè espresso Faemino)

### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

### SECONDO

### 21 — SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(T7 Essex Italia S.p.A. - Casasettone Philips - Tonno Rio Mare - Vapona Striscia - Dash - Campari Soda)

**21,15 Dalla «Piazzetta» di Capri**

### XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»

### Seconda serata

Presenta Daniele Piombi  
Regia di Enrico Moacatelli

### DOREMI'

(Gillette Spray Dry Antitrassante - Rabarbaro Zucca - Ideal Standard Riscaldamento - Patatina Pai)

### 22,45 BOOMERANG

Ricerca in due sere  
a cura di Luigi Pedrazzi  
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Erfindungen

«Das Bier»  
Geschichte vom Wasser + Brot  
Regie: Gottfried Hensel  
Verleih: TELESAR

### 19,40 Grosser Mann, was nun?

«Der Zwischenfall»  
Familienserie mit Gustav Knuth  
Regie: Eugen York  
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau



Michael Cole è fra gli interpreti del telefilm «Cercate Sara Chapman» (ore 22, sul Programma Nazionale)

### OGGI AL PARLAMENTO

ore 20 e 23,20 circa nazionale

Questa rubrica svolge da anni un importante servizio di informazione sui lavori dei due rami del Parlamento repubblicano, cioè Camera dei Deputati e Senato. Il resoconto però non riguarda soltanto l'esito delle sedute ufficiali tenute a Montecitorio e a Palazzo Madama, ma interessa anche quanto avviene in sede di Commissioni parlamentari, istituto, questo,

che assolve un ruolo determinante nel sistema legislativo italiano. Oggi al Parlamento ha avuto per un certo periodo di tempo una sola edizione, nella fascia di trasmissioni immediatamente precedenti la messa in onda del Telegiornale della sera (20,30). Lo «sdoppiamento» della rubrica permette ora a un maggior numero di telespettatori di avere giorno per giorno un'esauriente sintesi dell'andamento della vita parlamentare italiana.

### XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

#### Seconda serata

ore 21,15 secondo

Seconda serata, in diretta, e altre dodici canzoni. I sei migliori motivi di ciascuna serata eliminatoria verranno riproposti domani sera al giudizio del pubblico, per la scelta di quella che sarà poi considerata la canzonissima napoletana del 1970. L'anno scorso, al Teatro Politeama di Napoli vinse Preghiera a 'na mamma di Mazzocco, interpretata da

Mirna Doris e Aurelio Fierro. Indipendentemente dalle scelte delle giurie, e quindi dalla bocciatura di questo o quel cantante, di questo o quell'autore, si può notare che tra le firme del XVIII Festival di Napoli figurano nomi già legati a motivi di successo: lo stesso Mazzocco, per esempio, che scrisse con Marotta Mare verde; Renato Ruocco che con Ettore De Mura compose Suspiranno 'na canzone!; Bonagura, autore

di Scalinatella e Acquerello napoletano (tanto per citare due soli titoli); Marcello Zanfagna, il giornalista-paroliere di Vieneme 'nzuonno; Salvatore Palomba e Gianni Aterrano che hanno siglato tutti i successi italiani di Tony Astarita (come Arrivederci mare e il recente Ho nostalgia di te); il maestro Cioffi, del quale basterebbe ricordare la famosa 'Na sera 'e maggio (Vedere articoli alle pagg. 80-81).

### SQUADRA SPECIALE: Cercate Sara Chapman

ore 22 nazionale

Una ragazza è scomparsa, dopo avere accompagnato all'ospedale l'amica affetta da meningite. Certo che anche lei sia rimasta contagiata, e nel timore che possa trasmettere ad altri la malattia infettiva, il capitano Adam Greer sguinzaglia i suoi tre aiutanti alla ricerca della ragazza, di nome Layla, ma che si fa chiamare, chissà per quali motivi, Sara Chapman. Layla è anche ricercata da un pericoloso gangster che vuole ucciderla perché era stata testimone di un assassinio da lui commesso. Naturalmente i ragazzi del capitano

Greer riescono a rintracciare Layla, dopo lunghissime e complicate ricerche. La trovano gravemente ammalata di meningite, sulla nave dove era imbarcato il padre. Mentre la conducono in ospedale, il gangster li raggiunge. Che cosa succede a questo punto non si può dire per non togliere ai telespettatori il gusto della sorpresa; basti aggiungere che gli astuti aiutanti del capitano Greer condurranno a buon porto anche questa «operazione Sara Chapman». Il cast degli attori comprende, fra gli altri, Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton e Tige Andrews.



Fra gli attori: Peggy Lipton

### BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 22,45 secondo

Nella rubrica a cura di Luigi Pedrazzi ieri sono stati proposti alcuni argomenti che stasera, a distanza di sole 24 ore, vengono approfonditi e dibattuti. Una rubrica, insomma, che il giovedì «va» e il venerdì «ritorna». Di qui: Boomerang, nome di un antico strumento di caccia e arma di offesa — ancora oggi in uso presso le tribù primitive d'Africa e dell'America del Sud — che ritorna tra le mani del suo lanciatore dopo aver colpito la preda o l'avversario. Un doppio viaggio in due sere. Il giovedì dedicato a servizi e inchieste giornalistiche, su argomenti e contenuti non necessariamente settoriali o specialistici, anzi Boomerang si occupa di tutto ciò che riguarda la vita della comunità, dei complessi e grandi problemi che l'uomo di oggi è chiamato a risolvere; il venerdì, un dibattito al quale sono chiamate a partecipare persone di vario orientamento culturale e ideologico, di diversa esperienza professionale e scientifica e che consente di «tornare» sulle proposte della sera prima per meglio approfondire e valorizzare il lavoro di inchiesta giornalistica, di ricerca scientifica, di studio, condotto da centri e istituzioni, universitari e no, italiani e stranieri. L'aspetto forse più interessante della trasmissione è il largo margine d'intervento riservato al pubblico, sia quello invitato di volta in volta in studio sia quello esterno. L'articolazione di Boomerang in due sere consente, appunto, di tener conto dell'interessamento concreto dell'opinione pubblica e del suo apporto all'approfondimento di qualsiasi questione che può essere di carattere linguistico, politico, sociale, economico, morale e così via. E poiché per il dibattito intorno ad alcuni argomenti è prevista la presenza eventuale di studiosi stranieri, sono state installate in studio cabine per la traduzione simultanea.



Giovanna Genoese, una delle collaboratrici della rubrica curata da Luigi Pedrazzi

## stasera i figli di Alighiero Noschese



## saranno intervistati da Marisa Borroni nel Carosello BUITONI



**MERCOLEDÌ  
LEPRE**  
IN SALMI  
per una buona  
masticazione:  
**orasisv**  
FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

### Quattro nuove amministrate all'Adver studio di Padova

Il 1970 si sta rivelando particolarmente proficuo per l'ADVER STUDIO di Padova. Questa giovane e dinamica agenzia di pubblicità e marketing, la prima delle Tre Venezie, ha infatti acquisito recentemente quattro nuovi clienti.  
MOBILIFICI DAL VERA S.p.A. Conegliano - Azienda leader del settore;  
AERMEC - Termoventilazione - Condizionamento dell'aria Marchio della Riello Condizionatori;  
SIACE S.p.A. - Bruciatori e caldaie a gas  
Azienda del gruppo Riello;  
SAFILO S.p.A. - Montature ed occhiali da sole  
S. Maria di Sala - Azienda leader del settore.  
Queste nuove ed importanti acquisizioni confermano la serietà e la buona preparazione professionale dell'ADVER STUDIO che di fatto si impone all'attenzione di tutte quelle aziende che utilizzano la pubblicità come strumento per raggiungere precisi obiettivi di mercato.

### Non andate a letto con dei PIEDI doloranti e affaticati



#### Fate così:

Quando rientrate la sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte. In tutte le farmacie. Per un doppio effetto benefico, dopo un pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.



# RADIO

venerdì 17 luglio

## CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Alessio.

Altri Santi: S. Gennaro, S. Generosa, S. Donata, S. Giacinto, S. Generoso, S. Marcellina, Sant'Ennio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,42; e Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1864 nasce a Monza il soprano Gemma Bellincioni.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte fa i versi, ma solo il cuore è poeta. (Andrea Chenier).



Laetitia Massaro è tornata ai microfoni della radio nella nuova trasmissione di Chiosso e Palazzo, «La cicala», in onda alle ore 20,10 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infanti. 20 Apostolika basada: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Articoli in vetrina, saggi dalle riviste cattoliche. - Saper soccorrere sulle strade, consigli del Dott. Fausto Bruni. - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editorial du Vatican. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitachrichtankommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulle giornate. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Celsibri tenghi. 14,25 Orchestra Rediosa. 14,50 Caffè-concerto. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurilio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio giovani. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gatto canta. Canzoni francesi presentate da Jarko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 L'orchestra Kosterlantz. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45

Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Recital Joan Baez. 22,40 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Die Dubarry. Selezione operattistica di Millocker-Mackaben-Knepler-Wellaminaky. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Melodie nella notte.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ermanno Wolf-Ferrari: «Il Sagraio di Suanna». Intermesso in un atto (Lao Pudin, basco; Margherita Rinaldi, soprano - Orchestra della RSI dir. Napoleone Annovazzi); Riccardo Wagner: Il Vascello fantasma. Ouverture (Orchestra della RSI dir. Piero Coppola). 19 Radio giovani. 19,30 Informazioni. 19,35 Canne e cannelli. Ai pescatori a ai cacciatori (a a chi sime la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Traam da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio: Registrazioni recenti della Radiotelevisione diretta da Otmar Nussli. Claudio Cavadini: Concerto tchinase op. 18 bis; Otmar Nussli: Trittico engadinese. 21,45 Rapporti '70: Letteratura. 22,15 Rarità musicali dell'arte vocale italiana (IX Serie). Giovanni Battista Pergolesi: Il maestro di musica. Commedia musicale in due atti - Elaborazione di Luciano Sgrizzi. Laetitia Massaro, glierdinara a scolare di Lamberto; Maria Grazia Ferracini, soprano; Lamberto, maestro di musica; Rodolfo Malacarne, tenore; Colagiani, impresario teatrale; Laerte Malaguti, basco (Clavicembalo Luciano Sgrizzi - Orchestra d'archi della RSI dir. Edwin Loehrer). 23-23,30 Suona la Società Filarmonica di Castagnola.

# NAZIONALE

6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Ein Musikalischer Spaa K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Praeludio (Strumentati dell'Orchestra della NDR di Amburgo diretti da Christoph Stepp). • Franz Liszt: Sei Studi di Paganini: Il tremolo - Capriccio - La campanella - Arpeggi - La caccia - Tema con variazioni (Pianista Carlo Vidusso). • Nicolai Rimski-Korsakov: Fantasia da concerto in si minore op. 33 su temi russi, per violino e orchestra (Solisti Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Nino Bonaventura).

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Jurgena-Amurri-Pissano: L'amore non è bello se non è litigioso (Jimmy Fontana). • Zanfagna-Alfieri: Estate addio (Gloria Christien). • Locatelli-Martina: Ava Maria no morro (Fausto Leali). • Amadeal-Beratta-Limiti-Martini: Lei non sa chi sono io (Maria Doris). • Arrighini-Vannucchi: Carco un amore per

l'estate (Bruno Martino). • Don Becky-Cerutti-Merlano: Ho scritto fine (Gigliola Cinquetti). • D'Annunzio-Toati: A' vucchelle (Nunzio Gallo). • Cucchiare: Dove volano i gabbiani (Lera Seint Paul). • Panzeri-Paca-Mason-Livraghi: Quando mi innamorò (Arturo Mento-vani).

— Mira Lanza

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Palomba-Aterranò: Ho nostalgia di te (Tony Astarita). • Mogol-Minallono-Lavezzi: Sparo di svaghiarmi presto (Caterina Caselli). • R. Gienco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti). • Argento-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabelle Lannetti). • Lauzi-F & M. Reitano: Cento colpi alle tue porte (Mino Reitano). • Albertalli-Soffici: Le corriere (Anna Maria Izzo). • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele). • Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi).

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 UNA VOCE DAL SUD: ROSANNA FRATELLO

Un programma di Franco Torti  
Regia di Adriana Parrella

— Ditta Ruggero Benelli

13,30 Una commedia

in trenta minuti

TURI FERRO in «La Bella Addormentata» di Rosso di San Secondo - Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti - Regia di Umberto Benedetto

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Musica a due dimensioni, a cura di Francesco e Giovanni Forti

16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Ar-

bore - Presentano Paolo Giaccio e Merio Luzzatto Fegiz

Let me light your fire (Jim Hendrix Experience), Ragazzo solo, ragazze sole (Computers), Mama told me (Three Dog Night), in queste città (Ricchi e Poveri), Tighter, tighter (Alive and Kicking), Ti amo da un'ora (Cameleonti), Long shot kick the bucket (The Pioneers), Gioca bambino (Cecilia Riccio), Gimme dat ding (Pipkins), Sole giallo, sole nero (Formule Tra), The Seeker (The Who), Per te (Patty Pravo), Mississippi (John Phillips), Acque a sapone (I Califfi), Daw drop in (Little Richard), Il tempo di morire (Lucio Battisti), If I had a hammer (Willie Hightower), Io, tu e il mare (Nino Ferrar), You're the one (Little Sister), Ave Marie no morro (Fausto Leali), Thank you (Sly & The Family Stone), A te (Eric Charden)

— Dolcificio Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Tempo di esami

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

18,20 Stand di canzoni — P.D.U.

18,35 Intervallo musicale

18,45 Canzoni in casa vostra

— Arlecchino

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -

I Concerti di Milano

Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana

Direttore

Vittorio Gui

Soprani Margherita Rinaldi e Nicoletta Panni

Tenore Ranzo Casellato

Basso Robert Amls El Hage

Wolfgang Amadeus Mozart: Masse in do minore K. 427, per soli, doppio coro, orchestra a organo (Revisione di Alcis Schmitt): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana

Maeatro del Coro Giulio Bertola

22,45 Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23,10 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Billardino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Marcella De Osmo**  
Giuseppe Verdi: Macbeth. «Vieni, t'affretta» • Umberto Giordano: Andrea Chénier. «La mamma morta» • Amilcare Ponchielli: La Gioconda. «Sulci di» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)
- 9 — **Romantica**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10 — **Aquila Nera**  
di **Alessandro Puskin**  
Traduzione di Ettore Lo Gatto  
Riduzione di Carlo Musso Suva  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrea Checchi**  
5° puntata  
Il narratore **Antonio Guidi**  
**Kirile Petrovic Trojakurov**  
**Andrea Checchi**

- 13 — HIT PARADE**  
Testi di **Sergio Valentini**  
— **Coca-Cola**
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici — **Soc. del Plasmon**
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Per gli amici del disco**  
— **R.C.A. Italiana**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Marestate**  
Settimanale per la nautica da porto, a cura di **Lucio Cataldi**
- 16 — **Pomeridiana**  
Prima parte: **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte: **Wood: The fire brigada (Kenny Woodman)** • **Kledem: Western romano (I Turchi)** • **Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Frad Bongusto)** • **Wright-Forrest: Strangers in paradise (Tr. Al Hirt)** • **Abnar-Surace-Monti: Tuffati con me (Elvio Monti)** • **Baret-**

- 19,05 QUI BRUNO MARTINO**  
Programma musicale di **Massimo Ventriglia**, con la partecipazione di **Carmen Scarpitta**
- 19,30 **RADIO SERA**  
57° Tour de France  
Commenti e interviste da **Tours di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti**  
— **San Pellegrino**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **La cicala**  
Notazioni estive di **Leo Chiosso** e **Gustavo Palazzo** con **Lauretta Maalero e Carlo Romano**  
Regia di **Gianni Casalino**
- 21 — **Musica blu**
- 21,15 **Dalla «Piazzetta» di Capri**  
**XVIII Festival della Canzone Napoletana**  
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»

- Maria, sua figlia** **Mariù Saffier**  
**Sabaskin** **Carlo Bagno**  
**Andrea Dubrovsky** **Frenco Luzzi**  
**Vladimiro Dubrovsky** **Gebriele Levai**  
**Grisa** **Dario Mazzoli**  
**Ivan** **Corrado De Cristofaro**  
**Anton** **Lucio Rema**  
**Arkip** **Carlo Retti**  
**Grigori** **Mario Lombardini**  
**Irina** **Giovanna Galletti**  
**Una contadina** **Miranda Cempa**  
**Regia di Dante Raiteri**  
(Edizione Muraia)  
— **Invernizzi**
- 10,15 **Canta Junior Magli**  
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**  
— **BioPresto**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **APPUNTAMENTO CON FRANCO IV E FRANCO I**  
a cura di **Rosalba Oletta**  
— **Gelati Algida**

- te-Reitano Canne al vento (Giovanna)**  
• **Tosoni: Liette vacanze (Chit el, Libero Tosoni)** • **Singleton-Snyder: Kaempfert: Strangers in the night (Pf. Eddie Heywood)** • **Uraliti-Rosati: L'estate è finita (Raoul)** • **Roelens: Escalation rock (Puccio Roelens)** • **Polito-Sevio-Bigazzi: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri)** • **Raulzito: Tutto que è bon dura pouco (Trio C.B.S.)** • **Ottaviano: Gioia d'amare (Giorgio e I Golden Boys)** • **Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole (Enzo Jannacci)** • **Castiglione: Dolcemante (Archibald and Tim)** • **Paltrinieri-Zanin: La ballata dell'estate (Lillo e Lilla)** • **Gershwin: Rhapsody in blue (Ray Mc Kanzie)** • **Moroder: Doo bee doo baa doo (G. Moroder)** • **Williams: Royal garden blues (St Bob Efford - Tr. Keith Christie)**  
Negli intervalli:  
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
(ore 17): **Buon viaggio**  
Tra le 17,15 e le 18,15  
57° Tour de France: **Radiocronaca dell'arrivo della 21° tappa Ruffec-Tours. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti**  
— **San Pellegrino**  
(ore 17,30): **Giornale radio**  
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
**Giornale radio**  
18,45 **Sui nostri mercati**  
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

- Seconda serata**  
Presenta **Daniele Piombi**  
Regia di **Enrico Moscatelli**  
Al termine:  
— **Bollettino per i naviganti**  
— **DESIRÉE**  
di **Anna Maria Selinko**  
Riduzione radiofonica di **Domenico Meccoli**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Giulia Lazzarini e Roldano Lupi**  
18° episodio  
**Désirée** **Giulia Lazzarini**  
**Napoleone** **Roldano Lupi**  
**Giusseppe Bonaparte** **Antonio Guidi**  
**Fouché** **Cesare Polacco**  
**Talleyrand** **Carlo Retti**  
**Il Conte Rosen** **Romano Malaspina**  
**La Fayette** **Cesare Bettarini**  
**Maria, nutrice** **Wanda Pasquini**  
**Un cocchiere** **Virgilio Zernitz**  
Regia di **Umberto Benedetto**  
— **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**  
a cura di **Mario Labroca**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Radioscuola delle vacanze**  
**Terre e mari lontani: in Canada con Jacques Cartier, a cura di Guglielmo Valle**  
**Regia di Ugo Amodeo**  
**Aneddoti e musica, a cura di Elsa Eleodori Toffolon**
- 10 — **Concerto di apertura**  
**Franz Schubert: Adagio e Rondò** cantante in fa maggiore per pianoforte e archi (**Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Tarence Weil, violoncello; Adrian Baers, contrabbasso**)  
• **Johannea Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2, per archi: Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto, Allegretto vivace**  
**Finale (Allegro non assai) (Quartetto di Budapest)**
- 10,45 **Musica e immagini**  
**Anton Dvorak: In der Natur, ouverture op. 91 (Orchestra Filarmonica Cece diretta da Karel Ancerl)** • **Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra di Rimsky-Korsakov) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti)**
- 11,15 **Archivio del disco**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi: Allegro - Andante - Rondò (Allegro) (Pianista Arthur Schnabel - Strumentisti del Quartetto «Pro Arte» (Incisione 1934)**

- 11,45 **Musiche Italiane d'oggi**  
**Enzo De Bellis: Sonata in sol minore, per violino e pianoforte (Angelo Stefanato, violino; Margat Barton, pianoforte)**
- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 **L'epoca del pianoforte**  
**Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni in fa maggiore op. 34 su un tema originale (Pianista Alfred Brendel)** • **Johannes Brahms: Sonate n. 1 in do maggiore op. 1 (Pianista Julius Ketchan)**



Ennio Buoso (ore 15,15)

- 13 — Intermezzo**  
**Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do minore «La Geniale» per flauto, archi e basso continuo (Solista Glauco Cambursano - I Solisti di Milano - diretti da Angelo Ephrikian); Sai Sonata per clavicembalo (Solista Wanda Landowska) • Alfredo Casella: Scarlettiana, divertimento per pianoforte e orchestra su musiche di Domenico Scarlatti (Solista Lya Da Barberia - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)**
- 14 — **Fuori repertorio**  
**Claude Balbastre: Sonata a 4 n. 1 in a bemolle maggiore (Pianista Franck Clidat - Strumentisti dell'Orchestra da Camera - Jean-Louis Petit - diretti da Jean-Louis Petit)**
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Ritratto di autore**  
**Charles Ives**  
**Three Places in New England: St. Gaudens in Boston Common - Putnam's Camp Redding, Connecticut - Housatonic at Stockbridge (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Sinfonia n. 3 - The Camp Meeting - Old folks Catherin - Children's day - Communion (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)**  
(Ved. nota a pag. 73)
- 15,15 **Claudio Monteverdi**  
**VESPRO DELLA BEATA VERGINE**  
Composto sopra centi fermi, per soli, coro a orchestra. Ravistona di Leo

- Schrade a cura di Hana Jörg Jens - Realizzazione del basso continuo di Ruggero Gerlin a Gennaro D'Onofrio**  
**Brune Rizzoli a Cecilia Fuoco, soprano; Herbert Handt a Ennio Buoso, tenore; Elio Battaglia e Taodoro Rovatta, bassi; Willy La Volpe, violoncello; Luciano Amadori, contrabbasso; Ruggero Gerlin, clavicembalo; Gennaro D'Onofrio, organo**  
**Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI con il «Brass Ensemble Edward Tarr» e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Erik Satie: Trois Gnossiennes: Lent - Avec étonnement - Lent; Dua Pazzi, da «Sonneries de la Rose-Croix» (Pianista Jean José Barbier) • Darius Milhaud: Suite per violino, clarinetto e pianoforte: Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction et Final (Melvin Ritter, violino; Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte)**
- 17,35 **Nuovo cinema: Makavejev l'anarchico, a cura di Lino Micciché**
- 17,45 **Jazz oggi - Un programma di Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Musica leggera**
- 18,45 **Johann Gottfried Mùthel: Concerto in re min. per clav., due fg.l. e orch. d'archi (Eduard Müller, clav.; Heinrich Goldner a Otto Steinkopf, fg.l. - Complesso Strumentale della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger)**

- 19,15 Concerto della sera**  
**Ludwig van Beethoven: Rondò in sol bemolle maggiore opera postuma per pianoforte a orchestra (Solista Falcia Blumant - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jiri Waldheus) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese: Introduzione a Allegro agitato - Scherzo assai vivace - Adagio cantabile - Allegro guerriero e Finale maestoso (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi polacchi op. 13 per pianoforte a orchestra (Solista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skowaczewski)**
- 20,15 **L'ADOLESCENTE: PROBLEMI, CRISI E SVILUPPO DELL'ETA' EVOLUTIVA**  
a cura di **Leonardo Ancona**  
1. La maturazione biologica di **Gianfranco Canova**
- 20,45 **La poesia del pittore Marc Chagall. Conversazione di Sandro Paparatti**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **Operetta e dintorni**  
a cura di **Mario Bortolotto**  
**Arthur Seymour Sullivan: «Patience»**

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica ainfonica - ore 15,30-16,30 Musica ainfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

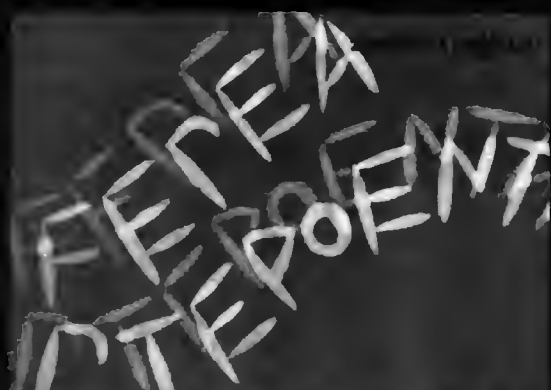
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo aceto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Nutiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

dalla collana SAGGI



## il segno vivente

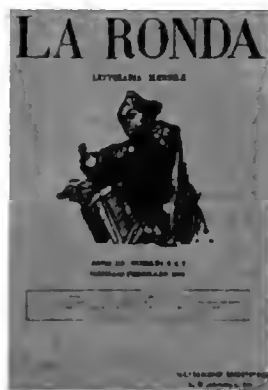
eri/edizioni rai radiotelevisione italiana

Antonino Pagliaro

### IL SEGNO VIVENTE

Nella qualifica umana non c'è altra connotazione che abbia importanza quanto il linguaggio. La prima più elementare e, insieme, definitiva forma è il segno linguistico. Distinto in una molteplicità di capitoli brevi, il libro procede secondo una propria linea di sviluppo. Una prima parte attende a definire il segno linguistico come valore antropologico; alla considerazione della lingua alla sua struttura si coordina l'esame della sua « storicità », soprattutto sotto l'aspetto della « lingua comune »; segue una disamina articolata del linguaggio in funzione poetica. L'ultimo capitolo guarda, in via d'ipotesi, agli effetti che la concorrenza dell'immagine nelle comunicazioni di massa potrà avere sul linguaggio fonico e sul tipo di intelligenza che con essa è legato.

### “LA RONDA” 1919-23



ANTOLOGIA A CURA DI GIUSEPPE CASSIERI

ERI

### « LA RONDA » 1919-23

Antologia a cura di Giuseppe Cassieri

Edita nell'aprile del 1919 con un fascicolo che subito registrò vivo successo e altrettante vive polemiche, la rivista « La Ronda » (mensile letterario redatto da Cardarelli, Baldini, Bacchelli, Barilli, Cecchi, Montano, Saffi), fu considerata accademica, neo-classica, genericamente « reazionaria » favorendo schematizzazioni spesso arbitrarie. Ma « La Ronda » fu un esempio di serio impegno artistico, di consapevolezza tecnica e di profonda attenzione anche verso quanto nel campo della letteratura avveniva fuori del nostro Paese. Nel riproporre a cinquant'anni dalla prima uscita questa antologia si vuole andare incontro all'interesse del lettore attento ad alcune tipiche manifestazioni letterarie del nostro Novecento.

# sabato

## NAZIONALE

### 16,20-17,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Versailles

TOUR DE FRANCE

Arrivo della ventiduesima tappa: Tours-Versailles

Telecronista: Adriano De Zan

### la TV dei ragazzi

#### 18 — ARIAPERTA

Spettacolo di giochi, sport e attività varie

e cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Franca Rodolfi e Gastone Pescucci

Regie di Alessandro Spina

### ritorno a casa

#### GONG

(Invernizzi Susanne - Elfervescente Brioschi)

#### 19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

#### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Vice Direttore: Franco Colombo

#### GONG

(Pronto della Johnson - Olio di semi vari Olite - Moke Express Bialelli)

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Cosimo Pettino

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Gruppi Termici Isothermo - Talmone - 2 Vecchi - I Dixan - Piselli Cirio - Pepsi-Cola - Dentifricio Mire)

#### SEGNALORE ORARIO

### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

e cura di Ugo Galdi e Corrado Granelle

#### ARCOBALENO 1

(Zoppas - Camey - Amaro Ramazzotti Mente)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Geletti Besene - Rasoi Philips - Kremli Locatelli - Arel Italiana)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) Lemonade - (2) Pollo Dressing - (3) Brandy Vecchia Romegne - (4) Milkane De Luxe - (5) Permafex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jingle Italiana - 2) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Gamma Film - 4) Film Makers - 5) Paul Film

#### 21 — Dalle « Piazzetta » di Capri

### XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »

#### Serata finale

Presenta Daniele Piombi

Regie di Enrico Moacetelli

#### DOREMI'

(Coppa Olimpia Alqide - Totel - Birra Moretti - Dadi Knorr)

Nell'intervallo (ore 23):

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

#### BREAK

(Tonno Simmenthal - Amaro 18 Isolabella)

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Salvelox - Formaggi naturelli - Kraft - Orologi Timex - Dinamo - Brandy Stock)

### 21,15 GLI EROI DI CARTONE

I personaggi dei cartoni animati

a cura di Nicola Garrone e Lucieno Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Realizzazione di Lucieno Pinelli

Willy Coyote l'eterno rivale di Friz Freling

Distr.: Gold Film

DOREMI' (Cosmetici Avon - Idrolitine - Olio di semi Topazio - Fernet Brence)

### 21,55 VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE DEL 41° PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO

Telecronista: Luciano Luisi

### 22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Vice Direttore: Franco Colombo

### 23 — ROMA: NUOTO

Trofeo Sette Colli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

#### IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Amos Burke

« Wer hat Annie Foren umgebracht? »

Kriminalfilm

Regie: Lewis Allen

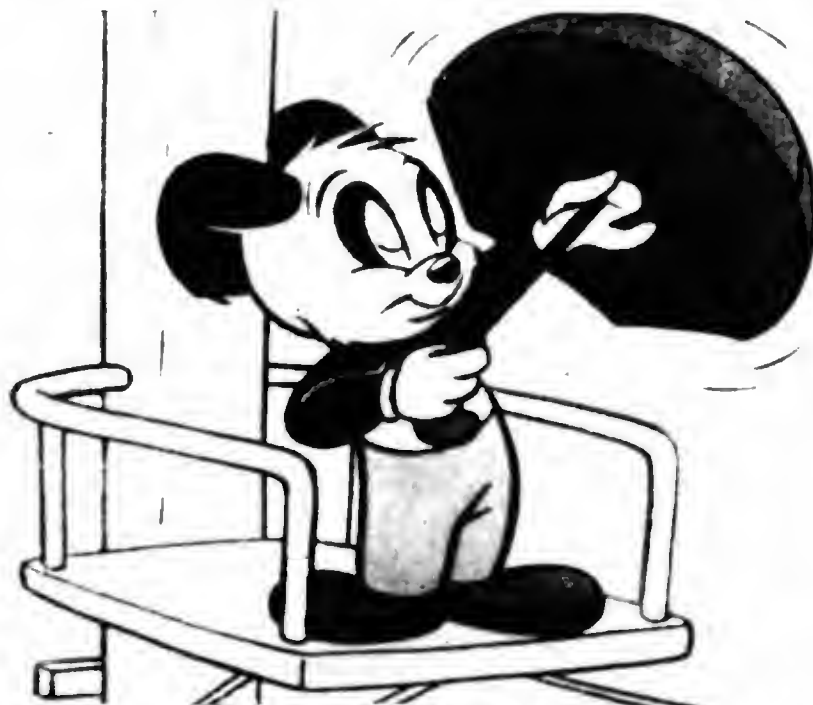
Verleih: TPS

#### 20,15 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag

Ea apricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau



Andy Panda, uno dei simpatici protagonisti della serie « Gli eroi di cartone », a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone, in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma



### TOUR DE FRANCE

ore 16,20 nazionale

Siamo ormai alle ultime battute del Tour de France. Domani, come vuole la consuetudine, la corsa si concluderà al Parco dei Principi di Parigi dopo 23 giorni e 4172 chilometri di percorso. I corridori, che non hanno beneficiato di nessun turno di riposo, affrontano oggi la penultima tappa: la Tours-Versailles di 238 chilometri.

lometri. Dovrebbe essere una giornata tranquilla con un percorso senza eccessive difficoltà. I tre colli da scalare, infatti, sono di quarta categoria. Ma se vediamo la frazione odierna in funzione di quella di domani a cronometro, ecco che ci si accorge come un dispendio di energie potrebbe essere determinante. Insomma la 57ª edizione del Giro di Francia sembra riservarci emozioni fino all'ultimo giorno.

### XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA Serata finale

ore 21 nazionale

Appuntamento conclusivo col Festival. E' possibile che stasera, fuori concorso, venga eseguita una canzone in più delle dodici selezionate giovedì e ieri sera. Si tratterà di un omaggio che il comitato organizzatore della manifestazione vuole rendere a un autore napoletano, Raffaele Paliotti, scomparso nel giugno scorso e che era vice-presidente di uno dei due sodalizi che curano ogni anno la gara musicale. Il motivo si intitola Che m'he fatto e la musica è di Domenico Pirozzi. Sulla «Piazzetta» di Capri dovrebbero convenire per la fi-

nalissima diversi personaggi popolari del mondo dello spettacolo, invitati appositamente dal «patron» della manifestazione, ma non si sa, al momento, quali nomi il presentatore Daniele Piombi annuncerà al microfono. A titolo di curiosità si può aggiungere che l'unico precedente di una trasmissione televisiva in diretta della celeberrima isola del Golfo di Napoli risale a dodici anni fa. Nel 1958 infatti uno spettacolo di canzoni, intitolato La scala d'oro fu ripreso da tre telecamere che vennero sbarcate a Capri da una nave della marina militare (Vedere articoli alle pagg. 80-81).



Daniele Piombi, il presentatore delle canzoni in gara

### GLI EROI DI CARTONE: Willy Coyote, l'eterno rivale

ore 21,15 secondo

In un breve documentario nelle scorse settimane abbiamo visto come dalla situazione di totale egemonia del cartone animato, Disney, intorno al 1940-41, entrò in una crisi che sfociò con l'allontanamento dal suo gruppo di un certo numero di disegnatori. E' da questo momento in poi che nascono i vari personaggi che opporranno una precisa alternativa ai vari Topolino e Paperino. Disney aveva costruito una specie di impero, si era profondamente commercializzato, era nata Disneyland, un luogo di favola, ma di grandi e incommensurabili consumi, molta della fantasia iniziale era andata perduta. Gli ex collaboratori di Disney (Walter Lantz, Stephen Bosustow, Chuc Jones e Franz Freeling) innovarono profondamente il discorso con contenuti che riflettevano in chiave satirica la società americana. Fra i personaggi che rivoluzionarono il significato del «cartoon» si possono includere Andy Panda, Picchiarello, Gerald Mc Boing, Mister Magoo, Silvestro, Coyote, Bugs Bunny. Oggi è di scena l'indiviso Willy Coyote, costantemente in guerra con qualcuno e sempre nei guai.



In questa rassegna di cartoni animati vengono via via presentati i personaggi creati dai disegnatori che all'inizio degli anni Quaranta si staccarono da Walt Disney (nella foto)

### ASSEGNAZIONE DEL 41° PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO

ore 21,55 secondo

Tradizionale appuntamento in Versilia per l'assegnazione del «Viareggio», uno dei più prestigiosi premi letterari italiani. Nato per iniziativa di Leonida Rèpaci, scrittore e giornalista, il «Premio Viareggio» ha contribuito in questo dopoguerra alla definitiva affermazione di molti narratori, poeti e saggisti. Nel corso della sua storia non sono mancate polemiche ed episodi clamorosi come nel 1968 quando Italo Calvino rifiutò il primo

premio per la narrativa, suscitando un'interminabile coda di commenti (il premio venne poi assegnato dalla giuria a Libero Bigiaretti). In una lettera-documento, Calvino spiegò di non credere più nell'utilità dei premi letterari. Bigiaretti da parte sua dichiarò che accettava il «Viareggio» per la ragione contraria e aggiunse: «Sportivamente avevo accettato la sconfitta, con lo stesso senso sportivo ho accettato la vittoria». Tre sono le sezioni del «Viareggio»: narrativa, poesia e saggistica.



Luciano Luksi, il telecronista della manifestazione

# tinnox®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

## tinnox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

### FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

## CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

## CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basla con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

### ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI a RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguela

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compegnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

### Mille sterline di... bottiglie

La caccia al tesoro promossa dall'Ente Provinciale per il turismo piemontese e dalla Cinzano per i lettori del Daily Express che avendo individuato gli errori contenuti nei fotogrammi del film *Il segreto di Santa Vittoria* (pubblicati con i ritocchi del caso dal quotidiano londinese per due mesi) avevano vinto viaggio e soggiorno di una settimana in Piemonte, si è conclusa proprio nel famoso stabilimento Cinzano di Santa Vittoria d'Alba che ha fornito lo appunto alle vicende del romanzo da cui è stato tratto il film in parola. Per entrare in possesso del «tesoro» costituito da mille sterline messe in palio dalla casa produttrice della pellicola, i cinquanta concorrenti durante il sontuoso banchetto preparato dai dirigenti della nota società piemontese produttrice di vermouth nella famosa cantina dove vennero nascoste le bottiglie durante l'occupazione tedesca, dovevano risolvere l'ultimo quiz, precisare cioè, sia pure approssimativamente, quante erano in realtà le bottiglie nascoste, dall'autore erroneamente indicate nel numero di un milione. Fortunata vincitrice è stata la signora scozzese Merion Mac Donald di Sant'Andrea della Scozia, casalinga coniugata e madre di quattro marmocchi, la quale ha dato la cifra più vicina al vero: 517.000. In effetti le bottiglie «murete» sapientemente lungo l'ercata dalle cantine centrali dello stabilimento Cinzano erano 524.914. La signora, felicissima, ha dichiarato che appenderà il «tesoro» conquistato tornando nel nostro paese che ha definito incantevole e trascorrendo un lungo periodo di vacanza con la propria famiglia fra il lago di Viverone e Stresa.



Nella foto: la signora Merion Mac Donald con accanto il dottor Marone, direttore dello stabilimento Cinzano, il sindaco di Santa Vittoria, il marchese Edoardo Ferrero di Ventimiglia, direttore delle Cinzano Inglese.

# RADIO

sabato 18 luglio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Camillo de Lellis.

Altri Santi: S. Sinforsas, S. Getulio, S. Federico, Sant'Emiliano, S. Merino, Sant'Arnolfo, S. Meterno Filestrio, S. Bruno, S. Ruffillo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,07; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1374, muore ad Arquà il poeta Francesco Petrarca.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni buon poeta è anche critico; l'inverso non regge. (W.M. Shensstone).



La musicista siciliana Barbara Giuranna, autrice della « Musica per Olivia » che Franco Caracciolo presenta in prima assoluta alle 19,15 sul Terzo

## radio vaticana

14,30 Radlogiornale in Italiano. 15,15 Radlogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale: porzione. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », a cura di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Tour d'horizon. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo da testigos. 23,45 Rapplica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varie. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9,45 Il racconto del sabato. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegne stampa. 14,05 Dixieland. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervista. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: « La trotoia ». Edizione per i più giovani. 19 Informazioni. 19,05 Ballabili campagnoli. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Spunti zigeni. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,40 Il chitarrista. Canzoni e canzoni trovate in giro per il mondo. di Jerko Tognoli. 22,30 Desolins fra la nuvola. Fantasia

celeste di Leopoldo Montoli. Regie di Battista Kleingut. 23 Informazioni. 23,05 Civica in cesa. 23,15 Interplay. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25 Due note. 0,30-2 Musica da ballo.

### Il Programma

15 Musica per il conoscitore. Benjamin Britten: Wer Requiem op. 66 Parte I (Galline Vishnevskaya, soprano; Peter Pears, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Coro dell'Orchestra Sinfonica di Londra e Coro Bach diretti da David Willcocks - « Melos Ensemble » ed Orchestra Sinfonica di Londra dir. l'Autore). 16,10 Squerci. 18,30 Concertino. Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore (Raddiorchestra diretta da Julius Kar-Bertoli). Gioacchino Rossini: Sinfonia « Il viaggio a Reims » (Raddiorchestra diretta da Giampiero Taverna). 19 Per la donna, appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Pietro Nardini: Concerto per violino; Ludwig van Beethoven; Ecossaises; Claude Debussy: Jardine sous la pluie; Luciano Sgrizzi: « Morceau de concert » - op. 8 per clarinetto e pianoforte. 21,45 Rapporti '70: Università radiofonica internazionale. 22,15 I concerti del sabato: Benjamin Britten: Wer Requiem op. 66. Parte II; Libera me. 22,40-23,30 Corso di perfezionamento di Arturo Benedetti Michelangeli. Ludwig van Beethoven: Sonets in la bemolle maggiore op. 110 (P. Maria Gloria Ferrari); Alessandro Scarlatti: Tre Sonate in sol maggiore, in do minore, in si bemolle maggiore (P. Eve Ross); Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la minore (P. Marylene Mouquet) (Registrazione parziale del concerto finale effettuato il 21 ottobre 1969 al Teatro Apollo di Lugano).

# NAZIONALE

6 — Segnale orario

## COLONNA MUSICALE

Rossini: La scala di seta: Overture (New York Philharmonic dir. L. Bernstein) • Ortoleni: Gren valzer (Riz Ortoleni) • Bricusse: Talk to the animals (Duo pf. Ferrante-Teicher) • C. A. Rossi: Coas farei per te (Enzo Ceragioli) • Buxtehude: Aria di Roffia (Arpe Henrik Boye) • Fresedo: Vide mia (Lucio Milene) • Mekeba-Regovoy: Pate pate (Paul Mauriet) • Little-Oppenheim-Chueter: Hold me (Bert Kaempfert) • Grzeschik: Noche estralada (Robby Spier) • B.R.M. Gibb: Birdie told me (Robert Stigwood Orch.) • Chopin: Grande valzer brillante in mi bem. magg. op. 18 (P. Artur Rubinstein) • Gerahwin: Rhapsody in blue (Ray Conniff) • Spier: Hairs melody (Robby Spier) • Groes: Tenderly (Tr. Al Hirt) • Gold: It's a mad, mad, mad, mad world (Nelson Riddle) • Béceud: L'important c'est le rose (Raymond Lefèvre) • Meurist: Mirebelle (Paul Meurist) • Hadjidakis: Te pedie tou Piree (Sid Reim) • Weidteufel: España op. 236 (Orch. Sinfonica Fildelfie dir. Eugene Ormandy)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornali di etamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pieretti-Gianco: A naturale velocità (Gien Pieretti) • Feliciano-Dossena: Nel giardino dell'amore (Petty Prevò) • Sevio-Bigezzi-Polito: Cuore di bambola (Tony Del Monaco) • Gergulio-Conti-Argenio: Ho venduto la vite (Anne Identici) • Messere-Berette-Farnetti: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano) • E. A. Merio: Canzone appassionata (Miranda Martino) • Remigi-Fogli: Ieri, oggi, domani (Ello Gendolfi) • Relin-Mogol-Heider: Morire due volte (Caterina Caselli) • Coleman: Sweet charity (Helmut Zacharias)

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Pallevicini-Soffici: Chiedi di più • Budano: Armonie • Gagliardi-Amendola: Settembra • Pace-Pilat: Fin che la berce va • Specchia-Zappa-Oella Giustina-Lagunare: Non sono un pupo • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi • Soffici-Lauzi: Permette signore • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolato

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrepunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corredo

Regia di Riccardo Mantoni

— Soc. Grey

14 — Giornale radio

14,09 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Giornale radio

15,10 LA CONTRORA

Dormiveglia fra musica e parole a cura di Mario Bernardini

Regia di Massimo Ventriglia

15,40 ESTATE IN CITTA'

a cura di Marie-Claire Sinko

16,10 MUSICA DALL'O SCHERMO

17 — Giornale radio

Estreoni del Lotto

17,10 Amurri e Jurgena presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Reimondo Vianello e la partecipazione di Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal,

Sandra Mondaini, Claudia Mori e Aroldo Tieri

Regia di Federico Sanguigni (Replce del Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

18,30 Sul nostri mercati

18,35 Angolo musicale

— EMI Italiana

18,50 PIACEVOLE ASCOLTO

e cure di Lillian Terry



Claudia Mori (ore 17,10)

19,10 Schermo musicale

— DET Ed. Discografica Tirrena

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Lune-perk

Fermer: Today I feel like a king; Pepe ist degegen • Johnaton: Mix up • Kirchpessner: Denny boy • Kempe: Miriam • Fermer: Mery, oh Mery (Direttore Werner Kempe) • Scotti: Bobmetisme; Chimères; Geminières; Petite feble (Holidays Mood Orch.)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, al fa sera

20,20 Dall'International Jazz am Rhein

Jazz concerto

con le partecipazione delle Kenny Clarke-Francy Bolend Big Band (Registrazioni effettuata il 31 agosto 1968)

21,05 CONCERTO DEL BASSO MARIO PETRI

Giuseppe Verdi: Otello: Credo in un Dio crudele — Rigoletto: Cortigiani, vil razza dannata — Un ballo in me-

schera: Eri tu — Nabucco: Dio di Giude — Don Carlo: Per me giunto Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi (Ved. nota a pag. 73)

21,35 Solisti di musica leggera

22,05 Gli hobbies, e cura di Giuseppe Aldo Rosal

22,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Gianfrancesco Malipiero: Concerto per flauto e orchestra: Allagro - Lento - Moderatamente mosso - Mosso, me ben ritmo (Soliste Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana dirette da Nino Sanzogno); Concerti per orchestra: Esordio - Concerto di flauti - Concerto di oboi - Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti - Concerto di trombe - Concerto di tamburi - Concerto di contrabbassi - Commiato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dietfried Bernet)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, e cura di Gine Baeso - I programmi di domani - Buonenotte



## SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Federica Taddei  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - Giornale radio
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 **Bilisdino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **UNA VOCE PER VOI: Tenore Carlo Franzini**  
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Tra voi belle brune e bionde» • Umberto Giordano: Fedora: «Amor ti vieta» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Jules Massenet: Werther: «O natura» • Charles Gounod: Faust: «Salve dimora casta e pura» • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: «Quando le sere al placido» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 9 — PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio  
— Mira Lanza

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
— Soc. del Plasmon
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — Relax a 45 giri**  
— Ariston Records
- 15,15 ED E' SUBITO SABATO**  
Gelati, ombrelloni, stelle alpine, canzoni e... le chiacchiere di Giancarlo Del Re  
Realizzazione di Cesare Gigli  
Negli intervalli:  
(ora 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti  
(ora 16,30): **Giornale radio**  
(ora 17): **Buon viaggio**  
(ora 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

- 19,08 Sui nostri mercati**
- 19,13 **Stasera siamo ospiti di...**
- 19,30 RADIOSERA**  
57° Tour de France  
Commenti e interviste da Versailles di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti  
— San Pellegrino
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 Una storia comune**  
di Ivan Gonciarov  
Traduzione di Mario Visetti  
Adattamento radiofonico di Clai Calleri  
Compgnie di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli  
5° puntata  
Alessandr — Giorgio Fevretto  
Piotr, suo zio — Gino Mavara  
Lisa, moglie di Piotr — Marina Bonfigli  
Pospielov — Alvisé Battain  
Surcov, socio di Piotr — Marcello Mandò

- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**  
VALERIA MORICONI in «La Locandiera» di Carlo Goldoni  
Riduzione radiofonica di Bellisario Randone  
Regia di Franco Enriquez
- 10,05 **Intervallo musicale**
- 10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**  
— Ditta Ruggero Benelli
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramleri, con Cocchi e Renato, Caterina Caselli e la partecipazione di Iva Zanicchi  
Regia di Pino Gilloli  
— Industria Dolciaria Ferrero
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- Tra le 17,30 e le 18,30  
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo delle 22° tappa Tours-Versailles. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti  
— San Pellegrino
- 18,15 Passaporto**  
Settimanale di Informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 APERITIVO IN MUSICA**  
Daiano-Salerno-Delpech-Vincent: L'isola di Wight (I Dik Dik) • Mandel: A time for love (Pi. Jackie Wilson) • Paltrinieri-Zanin: La ballata dell'estate (Lillo e Regina) • Carenni-Zauli-Lentini: Se un giorno (Tr. Omar) • Balducci-Guarnieri: Berebenberg (Modulo 5) • Welts: Il viale dei sogni (Sax Alfio Caligani) • De Carolis-Moratti: Fiori (Gli Alunni del Sole) • Cenci: Champs-Élysées (Clavietta Battaini) • Koelewijn: The comedy is over now (The Freddie) • Jerre: Lara's theme (Tr. Al Korvin) • Gaudio-Crewe: Silence is golden (The Tremeloes) • Nise-Rossi: Mon pays (Org. elettr. Victor Bacchetta)

- Ievsei — Leonardo Severini  
Julia Pavlovna Tafaleva — Adriana Vianello  
Iginio Bonazzi  
Leonardo Bragaglia  
Aurora Cancian  
Paolo Faggi  
Anna Marcelli  
Claudio Paracchinetto
- Regia di **Pietro Masserano Toricco**  
(Edizione Rizzoli)
- 20,50 Intervallo musicale**
- 21 — Dalla «Piezzetta» di Capri XVIII Festival della Canzone Napoletana**  
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»  
Serata finale  
Presenta **Daniele Piombi**  
Regia di **Enrico Moscatelli**  
Al termine:  
— Bollettino per i naviganti  
— Dal V Canale della Filodiffusione: **Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

## TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)**
- 9,30 **Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli**  
Johann Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciacona in re minore • Girolamo Frescobaldi: Canzona IV (Libro 2°); Toccata IX (Libro 2°) • Johann Sebastian Bach: «Nun komm' der Heiden Heiland» • Corale BWV 659
- 10 — Concerto di apertura**  
Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Sol. Walter Gieseking - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)
- 11,15 Musiche di balletto**  
Leon Minkus: La Bayadère (VI sol. Erich Gruenberg - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Erik Satie: Relâche, balletto in due parti (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Louis Auriant) • Benjamin Britten: The Prince of the Pagodas (parte I) (Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. l'Aurora)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra). G. V. Matthews: Come si orientano gli uccelli**

- 13 — Intermezzo**  
Bela Bartok: Dance Suite (Orchestra Filarm. di Londra diretta da Géza Ferencsik) • Sergei Prokofiev: Ivan il terribile, suite dall'oratorio op. 116 (Valentina Levko, mezzosoprano; Anatoly Mokrenko, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro dell'URSS diretti da Abraham Stasevitch - Maestro del Coro Vladislav Sokolov)
- 13,45 Nuovi interpreti: Società Cameristica Italiana**  
Anton Webern: Trio op. 20 per violino, viola e violoncello • Luciano Berio: Sincronie, per quartetto d'archi (Enzo Porta, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello)
- 14,10 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 332 (Pianista Christoph Eschenbach)**
- 14,30 Der Freischütz (Il franco cacciatore)**  
Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind  
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**  
Ottokar — Hermann Prey  
Kuno — Ernst Wiemann  
Agathe — Elisabeth Grümmer  
Anchen — Lisa Otto  
Kasper — Karl Kohn  
Max — Rudolf Schock  
Kilian — Wilhelm Walter Dicka  
Un eremita — Gottlob Frick

- 19,15 Dall'Auditorium della RAI I Concerti di Napoli Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana Direttore Franco Caracciolo**  
Pianista **Pietro Spada**  
Barbara Giuranna: Musica per Oliva, piccola sinfonia (prima esecuzione assoluta) • Ottorino Respighi: Toccata per pianoforte e orchestra • Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11 per grande orchestra  
Orchestra • Alessandro Scerifatti • di Napoli della RAI  
(Ved. nota a pag. 72)  
Nell'intervallo:  
Tecculno, di Maria Bellonci  
**20,45 Musica per organo da teatro IL GIORNALE DEL TERZO**  
**21 — Orsa minore Rassegna del Premio Italia 1969 Kaspar**  
Radiodramma di Peter Handke  
Traduzione di Giovanni Magnarelli - Opera presentata dalla Radio Austriaca - Compagnia di prosa di Torino della RAI  
Kaspar — Piero Sammaturo  
Alvisé Battain — Amaldo Belfiore  
Mario Brusa — Eligio Irato  
Vittoria Lottero
- I suggeritori }  
Regia di **Massimo Scaglione**

- 12,20 Civiltà strumentale Italiana**  
Niccolò Paganini: Trio in re magg. per v. la, chit. e vc. (Terzetto concertante) (Stefano Passaggio, v. la, Siegfried Behrend, chit.; Georg Donderer, vc.) • Luigi Boccherini: Concerto n. 1 in do magg. per vc, archi e due cr. (Anner Bylsma, vc.; Hermann Baumann e Adrian van Wondenberg, cr.) • Orch. da Camera • Concerto Amsterdam • dir. Jaap Schröder



Pietro Spada (ore 19,15)

- Samuel — Fritz Hoppe (recitante)  
Ancelle — Maria Friederun  
Helga Hildebrand  
Leonore Kirschstein  
Herta Maria Schmidt
- Orchestra Filarm. di Berlino e Coro dell'Opera Municipale di Berlino diretti da Joseph Keilberth M° del Coro Hermann Luddecke (Ved. nota a pag. 72)
- 16,35 Musiche pianistiche**  
Maurice Ravel: Jeux d'eau (Pianista Robert Casadesu) • Bela Bartok: All'aria aperta: Con pifferi e tamburi - Barcarola - Musetta - Melodie notturne - La caccia (Pianista Gyorgy Sandor)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa esters**
- 17,10 Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht**  
op. 4 per sestetto d'archi (Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Denes Marton e Serge Collot, violle; Pierre Penassou e Michel Tournes, violoncelli)
- 17,40 Musica fuori schema**  
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Musica leggera**
- 18,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in ai bambole maggiore K. 99**  
per archi e fiati: Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro - Marcia (Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner)

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Radiofonia.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni Italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Gallerie dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



## PROGRAMMI REGIONALI

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - • Autour de nous •: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - • Nos coutumes •: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - • Autour de nous •, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo 14-14,30 Selezione dal 14° Concorso Corale Regionale 2° trasmissione 19,15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo 19,30-19,45 Microfono sul Trentino Passerella musicale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Canta il Coro - Negritella - di Predazzo diretto da Giuseppe Brigadol 15,15-15,30 La Chiesa nel nostro tempo, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opera a giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo 15-15,30 Itinerari turistici. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica ainfonica. Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 - Jörg Demus, pianoforte - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Dir. Antonio Padrotti. 19,15 Trento sera - Bolzano sera 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Turlati al microfono.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 Giornale turistico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Il Coro della SAT racconta la sua storia. 3° puntata. 15,20-15,30 Lettura di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

### piemonte

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

### lombardia

**FIERALI:** 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione

### veneto

**FIERALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia•romagna

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**FIERALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**FIERALI:** 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

### lazio

**FIERALI:** 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzz

**FIERALI:** 7,30-7,50 Vacchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**FIERALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuova musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

### campania

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultima notizie - Borse valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-6).

### puglie

**FIERALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**FIERALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata seconda edizione.

### calabria

**FIERALI:** 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: • Il microfono è nostro •, il sabato • Qui Calabria, incontri al microfono Minishow •)

### sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo t4 Gazzettino sardo prima edizione 14,20-14,30 - Cio che si dice della Sardegna •, di A. Cesaraccio 15 • Il Vacanziala •, per tempo a voci alternate, di Aca. 15,20 Musiche a voci dal folklore sardo 15,40-16 Complessi e cantanti isolani di musica leggera 19,30 Il setaccio 19,45-20 Gazzettino edizione serale

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna 14,30-14,50 Gazzettino sardo: prima edizione e Servizi sportivi. 15 Sesta canora 15,20 Complesso ritmico diretto da Gianfranco Mattu 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio 19,45-20 Gazzettino edizione serale

**MARTEDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione 14,50 • Stranieri in Sardegna •, di L. N. Modona t5 - Sardegna e monete d'altri tempi •, in collaborazione con l'Associazione Numismatica di Sassari, di M. Brigaglia 15,20 Complessi isolani di musica leggera 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Il setaccio 19,45-20 Gazzettino edizione serale

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione 14,50 • Sicurezza sociale •, corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna t5 • Il gioco del contrasto •, canti a ritmo isolani in qsa, di F. Pita 15,20 • Incontri a Radio Cagliari •, 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera 19,30 Il setaccio 19,45-20 Gazzettino edizione serale

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione 14,50 • La settimana economica •, di I. De Magistris 15 Faleto da voi programma di musica richiesta dagli ascoltatori 15,30 Motivi estivi 15,45-16 Musiche folkloristiche 19,45-20 Gazzettino edizione serale

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione 14,50 • Gazzettino delle arti •, 15 Canta Maria Tareasa Cau 15,15 Cori polifonici 15,30 Aggregamoci. 15,45-16 Musica varia 19,30 Il setaccio 19,45-20 Gazzettino edizione serale

**SABATO:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 Parlamento sardo 15 Parlamento pure dialogo con gli ascoltatori 15,30-16 Album musicale isolano 19,30 Il setaccio 19,45-20 Gazzettino edizione serale e Servizi sportivi.

### sicilia

**LUNEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino seconda edizione. 14,30 Gazzettino. terza edizione - Commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica 15,10-15,30 Quindici minuti con E. Randia presenta Rita Calapso 19,30 Gazzettino quarta edizione 19,50-20 Parata di successi

**MARTEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - A tutto gas, a cura di Trispiccano e Campolmi. 15,10-15,30 Jazz club - Palermo Pop '70 •, e cura di Claudio Lo Cascio. 19,30 Gazzettino quarta edizione - Per gli agricoltori 19,50-20 Canzoni per tutti

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino. terza edizione - Pronti via fatti e personaggi dello sport 15,10-15,30 Folk siciliano. 19,30 Gazzettino quarta edizione - Il Gonfalone, cronaca dei Comuni dall'isola 19,50-20 Canzoni.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena. 19,45-19,59 Gazzettino quarta edizione.

**VENERDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 • Curioso in discolica •, e cura di Giuseppe Badalamenti. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

**SABATO:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Incontro con Pino Caruso: presenta Rita Calapso. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Canzoni di successo.

### TRASMISIONI TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur. Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20 Trasmiscion per i Ladina dia Dolomites con intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: • Clanties y sunedes per i Ladins •. Trasmiscion en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdelina, Badia e Fassa.

### friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 6,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia 9 Musica per archi 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Ind. Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - Ind. Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta 15-15,30 - Suva, un'isola, un mondo •. Romanzo di Sisinio Zuech. Adattamento di E. Giannamacheri (2°). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggaro Winter.

**LUNEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 • Una canzone tutta da raccontare •. Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folklore. 15,45 Concerto sinfonico diretto da Francesco Cristofoli - Frescobaldi: Toccate; Mozart: Eine kleine Nachtmusik KV. 525; Beethoven: Grande fuga op. 133 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. 16,30 Bozze in colonna: • Le poltrona elettrica • di Luigi Candoni - Anticipazioni di C. Sgorlon. 16,40-17 Motivi popolari italiani - Orchestra diretta da G. Sfredi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MARTEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzet-

tino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 • Come un juke-box •, a cura di G. Degantuti. 15,45 • Il re folle •, di Aldo Oberdorfer Adattamento di A. Dorflaa - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (4°) 16,10 G. Verdi: • Il Trovatore •. Atto I - Interpreti principali: L. Montefusco; A. Stella, B. Bernini, C. Bergonzi; P. Clabassi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi Dir. Carlo Franci M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro • G. Verdi • di Trieste il 22-11-1969) 16,40 Un po' di poesia: • Borin de marzo • di Sergio Piretti 16,45-17 Canta Lillia Carini. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 15,45 Colonna sonora musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MERCOLEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 • Suoni e walt •. Rassegna di piccoli complessi della Regione: • The Pops •. Presentano G. Drabeni e G. Lughli. 15,35 Esecutori della Regione: Clarinetista Giorgio Brezigar, pianista Bruno Bidussi. 15,45 Fiòrs di prà: Incontro con Pietro Someda da Marco, a cura di N. Pauluzzo. 16 G. Verdi: • Il Trovatore •. Atto II - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Dir. Carlo Franci M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro • G. Verdi • di Trieste il 22-11-1969). 16,40-17 Quartetto Jazz Moderno di Udine. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**GIOVEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 • Come un juke-box •, a cura di G. Degantuti. 15,50 Racconti della Beesa Friulana: • Un giardino •, di Feuta Mancini Lapenna. 16 G. Verdi: • Il Trovatore •. Atto III - Orchestra e Coro del Teatro Verdi Dir. Carlo Franci M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro • G. Verdi • di Trieste il 22-11-1969). 16,25 Piccolo Attente - Sche-

de linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegriani. 16,40-17 • Canti popolari istriani • con la Compagnia del Folk Iatiano di Torino, a cura di D. Benussi e L. Donorà 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia t5,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta

**VENERDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Le canzoni dell'XI Festival di Pradamano 15,40 • L'irredenta •. Romanzo di A. Boccardi - Adattamento di E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter (1°) 16,15-17 G. Verdi: • Il Trovatore •. Atto IV - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Dir. Carlo Franci M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro • G. Verdi • di Trieste il 22-11-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 15,45 Il jazz in Italia 16 Vita politica jugoslava - Rassegne della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: • Un nuovo scrittore giuliano: Nordio Zorzenon •. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16,20 Musiche di autori della Regione - Aladar Janes: Cinque schizzi per flauto e clarinetto (P. Janes, fl.; A. D'Aniello, cl.); Albino Perosa: Piccolo cantico notturno (U. Tracanello, pf.). 16,40-17 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale - C. A. Seghizzi • di Gorizia - Coro • S. Paolo • di Reggio Calabria diretto da V. Barbieri - Coro • G. Verdi • di Ronchi dei Legionari diretto da S. Megris Sirsen (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 20 e 21-9-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 • Soto la pergolada • - Rassegna di canti folkloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

## SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONNTAG, 12. Juli:** 8 Festliche Musik. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungskonzert am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Martin: Etüden für Streichorchester. Auf: A. Scerlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Daniele Paris. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Rendez-vous der Noten. 15,15 Speziell für Sie I. Teil. 18,30 Heinrich Spoerl: Man kann ruhig darüber sprechen. 16,45 Speziell für Sie II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Der Gelbrandkäfer. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 16,45-16,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programminweise. 20,01 ...und abende Gäste. Eine Sendung von Ernst Griessmann. 21 Sonntagskonzert. Haydn: Symphonie Nr. 96 D-dur; Mendelssohn: Konzert für zwei Klaviere und Orchester A-dur. Auf: Klavierduo Arthur Gold - Robert Fizele. A. Scerlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Mario Rosal. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 13. Juli:** 6,30 Eröffnungsansage. 8,32 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht

und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,50 Taschenbuch der klassischen Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlemmer. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 18,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Das Jazzjournal. 18,15-19,15 Europatour in Musik. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programminweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Dolomitenansagen. Karl Felix Wolff: Die Nachtigall vom Langkofel. - Der Winteranleger im Rosengarten. - 21 Opernprogramm mit Giuliana Tavalaccini, Sopran, und Antonio Galli, Tenor. Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Fulvio Vernizzi. Ausschnitte aus: Opern von Rossini, Giordano, Mozart, Puccini, Verdi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DINERSTAG, 14. Juli:** 8,30 Eröffnungsansage. 8,32 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Kleine Pleiaden über unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. 18,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder und Chorwerke. Ghedini: Antifona per Luisa, für kleinen Frauenchor und Streicher; Mahler: Kindertotenlieder, für Stimme und Orchester, nach Gedichten von Friedrich Rückert (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Antonio Janigro; Stravinsky: Le Roi des Étoiles, für Männerchor und Orchester (Chor und Orchester der

RAI, Rom. Dir.: Deen Dixon). 17,45 Der Kinderfunk. H. Ch. Andersen: Der Reisekamerad. 18,15 Kinder- und Volkslieder. 18,30-19,15 Aus der Welt des Films. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programminweise. 20,01 Berühmte Interpreten. 20,30 Schlager, die man nicht vergißt. 21 - La Boutique - Kriminalreihe in 5 Folgen von Francis Durbridge. 2. Folge. Sprecher: Alwin M. Rüffer, Lothar Schöck, Christa Dubbert, Karl M. Vogler, Ingeborg Lapelen, Ursula Dirichs, Peter Schnicke, Wolfgang Weiser, Edgar Wiesemann, Helene Elcks, Robert Rethke, Dinah Hinz. 21,30 Solistenparade. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 15. Juli:** 6,30 Eröffnungsansage. 8,32 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Der menschliche Organismus im Abwehrkampf. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,20 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,20 - Unser schwarzer Bruder - Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18,45-19,15 Rendez-vous der Noten. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programminweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rempold. 20,30 Konzertabend. Mendelssohn: Symphonie Nr. 5 D-dur op. 107 - Reformations-Symphonie - Nordio: Poeme für Violine und Orchester; Mercucci: Symphonie Nr. 2 F-dur op. 81. Auf: Riccardo Brengola, Violine - Orchester der RAI, Turin und Rom. Dir.: Arturo Basile. 21,57-

22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 16. Juli:** 8,30 Eröffnungsansage. 8,32 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Macbeth - und - Rigoletto - von Giuseppe Verdi. Die verkaufte Braut - von Friedrich Smetana. - Marthe - von Friedrich v. Flotow und - Cavalleria Rusticana - von Pietro Mascagni. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Musikalische Stunde. Des Bühnenwerk Carl Orffs. 3. Sendung. 18,45-19,15 Volksmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programminweise. 20,01 Schlager. 20,30 - Ferienbekanntschaft - Hörspiel von Normen Edwards. Sprecher: Günther Lüders, Gisela Trowe, Thessa Kuhl. Regie: Paul Land. 21,03 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 17. Juli:** 8,30 Eröffnungsansage. 8,32 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Unsere Planeten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Mensch und die Natur. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 18,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Feriengrüße aus dem Alpenland.

17,45 Für unsere Kleinen. M. Charlotte: Die Sternrukerin. 18 Club 18. 18,45-19,15 Chormusik. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programminweise. 20,01 Musik aus anderen Ländern. 20,45 E.T.A. Hoffmann: Die Fräulein von Scudery. 1. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 21,15 Kammermusik. Beethoven: Klavierstücke Nr. 29 B-dur op. 106, genannt - Sonate für Hammerklavier. Auf: Wilhelm Kempff. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 18. Juli:** 8,30 Eröffnungsansage. 8,32 Klingender Morgengruß. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,30 Das Leben der grossen Opernkomponisten. Vincenzo Bellini. 3. Sendung. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Fröhliche Musikanten. 18,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Janacek: Streichquartett - Intime Briefe - (Quartetto di Praga: Brodskij, Novotny, Karel Pribil, Hubert Simecek, Zdenek Konicek); Turina: Le Oracion del Torero, für Streichorchester (A. Scerlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Massimo Freccia). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. F. W. Brand: Robinson Crusoe - 3. Folge. 18,15-19,15 Die Neueste von gestern. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programminweise. 20,01 A Stubn voll Musik. 20,40 Ampel auf Grün. 20,50 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischen durch etwas Begegnendes. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

**NEDELJA, 12. julija:** 8. Kolar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rožanu. 9,45 Glasbe za kitaro. Villa-Lobos: Preludij št. 3; Etudi št. 4 in 5. Igra Tonzell. 10 Olivierjev godalni orkester. 10,15 Poslušali bosta. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: R. E. Reape - Dogodivčine barone Münchhausena. Priredila D. Krašavčeva. Drugi del. Radijski oder vodi Lombarjevs. 11,45 Ringarsja za naše mladike. 12 Nabožna glasbe. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željah. 14,15 Poročila. Nedeljski vestnik. 14,45 Glasbe iz vsega sveta. 15,30 Hlapci in gospodarji. Igra v 3 dejanjih neznanega dalmatinskega avtorja. Priredil S. Midžor. Radijski oder, režira Peterlin. 17,15 Lefševov orkester. 17,30 Primorske poje. revija primorskih zborov (9. oddaja). 18 Miniaturni koncert. Auber: Fra Diavolo, uvertura. Borodin: Simfonija št. 3 v a molu. - Nedokončana. Hindemith: Simfonična metamorfoza na teme za veliki ork. C. M. von Weber. 18,45 Bednarik - Pratika. 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Glasbe iz filmov in revij. 20 Sport. 10,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske ljudske epike, pripravila Belčič. 20,45 Kmečka godba S. Tamšeta. 21 Semeni plošče. 22 Nedelje v športu. 22,10 Glasbe v ljudskem tonu. Bartók-Szigeti: Medžarske ljudske pesmi; Romunski ljudski ples. 22,25 Zebavna glasbe. 23,15-23,30 Poročila.

**PONEDELJEK, 13. julija:** 7. Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasbe. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Duo Morghen - Mellier. 12,10 Kalendar - Pomenak s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejava in mnenja. Dnevni pregled tiske. 17 Sadržov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čer glasbenih umetnin. (17,35) Jež: Italijanska po radiu; (17,55) Vse čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor - Sot la nape. Iz Ville Santine vodi Dario. 18,50 Ansambel - Los Merimberos. 19,10 Guerino - Odvetnik za vsakogar. 19,15 Izbrali smo za vas. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. Denes v deželni upravi. 20,35 Popevke iz oddaje - Un disco per l'estate. 21 Priporočeni naše dežele: Z. Sakelja - Zbogom, gospod profesor... 21,15 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Klavirski duo I. Stuhac-S. Hrašovec. Stuhac: 12 skladb za klavir štiri ročno. 22,05 Zebavna glasbe. 23,15-23,30 Poročila.

**TOREK, 14. julija:** 7. Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasbe. 8,15-

8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Ne benjo igra Morgan. 12 Bednarik - Pratika. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejava in mnenja. Dnevni pregled tiske. 17 Klavirski duo Russo - Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravila Lovrečič. Novice iz svete lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pienist Guido. Revel: Gesper de la nuit, suite. 18,50 Steffenov ansambel. 19,10 Naši pomorščaki - srečanja in apomini. 19,25 Besiev veliki orkester. 19,45 Zbor - Vese. Iz Sv. Križa pri Tratu vodi Žerjav. 20 Sport. 20,15 Poročila. Denes v deželni upravi. 20,35 Mozart - Čerobne piščal. - opera v 2 del. Filharmonični orkester in zbor iz Berlina vodi Böhm. V odmoru (21,45) Petot - Pogled za kulise. 23,15-23,30 Poročila.

**SREDA, 15. julija:** 7. Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasbe. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobenta Collina. 12,10 R. Vodeb: Po sledovih nekdanjih kultur v Italiji (3) - Etruščani: od Rima do Firenc. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejava in mnenja. Dnevni pregled tiske. 17 Tržaški mendolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke. (17,35) Jež: Italijanska po radiu; (17,55) Ne vse toda o vsem - rad, poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami. Basile Stabel, pri klavirju Dekleve. Semospevi Beethovna in Rahmani-nove. 18,45 Osterwaldov eskatet. 19,10 Higijena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambel. 19,40 Harmonija zvokov in glasov. 20 Sport. 20,15 Poročila. Denes v deželni upravi. 20,35 Simf.

koncert. Vodi Toffolo. Sodeluje sopr. Merigioni, Illegarbo: Uvertura 1919 za ork. na teme vojnih pesmi. De Zuccoli: Noč v Getsemani, simf. psanitv. Medius: 3 Polizianovi rispetti; Ultima rose za sopr. in ork. Bugemalli: Suite št. 1 za ork. Igra orkester gledališča Verdi v Tratu. V odmoru (20,55) Za vso knjižno polico. 21,30 Večne melodije. 22,05 Zebavne glasbe. 23,15-23,30 Poročila.

**ČETRTEK, 16. julija:** 7. Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasbe. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Seksofonist Hawkin. 12,10 M. Mori: Vzroki neara pri otrocih in mladost-nikih ter njihovo preprečevanje (8) - Nezgode v kmečkem okolju. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejava in mnenja. Dnevni pregled tiske. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambel na Radiu Tret -

(17,35) Na počitnice; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasbe deželni avtorjev. Smareglia: Oceana, uvertura. Orkester gledališča Verdi v Tratu vodi Cembiasa. 18,45 Ritmični ansambel A. Verchuma. 19,10 G. Godoli: Zivljenje ne drugih svetovih - demnevo in možnosti - 3 oddaja. 19,25 Prijubljene melodije. 20 Sport. 20,15 Poročila. Denes v deželni upravi. 20,35 L. Cijak - Neurje. - Drama. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Tratu režira Skrbniškova. 22,05 Beethovne komorne akledbe. Sonata št. 21 v c duru, op. 53. - Waldstein. - za klavir. 23,30 Zebavne glasbe. 23,15-23,30 Poročila.

**PETEK, 17. julija:** 7. Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasbe. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra S. Lator. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejava in mnenja. Dnevni pregled tiske. 17 Casemassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri. (17,35) Jež: Italijanska po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad, poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. M. Bravničar: Koncert za violino in ork. Orkester RTV Ljubljana vodi Hubed. Solist D. Bravničar. 19,10 Epigram - odrez časa in razmer, prip. Z. Tavčarjeva. 19,20 Zbrane melodije. 19,45 - Berli, beri rožmerin zeleni. - 20 Sport. 20,15 Poročila. Denes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Koncert oparne glasbe. Vodi Rosal. Sodelujeta sopr. Zeani in ten. Giamondo. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Nekeji jazz. 22,05 Zebavne glasbe. 23,15-23,30 Poročila.

**SOBOTA, 18. julija:** 7. Kolar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasbe. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Sopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Pogenetvo in krščenstvo v naših ljudskih šegah (3. oddaja). 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željah. 14,15 Poročila. Dejava in mnenja. Dnevni pregled tiske. 14,45 Glasbe iz vsega sveta. 15,55 L. Davanzo - Verna pot - oddaja o prometni vzgoji. 16,05 Operetne melodije. 16,45 Previjice in pripovedke naše dežele. 17 Zneni pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolakega neotopa do koncerte - (17,45) Umetniki odgovarjajo: (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Oktet - Plenike - iz Gorice vodi Valentinič. 18,50 - The Firehouse Five Plus Two - 19,10 R. Dolhar: Alpeke poti in smeri (3) - Pomlad na Tirolskem. 19,20 Zebavni vee bodo Stevanov orkester, pevec Celentano in ansambel - The Tokens - 20 Sport. 20,15 Poročila. Denes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 A. Dumae-ode - Grof Monte Cristo. - Prevedal in drametiziral D. Petot. Prvi del. Radijski oder, režira Peterlin. 22 Vabilo ne ples. 23 Zebavna glasbe. 23,15-23,30 Poročila.



Dario in Darko z veselim dolinskim triom so na sporedu v četrtek, 16. julija, ob 17,20



## CONSIGLI ESTIVI

**LO SPLENDORE DEI DENTI** illumina il sorriso, valorizza un bel viso abbronzato. Allo scopo nulla di meglio della notissima **Pasta del Capitano**, un dentifricio di fiducia che piace ai grandi e ai piccini.



**AL SOLE** le mamme ricordino di proteggere la pelle dei bimbi e la loro con **Sole di Cupra** nel tipo crema durante i primi giorni di vacanza al mare. Più avanti, per una veloce applicazione su tutto il corpo troverete utile la confezione latte solare sempre della stessa marca **Sole di Cupra**.



**Sole di Cupra** è in vendita in due confezioni: la crema a 500 lire il tubo e il latte a lire 700 il flacone. **Sole di Cupra** sceglie per voi i raggi solari benefici ed abbronzanti e dona alla pelle una calda tonalità «dorata».

### LA PELLE HA SETE

La vita all'aria aperta, al sole e al vento dell'estate, aumenta la necessità di idratare la pelle. La novità **CUPRA MAGRA**, della apprezzata linea di bellezza «Cupra», giunge a proposito. Poche gocce di questa delicata emulsione distribuite sapientemente sul viso e sul collo e si sente che...



**c'è qualcosa di nuovo...**

La pelle del viso è così fresca e trasparente per merito di **CUPRA MAGRA**. Nelle migliori farmacie e nelle profumerie ogni flacone di **CUPRA MAGRA** costa L. 950.

# TV svizzera

## Domenica 12 luglio

16,10 In Eurovisione da Lucerna: **CANOTTAGGIO: REGATE INTERNAZIONALI OEL ROTSEE**. Finali. Cronaca diretta - Negli intervalli: In Eurovisione da Toulouse: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Montpellier-Toulouse  
18,40 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
18,45 **TELERAMA**. Settimanale del Telegiornale  
19,10 **NO COMMENT**. Telefilm della serie - Il reportage  
20 **TELEGIORNALE**. 2ª edizione  
20,05 **DOMENICA SPORT**. Primi risultati  
20,10 **PIACERE DELLA MUSICA**. Ludwig van Beethoven. Sonata op. 102, n. 1 in do maggiore per violoncello a pianoforte: Andante - allegro vivace - Adagio, tempo d'andante, allegro vivace - Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte - Ripresa televisiva di Enrica Roffi  
20,25 **VECCHIA LOCARNO**. Servizio di Ludy Keaer  
20,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir  
20,50 **SETTE GIORNI**. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI  
21,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale  
21,35 **LANCIO NEL VUOTO**. Telefilm (a colori)  
22,25 **LA DOMENICA SPORTIVA**  
23,05 **FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969**. Steve Kuhn Trio e Monica Zetterlund. Ripresa televisiva di Tazio Tami  
23,40 **TELEGIORNALE**. 4ª edizione

## Lunedì 13 luglio

16,15-17,15 In Eurovisione da Saint Gaudens: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Cronaca diretta della ultima fase e dell'arrivo della tappa Toulouse-Saint Gaudens  
19,40 **MINIMONDO MUSICALE**. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)  
20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
20,20 **IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI SENTIMENTALI**. Documentario della serie - Biologia marina (a colori)  
20,45 **TV-SPOT**  
20,50 **OBIETTIVO SPORT**. Riflessi filmati, commenti e interviste  
21,15 **TV-SPOT**  
21,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale  
21,35 **TV-SPOT**  
21,40 **UN UOMO PIENO DI FASCINO**. Telefilm  
22,05 **HIMALAYA**. Terra della serenità - 2. - Nel regno del Bhutan. Realizzazione di Arneud Desjardins e Sonam T. Kezi (a colori)  
23 **LUOWIG VAN BEETHOVEN** - II. Cantenero della nascita. Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60: Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo - New Philharmonie Orchestra diretta da Otto Klemperer. Presentazione di Giovanni Carli Ballola (a colori)  
23,50 In Eurovisione: **CICLISMO: GIRO DELLA FRANCIA**. Servizio speciale sulla tappa Toulouse-Saint Gaudens  
24 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

## Martedì 14 luglio

15,15-16,15 In Eurovisione da Le Mongie: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Saint Gaudens-La Mongie  
19,40 **MINIMONDO MUSICALE**. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)  
20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
20,20 **L'INGLESE ALLA TV**. Walter and Conna cronisti. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 38ª e 39ª lezione (Replica)  
20,45 **TV-SPOT**  
20,50 **INCONTRI**. Fatti e personaggi del nostro tempo. Aldo Ceccato. Servizio di Farnaldo Di Giammatteo  
21,15 **TV-SPOT**  
21,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale  
21,35 **TV-SPOT**  
21,40 **IL REGIONALE**. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
22 **COMINCIO CON UN BACIO**. Lungometraggio interpretato da Glenn Ford, Debbie Reynolds e Eve Gabor. Regia di George Marshall (a colori)  
23,40 In Eurovisione: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Servizio speciale sulla tappa Saint Gaudens-La Mongie  
23,50 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

## Mercoledì 15 luglio

14,15-15,15 In Eurovisione dal «Col de l'Aubisque»: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Cronaca diretta dei passaggi sul «Col de l'Aubisque»  
16,10-17,10 In Eurovisione da Mournex: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Bagnères de Bigorre-Mournex-Ville Nouvelle  
19,40 **TUTTI IN VIAGGIO**. Rubrica per i ragazzi con Elena Wulfschlegel e Martine Piffaretti - IV puntata (Replica)  
20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
20,20 **LA SCELTA OEL MESTIERE**. Mensile d'informazione professionale. - Le professioni paramediche - III puntata. Realizzazione di Francesco Cenova  
20,45 **TV-SPOT**  
20,50 **45 GIRI: I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK**. Regia di Tazio Tami  
21,15 **TV-SPOT**

21,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale  
21,35 **TV-SPOT**  
21,40 **JOHN E TERESA**. Telefilm della serie - La parola alla difesa -  
22,30 **FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SOPOT 1969**. Riflessi della manifestazione con la partecipazione di: El Jilguero (Cuba), Rita Howink (Paesi Bassi), Michel (Spagna), Virginia Vee (Francia), Muslim Magomajaw (URSS), Helena Katri (Finlandia), Mirta Medina I Raul Gomez (Cuba), Henri Tachan (Francia), Urazule Sipnaka (Polonia), Lon Satton (USA), Conchita Bautista (Spagna), Henri Dèa (Svizzera). Realizzazione di Grzegorz Lasota  
23 In Eurovisione: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Servizio speciale sulla tappa Bagnères de Bigorre-Mournex-Ville Nouvelle  
23,10 In Eurovisione da Stoccarda: **ATLETICA. GERMANIA OCCIDENTALE-USA**. Cronaca differita (a colori)  
0,50 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

## Giovedì 16 luglio

18,10-19,10 In Eurovisione da Bordeaux: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Cronaca diretta della tappa a cronometro di Bordeaux  
19,40 **MINIMONDO MUSICALE**. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)  
20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
20,20 **SEI ANNI DI VITA NOSTRA**. 4. Intervista con l'on. Enrico Celio. Realizzazione di Rinaldo Giambonini (Replica)  
20,45 **TV-SPOT**  
20,50 **LUPONE POLIZIOTTO**. Fiaba della serie - Cappuccetto a pois - con i pupazzi di Maria Perego (a colori)  
21,15 **TV-SPOT**  
21,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale  
21,35 **TV-SPOT**  
21,40 **IDILLO VILLERECCIO**. di G. B. Shaw. Traduzione di Paola Ojetti. Interpreti: Raffaele Carrà, Achille Millo. Regia di Vittorio Barino  
22,35 **LUOWIG VAN BEETHOVEN** - II. Cantenero della nascita. Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo - Allegro. New Philharmonie Orchestra diretta da Otto Klemperer. Presentazione di Massimo Mila (a colori)  
23,25 In Eurovisione: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Servizio speciale sulla tappa Mournex-Ville Nouvelle-Bordeaux  
23,35 In Eurovisione da Stoccarda: **ATLETICA. GERMANIA OCCIDENTALE-USA**. Cronaca differita (a colori)  
0,50 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

## Venerdì 17 luglio

16,05-17,05 In Eurovisione da Tours: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Bordeaux-Tours  
19,40 **MINIMONDO MUSICALE**. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)  
20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
20,20 **LA SICCIATA**. Telefilm della serie - Il magnifico King -  
20,45 **TV-SPOT**  
20,50 **BUONGIORNO SIGNOR SINDACO**. Documentario della serie - Ornitologia - (a colori)  
21,15 **TV-SPOT**  
21,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale  
21,35 **TV-SPOT**  
21,40 **IL REGIONALE**. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
22 **I FRATELLI MORGAN**. Telefilm della serie - L'arabico - (a colori)  
22,50 **CUORE DELLA TERRA** - 1ª - La tragedia degli Indios. Realizzazione di Alberto Pandolfi (a colori)  
23,35 In Eurovisione: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Servizio speciale sulla tappa Bordeaux-Tours  
23,45 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

## Sabato 18 luglio

11 Da Gstaad (Bern): **TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE**. Cronaca diretta  
15 Da Gstaad (Bern): **TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE**. Cronaca diretta. Negli intervalli: In Eurovisione da Versailles: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Tours-Versailles  
19 In Eurovisione da Brands Hatch (Gran Bretagna): **AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA**. Cronaca differita parziale (a colori)  
19,45 **24 ORE**. Telefilm della serie - Le avventure di Charlie Chan -  
20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
20,20 **GENTE OEL BRASILE**. Documentario della serie - Diario di viaggio - (a colori)  
20,40 **TV-SPOT**  
20,45 **IL VANGELO DI DOMANI**. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella  
20,55 **ESTRAZIONE OEL LOTTO**  
21 **IL GATTO FELIX**. Disegni animati (a colori)  
21,15 **TV-SPOT**  
21,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale  
21,35 **TV-SPOT**  
21,40 **AUDIO SIGNORA MINIVERI**. Lungometraggio interpretato da Greer Garson, Walter Pidgeon e John Hodiak. Regia di H. C. Potter  
23,20 Da Lugano: **PALLANUOTO: LUGANO-HORGEN**. Valvole per il campionato svizzero di divisione nazionale. Cronaca diretta parziale  
23,50 In Eurovisione: **CICLISMO: GIRO DI FRANCIA**. Servizio speciale sulla tappa Tours-Versailles  
24 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

## Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

### A tavola con Calvé

**INSALATA DI STORTINI** (per 4 persone) - Fate lessare al dente 200 gr. di pasta stortini in abbondante acqua salata, poi sgocciolatela e conditela subito con olio, limone, senape, sale e pepe. Quando sarà fredda mescolatevi qualche cucchiaino di maionese CALVÉ, 100 gr. di tonno sott'olio sfaldato, 50 gr. di olive verdi snocciolate e tagliate a listarelle, qualche cappero e a piacere 2 filetti di acciuga a pezzetti. Disponete il composto a cupola sul piatto di portata e decoratelo a piacere con altra maionese e olive nere.

**FONDI DI CARCIOFI RIPIENI** - Scongiate dei fondi di carciofi e delle verdure miste surgelati. Mescolate queste ultime con qualche cucchiaino di maionese CALVÉ, pezzetti di tonno sott'olio, capperi poi distribuite il composto nei fondi di carciofi. Guarniteli con altra maionese e disponeteli sul piatto di portata ricoperto di foglie di lattuga. Tenete un poco al fresco prima di servire.

**SALMONE CON MAIONESE** (per 4 persone) - Coprite il fondo del piatto di portata con foglie di insalata leggermente condite, al centro disponete il contenuto di 2 scatole di salmone ben sgocciolato. Coprite il salmone completamente con maionese CALVÉ e decoratelo con capperi e fettine di olive farcite con peperone rosso. Guarnite il bordo del piatto con spicchi o fette di pomodoro.

**INSALATA DI CAROTE** (per 4 persone) - Raschiate, lavate, asciugate e grattugiate 600 gr. di carote tenere, poi condite con il contenuto - o meno, a piacere - di un vasetto di maionese CALVÉ mescolata con qualche cucchiaino di panna montata. Compargetele con prezzemolo tritato prima di servire. Se volete un'insalata più saporita, unite alla maionese un cucchiaino di cipollina fresca tritata.

**SALSA PICCANTE AL FORMAGGIO** - Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con 100 gr. di formaggio gorgonzola stemperato con qualche cucchiaino di panna liquida.  
Salsa con cipolline - Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con 1 cipolla fresca tritata finemente e un pizzico abbondante di pepe di cayenna.  
Servite le salse con le fondue bourguignonne e con carni fredde.

**TORTA DI MELE** (per 6 persone) - Mettete 50 gr. di uvetta a bagno in acqua tiepida per mezz'ora. Sbucciate 800 gr. di mele e tagliatele a pezzettini (meno 2 che taglierete a fettine). In una terrina setacciate 350 gr. di farina con 2 cucchiaini rasi di bicarbonato di sodio, unite 200 gr. di zucchero, 1 vasetto di maionese CALVÉ, ¼ di litro di acqua e la scorza grattugiata di ½ limone. Al composto ben amalgamato mescolate le uvette asciugate e infarinate, le mele a pezzetti, 50 gr. di pinoli, poi versate in una tortiera larga 26 cm. e alta 6 cm. e infornate. Appoggiatevi le fettine di mele in bel modo e fate cuocere la torta in forno caldo (200°) per circa 55-60 minuti. Toglietela dal forno, sformatela quando sarà tiepida, lasciatela raffreddare poi comparsatela di zucchero a velo.

GRATIS  
altre ricette scrivendo al  
«Servizio Lisa Biondi»  
Milano

L.B.



quando anche la matassa si ingarbuglia

# prendi il Ciao

e regalati un'ora di felicità



*Il CIAO produzione 1970 è disponibile  
nei modelli "R" rinnovato ed "L" lusso.  
Ciascun modello viene fornito  
in versioni diverse  
tutte dotate di trasmissione  
completamente automatica.*

Cilindrata: 49,77 cc - velocità: 40 Km/h  
garanzia 12 mesi  
consumo 70 Km con un litro di miscela al 2%  
**PREZZI: DA LIRE 65.000 IN SU**  
La Piaggio ha in Italia  
oltre 4.700 punti vendita e assistenza.  
Sono sull'elenco telefonico  
alla lettera "P" e sulle Pagine Gialle  
alla voce "motocicli".



## PIAGGIO

Chi guida "Ciao" guida prudenza e cortesia  
è una raccomandazione Piaggio ai propri clienti



**I programmi completi  
delle trasmissioni  
giornaliere  
sul quarto e quinto canale  
della filodiffusione**

# FILODI

ROMA, TORINO  
MILANO E TRIESTE  
DAL 12 AL 18 LUGLIO

BARI, GENOVA  
E BOLOGNA  
DAL 19 AL 25 LUGLIO

NAPOLI, FIRENZE  
E VENEZIA  
DAL 26 LUGLIO AL 1° AGOSTO

PALERMO  
DAL 2 ALL'8 AGOSTO

CAGLIARI  
DAL 9 AL 15 AGOSTO

## domenica

### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA  
D. Sciostakovic: Sinfonia n. 5 in re magg.  
op. 47 - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Rod-  
zinski; J. Sibelius: Concerto in re min. op. 47  
- Vl. C. Ferras

9,15 (18,15) I QUARTETTI DI ROBERT SCHU-  
MANN  
Quartetto in la min. op. 41 n. 1 - Quartetto  
Parranin

9,40 (18,40) TASTIERE  
F. C. de Arauxo: Tiento da medio registro de  
baxon de X tono - Tiento da medio registro  
da tripla or VII tono - Org. F. Chapelet; J. S.  
Bach: Preludio in si bem. min. - Clavic. D.  
Vaughan; B. Galuppi: Sonata in do magg. -  
Pf. A. Benedetti Michelangeli

10,10 (19,10) JOAQUIN TURINA  
Oracion del torero op. 34 - Quartetto - Pro  
Musica - di Roma

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETA-  
ZIONE; FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL  
Federico II - Il Grande - Concerto in do  
magg.; C. Dabussy: Syrinx; S. Prokofiev: So-  
nata in re magg. op. 94

11 (20) INTERMEZZO  
J. Ibert: Cinq Pièces en Trio - Ensemble In-  
strumental à vent da Parle; A. Roussel: Concer-  
tino op. 57 - Vc. G. Caramia - Orch. Sinf. di  
Torino della RAI dir. M. Rosel; H. Sauguet:  
Les Forains, balletto - Orch. del Concerti La-  
moureux di Parigi dir. H. Sauguet

11,50 (20,50) VOCI DI IERI E DI OGGI; BARI-  
TONI TITTA RUFFO E DIETRICH FISCHER-  
DIESKAU

W. A. Mozart: Don Giovanni: - Finch'han del  
vino; - Deh! vieni alle finestre - (T. Ruffo)  
- La nozze di Figaro: - Vedrò, mentr'io so-  
spiro - (D. Fischer-Dieskau); A. Thomas: Am-  
leto: - O vin, diacciacchi le triesteze - (T. Ruffo);  
G. Rossini: Guglielmo Tell: - Reeta immobile -  
(D. Fischer-Dieskau); G. Verdi: Un ballo in  
maschera: - Eri tu che macchiavi quell'anima -  
(T. Ruffo) - Don Carlo: - O Carlo ascolta -  
(D. Fischer-Dieskau)

12,20 (21,20) VIRGILIO MORTARI  
Piccole serenate - Orch. - A. Scarlatti - di  
Napoli della RAI dir. D. Belardinelli

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA  
R. Wagner: La Fata, opera in tre atti - Sele-  
zione (Disco Colosseum)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL COMPLESSO  
VENEZIANO DI STRUMENTI ANTICHI DIRET-  
TO DA PIETRO VERARDO

Anonimo: Frottole (Trascr. Verardo); F. D'Ana:  
Cinque Frottole dal Libro II (Trascr. Verardo);  
F. Bandus: Opere nuove de' balli (Trascr.  
Tierl); G. P. de Palestrina: Tre Ricercari  
(Trascr. Verardo); G. M. Trabaci: Gagliarda pri-  
ma - Consone e stravaganti - Gagliarda ottava  
dal Libro I; L. Grossi da Viedana: Sinfonia  
musicale e otto voci comode per concerti  
con ogni sorta di stromenti con il suo basso  
generale per l'organo op. 18 (Trascr. Verardo)

14,05-15 (23,05-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
V. Tosatti: Requiem - Sopr. R. Mattioli, be. P.  
Montarolo - Orch. Sinf. e Coro di Milano  
della RAI dir. M. Predalla, M° del Coro G.  
Bertola

### 15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SIN- FONICA

F. J. Haydn: Divertimento in si bem.  
magg. per strumenti a fiato - Orch. Sinf.  
di Torino della RAI dir. M. Rosel; W. A.  
Mozart: Andante in do magg. K. 317 per  
flauto e orchestra - Fl. S. Gazzelloni -  
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F.  
Weismann; M. Ravel: Concerto per piano  
e orchestra - per la mano sinis-  
tra - Pf. R. Casadesu - Orch. Sinf.  
di Torino della RAI dir. M. Freccia;  
I. Stravinsky: Sinfonia di Salmi, per co-  
ro e orchestra - Orch. Sinf. di Torino  
della RAI dir. B. Maderna - M° del Coro  
R. Maghini

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Garethwin: A foggy day; Di Giacomo-Coeta:  
Luna nova; Rivat-Pagani-Thomae-Popp: Stivali  
di vernice blu; Miller-Murden: For once in my  
life; Calabrese-Chaplin: Smile; Simontacchi-  
Casellato: La mia mamma; Anderson: Forgotten  
dreams; Faracino: Avere un amico; Waldteu-  
fel: I pettinatori; Muey-Endrigo: Come stasera  
mai; Garethwin: Love walked in; Limiti-Daiano-  
Solfici: Un'ombra; Holman: Jazz hot; Pagani-  
Anelli: L'amicizia; Daiano-Dubeau-Auriat: La  
rosa nella nebbia; Horbiger-Jurgene: Marcel  
chérie; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Lo-  
pez-Califano: Che giorno è; Berlin: Top hat,  
white tie and tails; Tironi-Polizy-Martini-Na-  
tilli: La tua lettera; Leonardi-Piaf-Louiguy: La  
vie en rose; Schwandt Kahn-Andréa: Dream a  
little dream of me; Carlos: Eu te amo, te amo,  
te amo; Doessena-Righini-Lucarelli: Abracad-  
bra; Dale-Springfield: Georgy girl; Migliacci-  
Mattona: Che mala fa la gelosia; Mc Cartney-  
Lennon: Hey Jude; Muekus-Dizzirromano: Mare;  
Quarolo-Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una  
canzone

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI  
Gilberti-Barroco: Bahia; Pallavicini-Carriei: Maz-  
zanotte d'amore; Delanoé-Sigman-Bécaud: Et  
maintenant; Boecoli-Menescal: Dois meninos;  
Anonimo: O du fröhliche; Tenco: Mi sono in-  
namorata di te; Giraud: Sous le ciel de Paris;  
Ignoto: La petite valse; Webster-Mandel: A  
lonely place; De Moraes-Gilbert-Powell: Be-  
rimbau; Moustaki: Voyage; Klor: Tre billboard  
march; Pallavicini-Conte: L'aeroplano; Kander-  
Ebb: Cabaret; De Rosa: Wagon wheels; Berg-  
man-Papathanassiou-Pachelbel: Rein and tears;  
Baliardo-De Plata: Seguriya por fandango del  
hijo; Satton-Auger: Break it up; Vidalin-Bé-  
caud: Mon grand-père le militaire; Adinelli:  
Concerto di Versavia; Panzeri-Pace-Pilat: Una  
bambola blu; Guizer: Guadalupe; Vaucalre-  
Dumont: Mon Dia; Anonimo: In that great  
gettin' up morning; Rosel: Quando vedrò; De  
Moraes-Jobim: A felicidade; Hatch: Look at  
mine; Hammerstein-Rodgers: Carousel; Castel-  
do-Marrigiano-Di Domenico: Mergellina senza  
te; Rodgers-Hammerstein: Oklahoma

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Mc Cartney-Lennon: Goodbye; Chiosso-Casell-  
ato: Lui di qua, lei di là; Peraza: Mambo in  
Miami; David-Bacharach: Affie; Calilano-Mat-  
tona: Isabella; Webb: Up, up and away; Dylan:  
Blowin' the wind; Jarre: Isadora; Totaro-Sbriz-  
ziolo: Sogno proibito; Bertolazzi: Saxology;  
Mogol-Ascoli-Solfici: Non credere; Pace-Panzeri-  
Livraghi: Quando m'innamoro; Bardotti-En-  
drigo: Tu lo leggo negli occhi; Simon-Garfun-  
kel: Scarborough fair; Mogol-Solfici: Dispa-  
ratamente lo ti amo; Hebb: Sunny; Mogol-Min-  
lono-James: Soll al cuore; Lal: Una lazione  
particolare; Righini-Amurri-Dosaena-Lucarelli:  
Festa negli occhi, festa nel cuore; Kessal:  
Swing samba; Cieikoweky (libera trascriz.):  
Concerto par te; Palisi-Carli-Bukey: Oh, Lady  
Mery; Pisano: Sandbox; Remigi-Testa-De Vite:  
La mia festa; Young: Around the world; Hum-  
perdinck: A good thing going; Hendrix: Sum-  
mer rain; Savio-Califano: Guarda dove vai;  
David-Bacharach: Do you know the way to San  
José; Wilkins: Big red

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO  
Mogol-Battisti: Mamma mia; Hull-Wonder-  
Paul: Music talk; Mc Cartney-Lennon: Mystery  
tour; Cour-Pallavicini-Hamilton-Blackburn-Ber-  
at-Popp: L'amore è blu ma ci sei tu; Thomas:  
Spinning wheel; Arfemo-Testa-Belamo: Occhi  
neri, occhi neri; Winwood-Miller: I'm a man;  
Panzeri: Adesso siamo pari; Sentercole-Ber-  
ta-Dal Preta: La pelle; Thomas-Cropper: Gee  
whizz; It's Christmas; Boldini-Intro: Fogli di  
quadrone; Young: On the way home; Bigazzi-  
Cavallaro: Fiori nell'acqua; Doessena-Feliciano:  
Nel giardino dell'amore; Davies: Plastic man;  
Pace-Carlos: Io di lassù addio; Pea-Fowlkes-Tro-  
vajoli: Crazy; Bardotti-Martina: Io darsi la  
vita mia; James: I'm alive; Migliacci-Gibb: Il  
muro cadrà; Davis-Woods-Gordy: Seven day  
fool; Gabar: Com'è bella la città; Richard-  
Jagger: Monkey tonk women; D'Adamo-De Scel-  
zi-Di Palo: Il sole nascerà; Spence-Ritchie:  
I care about you; Izzo-Neserber: E invece no;  
Gordon: Butterfly red, white and blue

## lunedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA  
L. Cherubini: Sinfonia in re magg. - Orch.  
della North Caroline School of the Arts dir.  
G. Delogu; J. Brahme: Concerto n. 2 in si  
bem. magg. op. 83 - Pf. W. Backhaus - Orch.  
Filarm. di Vienna dir. K. Böhm

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA  
MUSICA

J. Deaprès: Benedictus as, mottetto - Compl.  
Voc. e strum. - Capella Antiqua di Monaco -  
dir. K. Ruhland; F. Cavalli: Magnificat - Sopr.  
G. Sciutti, msopr. A. Rota, ten. N. Monti, be.  
P. Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma  
della RAI dir. A. Rodzinski - M° del Coro  
N. Antonellini; Z. Kodaly: Ta Däum - Sopr.  
I. Szacsody, contr. M. Tiezay, ten. T. Ud-  
verdy, be. A. Farago - Orch. - Hungarian  
Concert - Coro di Budapest dir. l'Autore

10,10 (19,10) HECTOR BERLIOZ  
Carnaval romano - Orch. Royal Philharmonic  
dir. T. Beecham

10,20 (19,20) LE SONATE PER PIANOFORTE  
DI FRANZ SCHUBERT  
Sonata in do magg. - Sonata in la min. op.  
143 - Pf. F. Wuehrer

11 (20) INTERMEZZO  
L. Boccherini: Quintetto in re magg. - del  
landengo - V. J. Fernandez e E. M. De  
Haro, v. l. A. Arias, vc. C. Baena, chit. N.  
Yepes; I. Albeniz: España - Pf. G. Soriano;  
J. Rodrigo: Fantasia per un gentiluomo -  
Chit. A. Segovia - Orch. - Symphony of the  
Air - dir. E. Jorda

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC  
Anonimi: Canti popolari romani - Cante S.  
Centi con accompagnamento di chitarra

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE:  
ORCHESTRA FILARMONICA DI LONDRA  
J. Offenbach: La bella Elena; Ouverture - Dir.  
J. Martinon; P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 3  
in re magg. op. 29 - Polacca - R. Vaughan  
Williams: The Wipers, suite - Dir. A. Boul

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. HANS KNAPPERTSBUSCH: J. Brahms:  
Variazioni su un tema di Haydn - Corale di  
Sent'Antonio; P. PETER KATIN: F. Men-  
delsohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si  
min. op. 22; Ten. LAJOS KOZMA: F. Liezt:  
Due Lieder; Vc. GASPARD CASSADO a pf.  
CHIEKO HARA: Z. Kodaly: Sonata op. 4 - Fan-  
tasia; Dir. VACLAV TALICH: L. Janacek: La  
Volpe astuta, suite dell'opera

### 15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SIN- FONICA

G. Rossini: Tancredi - Sinfonia - Orch.  
Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rosel;  
J. Sibelius: Concerto in re min. op. 47  
per violino e orchestra - Vl. J. Heifetz -  
Orch. Sinf. di Chicago dir. W. Hendl;  
A. Dvorak: Serenata in re min. op. 44  
- Orch. Sinf. delle Radio di Amburgo  
dir. H. Schmidt-Isserstedt

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Jobim: Surfboard; Ingresso-Thomae-Bourta-  
yrev-Rivat: Come Fantomes; Manzarek-Kriegar-Den-  
more-Morrison: Light my fire; Tenco: Lontano  
lontano; Acri-Mogol-Solfici: Non credere; Gor-  
don-Bonner: Happy together; Anonimo: Roman-  
ce española; Repe-Pollack: Charmaine; Bi-  
riaco-Dolittle-Liverpool: Che l'importa se sei  
stonato; Bonagura-Del Pino: Vulnucce bene;  
Mauriat: Mirabelle; Strauss (libera trascriz.):  
L'onde verde; Bardotti-Endrigo: Sophia; Kern:  
The song is you; Tenco: Mi sono innamorata

di te; Kern-Hammenstein: All the things you  
are; David-Bacharach: Promises, promises;  
Chiosso-Casellato: Lui di qua, lei di là; Camis-  
Colombini-Carriei: Bianco a nero; Califano-Sa-  
vio: Guarda dove vai; Mieselvia-Rae-Leet: Il  
sole nel cuore; Olivieri-Poteret: Tornare; Pal-  
lavicini-De Ponti-De Vita: La mia strada; Pal-  
lavicini-Gustin-Distel: Il buonomore; Webster-  
Fain: Love is a many splendored thing; Braggi-  
Failla: Tu...; Pallavicini-Conte: L'aeroplano;  
Arrighini-Vannucchi: Carco un amore per l'asta-  
ta; Mercer-Mancini: Moon river; Faura-Dijan:  
La source

## per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffu-  
sione è necessario rivolgersi agli Uf-  
fici della SIP, Società Italiana per  
l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori  
radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filo-  
diffusione, per gli utenti già abbonati  
alla radio o alla televisione, costa so-  
lamente 6 mila lire da versare una sola  
volta all'atto della domanda di allac-  
ciamento a 1.000 lire a trimestre con-  
teggiate sulle bollette del telefono.

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Young: Around the world; Delanoé-Aufray: La  
rossignol anglais; Peretti-Creatore-Weles-Bon-  
fa: Manha da carnaval; Chaumelle-Tenco: Un  
giorno dopo l'altro; Wayne: Vanessa; Woods-  
Yvelin: Mon homme; Mendonça-Jobim: Samba  
de uma nota só; Conti-Mogol-Casano: La la-  
tata; Lerner-Loewe: Fantasia di motivi de - My  
fair Lady -; Datin-Nougare: Le jazz et la java;  
Mc Cartney-Lennon: Michelle; Modugno: Co-  
me hai fatto; Manzo: Mollando café; Miesel-  
via-Mason-Read: The last waltz; Hammerstein-  
Kern: The last time I saw Paris; Barouh-Lei:  
Un homme à une femme; Anonimo: London-  
derry air; Galardo: Lisboa antiga - Tendinha;  
Anonimo: I just rose to tell you; Porter: Begin  
the beguine; Pascal-Mauriat: La première étoile;  
Savio-Bigezzi-Polito: Se bruciassero le città;  
Nilton-Lobo: Trieste; Teeta-Cook-Greenaway:  
Lungo la Senna; Anonimo: Home on the range;  
Daiano-Casellari: Accanto a te; Kennedy-Carr:  
South of the border; Pallavicini-Colonnello:  
Quando la prima stella; De Hollande: A bande

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hayes: Black la black; Mogol-Battisti: Mi ri-  
torni in mente; Donovan: Sunshine superman;  
David-Bernstein: The wishing doll; Pace-Pan-  
zeri: Guarda; Hancock: Watermelon men;  
Daiano-Maesara: I problemi del cuore; Thiele:  
mane: Bluesette; Pallavicini-Conte: Tremila  
anni fa; De Moraes-Jobim: So danço samba;  
Gimbel-Haywood: Canadlan sunset; Baldazzi-  
Callender-Bruhn-Funkel: Papà Dupont; Fahy-  
Newell: Amanda; Babila-Giulian-Little Tony:  
E diceva che amava me; Razel-Waller: Honey  
suckle rose; Webb: Geiveston; David-Bacha-  
rach: The look of love; Migliacci-Continello:  
Una spine e una rosa; Gimbel-Mendonça-Jobim:  
Meditação; Zoffoli: The five; Doessena-Righini-  
Lucarelli: Abracadabra; Webb: Where's the  
playground Susie?; Lauzi-Mc Kuen: Jean; Mon-  
tenegro: Boo qui, woo qui; Shikret-Gilbert:  
Jaannine, I dream of the lilac tree; Endrigo-  
Bardotti-Morrison: Una breve stagione; Fields:  
Don't drink the water; Pace-Reym-Buech: Scuse,  
scuse, scusa; Pallavicini-Donaggio: Perduta-  
mente; Jagger-Richard: I can't get no satisfac-  
tion

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

# EFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## martedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA  
W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 589 - Quartetto Barchet, L. van Beethoven: Sonata in la bem. magg. op. 110 - P. C. Arrau

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI ARTHUR HONEGGER  
Sinfonia n. 2 - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

9,15 (18,15) POLIFONIA  
G. de Machault: Messa di Notre Dame - Org. J. Caldwell - The Purcell Choir - dir. G. Burgess

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
R. Principe: Canti siciliani - VI T. Turri, pf. E. Magnetti, A. Braga: Suite breve - Pf. O. Vennucci: Trevece

10 (19) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI  
Amleto, ouverture fantasia op. 67 a) - Orch. New Philharmonia dir. I. Markevitch

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO  
D. Milhaud: Quartetto n. 7 in si bem. magg. - Quartetto Dvorsky, Z. Kodaly: Psalmus Hungaricus op. 13 - Ten. E. Rosier - Orch. Hungarian Concert e Coro di Budapest dir. l'Autore

11 (20) INTERMEZZO  
F. Chopin: Sonata in sol min. op. 65 - Vc. K. Stork, pf. D. Ballek, S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do min. op. 18 - Pf. G. Graffman - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE  
J. L. Dussek: Sonatina n. 2 in fa magg. - Arp. B. Galais, L. Janscek: Filastrocche (vers. ritmica ital. di A. Gronen Kubizki) - V. la A. Bianchi, pf. A. Beltrami - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertoldi

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI  
Sonata in si bem. magg. op. 14 n. 6 - Vc. P. Tortelier, clav. R. Veyron-Lacroix

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI  
Chi dell'altro al vestito, presto si spoglia: Commedia per musica in due atti di G. Palomba - Musica di Domenico Cimarosa (Rev. di R. Parodi) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Bensiolo

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: DIETRICH BUXTEHUEDE  
Missa brevis - Coro Stabile della Radio Svedese dir. E. Ericson - Suite n. 1 in do magg. - Clav. M. De Robertis - Preludio e Fuga n. 6 in mi min. - Org. R. Saorgin - Magnificat - Br. H. F. Kunz - Compl. strum. e Cantoria della "Gedachtniskirche" di Stoccarda dir. H. Rilling

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. EUGENIO SVETLANOV: N. Rimski-Korsakov: La Nuit de mai: Ouverture, Pf. MOURA LYMPANY: S. Rachmaninov: Sette Preludi dall'op. 32; Dir. GUENNADI ROJDESTVENSKI: S. Prokofiev: Pas d'acier, suite op. 41 a) dal balletto

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
— L'orchestra di James Last  
— Il pianista Joao Donato con l'orchestra diretta da Claus Ogerman  
— Musiche di Bert Kaempfert eseguite da Anita Kerr e il suo complesso vocale  
— L'orchestra Living Strings

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Rehbein-Kaempfert: Ore d'amore; Teste-Artemo-Balsamo: Occhi neri occhi neri; Teste-Brenna-Fenicio: Mi piace quel ragazzo lì; Peo-

li-Barosso: Come si fa; Ortolani: More; Mogol-Battisti: 7 e 40; Dossena-Renard-Delanoé: La Maritza; Palomba-Aterran: Ciento notte; De Rose, Deep Purple; Mogol-Battisti: Questo folle sentimento; Sharada-Sonsogno: Scendo giù; Farassino: Avere un amico; Rodgers: The sound of music; Favata: Piccolo, grande, immenso dolore; Papathanasiou-Francis: Marie Jolie; Lunica: Hora staccato; Gaber: Le strade di notte; Giaccotto-Gibb: Un giorno come un altro; Gigli-Ruini: Insieme a lei; De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza; Migliacci-Righini-Lucarelli: L'anello; Ruakin: Quelli erano giorni; Teste-Sigman-Kaempfert: Cosa non farei; Mason-Miaselvia-Reed: Kiss me goodbye; Revaux: Comme d'habitude

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

D'Anzi: Non dimenticar la mia parole; Migliacci-Pintucci: Quando un uomo non ha più la sua donna; Bardotti-Bacalov-Endrigo: Saphis; Beretta-Reitano: Fantasma bianco; Lemarque: L'opera des jours hereux; Fogerty: Proud Mary; Migliacci-Mattos: Ma chi se ne importa; Vannoni-Beretta-Reitano-Califano: Una ragione di più; Bergman-Pschelbel-Papathanassiou: Rain and tears; Lombardo: Frou Frou del tabarin; Gentili-Gaiano-Graziano-Ranaldi: Dove sei felicità; Linzer: A lover's concerto; Corti-Jousne-Brel: Madeleine; Noscheae-Beretta-Palumbo: Frankenstein; Dylan: Lay lady lay; Gaspari-Howard: Portami con te; Miller: For once in my life; Gaber: Com'è bella la città; Garineri-Giovannini-Trovajoli: Clumachells de Trastevere; Schwandt-André-Kahn: Dream a little, dream of me; Thielemann: Bluesette; Mason-Terzi-Rossi: Without you; Mariano-Bacchi: Fra il d'amore; Danna-Bargoni: Concerto d'autunno; Pace-Penzi-Pilat: Una bambola blu; Warren: Shadow waltz; Randazzo-Weinstein: Going out of my head; Balsamo-Rompigli: Primo amore; De André: Amore che vien amore che vai; Garfunkel-Simon: Scarborough fair

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Seeger-Martin-Angulo: Guantanamera; Burton-Otis: Ma non ti lascio; Anonimo: Cielito lindo; Mc. Griff: Charlotte; Mogol-Wood: Tutta mia la città; Rae-Last: Happy heart; Phillips: California dreamin'; De Moraes-Calsabrese-Gimbel-Powell: Chi dice non dà; Prandoni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro; Farassino: L'organo di Barberia; Cabajo-Gay-Johnson: Oh! Porter: I get a kick out of you; Mattone-Migliacci: Che male fa la gelosia; Leitch: Goo goo barabaja; Del Comune-Rivat-Thomas-Destefie, Luisa, Luisa; Besch-Trenet: Que reste-t-il de nos amours?; Hetch: Call me; Pagani-De Vita: Canta; Rossi-Morelli: Labbra d'amore; Lewis-Diango: Limiti-Piccarda-Peret: Una lacrima; Pallavicini-Conte, Se; Morricone: Matti, una sera a cena; Minellone-Donaggio-James-Vale-Sudano: Se lo fossi un altro; Piccarda-Cordell: Dammi dammi l'amore; Dossena-Evangelisti-Charlen-Gerald-Monty: Quando sorridi tu; Garner-Burke: Misty

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Russell: Little green apples; Fogerty: Lodi; Mennillo-Leali: E' colpa sua; Kraft-Buglin-Forali-Kent: Dark part of my mind; Califano-Savio: Due parole dette al vento; Simpson: All the love in the world; Minà-Carrisi: Miralife; Faust-Smyth: The Angels listened in; Contini-Carletti-Gilocchi: Un autunno insieme e poi...; Fairweather-Low: Evil man's gonna win; Francesco-Ferrara: Marilisa; Bono: I would mercy you today; Bigazzi-Cavallaro: Deserto; Covay: Sweet pea; Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena; Auger: Ellis Island; Cappelletti-Lamberti: La domenica; Light: Heya; Bergman-Dossena-Pagani-Legend: Una viola del pensiero; Tail-Cockell-Goodhand: Bringing on back the good times; Polito-Cortese-Casacchi-Ciembri-Ciembri: Whisky; Morricone-Krieger: Do it; Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra; Mc. Phee: Ain't gonna cry no more; Lauzi-Reiner: Quanto ti amo; Beretta-Cavallaro: Il successo della vita; Innes: I'm the urban spaceman; Torrero-Limiti: Una nube nera

## mercoledì

### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA  
C. Debussy: Jeux, poème dansé - Orch. New Philharmonia dir. P. Boulez; M. Ravel: Concerto in sol - Pf. M. Haas - Orch. Naz. di Parigi dir. P. Peray; I. Stravinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri - Orch. Columbia Symphony dir. l'Autore

9,05 (18,05) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
G. Savagnone: Cinque Preludi dal prisma armonico - Pf. L. De Barberis: O Fiume Ajace, cantata - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. E. Inbel - M° del Coro R. Maghini

9,45 (18,45) SONATE BAROCHE  
J. C. Pepusch: Sonata in re min. op. 2 - Fl. M. Larrieu, vc. R. Perulli, org. M. Chapuis; G. Valentini: Sonata in mi magg. - Vc. G. Selmi, pf. M. Caporali

10,10 (19,10) ILDEBRANDO PIZZETTI  
Fedra: Preludio - Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia dir. N. Sanzogno

10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: TAMINO  
W. A. Mozart: Die Zauberflöte: Atto I: - Dies Bildnis ist bezaubernd schön - Ten. F. Wunderlich - Finale dell'atto I - Bs. F. Cress, ten. F. Wunderlich, sopr. E. Lear, br. D. Fischer-Dieskau, ten. F. Lenz, sopr. R. Schwallger, sopr. A. Fehberg, msopr. R. Kostia, ba. M. Vantin - Atto II: Scena delle prove - Ten. F. Wunderlich, sopr. E. Lear, ten. J. King, ba. M. Talvela - Orch. Filarm. di Berlino e RIAS Kammerchor dir. K. Böhm - M° del Coro G. Arndt

11,05 (20,05) INTERMEZZO  
G. P. Telamann: Suite in si bem. magg. - Compl. strum. del Gonfalone dir. E. Gordini; G. Tartini: Sonata n. 23 in mi magg. (Rielab. di R. Castegnone) - VI. G. Guglielmo, clav. R. Castegnone; F. J. Haydn: Quartetto n. 1 in sol magg. - Fl. A. Danesin, vl. A. Mosesti, vle C. Pozzi, vc. G. Petrini, clav. E. Lini

12,05 (21,05) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO  
J. S. Bach: Contrappunto n. 9 da - L'arte della Fuga - American Brass Quintet; I. Stravinsky: Otetto per fiati - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Boston dir. L. Bernstein

12,20 (21,20) IGNAZ MOSCHELES  
Quattro studi di perfezionamento dall'op. 50 - Pf. M. Tipo

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA  
L. De Saint Luc: Parthie; A. Vivaldi: Sonata in do min.; Sonata in mi min. op. 14 n. 5; E. G. Barron: Concerto; J. L. Frebs: Sonata in sol magg. (Dischi Musidisc)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JASCHA HORENSTEIN  
A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. - Orch. Pro Musica di Vienna; L. Janacek: Taras Bulba, rapsodia - Orch. Pro Musica di Vienna

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

M. Reger: Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 38 - Org. B. Janacek; F. Schubert: Trio n. 1 in si bemolla magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello - I. Stern, vl.; L. Rose, vc.; E. Istomin, pf.

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Russell: Honey; Belducci-Lombardi: Piango d'amore; De Natale-Gordy-Holloway-Jobete-Wilson: Basta un'ora; Friedman: Windy; Prandoni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro; Prazzini-Lombardi-Salvi: Rose; Asandri: Mister Cordovox; Ninotriano-Howard-Alpert: Era settembre un anno fa; Beretta-Abner: Laura smile; Dossena-Limiti-Saffici: Un'ombra; Bechsrach: Alfie; Fusco-Felvo: Diciantello vujie; Migliacci-Gibb: Il muro cadra; Verdecchia-Negri: Finito; Piccioni: Per noi due soli; Iarussio-Simonelli: Ombre blu; Mariano-Bacchi: Poesia; Trovajoli: La matricaria; Savio-Bigazzi-Cavallaro: Nasino in su; Wecht: Drummer man; Le-grand: Esaurimento; Gaber: Com'è bella la città; Troia-Jaffrè: Molto di più; North: Unchained melody; Di Marcantonio: Alla stazione non ci vengo più; Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Reverber: Dialogo d'amore; Gianfranco-Rotunno: Immagini; Coggio-De Natale: Il mio ragazzo se ne va; Hatch: Ciao ciao; Pellavicini-Remigi: Pronto sono io; Orlandi-Mariano: Lei aspetta te; Pellavicini-Conte: Com'è piccolo il mondo; Anonimo: La golondrina; Pagani-Crafman: Tum tum tum; Prevert-Kosma: Les feuilles mortes; Boselli-Palomba-Aterran: Arrivederci mare; Berry: The knack; Fidenco-Minelli-D'Abo: Il sole; Cassano-Argenio-Conti: Malodia; De Hollanda: Tem male samba; Capolongo-Cascese: Nutata 'e sentimento; Teste-Spotti: Per tutta la vita; Serengay-Barimar: Un lago blu; Trovajoli: Saltarello; Revaux: My way; Mogol-Minellone-Lavezzi: Il primo giorno di primavera; Amurri-Cenfora: Né come né perché; Strauss: Valzer da - Sogno di un valzer -; Bécaud: Et maintenant; Teste-Sigmond: Cosa non farei; Trovajoli: Sette uomini d'oro; Calsabrese-Rossi: E se domani

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Barroso Bahia; Dossena-Diamond: Ciao te ne vai; Bardotti-Sensis-Lai: E fuori tanta neve; Limiti-Marchesi-De Vita-Renia: L'aereo parte; Jobim: Meditação; Vandelli-Taupin: Era lei; Rompigli-Moreno: Maria Isabel; Fennelly-Mallory-Boettcher-Ceravati-Christy: Mi sentivo una regina; Mason-Reed: Les bicyclettes de Bel-size; Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra; Di Palo: Una miniera; Redding: That's a good idea; De Hollanda: Cara cara; Mendel: The shadow of your smile; Nomen-Barry: Dang dang dang; De Cerlo-Leka-Freshuer: Na na hey hey kles him goodbye; Cropper-Redding: Sitting on the dock of the bay; Modugno: Come hai fatto; Dossena-Feliciano: Nel giardino dell'amore; Yepes: Glochi proibiti; Ferri-Pintucci: Sa tu ragazzo mio; Harbeck-Kern: Smoke gets in your eyes; Ellington: Solitude; Groscolas-Porterie: Bye bye city; Falaetti-Ippress: H 3; Bock: If I were a rich man; Pennone-Nocera-Serengay: Shabadà shabadà; Musy-Gigli: Ballerà un'estate con me ragazzina; Styne: Three coins in the fountain

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pisano: So what's new? Anonimo: Just a closer walk with thee; De Moraes-Gimbel-Jobim: Garota de Ipanema; Pieretti-Gienco: Celeste; Leenwen: Vanus: Teate-Burton-Otis: Till I can't take it anymore; Mogol-Battisti: Questo folle sentimento; Ousley: Eighth wonder; Clifford-Mani: What you want; Glacini-Martucci-Reitano: Ottovolante; Gollino-Scola-Serengay: Guarda; Lamm: Questions 67 and 68; Thomas: Spinning wheel; Cosby-Judkins-Moy: Uptight; Green-wick-Barry-Spector: River deep, mountain high; Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi neri, occhi neri; Koppel: Her story; Medini-Mellier: C'era una volta qualcuno; Anderson: My sunday feeling; Phillips: Monday monday; Califano-Tommaso: Angelo bianco; Howard: Fly me to the moon; Negrini-Facchinetti: Goodbye Madama Butterfly; Baldazzi-Callender-Bruhn-Funkell: Papà Dupont; Mc. Cartney-Lennon: Julia; Rico: Magali; Bickerton-Waddington: Once I had a love; Anonimo: Sloop John B



## giovedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**  
F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi - Pf. E. Laszlo; A. Dvorak: Quartetto in re bem. magg. - Quartetto Guernieri

**8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI**  
J.-P. Rameau: La reppel des oiseaux - Clav. G. Malcolm; G. P. Telemann: Suite in re magg. - Vi. E. Malkus e E. Slean; A. Vivaldi: Concerto in sol min. op. 10 n. 2 - Fl. H. M. Linde - Collegium Musicum di Zurigo dir. P. Sacher

**9,05 (18,05) ARCHIVIO DEL DISCO**  
N. Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite sinfonica - Orch. Sinf. della Radio Italiana dir. W. Ferrero

**9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**  
A. Casagrande: Aetates - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Belardinelli

**10,10 (19,10) ANTON DVORAK**  
Capriccio-Konzertstück - VI A. Ferraresi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. L. Ludwig

**10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE**  
J. Brahms: Variazioni su un canto ungherese op. 21 n. 2 - Pf. J. Katchen; P. I. Ciaikovski: Sonata in sol magg. op. 37 - Pf. S. Particarioli

**11 (20) INTERMEZZO**  
G. B. Lulli: Brulita da trompetta - 1° tromba R. Delmotte, 2° tromba A. Garreau, 3° tromba J. R. Gravin - Orch. da Camera «J.L. Petit» dir. J.-L. Petit; W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 242 - Pf. H. Menuhin, Y. Menuhin e J. Menuhin - Orch. London Philharmonic dir. Y. Menuhin; F. Schubert: Musiche di scena per «Rosamunda» - Orch. Sinf. Columbia dir. B. Welter

**12 (21) FUORI REPERTORIO**  
A. de Longueval: Passions secondo S. Matteo, motetto - Compl. Voc. - Roger Blanchard

**12,20 (21,20) JAN LADISLAV DUSSEK**  
Sonata n. 1 in si bem. magg. op. 9 - Pf. R. Bonizzato

**12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: AARON COPLAND**  
Quiet city - Tr. S. Mear, cr. inglese R. Swin-gley - Orch. Eastman Rochester dir. H. Hanson - Vitebsk, studio su tema ebraico - Nieuw Amsterdam Trio - Billy the Kid, suite dal balletto - Orch. London Symphony dir. l'Autore

**13,15-15 (22,15-24) IL PARADISO E LA PERI**  
Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. H. Albert - M° del Coro G. Bertola

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
— Jazz tradizionale  
— Il coro diretto da Leonard de Paur  
— Musiche da film con Henry Mancini e la sua orchestra

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**  
Rodgers: March of the slemasa children; Paganini-Antoine: Justa qualche flocons qui tombent; Pace-Panzeri-Pilat: Una bambola blu; Colombari: L'étrange voyage de Mister Branwood; Vivarelli-Celentano: Il tuo bacio a come un rock; Mercer: DREAM; Trascriz. da Strauss: L'onda verde; Sorgini: Arrivederci amore; Hebb: Sunny; Mogol-Minellono-Lavezzi: Il primo giorno di primavera; Calvi: Mi piaci mi piaci; Dalla Gatta-Nardella: Che t'aggia di; Monti: Fluta's melody; Cherubini-Bixio: Tango della capinara; Chiosso-Casellato: Lui di que lai di la; Livingston: To aach his own; Prandoni-Mason-Reed: Merry ma; Balducci-Lombardi: Piango d'amore; Morricone: Matti, una sars a cena; Wasail: Ma parche; Buonassisi-Bertero-Valle-roni-Marini: Sola dal mattino; Marf-Maacheroni: Viva la polka; Rossi: Non è caso il destino ci ha fatto incontrar; Clivio-Ovele: Innamorato come un ragazzo; Righini-Migliacci-Lucarelli: L'anello; Devilli-Fain: A certain smile; Rose: The happy penguin; Sili-Fierro-Lannuzzi-Annona-ryadier: La palome; Martin: Puppet on a string; Rota: La strada; Misselvia-Hanley: Rose of Washington Square; Bellami: Chiusura lampo  
**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**  
Rossi: Primavera; Brel: La bière; Simon-Garfunkel: Scarborough fair; Del Prete-Beretta-Verdecchia-Negri: Finito; Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di ob-la-da; Babila-Giulian-Filletteoni: E diceva che amava me; Monti: Czarada; Murolo-Tagliaferri: A canzone d'a felicità; Gordon-Kay: That's life; Nuto-Lobo: Valai-Ro; Lai: Vivre pour vivre; Argento-Cook-Greenaway-Conti-Casano: Malodia; Daiano-Massara: I problemi dal cuore; Harburg-Duke: April in Paris; Weersma-Del Parani: Tomando tomand; Christian: Russian slaidride; Cottrau: Santa Lucia; Anonimo: The yellow rose of Texas; Spadaro: I campanelli di Firenze; Booker-Jones: Time is light; Glanzberg: Padem padam; Pallavicini-O'Connor-Conte: Non sono Maddalena; Mc Dermot: Good morning starshine; Batista: Accurdals; Mariano-Vandelli: Un giorno in più; Capurro-Di Cepua: O sola mio; Eijk: Wodkashok; Prado: Mambo jambo; Anonimo: Las chispaneces; Carli-Marcenes: Nao diga nada; Marchetti: Fascination; Ledbetter-Lomax: Good-night Irene  
**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**  
Piccioni: Vacanza sentimentale; Nunes-Pallesi-Malgoni: Tango italiano; Freed-Brown: Singing in the rain; Barosso-Paoli: Come si fa; Nohra-Christodoulou-Theodorakis: Aprilis; Rodgers: With a song in my heart; Garinei-Giovannini-Cenlora: Stasera mi sento in bandiera; Porter: Night and day; Martinez: Pimpolito; Luttazzi: Boogie par tre; Limiti-Serrat: Bugliardo a incoscienza; Booker-Jackson-Stainberg-Cropper: Green onions; Newell-Testa-Sciorilli: Non pensare a me; Hilliard-Bacharach: Any day now; Churchill: Someday my Prince will come; Calimero-Carrisi: Le mia solitudine; Rosa: Bloomin'; Lecuona: Maria La O; Thomas: Spinn-ing whist; Laroche-Holmes: Blacksmith blues; Salerno-Ferrari: In questo silenzio; Vatro: El negro Zumbon; Modugno: Simpatia; Roelens: Bashfully; Ahlert: The moon was yellow and the night was young; Anonimo: Las mananitas; Rivi-Innocenzi: Addio sogni di gloria; Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby  
**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**

e cadenze di G. Anedda) - Mandol. G. Anedda - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. L. Colonna

**11,55 (20,55) LIEDERISTICA**  
B. Bartok: Cinque liriche - Sopr. M. Laszlo, pf. G. Favaretto

**12,20 (21,20) ALESSANDRO STRADELLA**  
Sonata a tra in re min. - VI. A. Pelliccia, vc. M. Amiltheatrol, clav. F. Benedetti Michelangeli

**12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA**  
W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201 - Orch. Sinf. di Vienna dir. F. Fricsay; R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Rannana - Orch. Filarm. di Vienna dir. G. Solti

**13,30 (22,30) LUCREZIA**  
Opera in un atto di C. Guastalla - Musica di Ottorino Respighi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Oliviero Da Fabritis

**14,30-15 (23,30-24) GABRIEL FAURE**  
Trio in re min. op. 120 - Strumentisti del Quartetto - Pro Arte Piano

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
— Musica per archi  
— Tommy Garrait e il suo complesso di chitarra  
— Canti della montagna  
— Valzer celabri

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**  
Piccioni: Viaggio romantico; Ortes-Romero: La canzone che io canto; Santos-Bardotti-Lal: Vanise sous le nalg; Surece: Nonnino; Nie-

## venerdì

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**  
C. M. von Weber: Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39 - Pf. G. Macarini Carmignani; F. Chopin: Gran Duo su un tema di - Roberto II Diavolo - Vc. M. Amiltheatrol, pf. O. Puliti Santoliquido; F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottatito in mi bem. magg. op. 20 - Strumentisti del Compl. d'archi - I Musici

**9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA**  
J. Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins; A. Honegger: Suite orchestrale della musica di scena per la Fedra - di D'Annunzio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi; G. Turchi: Cinque commenti a - La Bac-canti - di Euripide - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. W. Steinberg

**10,10 (19,10) ERNST BLOCH**  
Concertino - Vla P. Doktor, fl. A. Danesin - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradelle

**10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA**  
F. M. Veracini: Due Sonate (Ravis di R. Lupi) - VI R. Michelucci, clav. E. Giordani Sartori; G. B. Martini: Concerto in do magg. - Clav. I. Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi

**11 (20) INTERMEZZO**  
P. I. Ciaikovski: Variazioni su un tema roc-coco - Vc. P. Tortelier, pf. L. Giardella; A. Arensky: Trio in re min. op. 32 - Trio di Bucarest

**11,45 (20,45) CONCERTO DEL PIANISTA VIN-CENZO VITALE**  
M. Clementi: Dal - Gradus ad Parnassum - Canone in la magg. n. 10 - Fuga in do magg. n. 13 - Introduzione e Fugato in fa magg. n. 18 - Introduzione e Fuga in si min. n. 25 - Canone in si min. op. 26 - Canone in do magg. n. 33 - Fuga in fa magg. n. 40 - Fuga in fa min. n. 43 - Fuga a due soggetti in re min. n. 54 - Adagio patetico in si bem. min. - Fuga in si bem. magg. n. 57 - Canone in mi bem. magg. n. 63 - Sonata in do magg. op. 22 n. 3 - La caccia - Sonata in fa magg. op. 24 n. 2

**12,40-15 (21,40-24) PORGY AND BESS**  
Opera in tre atti di H. Du Bose - Musica di Georgia Gershwin (Liriche di H. Du Bose ed I. Gershwin) - Orch. Sinf. a Coro Rosamund Johnson dir. L. Engel

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 113 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. K. Redel; R. Strauss: Don Chisciotte, Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco op. 35 - M. Amiltheatrol, vc. R. Tosatti, vla. C. Ferraresi, vl. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**  
Rodgers: The most beautiful girl in the world; Palomba-Atarrano: Da quando Marie m'ha la-

sciato; Guardabassi-Continiello: Il calendario; Donato: A media luz; Bladis: Ancha se sel qui; Hatch: Downtown; Spadaro: Porta un bacione a Firenze; Panzeri-Carrarese-Isola: Viso d'angelo; Waldteufel: I pattinatori; Biriaco-Dolittle-Liverpool: Cha t'importa se sai stonato; Minà-Carrisi: Miralla; Ragni-Rado-Mc Dermot: Aquarius; Nutile-Russo: Mamma mia che vuo' sapa'; Claudio-Buscher-Bruhn: Bana bana bana; Giulian-Babila: Un battito d'ali; Wechter: For animals only; Terzi-Rossi: Non c'è che lui; Di Licrate: Intensamente; Chaplin: This is my song; Gaber: Come a bella is città; Martini-Amadesi-Cariaggi: Il mio amore è lontano; Beretta Del Prete-Pilat-Celentano: L'attora; Massara: For scarlet; Bovio-Lama: Raginella; Trovajo: Ouverture dal film - L'anno del Signore -; Righini-Doasena-Amurri-Lucarelli: Festa negli occhi festa nel cuore; Lombardi-Zauli: Sono d'accordo ma...; Kramer-Gariner-Giovan-nini: Un bacio a mezzanotte; Califano-Lopez: Che giorno è; Savio-Bigazzi-Polito: Se bruciassero la città; Cook-Greenaway: I was Kaiser Bill's Betmen

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**  
Adderley: Sarmostta; Brel: Quand on a que l'amour; Cazzulani-Pilat: Se ne va; Kim-Barry: Sugar sugar; Theodorakis: Un homme dans une ile; Calvi: Quale donna vuoi da me; Welta-Rizzati: Il nostro addio; Testa-Sciorilli: Non dire mai; Modoni: Mini parada; Calise-Rossi: Non è peccato; Testa-Rem-De Vita: La mia festa; Scott-Russell: He ain't haavy... He's my brother; Weill: Moritat...; Piccioni: Stelfi di Novgorod; Mogol-Fontana: L'amore non è ballo (se non è litigerello); Dell'Aera: Rally; Di Giacomo-Costa: Lune nova; Ben Zazulira: Ingresso Grinero: Un attimo; Pallavicini-Bonqueto: Una striscia di mare; Anonimo: El humehuagueno; Fiorini-Bebile-Fecioni: Torne nell'acqua chiara; Lauzi: Il poeta; Caga-Jackson-Hill: Mini skirt Minnia; Fucik: Einzug der Gladiatoren; De Angelis-Perrone: L'Abbruzzu; Dinicu: A Pacsirta; De Almeida-Neto: Sincopado triste; Chalou: Evelynne; Furnò-Da Curtis: Ti voglio tanto bene; Strauss: Voci di primavera

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**  
Shaper-De Vita: Piano; Salerno-Guarneri: La nostra città; Romano-Antoine: Scappa Jo Jo; Rodgers: People will say we're in love; Testa-Spotti: Per tutte le vite; Turicoli: Croccante; Salvador: Maledice d'amour; Amurri-Pisano: Al-timo par attimo; Mc Cartney-Lennon: Come to-gether; Forti: Gone days; Patrino-Svampo: Blues in Milan; Mc Dermot: Here Krishna; Casacci-Ciembri-Polito-Cortese-Bigazzi: Whisky; Del Prete-Beretta-Bonqueto: Ciao namice; Nohra-Theodorakis-Theodorakis: Safiso ti ma-nula mou; Rotondo: Stella filanti; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Schiorre: Marchetti-Rose: Hélène; Spotti: Le tue mani; Ballard: Mistar Sandmen; Modugno: Come hai fatto; Clinton: Dipsy doodle; De Sica: Sarah; Mapi-Sapabo: Ogni domenica; Pallavicini-Carriar: Mezzanotte d'amore; Ben Mas que neda; Beretta-Reverberi: Il mio coraggio; Pinchi-Rosi: Chiltera d'Alcatraz; Anzo no Psoli: Monique; Milla-Carney-Ellington: Rockin' in rhythm; Maxwell: Ebb tida

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**

## sabato

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**  
M. Reger: Kleine Sonste in re min. op. 103 b) - VI. V. Brun, pf. L. Giardella; I. Pizzetti: Quartetto n. 1 in la magg. - Quartetto Carmiselli

**8,50 (17,50) I CONCERTI DI GEORG FRIEDRICH HANDEL**  
Concerto in fa magg. - Concerto n. 29 in fa magg. - e due cori - Concerto in si min. (Realizz. a orchestra di H. Casadasus)

**9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO**  
A. Benois: - In hydraulis - motetto in onore di Ockegham - Compl. Voc. e etrum. dir. R. Blanchard; G. Gabrieli: Canzona - Compl. strum. - Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis - dir. A. Wenzinger

**9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**  
A. Da Ninno: Quattro Impressioni - Pf. M. E. Tozzi; F. Ghisi: Romanza a Giubilo - Orch. Sinf. a Coro di Roma della RAI dir. N. Antonellini

**10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAËNS**  
Sanson a Dalia; Danza delle sacerdotessa - Baccanale - Orch. Royal Philharmonic dir. T. Beecham

**10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE**  
J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. - Clav. E. Mader; F. Bueoni: Fantasia contrappuntistica su temi di Bech - Pf. I. P. Serkin e R. Goode

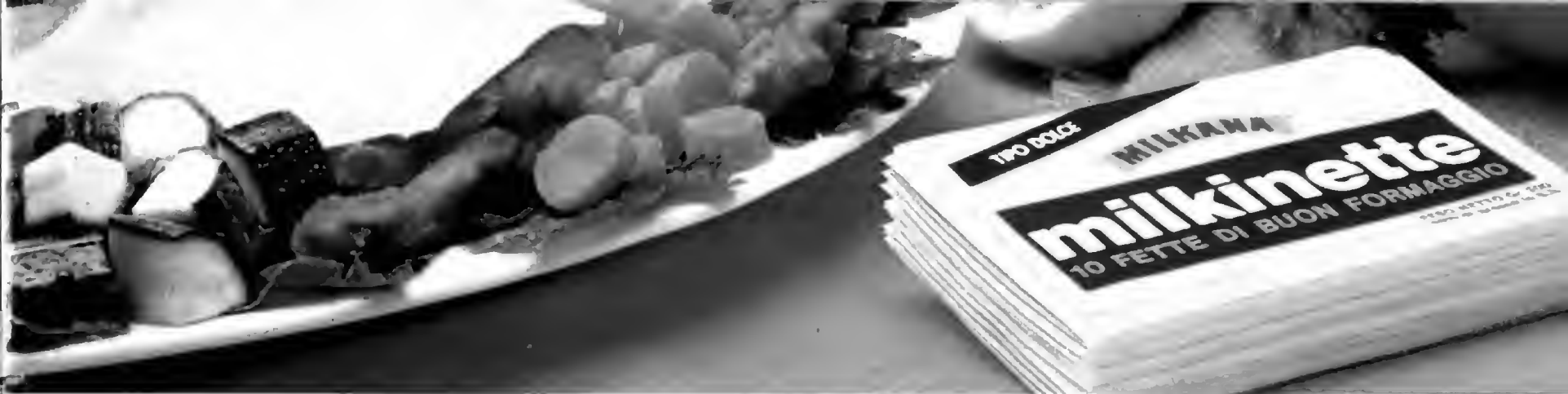
**11 (20) INTERMEZZO**  
F. Danzi: Concerto in mi min. - Vc. R. Bren-caleon - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Fraccia; C. M. von Weber: Due Sonate dall'op. 10 - Vl. P. Carmirelli, pf. L. De Bar-beris; J. N. Hummel: Concerto (Trascr. ravis-

Redi: L'abito blu; Pace-Panzeri-Livregli: Quen-do m'innamorò; Beretta-Dal Prete-Celentano: Storia d'amore; Lorenzi-Da Lama: Dalle tarra alle luna; Gibb: I'va gotta get a message to you; Barbera-Rosa: Se sapessi amore; Lane-Taylor: Everybody loves somebody; Da Vite-Pegani: Centa; Mc Cartney-Lennon: Michella; Marchesi-Da Vita: Amichavollissimevolenta; De Luca-Pace-Panzeri: Rosina; Reitano: Ganta di Fiumara; Pace-Evans: In the year 2025; Calabrese-Rossi: E se domani; Specchia-Della Giustina: C'è una bambina; Rixner: Blauer Himmel; Di Chiera: La spagnola; Calabrese-Ravarberi: Non è soltanto amore; Di Licrate: Gita alla Hawaii; Polidoro: Una rosa per posta; Gimbel-Da Sica: A place for lovers; Migliacci-Mattona: Ma chi sa ne importa; Jobim: Vivo sonhando; Beretta-Vardacchia-Negri: La lumece; Mogol-Thomas: Spinning whist; Rose: Holiday for strings; Testa-Rene: Quando quando quando  
**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**  
Rodgers: The sound of music; Nohra-Nicolai: Adoro la vita; Cassia-Marrocchi: Ti ho in-ventata io; Scotti: Chimeras; Pugliese-Morricone: Tu stasè sempre cu mme; Galhardo: Lisboa antiga; Dossana-Evangelieli-Charden-Garald-Monty: Quando sorridi tu; Martelli-Barberis: Strade romana; Bacharach: We'll on by; Mc Dermot-Rado-Regni: Aquarius; Guardabassi-Trovejoli: L'amora dica clao; De Crezenzo-Alfieri-Benedetto: Bandiera bianca; Jarre: Isadora; Lauzi: Ritornel; D'Andrea-Mercucci: Tu non hai più parola; Adler: Harmando's Hida-way; Rossi-Morelli: Labbra d'amore; Mogol-Fontana: Amora a primavera; Howard: Fly me to the moon; Daiano-Messara: I problemi dal cuore; Sharada-Sonago: Sal di un altro; Mogol-Belli-ati: Il vento; Donovan: Sunshine superman; Jourden-Canfore-Baselli: Non... c'est rien; Quel-rola-Paçal-Braccardi: Stanotte santirai una cen-zone; Quantini-Manichiano: Parlati sotto la stella; Ben: Zazulira

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**  
Bergman-Jonas: La calda notte dell'apatore

Tibbs: Da Moraes-Lyre: Marie Molte; Sond-haim-Bernstein: Somawhise; Deiano-Limiti-Sof-fici: Un'ombra; David-Becharach: The aff-fools; Verde-Verme: Terzoli-Canfora: Domeni chs faral; Manzarek-Krieger-Densmore-Morrison: Light my fire; Rivat-Thomas-Pagani-Popp: Sti-valli di varnice; b'u; David Becharach: Sh's gona away; Mogol-Battisti: Mamma mia; Be-chat: Dans les rues d'Antibes; Legrand-Berg-man: The windmills of your mind; Vegoich-Fiechini: Ceresole; Monnot: Milord; Musy-De Berti-Gigli: Stiegione; Argent: Time of the season; Robinson: Get ready; Shennon: I never loved a man; Fidanco-Oliviero: All; Ferina: Gulsa to love; Fullar: Moontida; Sevar: La vita per intaro; Casa-Bardotti: Amore, primo emora; Cropper-Pickett: In the midnight hour; Tucker-Pons-Kaylen: Eianora; Mc Cartney-Lan-non: Girl; Delarue-Shaper: Interlude; Cepina-m-Lobo: Pontiao; Webb: Up, up and away

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**  
Hamlich-Hirschorn: Wake up; Lauzi-Salerno: Un bel momento; Fogarty: Green river; Mor-gen: This time tomorrow; Rossi-Ruist: Luisa dove sei; Reid-Brooker: Milks of human blind-ness; Beretta-Reitano: Fantasma blondo; Vin-cent-Holman-Mc Kay: Fly me to the heart; Gian-co-Migliacci-Rompigli: Ballarina ballarina; Sum-mar-Morris: Can't get along without you; Mo-gol-Battisti: Mi ritorni in mente; Binnick-Bori-soff: Keemo-o-saba; Annarite-Hardy: L'ora blu; Bunker-Anderson: Dherme for one; Baratta-Del Prete-Negri: I tuoi occhi camminano in me; Beamon-Guilbaau: In the morning; Simonelli-Jarruso: Ombrà blu; Derin: Dream lover; Mo-gol-Dylan: Ma se tu vuoi partir; Rivers-Robarte: Hay Joy; Mogol-Ryen: Il colore dell'amore; Lee-Touseint: Star review; Mogol-Dattoli: Prima-vara primavera; Wonder-Moy-Cosby: My chéria emour; Minellono-Donaggio: Ancora una notte; Gate: Dismal day; Devilli-Fain-Webster: L'amora è una cosa meravigliosa; Beratta-Cen-si: La corsa; Brooker-Reid: A selty dog



dolci

quel gusto che "riempie" i secondi piatti

due, per due "tipi di appetito"

per "apparecchiarsi" un panino

saporite



# LA PROSA ALLA RADIO

## Aquila Nera

**Romanzo di Alessandro Puskin. Adattamento in 15 puntate di Carlo Musso Susa (1ª puntata: Lunedì 13 luglio, ore 10, Secondo)**

Protagonista della storia è il giovane Vladimiro Dubrovsky, figlio di un proprietario terriero, costretto dalla sorte avversa a diventare un brigante. Il suo nome di battaglia è Aquila Nera. Egli vuole a tutti i costi vendicare i torti subiti dal padre. Aquila Nera si innamora della figlia del suo nemico, Maria, ma la ragazza viene costretta a sposarsi con un ricco principe contro la propria volontà. Dubrovsky a questo punto si allontana, fa perdere ogni traccia di sé. Resta soltanto il ricordo del suo valore e del suo coraggio.

## Kaspar

**Radiodramma di Peter Handke (Sabato 18 luglio, ore 21,30, Terzo)**

Peter Handke, di cui viene trasmesso il radiodramma *Kaspar*, è tra i più importanti scrittori della nuova generazione di lingua tedesca: *Kaspar* è del 1968 e fu indicato dalla rivista *Theater Heute* come «opera teatrale dell'anno». In seguito l'autore preparò una edizione radiofonica di *Kaspar* che nella realizzazione stereofonica assume un particolare valore e una sicura efficacia. Regista della edizione radiofonica fu Rudolf Kautex che è diventato poi primo direttore artistico del Volkstheater di Vienna. Handke si rifà a un personaggio realmente vissuto, che ispirò, per la particolarità della sua storia, altri scrittori e poeti come Verlaine e Trakl. *Kaspar Hauser* all'età di sedici anni si recò nel 1828 da un capitano di cavalleria. Non sapeva parlare e non si sapeva nulla del suo passato. Handke vede in *Kaspar* un uomo cresciuto a metà, un individuo che deve compiere uno sforzo straordinario, imparare in brevissimo tempo la lingua madre, fare una serie di esperienze tutte in una volta. Una materia dunque affascinante e che si presta a mille variazioni e interpretazioni.

## La prossima volta canterò per te

**Commedia di James Saunders (Lunedì 13 luglio, ore 19,15, Terzo)**

C'è un solo attore su un palcoscenico senza scena che sta aspettando i suoi compagni per dare inizio allo spettacolo. Sopraggiunge con molto ritardo un secondo attore, quindi una ragazza e poi ancora un altro attore che introduce il quinto personaggio, il quale dovrà sostenere la parte di un eremita. In quella commedia

infatti si vuole rappresentare la vita di un uomo morto a ottantaquattro anni e volontariamente vissuto lontano dal mondo. Le ragioni, i motivi che gli attori via via espongono non sono bene accolti dall'attore che interpreta la parte dell'eremita e che contrappone nuovi motivi, nuove ragioni.

*E' chiaro l'intento parodistico di James Saunders nei confronti di*

*certo teatro d'avanguardia: i suoi attori-personaggi giocano con estrema ironia, si divertono, si contraddicono a bella posta continuamente. Così il lavoro alla fine si esaurisce naturalmente: nell'intento di chiarire le ragioni dell'eremita, gli attori si dicono tutto o quasi tutto, e la complicata costruzione che volevano mettere in piedi si sgonfia per sua intima, profonda e logica coerenza.*



Turi Ferro, protagonista di «La Bella Addormentata»

## La Bella Addormentata

**Commedia di Rosso di San Secondo (Venerdì 17 luglio, ore 13,30, Nazionale)**

*La Bella Addormentata*, sedotta dal Notaio Tremulo, passa da un uomo all'altro, ma senza perdere la propria freschezza, la propria intima purezza. La Bella ama il Nero della Zolfara, il quale la libera dalla sua triste condizione e la conduce dal Notaio Tremulo, causa prima di quella sua vita miserrima. La Vecchia Disperata, zia del Notaio, costringe questi a sposare la Bella, mentre il Nero viene arrestato. Il lavoro si chiude con il sogno della Bella che ha il suo bambino mentre il Notaio si impicca e il Nero ritorna. In una versione posteriore, Rosso di San Secondo cambiò il finale, facendo morire la Bella e non il Notaio.

*Rosso di San Secondo nacque a Caltanissetta nel 1887 e morì a Lido di Camaiore nel 1956. Di nobile famiglia, compì gli studi universitari a Roma dove conobbe e frequentò Pirandello che l'incoraggiò nella carriera letteraria. Debuttò in teatro nel 1908 con La sirena. Del 1918 è Marienette, che passione! che lo impose all'attenzione del pubblico e della critica. Nel 1934 ottenne, su proposta di Pirandello, il premio dell'Accademia d'Italia e si ritirò poi nella casa di Lido di Camaiore dove visse moltissimi anni. Dopo la guerra tornò a Roma e divenne critico drammatico del Giornale d'Italia. Nel 1954 gli fu dato il Premio Melpomene per il ratto di Proserpina. Con La Bella Addormentata, andato in scena per la prima volta nel 1919 a Milano interpretare la Compagnia di Virgilio Talli, inizia il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Turi Ferro. Il popolare e bravo attore siciliano presenterà nelle prossime settimane altri suoi grandi successi, come Liola di Pirandello, L'eredità dello zio buon'anima di Russo Giusti e L'avaro di Molière.*

## Il tovagliolo

**Radiodramma di Ludvik Askenazy (Mercoledì 15 luglio, ore 20,20, Nazionale)**

Una ballerina cecoslovacca, dopo una lunga tournée nei Paesi occidentali, sta rientrando in patria. Il treno sosta a Monaco di Baviera e la ragazza scende per comprare delle arance. La ragazza parla con un giovane, ascolta con lui dei dischi nel juke-box della stazione, e non sembra per nulla preoccupata che il treno possa ripartire senza di lei. Difatti il treno riparte e la giovane ballerina viene arrestata e interrogata da un funzionario di polizia.

*Questo radiodramma a due voci, segnalato dalla giuria del Premio Italia 1969, a prima vista non sembrerebbe affatto particolare: semplice, esile la storia. Un interrogatorio e null'altro. Invece, abilmente, l'autore capovolge le parti. Non è la ragazza che soffre per l'interrogatorio, ma il funzionario di polizia che non riesce a comprendere l'ingenuità, il profondo e insopprimibile senso di libertà della ballerina. Sarà lei dunque ad avere la meglio, a raccontare quello che ha visto, che ha provato, a far capire all'ottuso poliziotto che non ha fatto nulla contro la legge.*

## L'uomo, la moglie, la mosca

**Radiodramma di Luigi Malerba (Mercoledì 15 luglio, ore 16,15, Terzo)**

Nel titolo del divertente e originale radiodramma di Luigi Malerba sono compresi i tre personaggi, dei quali, l'ultimo, la mosca, è il vero e assoluto protagonista. Sulla trovata tipicamente radiofonica della mosca, dal persistente e noioso ronzio, Malerba costruisce un'azione semplicissima: un uomo svegliato dalla mosca la combatte in tutti i modi; la moglie, che si trova in un'altra stanza, è convinta che siano rivolti a lei gli insulti del marito. All'inizio l'uomo rimprovera

la mosca di averlo svegliato, ma poiché quella insiste nella sua aggressione cerca di ucciderla. Non ci riesce e a poco a poco l'uomo monta in collera; è una vera e propria sfida che deve assolutamente risolvere a proprio vantaggio. Le parla, la insulta, la blandisce, e la moglie, dall'altra parte, gli risponde risentita, fino a che, vinto l'insetto, l'uomo si sente urlare che lui è proprio un assassino.

*Scritto per la radio qualche anno fa, in L'uomo, la moglie, la mosca sono presenti tutti i temi cari a Malerba, scrittore tra i più interessanti della nuova generazione*

*italiana. Invento un curioso gioco con quella mosca che si agita e sconvolge moglie e marito, ma la mosca è un pretesto, un'occasione per mostrare lo squallore, la tristezza, la noia. Marito e moglie sono stanchi, basta un nonnulla per scatenarli l'uno contro l'altra, ma il fuoco presto si spegne. Non c'è scampo, dice Malerba, non c'è soluzione. Il suo particolare triangolo, ad un amante o ad un'amante ha sostituito una mosca, si scioglie quasi subito e le proteste dell'uomo, la vibrata reazione della moglie vengono riassorbite nello squallore quotidiano al quale non c'è rimedio.*

(a cura di Franco Scaglia)



# i futuribili



**siete voi**

siete tutti voi che sapete immaginare un mondo diverso, che pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani quando da ogni punto della città del futuro, sarà facile curare e controllare orti e giardini subacquei, grazie all'*ocean-video-matic*, un sistema integrato di strumenti e di apparecchi di telecontrollo che consentiranno la più produttiva coltivazione dei poderi sottomarini. Un futuro senza problemi.

E Mobil, già da oggi, vi fa "toccare" il futuro, perché vi da *Antiusura-42* la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.

per voi futuribili  
**la strada è Mobil**

## Carmen

**Opera di Georges Bizet (Martedì 14 luglio, ore 20,20, Programma Nazionale)**

**Atto I** - Nonostante il suo amore per Micaela (soprano), il brigadiere dei Dragoni Don José (tenore) è colpito dalla bellezza provocante di Carmen (mezzosoprano) e quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa, viene affidata alla sua custodia, egli cede al suo fascino e l'aiuta a fuggire. **Atto II** - Per questa azione Don José è punito con la prigione; quando ne esce, è pazzamente innamorato di Carmen, alla quale ha costantemente pensato. Anche la ragazza lo ama e lo convince ad unirsi, con lei, ad un gruppo di contrabbandieri che opera sulle montagne. **Atto III** - Subito stanca di Don José, Carmen pensa al torero Escamillo, del quale ha sempre rifiutato la corte e che è salito sulle montagne per vederla. Don José affronta il rivale e a stento Carmen li separa. Frattanto giunge Micaela che convince Don José a seguirla perché sua madre, morente, lo invoca. **Atto IV** - Poco prima dell'inizio di una corrida alla quale partecipa Escamillo, Carmen è messa in guardia da alcune amiche: Don José la cerca ed è sconvolto dalla gelosia. Carmen non se ne dà per intesa e allontana sprezzante José, che la supplica di tornare con lui. Accecato dal dolore, allora José la pugnala proprio mentre Escamillo, vittorioso, esce dall'arena.

Alla stesura del libretto di Carmen provvidero Henri Meilhac e Ludovic Halévy i quali si ispirarono alla famosa novella di Prosper Mérimée pubblicata nel 1845. L'opera fu rappresentata la prima volta a Parigi il 3 marzo 1875 con esito incerto: tre mesi dopo Georges Bizet, autore della splendida partitura destinata all'immortalità, scomparve; aveva soltanto trentasette anni. Stando all'edizione originale, la Carmen dovrebbe essere definita « opéra-comique », poiché la musica è intermezzata da dialoghi parlati; ma è noto che uno dei fedeli amici di Bizet, Ernest Guiraud, sostituì alle parti non musicate nella

prima stesura recitativi assai sobrii e discreti che ai nostri giorni si eseguono per solito.

Con il capolavoro bizetiano l'opera francese del XIX secolo tocca il vertice della completezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammeggianti o si placa in timbri più tenui, si legano nella Carmen alla straordinaria vitalità dei personaggi nella loro umanissima verità: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione proterva della signora siviliana — che giustamente il critico tedesco Paul Bekker definisce « un Don Giovanni in gonnella » — conquistano nella musica un accento ancor più intenso e vivo di quanto non avessero nella novella del Mérimée. È noto il giudizio di Nietzsche sull'opera bizetiana: « La giudico assolutamente perfetta. Scorre facile, piana, il suo incanto è senza sforzo. È raffinata e diabolica, di una raffinatezza non associabile a un individuo o a una razza, è doviziosa e precisa ». Differente l'opinione di Debussy, il quale affermò: « Tra Bizet e me ci sarà sempre la canzone del Toreador ». È chiaro che l'entusiasmo di Nietzsche per la « musica mediterranea » di Bizet nasceva in parte dall'esigenza, sofferta come inguaribile ferita, di ribellarsi a quel disfacimento e a quella corruzione che nella musica wagneriana egli aveva drammaticamente individuato come mortali pericoli; ed è altrettanto chiaro che la denigrazione di Monsicur Cloche era, a conti fatti, una mera battuta polemica. Anche a voler rimproverare a Bizet, oltre alla canzone del Toreador, il duetto lacrimoso di Don José e di Micaela nel primo atto (è noto che furono Meilhac e Halévy a introdurre nel libretto il personaggio di Micaela), la Carmen resta fra i titoli più affascinanti dell'intera letteratura operistica. L'edizione radiofonica in onda — protagonista Shirley Verrett, direttore Georges Prétre — è prodotta dalla RAI e segue la stesura originale, con la reintegrazione dei dialoghi parlati.

## Kempe-Ashkenazy

**Domenica 12 luglio, ore 18, Nazionale**

Rudolf Kempe e Wladimir Ashkenazy sono gli interpreti del Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra di Mozart. Si tratta di una composizione che risale al 1777, quando cioè l'autore contava appena ventun anni. Nonostante la precocità straordinaria di Mozart, il primo Concerto per pianoforte e orchestra, in re maggiore K. 175, è del 1773: relativamente tardivo, rispetto ai concerti per violino e alle opere. Nel catalogo del Salisburghese, il Concerto K. 271 si distingue soprattutto per il bellissimo « Andante » in cui lo stile convenzionale cede a una più matura e intensa espressione. Mozartiana, tuttavia non soltanto nel movimento centrale ma in ogni pagina del Concerto la cantabilità delicata e mossa, mozartiana la freschezza e l'eleganza della forma,

come anche la trasparenza della scrittura in un dominio stupefacente del mezzo tecnico. Accanto a Kempe, un artista di cui non è necessario ripetere gli elogi, il pianista Wladimir Ashkenazy, nato nel 1938 da una famiglia in cui la musica è eredità di sangue. Fanciullo-prodigio (Ashkenazy suonò la prima volta in pubblico all'età di sette anni, suscitando l'entusiasmo frenetico della sala), il pianista ha educato le sue qualità native alla severa scuola di Lev Oborin. Diplomatosi al Conservatorio di Mosca nel 1960, Ashkenazy vinse, ancor prima di finire il regolare corso di studi, il primo premio « Chopin » di Varsavia sbragliando cento concorrenti di trentatré Paesi.

In programma, nel concerto diretto da Kempe, anche la Terza di Schumann, la famosa « Renana », scritta nel 1850, dopo la Sinfonia in re minore, comunemente indicata come Quarta.

## Caracciolo-Spada

**Sabato 18 luglio, ore 19,15, Terzo**

Con una novità assoluta di Barbara Giuranna, una delle poche affermate composizioni del nostro tempo, nata a Palermo nel 1902, si inizia il concerto diretto da Franco Caracciolo. La « novità » è una Piccola sinfonia in omaggio a Olivia, nipotina della musicista: perciò il breve lavoro, dal discorso semplice, chiaro, spedito, s'intitola Musica per Olivia. Al centro del programma figura la Toccata per pianoforte e orchestra di Ottorino Respighi. Scritta nel 1928, questa deve essere eseguita senza soluzione di continuità: si apre con una introduzione solenne e ricca di elementi deco-

rativi; continua con una fantasia dall'impostazione contrappuntistica; si conclude con una toccata vera e propria, tale da mettere in luce virtuosismi pianistici di grande effetto. Ne è ora interprete il concertista romano Pietro Spada, che attualmente ha una cattedra di pianoforte alla Indiana University.

Il programma comprende infine la Serenata in re maggiore, op. 11 di Brahms (1858). È questa la prima composizione orchestrale dell'Autore il quale se non aveva ancora raggiunto la piena maturità sinfonica, dimostrava però, in compenso, di possedere una spontaneità espressiva ed una freschezza melodica davvero originali e promettenti.

## Il franco cacciatore

**Opera di Carl Maria von Weber (Sabato 18 luglio, ore 14,30, Terzo)**

**Atto I** - Alla gara di tiro, Max (tenore) è stato inaspettatamente battuto da Kilian (baritono). Invano Kuno (basso), il guardiaboschi, tenta di rincuorare Max: non si disperi, vincerà la gara di domani e con essa la mano di Agata (soprano), sua figlia. Max non sa darsi pace, e per questo accetta la proposta di Gasparo (basso), suo amico, che lo invita a trovarsi a mezzanotte nella Valletta del Lupo dove con l'aiuto di Samiel (parte recitante), un inviato del diavolo, fonderanno sette proiettili magici, che vanno sempre a bersaglio. Il patto, tuttavia, costerà l'anima a Max.

**Atto II** - Il giovane si reca all'appuntamento dove Samiel, al termine di una diabolica cerimonia,

gli consegna sette proiettili. Max ignora tuttavia che uno di questi Samiel può dirigerlo contro chi vuole.

**Atto III** - All'indomani Max trionfa su tutti i tiratori in gara; poi su ordine del Principe Ottokar (baritono) spara contro una bianca colomba che vola verso un albero sul quale è arrampicato Gasparo. Costui, colpito per errore dal proiettile, cade a terra morto. Il Principe chiede spiegazione, e Max confessa di aver pareggiato con pallottole magiche. Convinto di ciò dalle parole di un pio eremita (basso), il Principe perdona Max, il quale ottiene la mano di Agata e la promessa di essere nominato guardia della foresta.

La fama di Carl Maria von Weber (1766-1826) è legata essenzialmente a tre grandi opere: Il franco cac-

ciatore, Euryanthe, Oberon. La prima fra queste è senz'altro la più nota, quella che inaugura l'opera nazionale tedesca e segna perciò una data capitale nella storia della musica in Germania. Caratteristico dei modi e dello spirito del primo Romanticismo, il franco cacciatore (Der Freischütz) sfrutta il vastissimo e affascinante repertorio delle antiche leggende tedesche: circola in tutta la partitura quell'amore alla natura che nell'arte dei romantici sarà voce dominante.

Il libretto, apprestato da J. F. Kind (1768-1843) il quale trasse l'argomento dal Gespensterbuch (Il libro dei fantasmi) di Apel e Laun comparso il 1810, s'ispira alla famosa leggenda del cacciatore Bartosch, un personaggio del sedicesimo secolo, il quale divenne celebre per l'abilità del suo tiro.

La musica reca i segni emblematici della mano di Weber: orchestrazione brillante, con una fantasia timbrica che nell'Ouverture tocca il suo vertice di originalità. E' da tutti risaputo che il nuovo effetto del « pizzicato » del contrabbasso fece dire a un commentatore: « Da questa battuta nasce l'opera romantica ». Fra le pagine più valide ci limitiamo a citare l'aria di Max « Lieto il colle », la diabolica aria di Gasparo, il duetto delle due cugine Agata e Annetta con la « preghiera » della prima « Dio clemente, Dio possente », la cavatina di Annetta e infine il famosissimo coro dei cacciatori. L'opera, rappresentata la prima volta a Berlino il 18 giugno 1821, sotto la direzione dello stesso Weber, suscitò il delirante consenso del pubblico. Nell'edizione d'oggi è diretta da Keilberth.

## Ritratto di autore: C. Ph. E. Bach

**Mercoledì 15 luglio, ore 15,30, Terzo**

Carl Philipp Emanuel Bach è il secondo figlio del sommo musicista di Eisenach, Johann Sebastian. Nacque a Weimar il 1714, lo stesso anno in cui vide la luce Gluck, e morì il 1788 ad Amburgo. La musica lo attrasse, strappandolo alla disciplina giuridica; fu clavicembalista nel 1740 alla corte di Federico il Grande, a Berlino (dove il soprannome di «Bach berlinese») e divenne in seguito direttore della musica ad Amburgo, meritandosi l'altro appellativo di «Bach amburghese». Una terza definizione suona oggi arrischiata:

Carl Philipp Emanuel fu chiamato da molti, durante la vita, il «grande Bach» per distinguerlo da Johann Sebastian allora considerato un musicista tanto sapiente quanto pedante e parruccone. A lume della critica d'oggi, l'opera di Carl Philipp Emanuel vale soprattutto «per il significato che essa riveste nella storia delle forme e degli stili musicali» afferma giustamente Claude Rostand. «Dal punto di vista stilistico», egli aggiunge, «vediamo Johann Sebastian in equilibrio tra l'antico stile polifonico e il nuovo stile armonico e melodico. Il giovane Bach è uno dei primi completi rappresentanti di questo stile nuo-

vo. Dal punto di vista formale è inoltre il creatore della forma-sonata classica a due temi, forma essenziale a cui si richiameranno dalla metà del diciottesimo secolo a oggi tutti coloro che scriveranno Sonate, Quartetti, Sinfonie. Nella trasmissione dedicata a Carl Philipp Emanuel Bach sono in programma tre opere assai note: la *Sinfonia in re maggiore*, la *Sonata in sol maggiore per arpa* e il *Concerto doppio in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra* in cui il «novatore» accosta al vecchio clavicembalo lo strumento «nuovo» per quell'epoca: il fortepiano.



Mario Petri canterà celebri arie di opere verdiane

## Due sonate di Beethoven

**Giovedì 16 luglio, ore 16, Programma Nazionale**

Questa settimana, nella serie di trasmissioni dedicate alla musica di Beethoven (di questo ciclo abbiamo dato più volte notizia ai nostri lettori), verranno eseguite due pagine auree della letteratura pianistica: la *Sonata in fa diesis maggiore op. 78* e la *Sonata in la bemolle maggiore op. 26*, «Funebre». E' questa l'opera in cui Beethoven intraprese, come notò anche Wagner, una nuova via liberandosi del passato, cioè delle influenze di Haydn e di Mozart. I movimenti sono: Andante con variazioni (tema e 5 variazioni); Scherzo allegro; Mar-

cia funebre sulla morte di un eroe, maestoso andante; Allegro. Il terzo movimento è il più popolare fra tutti: fu eseguito alle esequie di Beethoven, nel 1827. La *Sonata op. 78* fu composta otto anni dopo l'op. 26, nel 1809. E' dedicata a Teresa Brunswick ed è suddivisa in due soli movimenti: *Adagio cantabile, allegro ma non troppo* e *Allegro vivace*. Le due Sonate sono eseguite da Wilhelm Kempff e dall'indimenticabile Wilhelm Backhaus, uno dei grandi interpreti che hanno lasciato su disco la testimonianza incancellabile della loro profonda venerazione per il sommo musicista di Bonn, con esecuzioni di straordinario valore.

## Charles Ives

**Venerdì 17 luglio, ore 14,30, Terzo**

Uno fra i più singolari compositori del nostro secolo è tuttora sconosciuto a quanti nel nostro Paese non abbiano dimestichezza con la musica. Nato a Danbury il 1874 e scomparso a New York il 1954, Charles Edward Ives fu un musicista audace, precursore di certi esperimenti che saranno tentati da autori d'avanguardia a distanza di un cinquantennio. Dopo gli studi alla «Yale University», fu organista dal 1893 al 1902 in varie chiese di New Haven, Bloomfield, New York. Lavorò — in seguito — in una compagnia di assicurazioni, la I. & Myrick, dedicandosi alla composizione senza costrizioni di sorta, libero in tal modo di seguire nuovi itinerari spirituali e artistici, i modi originali che l'ispirazione e la riflessione gli indicavano. Probabilmente Ives, che ha scritto le sue opere importanti tra il 1906 e il 1916 (dal '21 in poi tacque quasi completamente) non seguì i casi della «musica nova», tuttavia nelle sue partiture abbondano esempi di poliritmi, politonalità, politemi, policontrappunti, poliarmonie che finiscono col sottrarre il linguaggio dell'autore americano alla sfera della tonalità.

«Già nel 1906», scrive Paul Collier, «Ives aveva fatto il giro di tutte le preoccupazioni ritmiche e strumentali che saranno caratteristiche di Schoenberg e di Stravinski».

In programma, la *Sinfonia n. 3 «The Camp Meeting»* — uno dei lavori emblematici dello stile di Ives — e *Three Places in New England* (1903-1914). La Terza fu eseguita la prima volta il 12 maggio 1946 in un concerto interamente dedicato all'autore americano (nel '47 la Sinfonia vinse il Premio Pulitzer).

## La moglie dello spettro

**Lunedì 13 luglio, ore 15,30, Terzo**

Questa cantata per soli, coro e orchestra di Dvorak, ha come argomento una vicenda di toccante ingenuità. Narra la storia di una fanciulla alla quale il fidanzato, prima di partire, ha chiesto di tessere il lino per le camicie di nozze. Molto tempo è passato da quel giorno e il giovane non è ritornato. Sola nella sua stanza, la fanciulla si rivolge disperata alla Vergine e le dice che preferisce morire piuttosto di non rivedere più il suo innamorato. Per tale preghiera blasfema verrà punita: lo spettro del fidanzato bussa alla finestra e invita la fanciulla a seguirlo. La condurrà nel buio del cimitero. Implorando la Vergine, in un moto di pentimento, la fanciulla otterrà il perdono. Nel 1884 Dvorak, prima di fermarsi su quest'argomento, tratto da una raccolta popolare del poeta Karel Jaromir Erben, aveva l'intento di scrivere per il Festival di Birmingham una pagina di chiara impronta nazionale che lo mostrasse in Inghilterra, com'egli desiderava essere, un ambasciatore della musica della sua terra.

Non trovò il soggetto patriottico e mistico che cercava, sicché non riuscì a scrivere il grande oratorio nazionale: gli uscì però di mano un'opera in cui la poesia dello spirito ceco si manifestava pienamente. Il 28 agosto 1885 il pubblico inglese applaudì la cantata con straordinario calore (*La moglie dello spettro* ebbe d'altronde successo fino dalla primissima esecuzione, imbastita a Plzen il 28 marzo 1885).

«Non c'è dubbio», scrive a proposito della cantata dvorakiana Guy Erismann, «che nelle parti liriche, specialmente in quella della fanciulla e in quella delle profferte seduttrici dello spettro, Dvorak mostri la grazia inesauribile delle sue melodie e della sua tenerezza. Le parti fantastiche sono trattate con grande intensità espressiva, con vigore drammatico, ma con un tatto che si addice perfettamente al carattere ingenuo della ballata di Erben. Non si può non accostare Dvorak allo Schubert del *Re degli Elfi*. Il fantastico, qui come là, affascina senza stordire e mantiene nel momento più drammatico la poesia di un racconto del focolare».

## Recital di Mario Petri

**Sabato 18 luglio, ore 21,05, Nazionale**

Due anni fa Mario Petri, dopo una splendida carriera di basso, ha preso la difficile decisione di ricominciare da capo e di affrontare il repertorio lirico come baritono. Nato a Perugia, l'artista nel '51 dopo il debutto alla «Scala» nell'*Oedipus rex* di Strawinski, ebbe la grande ventura di cantare il *Don Giovanni* sotto la guida di Herbert von Karajan nella parte del protagonista. Per sette anni, da allora, Petri fu il «basso di Karajan» come Pertile era stato «il tenore di Toscanini». Quindici recite dell'opera mozartiana con il grande Fritz Busch, al Festival di Glyndebourne, diffusero nel mondo musicale il nome del giovane interprete italiano. Alla prima prova, finita l'opera, Busch con un segno della bacchetta fece alzare tutti gli orche-

strali, dicendo: «Signori, così si canta». Nel corso della sua carriera, prima della svolta decisiva, il cantante ha affrontato i più grandi ruoli di basso nei maggiori teatri del mondo. Nel '66 il secondo debutto, avvenuto alla «Fenice», ha impresso un nuovo corso all'esistenza artistica di Mario Petri. Alcuni mesi or sono, ha interpretato il *Falstaff* in una edizione dell'opera prodotta dalla RAI. Il «Vecchio John» è oggi, per il baritono perugino, quel che nel '51 era Don Giovanni: la figura, cioè, che domina la sua fantasia di artista. Ma, oltre a Falstaff, vi sono altri importanti «ruoli» che il Petri affronta con intelligenza: Rigoletto, Renato, Jago, Posa, Nabucco. Nel suo concerto in programma questa settimana Mario Petri eseguirà le arie di codesti immortali personaggi: *Cortigiani, vil razza dannata; Eri tu; Credo in un Dio crudel; Per me giunto; Dio di Giuda*.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozi)





## Niente vacanze per Giorgio Albertazzi

# L'estate con voi

Per Giorgio Albertazzi niente vacanze a luglio: fino all'8 agosto tutte le mattine deve trovarsi alle otto e mezzo in via Asiago allo Studio « delle dirette » della radio. L'attore-regista è subentrato infatti dal 6 luglio a Luigi Vanmucchi nel ruolo di intrattenitore di Voi ed io. Un programma indubbiamente logorante per chi lo anima e faticoso per chi, dietro le quinte, deve coordinare i giornalisti e i consulenti musicali che formano la redazione. Voi ed io, che va in onda dal vivo, « consuma » ogni giorno, nell'arco delle due ore e mezzo di trasmissione, un voluminoso copione che di notte viene aggiornato con i fatti d'attualità, e una cinquantina di dischi — selezionati da Vincenzo Micocci — che hanno sempre un legame con i temi presentati dall'intrattenitore di turno. Prima di Albertazzi in questo ruolo si sono alternati Carlo Romano, Renzo Palmer, Vittorio Sanipoli, Aroldo Tieri e Ubaldo Lay, mentre dall'8 agosto il microfono passerà a Nando Gazzolo. Voi ed io si differenzia dalle altre rubriche parlate — Chiamate Roma 3131 e Buon pomeriggio — per il fatto che dispone di intrattenitori di larga popolarità, i quali, pur avendo all'attivo una notevole esperienza radiofonica, affrontano temi in cui sono coinvolti più come uomini che come attori. Giorgio Albertazzi con questa partecipazione completa un periodo di attività radiofonica particolarmente intenso. Infatti prima di iniziare Voi ed io aveva registrato per la rubrica Una commedia in trenta minuti, nell'adattamento per la radio di Marcello Sartarelli: Don Giovanni di Molière, Il seduttore di Fabbri, Dopo la caduta di Miller e Amleto di Shakespeare



Relax di Albertazzi fra una trasmissione e l'altra. Nella foto qui sopra, l'attore e Penny Brown: insieme hanno inciso il disco « Miraggio d'estate », testo di Albertazzi e musica di Franco Micalizzi. La Brown canta una versione, Albertazzi recita l'altra

**vedo doppio?**

**no,  
vedi triplex!**

« vedi giusto perché nel 1890  
la Triplex c'era:  
non era abbigliata così, è ovvio,  
ma era anch'essa  
la moda dell'epoca  
e da 80 anni si adegua ai tempi  
che la precede.

... i vostri nonni

**TRIPLEX**  
dal 1890 produce nel domani

CUCINE - FRIGORIFERI - LAVABIANCHERIA - LAVASTOVIGLIE □ ASCIUGABIANCHERIA  
CALDAIE - SCALDABAGNI - STUFE □ CONDIZIONATORI - LUCIDATRICI - TELEVISORI □ GRANDI IMPIANTI

## *Canzoni, cabaret e parodie nel nuovo show TV dagli studi di Torino*



Sergio Leonardi e Isabella Biagini fra il pubblico dello Studio televisivo torinese dov'è stato realizzato lo show. Il cantante esordirà come presentatore e animatore dello spettacolo, la Biagini è in panni zingareschi: fingerà d'aver sbagliato trasmissione con una serie di ameni equivoci. Nella foto in basso a destra: Antoine è il «viveur» in una rievocazione dei motivi del café-chantant. Canterà anche la sua recente «Canzonaccia»

## **Dopo cena con Orietta e i suoi amici**

*Sergio Leonardi, Macario e Isabella Biagini  
saranno gli animatori di  
un'inchiesta semiseria a puntate sulla  
fortunata carriera della cantante*







Orietta Berti (a sinistra in alto) risponderà al « tiro incrociato » delle domande degli spettatori. Macario (qui sopra) travestito da barbone sarà intervistato alla maniera di « Specchio segreto » da Leonardi nel suo « rifugio » sotto un ponte. Nella foto in basso a sinistra, ancora la Biagini con Sergio Leonardi: l'attrice interpreta nella scenetta la parte di una « stellina » americana in cerca di successo



di Guido Boursier

Torino, luglio

**C**antante acqua e sapone, cantante casalinga, cantante alle tagliatelle, tortellino canoro: il pubblico s'è ormai abituato ad associare Orietta Berti a piaceri e gioie domestici, piace perché così rotondetta, sorridente, senza retroterra complicati, paciosa, è veramente un personaggio congeniale a un video inteso soprattutto come distrazione in pantofole sulla poltrona più comoda, congeniale, dunque, ad un passatempo facile, all'ottimismo più semplice. « Finché la barca va, lasciala andare... », canta Orietta e le vittime della civiltà tecnologica e dell'alienazione si lasciano — una volta tanto — volentieri andare e si distendono, come

i loro nonni si distendevano cantando « daghela avanti un passo » ch'è poi lo stesso motivetto oggi astutamente arrangiato.

Sicché Orietta — con quel suo nome ch'è anch'esso un vezzeggiativo rotondetto — è diventata subito una vecchia conoscenza, così riconoscibile, così « antidiva » (che, ovviamente, è un altro modo di essere dive), così, insomma di famiglia, *La cugina Orietta* perlappunto, come s'intitola lo show girato a Torino che le è stato dedicato ed andrà in onda da questa per quattro domeniche, ritirandosi, com'è giusto, sulla soglia delle grandi frenesie ferragostane.

I testi sono di Amendola e Corbucci, la regia di Alda Grimaldi, attorno alla protagonista si ritroveranno in ogni puntata il suo partner Sergio Leonardi, cantante ma anche esordiente in veste di presentatore e conduttore della trasmissione, le



Caterina Caselli (a sinistra) sarà ospite della terza puntata di « La cugina Orietta ». La cantante, che s'è sposata la scorsa settimana con l'editore discografico Piero Sugar, presenterà uno dei suoi ultimi successi, « Spero di svegliarmi presto ». Qui sopra: Dalida e Little Tony, che ascolteremo nello show della Bertl. Il secondo interprete sarà una fantasia di canzoni dedicate alle città italiane sinora bistrattate dai parolieri: non Roma, Firenze o Napoli ma le città della Val Padana, anziché il sole e il mare le nebbie e lo zampone di Modena

## Dopo cena con Orietta e i suoi amici

macchiette di Macario e la sexy-svampita Isabella Biagini. Toccherà a Leonardi srotolare il filo che lega fra loro i quattro momenti di una sorta di « ritratto di Orietta Bertl », un'inchiesta semiseria sul perché del successo di questa cantante: vi parteciperà il pubblico invitato in Studio e vi contribuirà Macario, di volta in volta barbone subalpino sotto i ponti del Po, prete campagnolo, contadino o pescivendolo dei mercati generali, sorpreso dalla telecamera e intervistato da Leonardi secondo i canoni dello *Specchio segreto* di Nanni Loy.

### Il bagaglio di Macario

Idea che vale soprattutto per la riscoperta che molti, soprattutto non piemontesi, faranno dell'umorismo terragnolo e bonario di un comico lontano da tempo dalle telecamere, ma sempre attivo sui palcoscenici dove arriva ogni anno puntuale come l'autunno, con la sua faccia di luna piena melensa, attonito e stuporoso, la sua cantilena, le « e » larghe come barili e i giochetti di parole furbeschi, alla maniera di un Gianduja minore. A dir la verità, nella stagione scorsa, Macario si è

impegnato su un terreno meno fatto della rivista o della commediola dialettale fragilissima: è stato il protagonista del *Travet* di Bersezio esercitando sulla sua masehera un insolito controllo. Del resto, questo attore di esperienza ne ha da vendere, accumulata in anni e anni di attività, da quando esordì con una piccola compagnia di provincia (e faceva, chi l'avrebbe detto, il Giannettaccio della *Cena delle beffe*) ai primi successi con Isa Bluette, in *Madama Follia* di Ripp e Bel Ami, anno 1925, sino alle riviste con le celebri « donnine ». Dal suo bagaglio di veterano Macario tirerà fuori trucchi e malizie del mestiere per insegnarli a Orietta, spiegarle come si « tiene » lo spettatore, magari con la più vetusta delle barzellette rispolverata a nuovo. Poi toccherà al pubblico dirigere sulla protagonista un « tiro incrociato » di domande che avranno una risposta soprattutto musicale: oltre a proporre i brani più noti del suo repertorio da *Io tu e le rose* a *Tipi-tipiti*, *Tu sei quello* e *Fin che la barca va*, Orietta si esibirà anche in fantasie di motivi francesi e americani per lei fuor dell'ordinario, nelle filastrocche dei film di Walt Disney e in un'antologia di canzoni napoletane e regionali.

Isabella Biagini piomberà nello show come per caso: sarà una zingara, una bambinaccia prodigio, una ciociara turbolenta, un'attricetta in cerca di successo, tutte figurine distratissime per esigenze di copione, sicché crederanno di essere al *Rischiatutto* o alla *TV degli agricoltori* con gli equivoci che si possono prevedere.

Nutrito è il gruppo degli ospiti d'onore: nella prima puntata Ombretta Colli, Claudio Villa e Cochi e Renato, nella seconda Dalida, Little Tony ed Enrico Montesano; nella

terza Antoine, Caterina Caselli e Felice Andreasi, nell'ultima Françoise Hardy, Mal e Pino Caruso, tutti con gli ultimi successi del loro repertorio, le scenette di cabaret con Cochi giornalista inglese che s'incontra con il camionista sprovveduto Renato, Andreasi alle prese con un mostruoso se stesso allo specchio, Montesano « plagiato » da un telefono e Caruso nelle sue caratterizzazioni siciliane.

### Ospiti e parodie

I cantanti ospiti daranno poi vita con il quartetto dei protagonisti ad una serie di parodie: Claudio Villa gorgheggerà in una panoramica del « bel canto » e dell'operetta, Little Tony nelle canzoni dedicate alle città (escludendone, tuttavia, le « privilegiato », Roma, Napoli, Firenze e adattando invece i motivi alle nebbie di Milano, allo zampone di Modena, agli amori freddolosi della Val Padana), Antoine ci introdurrà nel mondo dorato del café-chantant, e il bellissimo Mal, infine, nella commedia musicale, nel « kolossal » canoro come *My fair Lady*. E' un'antologia per tutti i gusti, dunque, questo show adatto all'estate, alla gran calura che non chiede distrazioni impegnative al termine di giornate massacranti: Orietta sembra volersi conquistare la gratitudine di chi ritorna dal week-end, offrendo il suo buonumore stereotipato e consolatorio al termine d'una boccheggiante coda autostradale.

Guido Boursier

La prima puntata del varietà *La cugina Orietta va* in onda domenica 12 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

# CHIEDETEMI QUEL CHE VOLETE

Ogni giorno, con indifferenza,  
torturate il vostro motore  
pretendendone il massimo:  
lo avviate nel gelo,  
lo soffocate nel traffico,  
lo violentate in autostrada.

Ma fate pure:  
io non ho problemi.

A superviscosità costante,  
a durata illimitata,  
antimorchia, antiossidò,  
antischiuma, antiusura,  
sono il lubrificante  
nato per i motori  
degli anni settanta.

Al prossimo cambio,  
prendetemi con voi!



**L'OLIO  
DELL'AUTOSTRADA**



*Intervista con Oreste Lionello in partenza per Capri*

# L'asso del cabaret al festival di Napoli



Oreste Lionello brinda con il cane Publio al suo debutto «napoletano». L'attore, a cui è stata affidata l'interpretazione di una canzone comica, ha inciso recentemente due microsolfi dedicati al repertorio macchietistico del cabaret partenopeo dal 1890 al 1920. Titolo «Lionello rallye»

***Dallo studio di un notaio alle tavole del palcoscenico. Perché si definisce «uomo senza accenti né cimiteri» e perché pensa in finlandese. Un giudizio sulla professione di attore: «operai al servizio di chi scrive»***

di Rosanna Manca

Roma, luglio

**I**o sono un uomo senza accenti né cimiteri», così dice Oreste Lionello, attore, autore, cabaretista, cantante, showman. «L'accento infligge una diminuzione a una persona, il cimitero è già una radice». Seduto sul terrazzo del suo attico, sulla Cassia, Oreste Lionello sta giocherellando con un enorme termometro alto quasi un metro e ogni tanto, con la sua solita espressione che sembra statica ma che poi di colpo si anima per una impercettibile strizzatina d'occhio o una smorfia ammiccante, finge di misurarsi la febbre. Gli circolano attorno i quattro fi-

gli, Fabio di dieci anni, Cristina di nove, Luca di sei, Alessia di tre, che giocano a rincorrersi con un bellissimo collie scozzese, Publio. Nato a Creta da padre italiano e da madre turca, Oreste parla turco, greco, francese, inglese e, ovviamente, italiano. Quando gli domando, per sapere quale delle cinque lingue considera veramente sua, in quale pensa, mi risponde con una battuta: «Penso in finlandese che non conosco, perché io non penso con le parole, ma con le immagini». Si considera un nomade spirituale. «E' forse per questo», dice, «che mi attacco soltanto alle cose valide. Al mio lavoro, ad esempio, che so di conoscere e di fare bene». Crede all'improvvisazione, ma di un testo non vuole cambiare nulla. Vuole soltanto interpretarlo esattamente co-

me è stato creato. Per lui non esistono testi non validi. Qualunque testo è valido anche se scritto da un analfabeta. Si tratta soltanto di capire che cosa immaginava chi l'ha scritto nel momento stesso in cui lo scriveva. L'attore deve essere un operaio al servizio dell'autore. Bisogna insomma riuscire a interpretare quello che l'autore vuol esprimere con una parola, un suono. Una «oh!» dura lo spazio di una «oh!» eppure ci può essere accanto a questa semplice esclamazione tutto un mondo, una musica che bisogna sforzarsi di rendere.

Appunto per questo, secondo Lionello, l'attore deve avere una grande personalità. «Io ho sempre trasformato le cose che mi hanno dato da fare secondo la mia personalità; se ho fatto cabaret di destra, di sinistra, di fianco o di fronte ne è sempre venuto fuori un personaggio che rende valide le idee, senza fazziosità». Dice di amare di più le battute deboli perché nate male. Continua a ripeterle nel tempo perché è convinto che si tratta soltanto di trovare il ritmo giusto, il clima giusto, la musicchetta giusta, l'atmosfera giusta insomma per farle risaltare. Camminando in campagna ci si accorge che la natura si esprime con immagini. Queste immagini sono come le nostre parole: può succedere che una foglia mosca dal vento dica di più di un intero campo fiorito. Basta creare il clima. Oreste Lionello cerca di spiegare il suo rapporto col pubblico. Un rapporto strano, fatto di amore e di odio. «Non vorrei mai dare una conclusione a quello che dico, è il pubblico da solo che deve arrivarci». Si è accorto in cinque anni di cabaret che la gente, andando ad assistere ad uno spettacolo, si spoglia del proprio io, dà la mano all'attore. Vuol farsi guidare, giocare con lui. Lo si accontenta e si gioca. Quando però pretende di comandare, allora l'attore gli diventa ostile.

Gli domando come fa dopo cinque anni di diretto contatto con il pubblico del cabaret a non stancare, a non ripetersi. Sostiene che non ha mai fatto uno spettacolo uguale all'altro perché gli spettatori cambiando ogni sera gli danno la possibilità di mutare tempi, pause, situazioni. «Ripeterò le stesse parole», dice, «come l'uomo ripete le stesse azioni, ma l'anima vive in maniera differente». Non è solo lui che si rinnova, ma lui col pubblico.

Di colpo s'alza dalla sedia, lascia il termometro a terra, comincia a passeggiare nervosamente: «Mi hanno detto che sono qualunquista. Non è vero: un attore è il tramite di qualche cosa. Se io faccio Shakespeare non vuol dire che sono anglofilo. Si fanno grandi confusioni: si pensa che il ruolo che uno sceglie corrisponda al suo colore politico. Invece l'attore non ha vincoli, è un professionista libero, un tramite d'idee».

Ora Oreste Lionello si presenta al Festival della canzone napoletana che quest'anno si svolge a Capri da giovedì 16 a sabato 18 luglio. Gli sembra un'ottima occasione per lanciare due suoi microsolfi a 33 giri, un *Lionello rallye*, cioè un viaggio nelle canzoni macchietistiche del vecchio cabaret dal 1890 al 1920. Li ha incisi perché la cosa lo divertiva, ma per ora non sono in distribuzione. Non era facile trovare una canzone che si adattasse a un macchietista moderno come lui e nel medesimo tempo interessasse il pubblico napoletano prima e nazionale poi. Le canzoni che recentemente hanno avuto successo sono state quella di Celentano sugli scioperi e quella fantascientifica di Endrigo. Ebbene Lionello aveva puntato su un argomento ancora poco sfruttato, un argomento che lui sente moltissimo: la burocrazia. La gente si rivolge migliaia di volte agli uffici dello Stato per sbrigare una pratica, ma il personale cambia sempre, non ti ascolta o ti ascolta distrattamente. Una cosa resta immutata: la scrivania. E proprio la scrivania come fatto statico sarebbe stata la protagonista della sua canzone. Ma la canzone (musicata dal maestro Pagano e messa in versi da Maresca) non è stata prescelta dalla commissione selezionatrice del Festival di Napoli. Gli organizzatori, tuttavia, gli hanno chiesto di far parte ugualmente del cast.

A questo punto Lionello può veramente dire di aver fatto di tutto: per accontentare suo padre si è preso la laurea in giurisprudenza, ha fatto pratica nello studio di un notaio, poi, attirato dal mondo del teatro, ha frequentato l'Accademia; dopo ha fatto rivista, prosa, cabaret, cinema, televisione, radio. Come attore e come regista. E ora eccolo al Festival della canzone napoletana, eccolo, è forse il caso di dirlo, portare il cabaret sulla platea di un teatro eccezionale: la piazzetta di Capri.



Lionello in famiglia. A sinistra dell'attore, che cavalca un asinello di pezza, le figlie Alessia, 3 anni, e Cristina di 9; seduta sul pavimento, la moglie Eliana; sul letto, in groppa a una placida tigre di stoffa, i figli Fabio di 10 anni e Luca di 6. Lionello è nato a Creta e parla cinque lingue

## Alla ricerca di una nuova Agata

Napoli, luglio

**O**gni anno la vigilia del Festival di Napoli è caratterizzata dall'incertezza. Logica, se la incertezza si riferisce all'esito finale della gara. Invece riguarda la composizione del « cast » artistico. C'è un clima di pittoresca confusione, ma nessuno se la prende troppo, i cronisti men che meno. Del resto ci sono abituati, e poi la pittoresca confusione fa colore. Chi sono, dunque, i protagonisti dello spettacolo? Diamo un'occhiata all'elenco delle canzoni ancora costellate di incognite. Indubbiamente il nome di spicco è quello di Oreste Lionello, al quale sarebbe affidata Casanova 70, una canzone-macchietta. Un altro brano grottesco, ispirato ad un tema d'attualità, 'O divorzio, vanta invece una coppia che viene data per sicura: Franco Franchi (« vedovo » occasionalmente di Ciccio Ingrassia) e l'attrice Angela Luce. Si parla tuttora di Pietro De Vico come interprete di un altro brano burlesco. Dalla presenza di attori brillanti, comici o di stile cabaret si sarebbe autorizzati a de-

durre che il 18° Festival di Napoli intenda rilanciare in grande stile il genere macchietistico dopo il « boom » di Agata, la canzone che Gigi Pisano e il maestro Giuseppe Cioffi scrissero nel 1936 e che l'anno scorso Nino Ferrer ha riscoperto, vendendo oltre mezzo milione di copie. Mirna Doris, a sua volta, vincitrice del Festival 1969, propone due canzoni, 'A mossa (che nel titolo richiama il malizioso movimento d'anca che facevano le sciantose del caffè-concerto) e Chitarra rossa, firmata dal suo autore personale Salvatore Mazocco. Due canzoni anche per Sergio Bruni, l'uomo che è tuttora considerato il più prestigioso interprete napoletano e che Carlo Giuffrè, suo ammiratore sfegatato, ha definito « The Voice », come Sinatra. Il sole è nato a Napoli e Quanno sponta primavera sarebbero i brani affidati al cesellatore-principe. Fino alla scorsa settimana il dottor Bianchi, che per conto del comitato organizzatore ha assolto l'ingrato compito di distribuire i 24 motivi in gara, disponeva di una manciata di nomi ancora pericolanti fra un titolo e l'altro: Robertino, per esempio, vincitore

del Festival '66 con Bella; Anna Identici, che debutterebbe in vernacolo; Noris De Stefani, Giulietta Sacco, Raoul, Antonio Buonomo (che dovrebbe affiancare Lionello, stando ai « si dice »). Pareva definitivamente assegnata Funtanella a Louiselle, la giovane cantante che ha partecipato a diverse edizioni di Un disco per l'estate e che l'anno scorso si guadagnò il titolo di « diva dei coldiretti » per il successo ottenuto con la canzone La vigna vantando altresì un precedente piccolo exploit con Andiamo a mietere il grano; così come Distratamente nessuno dovrebbe toglierla a Tony Astarita: l'hanno scritta i suoi autori preferiti, Palomba e Aterrano. Il venticinquenne interprete potrebbe esibirsi però anche con un secondo pezzo, Madonna d' 'e rrose, se non interverranno controindicazioni. Angela Bini sembra certa di esibirsi con Perdutamente, mentre Parlame di Buonassisi-Bertero-Marini aspetta un complesso. I fans della canzone napoletana non saranno privati di Mario Abbate ('Nnammurata 'e Marechiaro), né di Nino Fiore (Malacatena e Ricorde 'e nnammurate) e tanto meno di Luciano Rondinel-

la ('O guastafeste). Gli stessi fans rivedranno inoltre Mario Trevi (Sulitario) e Mario Merola ('Nnammurato 'e te), classico cantante « di giacca » quest'ultimo, come usava ai tempi d'oro, quando l'interprete delle canzoni di malavita si presentava alla ribalta in camicia e reggendo con ostentata negligenza la giacca buttata sulla spalla. Un pizzico di curiosità suscita la partecipazione di Ombretta Colli, soubrette televisiva e moglie di Giorgio Gaber: canterà M'he fatto muri. Sicuro come Oreste Lionello c'è infine Peppino di Capri che nell'isola natale propone Me chiammo amore, la più recente delle sue composizioni. Lo stesso cantautore, un mese più tardi, sarà il protagonista di un varietà televisivo dedicato a Capri.

a. l.

Il Festival di Napoli va in onda alla TV sul Secondo Programma giovedì 16 luglio (ore 23) e venerdì 17 (ore 21,15), la serata finale sarà trasmessa sul Programma Nazionale sabato alle ore 21. Per i radioascoltatori l'appuntamento è sul Secondo Programma con gli stessi orari.



**Che cosa sta mutando nel rapporto fra televisione e pubblico delle campagne**

# LE TELECAMERE SULL'AIA

*I risultati di uno studio del Servizio Opinioni e gli esperimenti di «A - come agricoltura» per rendere partecipi e protagonisti i lavoratori dei campi. Un servizio su Cicognolo, piccolo centro del Cremonese, realizzato con la collaborazione di tutti gli abitanti*



Tre fotografie scattate durante la realizzazione del servizio su Cicognolo.

Qui sopra, il castello: alle finestre alcuni abitanti assistono alle riprese; a destra, la regista Iglioria Rosmino studia un'inquadratura assistita dai tecnici; nella foto in alto, un giovane intervistato dal giornalista Maino nel cortile del castello. Cicognolo ha 814 abitanti e appartiene alla cosiddetta «fascia bianca» lombarda



di Eduardo Piromallo

Roma, luglio

**L'**agricoltura, la più antica delle economie e allo stesso tempo un mondo le cui strutture rappresentano una delle primissime forme di organizzazione sociale. La televisione, lo strumento-simbolo dell'età moderna, il più efficace, senza dubbio il più penetrante mezzo di comunicazione di massa. Qual è, in Italia, il rapporto che si è stabilito fra TV e pubblico delle campagne? La domanda trova interessanti elementi per una risposta in uno studio del Servizio Opinioni della RAI, curato dal dott. Pompeo

Abruzzini con la collaborazione del dott. Antonino Cascino. Si tratta innanzitutto di un rapporto mutevole che nasce sia dalla diffusione del mezzo nelle famiglie agricole sia dal diverso e differenziato atteggiamento che queste ultime assumono nei confronti del messaggio televisivo. Nel nostro Paese infatti si passa dalla Val Padana, dove lo stadio di evoluzione dell'agricoltura regge il confronto con quello di altre nazioni europee, ad alcune zone della Sardegna dove resistono strutture pastorali arcaiche. Sicché, mentre nelle zone socialmente avanzate la televisione viene recepita «come un utile complemento della vita moderna, che non apporta sensibili mutamenti nell'organizzazione so-

ziale e nei valori acquisiti, in altre zone essa si fa portatrice di modelli di comportamento molto appetibili con effetto di rottura dei precedenti equilibri». In altre zone, infine, «viene recepita solo a livello del tutto superficiale, apportando mutazioni nei consumi o arricchendo il patrimonio linguistico, ma senza intaccare i valori acquisiti, le norme tradizionali». Un pubblico difficile, dunque, proprio perché estremamente differenziato; un pubblico composto di appena quattro milioni di persone, essendo com'è noto in rapida diminuzione in Italia l'aliquota di popolazione attiva addetta all'agricoltura. Basti pensare che nel 1936 le forze di lavoro nelle campagne costituivano il 48 % della popolazione at-

tiva italiana contro il 21 % di oggi. La regressione, del resto, appare del tutto normale in un Paese che è ormai «saldamente inserito nel gruppo di punta dei Paesi industrialmente più avanzati d'Europa» (come si legge nel rapporto che indica le linee di sviluppo della futura società italiana e che va sotto il nome di «Progetto 80»). Ed è altresì un mondo, quello agricolo, in cui la penetrazione della televisione risulta minima rispetto ad altre categorie professionali. Secondo una indagine condotta dallo stesso Servizio Opinioni della RAI nel 1968 solo il 34 % delle famiglie agricole possiede un apparecchio TV contro il 73 % delle famiglie di operai specializzati, l'86 % di impiegati e il 70 % dei nuclei in cui il capofa-





miglia è commerciante o artigiano. Le ragioni di questa relativamente scarsa presenza sono molteplici: remore di carattere socio-culturale o economico, per esempio, oppure carenza di informazioni sui prezzi degli apparecchi, sulla possibilità di acquisto rateale, sui pregi e difetti delle varie marche, perfino sui programmi che il video offre. E ciò è dovuto allo stato di parziale isolamento in cui vivono le famiglie contadine non residenti in un centro abitato di grande, media o piccola entità. E' stato rilevato però che quando esiste la volontà d'acquisto essa è determinata dal ruolo che i capi-famiglia attribuiscono alla televisione, « il ruolo informativo inteso soprattutto come possibilità di collegamento con il mondo non rurale, e quindi di inserimento in una dimensione moderna e più vasta » che superi il limite della loro condizione. Può essere interessante rilevare che fra la popolazione contadina quelli che rifiutano l'acquisto a rate dell'apparecchio televisivo sono i braccianti, che pure percepiscono un reddito inferiore. Il bracciante cioè, nel momento in cui decide questa spesa, preferisce pagare subito in contanti per non affrontare rischi in periodo di disoccupazione. Tuttavia la faticosa penetrazione nel mondo contadino non riguarda soltanto la TV, ma anche gli altri mezzi di comunicazione di massa: il 71 % non va mai al cinema, il 67 % non legge quotidiani, riviste e altri periodici, il 92 % non legge libri, il 49 % non ascolta mai la radio e il 47 % non vede mai la TV. « Cifre », commenta la relazione Abruzzini, « che testimoniano drammaticamente l'isolamento informativo e culturale di questa categoria sociale ».

Di non minore interesse, per contro, sono le reazioni di quel 53 % di persone che nel mondo agricolo segue i programmi televisivi. Al ver-

tice della graduatoria dei motivi sono la distrazione e il riposo dopo una giornata di lavoro; quindi la necessità di essere al corrente dei fatti del giorno; poi la constatazione che la televisione « è un piacevole svago » e inoltre il fatto che attraverso questo mezzo « si può ampliare l'istruzione, si vedono cose nuove » (è la risposta del 25 % degli intervistati). Circa le preferenze per i vari generi di trasmissioni televisive troviamo in cima il *Telegiornale*, seguito dai film e telefilm, dalle canzoni, dal varietà, dai quiz e dalle partite di calcio. All'ultimo posto figurano i programmi culturali in genere, mentre un'attenzione costante è rivolta a quelle trasmissioni che trattano i problemi economici, sociali e umani dell'agricoltura (anche se questo può apparire ovvio).

La televisione naturalmente offre rubriche specifiche ai quattro milioni d'italiani che lavorano la campagna, così come fa per altre categorie professionali. Uno dei primi programmi messi in onda quando la televisione entrò in esercizio fu *La TV degli agricoltori*, mezz'ora alle due del pomeriggio domenicale. Dopo quasi quindici anni la trasmissione è stata sostituita nel gennaio scorso da un rotocalco di taglio moderno intitolato *A - come agricoltura* che ha la durata di un'ora e che fino a due settimane fa andava in onda alle 14 la domenica sul Programma Nazionale, subito dopo il *Telegiornale* delle 13,30.

Adesso, con la stagione estiva, la trasmissione è stata anticipata alle 12,15, in una collocazione particolarmente comoda per il mondo rurale. *A - come agricoltura* ha assorbito anche i temi di *Quattrostagioni*, la rubrica che dal '63 al '69 è andata in onda nel pomeriggio del giovedì, ed ha tentato con particolare impegno di portare avanti un discorso organico sull'agricoltura e

sulle sue prospettive. C'è da domandarsi infatti — come fa Daniele Prinzi in un prezioso e documentato volume che la ERI ha pubblicato proprio in questi giorni (*L'agricoltura italiana oggi*) — quale sia attualmente e quale sarà nell'immediato futuro il ruolo dell'agricoltura in un Paese che deve allo sviluppo industriale il suo decollo economico. « In questa veloce trasformazione delle attività e dei costumi », dice Prinzi, « in un vorticoso moltiplicarsi di consumi, capire il posto che può avere l'agricoltura, conoscere il destino della vita rurale, significa non solo fissare l'avvenire di un'attività fino a qualche decennio fa condizionante tutta la società nazionale, ma capire e forse determinare in qualche modo l'avvenire di tutte le strutture del Paese ».

E in tal senso bisogna dire per prima cosa che *A - come agricoltura* ha raggiunto un obiettivo preciso, quello cioè di interessare ai problemi dell'agricoltura anche i non addetti ai lavori, una buona parte di cittadini che di solito li ignora o se ne disinteressa a torto. E' stato accertato infatti che solo il 33-35 % del pubblico che segue il rotocalco agricolo domenicale è composto di agricoltori, braccianti e coltivatori diretti. A realizzare ogni settimana il programma troviamo un'équipe di giornalisti, di esperti del settore e registi che attingono soprattutto all'attualità del « mondo verde » i temi da trattare, sviluppando di volta in volta anche quei risvolti che possono agganciare l'attenzione di tutti i telespettatori. Curatore di *A - come agricoltura* è Roberto Bencivenga, un giornalista romano di 38 anni che si è specializzato in economia; accanto a lui Roberto Sbaifi che assolve il compito di redattore-capo; Giampaolo Taddeini che è il coordinatore del programma, e quindi Ferdinando Catella che è diventato anche un personaggio del

rotocalco televisivo per il suo modo cordiale di volgarizzare le tecniche e i metodi moderni dell'agricoltura, e di illustrare con gesso e lavagna i problemi specifici del settore; quindi Vittorio Fedele, Emilio Tria, Nataletti e un gruppo di collaboratori come i giornalisti Stelio Martini, Carlo Gasparini, Sergio Modugno e registi come Giuliano Tomei, Franco Baldanello, Sergio Barbone e Marcello Pandolfi. Oltre che una donna, Gigliola Rosmino, la regista di studio. « La trasmissione », mi dice Roberto Bencivenga, « ha cercato anche di approfondire il rapporto fra TV e mondo agricolo in un certo senso ribaltandolo. Assai spesso siamo noi a cercare il nostro pubblico rendendo partecipe e protagonista chi coltiva i campi, esaminando i problemi attraverso il filtro delle singole esperienze e risalendo dalla situazione particolare di una zona o di un nucleo umano alla tematica generale ».

Un esempio di questa penetrazione nel cosiddetto « microcosmo agricolo » è fornito proprio da un servizio che va in onda domenica 12 luglio e che vuol essere un esperimento da ripetere. Un pullman della televisione, di quelli che si muovono di solito per consentire la ripresa in diretta di un importante avvenimento esterno, è arrivato pochi giorni fa a Cicognolo, un paesino di 814 abitanti in provincia di Cremona, e fra la sorpresa e la curiosità della gente del luogo una squadra di manovali ha piazzato tre telecamere per raccontare dal vero la vicenda della piccola comunità. Dal vero e dall'interno di essa.

Cicognolo è al centro della cosiddetta « fascia bianca » lombarda, la zona cioè che in Italia viene considerata una delle maggiori produttrici di latte, e i suoi abitanti, dai giovani ai vecchi, hanno illustrato con schiettezza le difficoltà della loro vita quotidiana, ma anche i traguardi raggiunti sul piano sociale, culturale ed economico. « I giovani in particolare », mi racconta Gigliola Rosmino, che ha curato la regia, « sono apparsi i più interessati alla discussione che è nata spontaneamente davanti alle telecamere e che ha toccato i problemi più attuali del mondo agricolo, dall'affittanza alla dimensione aziendale, dall'esodo alla cooperazione nelle campagne ».

Cicognolo è diventato così lo spaccato di una provincia verde e ha offerto taluni elementi di giudizio per quello che può essere il ruolo dell'agricoltura oggi. In precedenza la stessa rubrica di Bencivenga aveva realizzato altri tentativi per evidenziare le più diverse situazioni agricole: il servizio, tanto per citare qualche esempio, su una famiglia di Metaponto, quello su un gruppo di famiglie contadine che si sono riunite in associazione nell'Astigiano per affrontare unitariamente i problemi della produzione; oppure quello realizzato a Montopoli Sabino, a 50 km da Roma, dove due macchine da presa furono sistemate nella piazza principale e messe a disposizione degli abitanti perché parlassero liberamente del loro paese.

Le reazioni del pubblico agricolo risultano finora positive. Ed è già questo un sintomo di ciò che sta mutando nel rapporto fra televisione e « mondo verde ». Un argomento che merita di essere ancora approfondito e che il nostro giornale si propone di riprendere.

*Il settimanale A - come agricoltura va in onda domenica 12 luglio, alle ore 12,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

dura 3 mesi  
e anche di più

gli insetti  
muoiono  
senza  
toccarla

# IL "GIALLO" PER L'ESTATE Vapona® striscia

l'insetticida  
che non  
perdona

seguite scrupolosamente  
le norme d'impiego  
e le avvertenze

E' UN PRODOTTO  
BREVETTATO SHELL  
DISTRIBUITO  
DALLA MONTESHELL

PREZZO L. 1300



...e per le tarme

**ministriscia Vapona**  
da appendersi negli armadi.

## BANDIERA GIALLA

### MUSICA POP

Il mondo della musica pop vive in continua attesa di innovazioni, di cambiamenti, di nuove tendenze e nuovi sound che possano far evolvere la musica del momento.

L'ultima tendenza, che ha rinnovato quasi completamente il rock e i suoi derivati, è quella che ha fuso il rock con il jazz, decretando il successo di gruppi come i Chicago o i Blood, Sweat & Tears, o anche i Led Zeppelin, i Soft Machine o i Jethro Tull, nei cui brani l'influenza di una componente jazzistica è molto evidente. Ma è una tendenza già superata dal continuo evolversi del rock, che ormai ha assimilato il jazz.

Quale sarà il prossimo traguardo della musica pop? Un gruppo di critici specializzati inglesi, fra cui Richard Williams della rivista *Melody Maker*, ha fatto le sue previsioni per gli anni '70. Il risultato è che, secondo la maggior parte degli esperti, il nuovo rock sarà europeo. «Dopo aver ascoltato alcuni gruppi tedeschi e danesi», scrive Williams, «sono sicuro che essi hanno qualcosa che né gli inglesi né gli americani hanno».

I gruppi in questione sono due complessi danesi (Burnin' Red Ivanhoe e Alrune Rod) e tre tedeschi (Amon Duul, The Can e Xhol Caravan), la cui popolarità sta aumentando di continuo. I Burnin' Red Ivanhoe sono di Copenaghen e suonano un rock molto «duro», ma miscelato con un jazz delicato e intellettuale. Della formazione fanno parte il sassofonista Karsten Vogel, il trombonista, flautista e cantante Kim Menzer, il chitarrista Ole Fick, il bassista Jess Staehr e il batterista Thomas Bo Andersen. Meno jazzistica, ma ugualmente aggressiva e potente è la musica degli Alrune Rod, un quartetto dal sound molto originale, formato dal bassista, chitarrista, cantante e suonatore di «tabla» (uno strumento indiano simile a un piccolo tamburo) Leif Rode, dal chitarrista Giese, dal batterista Claus From e dall'organista Pastor Zeigler.

Più orientati verso l'underground e rappresentanti di un rock intenso e a volte anche sgradevole sono i complessi tedeschi, che tra l'altro in patria guadagnano pochissimo. Gli Amon Duul sono sette elementi (due cantanti, un violinista, un organista, un chitarrista, un bassista e un batterista) che hanno avuto molto successo con un long-playing di contenu-

to rivoluzionario soprattutto dal punto di vista politico oltre che da quello strettamente musicale; uno dei brani più polemicamente di Berlino. A metà strada fra il rock più d'avanguardia e la musica classica sono The Can, un complesso di cui fanno parte due ex musicisti classici (l'organista Irmin Schmidt, già direttore d'orchestra, e il bassista Holger Czusay, entrambi allievi di Karlheinz Stockhausen), un cantante negro americano, Malcolm Mooney, e un batterista considerato come uno dei più dotati solisti europei, Jacki Liebezzeit.

Il terzo complesso, Xhol Caravan, è quello che si avvale di più delle moderne tecniche di amplificazione; ne fanno parte musicisti che suonano solo strumenti elettronici: Tim Belbe, sassofono elettrico, Hans Fischer, flauto elettrico, Oeki Muller, pianoforte elettrico, Klaus Breist, contrabbasso, e Skip Shrad, batteria.

Renzo Arbore

### MINI-NOTIZIE

● Prime adesioni per il prossimo festival dell'isola di Wight, più che mai famoso dopo il grande successo europeo della canzone di Michel Delpech ad esso dedicata e intitolata appunto *Wight is Wight*. Parteciperanno di sicuro i Doors, i Chicago, i Who. Si attendono le adesioni dei Beach Boys, che si riaffacciano alla ribalta dopo un lungo silenzio, di Jimi Hendrix col suo nuovo gruppo, James Taylor e John Sebastian.

● Dopo la New Vaudeville Band sembra che tocchi alla Bob Kerr's Whoopee Band rinnovare i fasti delle musiche del vaudeville di tanti anni fa. La banda, che comprende nell'organico banjo, violino, sousaphone e tutti gli aggeggi tipici delle orchestre dell'epoca, sostiene di eseguire in musica gioia, ricordi, jazz e... «tipiche volgarità britanniche».

● Bob Dylan, che in questo periodo è impegnato nella composizione delle musiche per uno show a Broadway, registra un altro record: dell'ultimo suo microscollo, non ancora pubblicato, sono state prenotate un milione di copie.

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) *Lady Barbara* - Renato dei «Profeti» (CBS Italiana)
- 2) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
- 3) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
- 4) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 5) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)
- 6) *Insieme* - Mina (PDU)
- 7) *Tanto pe' cantà* - Nino Manfredi (RCA)
- 8) *Settembre* - Peppino Gagliardi (DET)
- 9) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 10) *Storia di due innamorati* - Al Bano e Romina Power (EMI)

(Secondo la «Hit Parade» del 3 luglio 1970)

#### Negli Stati Uniti

- 1) *The love you save* - Jackson 5 (Motown)
- 2) *Mama told me* - Three Dog Night (Dunhill)
- 3) *Ball of confusion* - Temptations (Gordy)
- 4) *The long and winding road/For you blue* - Beatles (Apple)
- 5) *Hitchin' a ride* - Vanity Fare (Page One)
- 6) *Ride captain ride* - Blues Image (Atco)
- 7) *Get ready* - Rare Earth (Rare Earth)
- 8) *Lay down* - Melanie (Buddah)
- 9) *The wonder of you/Mama liked the roses* - Elvis Presley (RCA Victor)
- 10) *Which way you goin' Billy?* - Poppy Family (London)

#### In Inghilterra

- 1) *In the summertime* - Mungo Jerry (Dawn)
- 2) *Cottonfields* - Beach Boys (Capitol)
- 3) *Groovin' with Mr. Bloo* - Mr. Bloo (DJM)
- 4) *All right now* - Free (Island)
- 5) *Yellow river* - Christie (CBS)
- 6) *Honey come back* - Glen Campbell (Capitol)
- 7) *Sally* - Gerry Monroe (Chapter One)
- 8) *Abraham, Martin and John* - Marvin Gaye (Tamla Motown)
- 9) *Green Manalishi* - Fleetwood Mac (Reprise)
- 10) *Up the ladder of the roof* - Supremes (Tamla Motown)

#### In Francia

- 1) *Balapapa* - Rika Zarai (Philips)
- 2) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
- 3) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) *5th Symphony* - Ekseption (Philips)
- 5) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
- 6) *Laisse moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)
- 7) *Tu veux, tu veux pas* - Marcel Zanini (Riviera)
- 8) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
- 9) *Concerto pour une voix* - Saint Preux (AZ)
- 10) *Let it be* - Beatles (Apple)

## CONTRAPPUNTI

### Re Lehar

Ancora non si è spenta l'eco delle celebrazioni del centocinquantenario della nascita di Jacques Offenbach che hanno visto alacremente impegnati, e con eccellente esito di critica e di pubblico, vari teatri francesi (valgano per tutti i successi riportati da *La Périchole* parigina e dall'*Orphée aux enfers* rappresentato a Marsiglia e Montecarlo, mentre altrove sono state riprese *La Fille du Tambour major* e *Ba-ta-clan*), che già il campo operettistico è nuovamente a rumore. Il 1970 è destinato infatti a rievocare il centenario della nascita di un grande compositore, anzi un autentico re dell'operetta (con Offenbach e Johann Strauss), quale è stato certamente l'austro-magiaro Franz Lehar, la cui *Vedova allegra*, andata in scena al Theater an der Wien il 30 dicembre 1905 (e con esito inizialmente mediocre!), soltanto nel primo lustro di vita aveva già accumulato la bellezza di oltre diecimila rappresentazioni, delle quali 8338 in lingua tedesca (e ben 600 nella sola Vienna).

### Sferisterio

Luogo costruito per il gioco della palla a mano (o del bracciale) di leopardiana memoria. A Macerata però non la pensano così e hanno deciso di adattare il loro più che secolare bellissimo Sferisterio (venne inaugurato infatti nel 1829) a sede di grandi spettacoli lirici all'aperto.

A essere precisi si tratta però di un ripristino piuttosto che di un'autentica novità. L'opera lirica venne infatti introdotta nello Sferisterio di Macerata fin dal 1921, grazie al mecenatismo del conte Pieralberto Conti: si diedero ben 17 recite di un'*Aida* senza dubbio sfarzosa (mezzo milione di allora fu il costo dell'allestimento) e nella serata inaugurale del 27 luglio la parte di protagonista fu sostenuta da Francisca Solari (più tardi divenuta contessa Conti e deceduta l'estate scorsa). L'anno seguente fu la volta della *Gioconda*, ma l'esperimento, anche per ragioni estranee all'arte, non fu altrettanto positivo e, a parte due memorabili concerti di Gigli (1927 e 1929), non si parlò più di opera lirica fino a tre anni or sono, allorché l'Amministrazione comunale e l'Ente per il turi-

smo decisero di comune accordo di riprendere la tradizione interrotta, inscenando *Otello* e *Madama Butterfly*, protagonisti rispettivamente Del Monaco e Antonietta Stella. Quest'anno il « clou » della stagione (comprendente anche *Traviata* e *Andrea Chénier*) è costituito indubbiamente dalla *Turandot* che si preannuncia di eccezionale interesse per la contemporanea presenza di Birgit Nilsson e Franco Corelli, ovvero la classica coppia Turandot-Calaf del dopoguerra, e la sola degna di competere con quella, storica, costituita dalla Cigna e da Lauri-Volpi.

### Musicalia

E' il titolo di una « rivista internazionale di informazione e cultura musicale » che il noto musicologo Edward D. R. Neill si propone di pubblicare trimestralmente, con diffusione in sei Paesi europei, valendosi della collaborazione di qualificati studiosi italiani e stranieri.

Accanto alla iniziativa di Neill si è poi recentemente aggiunta un'altra proposta culturale, questa volta di provenienza milanese (Neill infatti risiede a Genova). Si intitola *Musica viva* e si presenta come periodico di informazione e divulgazione musicale che intende continuare a credere nella musica come arte in progresso e in continuo movimento. Vi ruota attorno un'équipe giovanile capeggiata dall'editore Giorgio Borletti e dal noto pianista Mario Delli Ponti.

### Quattro per cinque

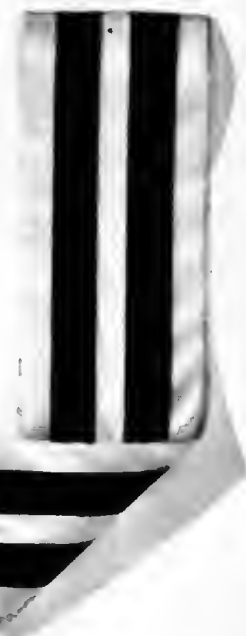
Non si tratta di un'operazione aritmetica bensì del curioso titolo di un atto unico composto da Danilo Lorenzini, un giovane diciannovenne di Segrate nei pressi di Bergamo. L'operina di sapore fantascientifico (il libretto, tratto da un racconto di Andrea Morosino, si occupa infatti del lancio di astronauti su un misterioso Pianeta Azzurro avvenuto nell'anno del Signore 2700) sarà rappresentata, unitamente a *La taverna del miracolo* di Alberto Sorsina e a *Boule de Suif* di Giulio Cesare Sonzogno, al prossimo Festival autunnale di Bergamo, la cui inaugurazione è affidata come sempre al nome di Gaetano Donizetti, presente questa volta con il validissimo *Belisario*.

gual.

Adriatic Pubblicità - Studio Mark

naturalmente  
tutte le medaglie  
hanno un rovescio

(anche  
le nostre)



Basta parlare di bottoni:  
ora parliamo solo di medaglie.  
Delle nostre, che, come tutte,  
hanno un rovescio. Ecco qui il  
rovescio delle nostre medaglie:  
uguale al dritto. Le nostre polizze  
sono così, guardatele pure da  
ogni parte: l'ormai famosa "4R"  
e tutte le altre, ideate e  
garantite dal Lloyd Adriatico.

# Lloyd Adriatico

TRIESTE Sedi in tutta Italia



**maionese**  
**Calvé**  
*leggera - nuova ricetta*



**a volontà Calvé**

Abbiamo eliminato l'unico punto debole della maionese, l'abbiamo fatta meno grassa.  
Adesso è perfetta.

## LE NOSTRE PRATICHE

### L'avvocato di tutti

#### L'altra guancia

« Mio figlio, 12 anni, venuto a lite con un compagno di scuola, lo ha lievemente contuso. I genitori del compagno di scuola minacciano una causa contro di me. Ma io che c'entro? Inoltre posso dimostrare con testimoni che mio figlio fu provocato » (A. M. - Roma).

La Cassazione civile (sentenza 4 marzo 1967, n. 519), con riferimento a un caso analogo, ha stabilito che i genitori hanno l'espresso obbligo di impartire ai loro figli un'educazione e istruzione sufficienti, nonché di vigilare affinché si comportino bene, ma non hanno altresì l'obbligo di imprimere in essi la disposizione, quando siano stati schiaffeggiati, ad offrire l'altra guancia. Pertanto, se il minore di età, provocato da un suo compagno, reagisce e lo ferisce, i suoi genitori non sono tenuti al risarcimento dei danni. A me però sembra che questa massima sia troppo rigida, anzi francamente ingiusta. Non si contesta che ai genitori debba essere lecito di sottrarsi alla responsabilità civile per danni provocati dai loro figli minori di età quando riescono a provare di aver fatto tutto il necessario, nei limiti della prevedibilità, affinché la condotta del figlio non portasse alla produzione di quei danni. Ma vi sono danni e danni. Se l'azione del minore esorbita da certi limiti, per dire così, ordinari, sembra evidente che i genitori debbano essere responsabili delle conseguenze civili di tale azione, appunto perché essi non sono riusciti a educare il minore in modo conveniente o, non essendo riusciti ad educarlo, hanno omesso di esercitare su lui la particolare vigilanza richiesta dal suo caratterino.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Assegni familiari

« Non concedono a mio marito gli assegni familiari per sua moglie a carico soltanto perché fruisco di un reddito di oltre 21 mila lire mensili. E' giusto questo? » (Evelina Maletti - Perugia).

Il limite di reddito per ottenere gli assegni familiari per la moglie a carico è fissato in 30.000 lire mensili se deriva soltanto da pensione (in questo caso, però, la moglie ha diritto all'assistenza di malattia a titolo proprio appunto perché pensionata) ed in 21.000 lire mensili se si tratta invece di redditi di altra natura o di reddito misto come è quello che deriva in parte da pensione ed in parte da cespiti di altra specie.

Il suo reddito (che evidentemente non deriva da pensione) supera le 21.000 lire mensili; ecco perché suo marito non ha diritto né agli assegni né alle prestazioni sanitarie per lei. Il fatto che nella stessa azienda ci siano altri che per-

cepiscono gli assegni e fruiscono dell'assistenza di malattia per i congiunti a carico dovrebbe significare che hanno i requisiti richiesti. C'è da chiedersi, piuttosto, se con 21.000 lire al mese una donna può non essere ritenuta a carico del marito e quindi in grado di pagarsi medici e medicine.

#### Entro il 1971

« Il governo provvederà, entro quest'anno, a riformare la legge sul versamento volontario? » (Ettore Salerno - Milano).

L'articolo 35 della legge n. 153 sulla revisione degli ordinamenti pensionistici delega il governo a stabilire, entro il 31 dicembre 1971 « la valutazione della prosecuzione volontaria, sia ai fini dell'anzianità contributiva, sia ai fini della determinazione della retribuzione pensionabile, prevedendo la parificazione della contribuzione volontaria a quella obbligatoria e raggiungendone l'importo alla media delle ultime 156 settimane di contribuzione effettiva ». Si tratta quindi di un preciso impegno che il governo dovrebbe assolvere nei termini di tempo stabiliti dalla delega.

Giacomo de Jorio

### l'esperto tributario

#### Detrazioni di spese

« Con dispiacere abbiamo visto sfumare in tasse la nostre economie e con preoccupazione guardiamo al futuro. Sono la moglie di un radiologo, anziano e stanco. A suo nome arrivano gli emolumenti di Mutue in ragione di circa 16 milioni annui. Il lavoro è tutto svolto dal figlio, nello studio del padre: a lui devolviamo e dichiariamo nel foglio dipendenti L. 200.000 mensili.

Ora l'Ufficio delle imposte nella defalcazione del 55 % di spese (in altre città italiane comune anche ai medici generici) include anche i 2.400.000 di detto stipendio. Non tiene conto delle maggiori spese della specialità e aggiunge una cifra cospicua per presunta clientela libera.

Domando: 1) E' giusto che non defalchi per se stesso lo stipendio al figlio, per il quale stipendio paghiamo anche la R.M. di rivalsa? 2) Quest'anno per arretrati di Complementare per gli anni 1960-61-62-63-64-65 abbiamo pagato circa 7.000.000. Nella Vanoni di marzo possiamo defalcarli, dichiarandoli, da qualche voce? » (V. D. - X).

Riteniamo che il 55 %, indicato quale percentuale di spese che incidono sul reddito lordo, sia valevole in sintesi per la imposizione in Ricchezza Mobile, I.G.E. professionisti e Complementare.

Se si accetta la percentuale e non un accertamento analitico, in essa va compresa anche la spesa per stipendio al figlio, anche se questo emolumento sconta la R.M. Cat. C2. Ciò che si è pagato per Complementare (imposta personale) non può essere defalcato dall'imponibile per Complementare (anno 1969, denuncia al 31-3-1970).

Sebastiano Drago

## MONDO NOTIZIE

### Due milioni

Il presidente dell'Associazione fabbricanti di attrezzature radiotelevisive prevede che entro il 1972 in Inghilterra la vendita dei televisori per la ricezione di programmi a colori raggiungerà i due milioni di apparecchi. La riscossione dei canoni di abbonamento solleverebbe la BBC dalla difficile situazione finanziaria in cui versa, mentre la rete commerciale, Independent Television, potrebbe chiedere agli inserzionisti pubblicitari un aumento del costo del tempo per la trasmissione di inserti a colori. La larga diffusione dei nuovi apparecchi favorirebbe, quindi, tutti e due gli organismi inglesi. Fino ad oggi l'industria elettronica ha prodotto solo 400.000 apparecchi, di cui 360.000 sono già in uso; la richiesta, tuttavia, è in continua ascesa e sembra che il pubblico inglese venga sempre più attratto dalle trasmissioni a colori, per cui l'industria già si prepara ad una produzione di 750.000 nuovi televisori per il prossimo anno.

### Licenze ai pirati

Le due stazioni radiofoniche pirata naviganti al largo delle coste neozelandesi, cioè Radio Hauraki e Radio International, hanno conseguito un'importante vittoria: il governo ha concesso loro la licenza di trasmissione, cosicché potranno continuare a mettere in onda i loro programmi da terra, diventando così le prime stazioni radiofoniche commerciali del Paese.

### Supervisore

Al Parlamento inglese si sta formando una grande maggioranza in appoggio alla costituzione di un nuovo organo di Stato che assuma la responsabilità di programmare, supervisionare e integrare lo sviluppo delle trasmissioni radiotelevisive, e che assuma la funzione di forza equilibratrice tra sistema di diritto pubblico e sistema commerciale. Sono già in corso i contatti tra i partiti per formare una commissione governativa o un comitato speciale con il compito di gettare le basi per il nuovo organismo. Il ministro delle Poste spera che alla commissione, o al comitato, siano dati dai due ai tre anni di tempo per condurre lo studio preliminare, per cui, se nella stagione 1973-74 il Parlamento approverà il nuovo organismo supervisore, questo si formerebbe nel 1974, due anni prima che scadano le licenze governative alla BBC ed alla ITV.

## AUDIO E VIDEO

### il tecnico radio e tv

#### Trasmettitori

« Desidererei avere informazioni dettagliate sui trasmettitori a banda laterale unica (Single Side Band - SSB) e sui trasmettitori a telegrafia non modulata (CW). Che tipo di onde e di frequenze impiegano questi trasmettitori? In che cosa si differenziano dai trasmettitori normali? Quali vantaggi presentano nella ricezione? » (Mario Benini - Torino).

Sia i trasmettitori a banda laterale unica (SSB nella sigla inglese) che a bande laterali indipendenti (ISB), nonché quelli per telegrafia non modulata (CW), in principio possono essere realizzati per funzionare su una qualsiasi frequenza dello spettro radioelettrico; tuttavia in pratica essi sono prevalentemente utilizzati per le radiocomunicazioni nelle onde corte, consentendo, tra l'altro, una sensibile economia dello spettro occupato. Rispetto ai trasmettitori « normali » (cioè quelli a doppia banda laterale — DSB — usati per la radiodiffusione a modulazione di ampiezza nelle onde lunghe, medie e corte) i trasmettitori SSB e ISB hanno una maggior complessità nei circuiti, in particolare in quelli del modulatore. Nei trasmettitori « CW » vi è invece l'assenza dei circuiti di modulazione, sostituiti da un dispositivo per l'interruzione della portante secondo il codice (di tipo telegrafico) impiegato per trasmettere l'informazione desiderata.

La ricezione di segnali trasmessi in SSB e ISB richiede un ricevitore adatto. Questi sistemi si prestano a impieghi particolari per collegamenti commerciali grazie alle seguenti caratteristiche:

— il sistema SSB ha minore sensibilità ai disturbi e alle interferenze ed è meno influenzato dalle evanescenze sulla qualità della ricezione;

— il sistema ISB, oltre alle caratteristiche precedenti, ha anche la possibilità rispetto al sistema SSB di trasmettere un numero di informazioni praticamente doppio;

— il sistema CW è usato in telegrafia non modulata e offre la possibilità di captare segnali di intensità debolissima, e quindi si presta per stabilire dei collegamenti in località più distanti dal trasmettitore rispetto a quelle raggiungibili con gli altri sistemi.

Trasmettitori che utilizzano questi sistemi di trasmissione sono impiegati in tutte le parti del mondo per gli scopi più diversi, esclusa la radiodiffusione circolare. Essi sono utilizzati sia dai radioamatori (in particolare SSB e CW) sia dagli enti autorizzati per collegamenti di ogni genere all'interno del territorio nazionale e con Paesi lontani, comprese le navi in navigazione in qualunque punto del globo.

#### Registrazione

« Ho effettuato registrazioni su cassette e ogni tanto le riascolto, ma ultimamente mi sono accorto che alcune sono diventate distorte, e quasi al-

la fine del nastro non c'è più trazione né di ascolto né di avvolgimento: è forse l'usura inevitabile del nastro oppure ci possono essere altre cause? Quali sono gli accorgimenti per conservarle effettivamente a tempo indeterminato usando di quando in quando? Inoltre l'esaurimento delle pile quanto può danneggiare la registrazione? » (Adriano Morandi - Gorno di Lesmo, Milano).

Non sappiamo trovare una spiegazione all'attenuazione del segnale ed alle distorsioni di esso, a meno che non si ammetta una sottoalimentazione del magnetofono per l'esaurimento delle pile, il che sarebbe cosa contingente. I segnali sul nastro possono affievolirsi solo per influenza di campi magnetici intensi sulla bobina o eccessiva usura dello strato magnetico o delle testine di lettura o per fenomeni meccanici di cattiva aderenza del nastro alle testine stesse (es.: spazzolina di pressione consumata).

Enzo Castelli

### il foto-cine operatore

#### Cinepresa

« Posseggo una cinepresa a velocità fissa di 16 fot./sec., e un proiettore Bolex Paillard 18/5 con cadenza di 18 fot./sec. Non essendo possibile regolare la velocità di proiezione, questa risulta alquanto accelerata. Desidererei sapere come ovviare all'inconveniente e ogni utile consiglio al riguardo, anche in relazione all'eventualità di sostituzione della cinepresa » (Rosita Guglielmi - Torino).

In condizioni normali la differenza fra 16 e 18 fotogrammi al secondo non dovrebbe essere molto evidente. Se essa invece è molto forte, ciò significa che o la cinepresa funziona in realtà a una cadenza inferiore a 16 fot./sec., oppure che la velocità di proiezione è superiore a 18 fot./sec. Per verificare la velocità di scorrimento del film nella cinepresa e nel proiettore sono sufficienti due semplici esperimenti. Faccia funzionare per 5 secondi esatti la cinepresa con un qualsiasi spezzone di pellicola, guardi a sviluppo avvenuto, conti il numero di fotogrammi che dovranno essere 80. Tolga a questo spezzone 8 fotogrammi, vi applichi una coda di partenza, lo ponga nel proiettore, lo metta in moto e faccia scattare il cronometro all'apparire del primo fotogramma. Alla fine dello spezzone dovranno essere trascorsi 4 secondi esatti. Se uno dei due apparecchi dovesse risultare in fallo, potrà inviarlo per la taratura al laboratorio della Casa. Se il loro funzionamento fosse invece regolare, e la cadenza lievemente accelerata in proiezione dovesse proprio infastidirla al punto di voler cambiare cinepresa, potrà farlo scegliendo uno qualsiasi dei modelli Bolex Paillard o Bealieu, tutti dotati di una velocità di ripresa di 18 fot./sec., che non sarà difficile trovare, se non proprio nuovi, di seconda mano in ottime condizioni.

Glancarlo Pizzirani

# l'antisete integrale è frizzasana in succo puro

L'aranciata Ferrarelle  
è l'unica in acqua  
minerale Ferrarelle, l'acqua  
frizzasana per natura.

formato famiglia  
un vero litro

formato  
bar



## le risposte di **COME E PERCHÉ**

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi sentitici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

### Anni quadrati

*Il signor Giovanni Icilio, da Firenze, ci scrive: «Ho sentito parlare di anni quadrati. Che cosa significa?».*

Come è noto, moltiplicando un numero per se stesso si ottiene come risultato un numero quadrato. Per esempio, se moltiplichiamo 3 per se stesso, cioè 3 per 3, otteniamo il prodotto 9: ebbene, diciamo che 9 è un numero quadrato.

Se si pensa bene, il primo numero quadrato è l'unità, cioè il numero 1: infatti moltiplicando 1 per se stesso si ottiene ancora 1. Dunque 1 è un numero quadrato. Viene poi 4, che è il secondo numero quadrato, poiché si ottiene moltiplicando 2 per 2; segue il quadrato di 3 che è 9, il quadrato di 4 che è 16, il quadrato di 5 che è 25, e così via. Cioè i primi numeri quadrati sono: 1, 4, 9, 16, 25. Essi si vanno distanziando sempre di più l'uno dall'altro. Dal primo numero quadrato, 1, si passa al secondo numero quadrato, 4, aggiungendo 3. Per giungere al terzo numero quadrato 9, a 4 dobbiamo aggiungere 5 e così via. Cioè si passa da un numero quadrato al successivo aggiungendo un numero dispari sempre più grande: prima 3, poi 5, poi 7, e via dicendo.

Nel secolo XX abbiamo avuto un anno quadrato, cioè un anno espresso da un numero quadrato. Esso è stato l'anno 1936: infatti il numero 1936 è quadrato, perché si ottiene moltiplicando 44 per se stesso. Il precedente anno quadrato si ebbe nel secolo decimonono, nel 1849 che è il prodotto di 43 per se stesso. E il prossimo anno quadrato? Lo avremo nel prossimo secolo, nel 2025.

### Vitamine

*Il signor Augusto Ferri, di Ragusa, domanda: «Come sono state scoperte le vitamine? E perché sono indispensabili?».*

A voler trovare le prime indicazioni di una terapia vitaminica si potrebbe risalire all'antico Egitto. In papiri egiziani rinveniamo la descrizione di riti celebrati dai sacerdoti per restituire la salute ai viaggiatori reduci dalle lunghe traversate nel deserto. Durante queste cerimonie veniva somministrato agli infermi il fegato di una scimmia che era stata sacrificata con favorevoli auspici del cielo. E il fegato degli

animali è effettivamente una sorgente ricca di vitamina A. Ma a far la storia delle ricerche più importanti che portarono alla scoperta delle vitamine ci vorrebbe molto tempo. E' meglio invece chiarire perché esse sono indispensabili. Una cellula è come un congegno meccanico, in realtà un congegno chimico. Essa però non si limita a bruciare del combustibile per trarne energia, ma costruisce da sé i singoli pezzi di cui è costituita. Molte cellule, però non hanno i piani di costruzione per tutti i pezzi necessari e quindi, per poter funzionare e riprodursi, devono prendere questi pezzi già belli e fatti: sono appunto le vitamine, sostanze chimiche che l'organismo non riesce a sintetizzare e che perciò deve prendere con i cibi.

### Radio di notte

*Il signor Giuliano Barsacchi, di Roma, domanda: «Perché, di sera e di notte, si possono sentire molte più stazioni radiofoniche che non di giorno?».*

Nell'alta atmosfera, al di sopra degli 80 chilometri di quota, esistono strati di atmosfera ionizzata che formano delle specie di gusci sferici che avvolgono la Terra. Essi si trovano a quote diverse e vengono denominati: strato D, strato E e strato F. Tali strati sono dovuti all'effetto dei raggi cosmici, le radiazioni corpuscolari provenienti dagli spazi cosmici. Queste radiazioni, incontrando l'atmosfera rarefatta delle alte quote, la ionizzano, liberando un grande numero di elettroni. Essi si addensano in strati conduttori che, essendo tali, si comportano come specchi per le onde radio di certe frequenze, quali le onde medie e corte, riflettendole efficacemente.

Questa proprietà viene largamente utilizzata per effettuare collegamenti radio oltre l'orizzonte, e quindi a grandissime distanze.

La bontà della riflessione varia con l'epoca dell'anno, l'attività solare e, soprattutto, con l'ora del giorno. Infatti, di sera e durante la notte, le onde radio di frequenza fino ad oltre 2000 chilo-Hertz, vengono riflesse verso la terra con una potenza prossima a quella che si avrebbe nello spazio libero. Si ottengono quindi ottimi collegamenti radio. Di giorno, invece, si verifica un assorbimento molto forte della potenza trasmessa e di conseguenza i collegamenti radio divengono molto più difficili.



*l'amico  
per la pelle  
che ti dona il  
riflesso fascino*



ag. c. ciarli

**MODA**

# I colori del caldo



**1**

**2**



Negli anni Sessanta ci siamo vestite di fiori, di foglie, di frutti ingigantendone i disegni su abiti e camicette e accendendone i colori con netti contrasti cromatici. Gli anni Settanta tentano di voltar pagina: con una sottile nostalgia del passato ci ripropongono le geometrie futuriste o « art déco » o « Bauhaus » e colori più sobri e più scuri. Ma fiori e colori resistono, anche se spesso irrigiditi gli uni entro forme più stilizzate rispetto al passato e accostati gli altri più con il gusto dell'inatteso che con quello del contrasto. Vediamo l'abito della **foto 1**: il tono elegante è dato, oltre che dal tessuto in organzino, dai disegni liberty a colori smorzati che evocano l'idea di una vegetazione irreale. Il modello della **foto 2** punta invece sulle tinte tradizionali dell'estate: il bianco, il rosso e il blu con un tocco di verde; ma si tratta di speciali gradazioni di colore, particolarmente adatte al disegno un po' disfatto dei tralci e delle foglie. L'abito in jersey di cotone della **foto 3** riunisce su fondo piuttosto scuro due tipici motivi dell'estate: fiori di gusto provenzale e disegni cashmere. Bianco, rosso e fiori stilizzati anche per il prendisole in organza di cotone della **foto 4**, che alterna in rombi di colore tulipani e margherite a quattro petali. Il due pezzi di ispirazione zingaresca della **foto 5** accenna infine su fondo unito rosso e nero un motivo di grandi foglie percorse da sottili trame geometriche. Tutti i modelli, realizzati con tessuti esclusivi, sono di De Parisini of Portofino

d. rs.







**Via il cartone!**



**Per le pile,  
VARTA  
ha scelto l'acciaio.**



Abbiamo eliminato il cartone, certo: e questo è un altro successo della tecnica Varta. Ora le pile Varta con il rivestimento d'acciaio durano di più, perché "tengono" meglio l'energia. Chiedete le pile Varta: fascia blu per illuminazione; fascia rossa per apparecchiature a pila; fascia oro, a doppia protezione, contro la fuoriuscita di acido.

**Pile Varta:  
energia bloccata nell'acciaio.**



## DIMMI COME SCRIVI

*Lettere di Radiocorriere*

**Franco - Portogruaro** — E' molto sensibile alle premure ed un po' schiavo delle apparenze, in parte per educazione e in parte per sensibilità, è spinto da ambizioni che vuole raggiungere a tutti i costi. Sa imporsi con garbo ed eleganza ed è insofferente ai legami inutili ai quali può adattarsi soltanto fisicamente lasciando vagare lontano il suo spirito. Riservato e intelligente, conseguente anche nell'incoerenza, riesce a mescolare la fantasia con la realtà; è generoso quando occorre ed è forte nel superare in solitudine le crisi. Ha facilità ad apprendere, è fedele ai suoi principi ed ha un mondo tutto suo dove si rifugia ogni tanto.

*quasi infantile*

**Mirra - Trieste** — Nonostante la doppia maternità, lei è rimasta ingenua, fresca, timida e con piccole inutili testardaggini: ecco svelato il mistero della grafia ancora infantile. Le ambizioni sono dettate più dalla fantasia che dalla necessità: è un po' incoerente, priva di molte esperienze, affettuosa. Ha paura di affrontare da sola molti problemi e di uscire dal suo cerchio di affetti, ai quali è fedele. Ama conservare le cose e i ricordi. E' romantica, esclusiva e qualche volta un po' pigra. Le occorre una maggiore quadratura, deve affrontare la realtà che la circonda per non trovarsi impreparata davanti agli avvenimenti imprevisti.

*anche fuchi roghi*

**Loretta M. - Modena - Lui** — E' sicuro di sé, ma più a parole che a fatti, vivace, impulsivo, egocentrico, polemico, ma più per sentirsi forte che per convinzione. Il desiderio di voler fare troppe cose lo rende dispersivo. E' intelligente, stima poche persone, apprezza la sincerità, l'intelligenza costruttiva e la tenacia. Vuole essere capito al volo e seguito ciecamente. Non troppo aperto, anche se lo sembra, piuttosto ambizioso e un po' egoista pur avendo gesti inaspettati di generosità.

*Lettere del Radiocorriere*

**Loretta M. - Modena - Lei** — Anche se il fidanzato la sconcerta un po' con il suo dinamismo verbale, le assicura che lei è intelligente: forse meno brillante di lui, ma più meditativa e più timida nell'esporre i suoi pensieri. E' più matura della media della sua età ed è spinta da ambizioni che raggiungerà certamente se sarà tenace. Un po' caparbia, è intimidita dalle sensazioni nuove e non si apre del tutto per timore di essere ripresa; è orgogliosa, ha senso pratico e sa assumersi le sue responsabilità. I vostri caratteri potranno andare d'accordo se lei non si farà sopraffare e lascerà a lui la sensazione di sentirsi libero, senza annoiarlo, interessandolo in mille modi e occupandosi di lui senza dargli a vedere. Ci sono in entrambi buone basi per creare una famiglia armoniosa.

*è solamente inutile,*

**Bibby M. B. - Palazzi** — Egocentrica, cerebrale, egoista, vagamente autolesionista, non si rende conto di pretendere tutto dagli altri senza dare niente in cambio, anzi è convinta del contrario. Deve frenare la sua impulsività aggressiva, anche se questo dovesse farla soffrire; è opportuno che nasconda il suo temperamento esuberante ed il bisogno di tenerezza perché alla sua età rischia di rovinare veramente tutto e troppo in fretta. E' molto intelligente ed ambiziosa, manca di modestia e di umiltà. La sua sensibilità è epidermica e questo provoca in lei confusioni e crisi. Non se ne rammarichi troppo: usi la sua intuizione, freni gli impulsi e soprattutto sappia attendere ed essere giovane.

*oh tre che anni*

**Anna M. - Firenze** — Se a tredici anni sa adulare con tanta garbata eleganza, non è difficile prevedere che saprà arrivare dove vuole. E' altettuosa, sensibile, discontinua, un po' pigra, le piacciono i complimenti, è curiosa, intuitiva e sempre in buona fede, anche quando pretende di imitare qualcuno. Ha buon gusto, è educata e un po' testarda, ma fino a un certo punto, oltre il quale lascia cadere per noia ogni interesse. Ama le cose belle, che però non le costino troppa fatica; è diligente, sempre attenta a non fare brutte figure, furba e dignitosa, ha una notevole considerazione di sé e la pretende dagli altri. Esistono in lei ottime basi per la formazione di un carattere socievole, tenace e costruttivo.

*le mie collifrefe*

**Rossana - Larderello** — Ambiziosa, con una intelligenza vivace, poco modesta e molto sicura di sé, tende a non appiombare troppo le cose e a non perdere tempo per capire gli altri. Nei piani che prepara per raggiungere i suoi scopi non tiene conto dell'imprevedibile; sottolinea ciò che fa per valorizzarsi anche ai suoi occhi, è seria e, pur essendo sempre gentile, sa mantenere le distanze. Non è mai succube delle amicizie, pur apprezzando questo sentimento; è diffidente per proteggersi e si avvilisce soltanto quando non si sente all'altezza di una situazione. E' già abbastanza matura, ma cambierà profondamente di fronte a un sentimento autentico.

*un paese sulle mie*

**Remo P. - Ventimiglia** — La risposta non è stata così sollecita come avrebbe desiderato. La grafia che ho esaminato la descrive tormentato e lottuoso, timido e con tanti impulsi trattenuti, distratto, intelligente ma dispersivo, introverso, sincero ma pronto a nascondere per pudore i suoi pensieri, esclusivo, osservatore soprattutto delle piccole cose che ricorda a lungo. Con il tempo potrà superare i non gravi complessi, soprattutto se imparerà a comunicare di più. Il suo temperamento passionale, ancora inibito, non sopporta prepotenze. Attualmente ama, pur temendoli, i gesti di forza, ma è uno stato d'animo che dimenticherà presto, quando saprà dominare la sua timidezza.

**Maria Gardini**

## IL NATURALISTA

**« Centopelli »**

« Vi prego di volermi precisare se è vero che le cosiddette "centopelli", cioè l'ultima parte dell'intestino di animali macellati, devono essere date crude e non lavate in pasto ai cani. Il mio cagnino perdeva il pelo a chiazze e da quando gli do queste "centopelli" ha di nuovo il suo bel pelo folto e morbido. Però io le pulisco bene e le faccio bollire per due secondi, poiché temo l'infezione di parassiti, specie la tenia. Qualcuno però mi ha detto che invece è meglio somministrarle agli animali crude e non lavate. Le faccio presente che qui in Toscana queste "centopelli" vengono frequentemente somministrate ai cani, quindi il quesito interessa a molti allevatori, piccoli e grandi. La ringrazio anticipatamente » (Adelaide Mussino - Sesto Fiorentino).

L'intestino retto può essere senz'altro somministrato agli animali come qualsiasi altra parte dell'organismo, come detto già più volte, eccetto il polmone e la milza. Ovviamente una accurata pulizia dell'organo mediante lavature, anche se può ridurre in parte le qualità organolettiche, dall'altra presenta notevoli vantaggi di sicurezza e di garanzia igienica.

I miglioramenti presentati dal suo animale dopo il cambio di dieta sono senz'altro riferibili ad una accentuata capacità digestiva dell'animale anche in relazione ad una migliore distribuzione d'ordine quantitativo e qualitativo della microflora e microfauna intestinale.

Ci lascia particolarmente perplessi la sua affermazione che una bollitura di soli due secondi sia più che sufficiente a distruggere le cisti da echinococco o comunque le proglottidi o uova di tenia. Per ottenere un sicuro risultato, il Regolamento di pulizia veterinaria riguardante le carni di bassa macelleria prevede una bollitura prolungata in particolari autoclavi. Teniamo a precisare che le carni infestate di echinococchi non vengono praticamente mai poste in commercio: pertanto sappia regolarsi in proposito.

Però il mio consulente veterinario, dottor Trompeo, ha validi motivi per ritenere che quello che lei chiama «centopelli» non sia l'intestino retto bensì uno degli stomaci dei bovini da cui si ricava la cosiddetta trippa che è molto nutriente anche cruda. Il discorso fatto prima vale anche per questo organo. Ciò che si è detto sulla microflora intestinale è particolarmente valido per questo tipo di carne.

**Angelo Boglione**

***una sosta, un camillino  
...e si riparte in gran forma!***



**Camillino**

**IL BUON GELATO TRA DUE BISCOTTI AL CACAO**



**Eldorado**

fa solo ottimi gelati

PAROLA  
DI COCCO BILL!



# perfette CITTERIO



STUDIO TESTA 2

ben protette  
in confezione  
le più belle  
fette  
dei salami  
CITTERIO!

Nelle perfette  
tutta la bontà  
del salame Citterio.

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Lasciatevi guidare dagli affetti, senza opporre resistenza e ripensamenti. Potrete finalmente cogliere i frutti di un lavoro impegnativo. Nuovi programmi e nuove trattative per il futuro che potranno dare buoni risultati. Giorni fausti: 12 e 14.

### TORO

Viaggiate e cercate svaghi per ri-guadagnare le energie spese. La fortuna vi sorriderà in molte occasioni, purché sappiate cogliere i momenti fecondi senza esitazioni od eccessivi ragionamenti. Azione nei giorni 12 e 15.

### GEMELLI

La franchezza vi condurrà al guadagno ed al prestigio sociale. Siccome apprezzate da molti, ma dovete ricambiare i sentimenti di stima. Amicizie stabili con i nati della Bilancia, Gemelli e Ariete. Giorni propizi: 12 e 14.

### CANCRO

Risultati positivi in seguito a contatti verbali. Indispensabili tenacia e ottimismo. Smettete di tormentarvi con la gelosia e i dubbi. Guardate con fiducia nel futuro. Agite con prudenza il giorno 17, dovete invece operare il 14 e 15.

### LEONE

Intelligenza e slancio necessari per realizzare i vostri obiettivi. Evitate i colpi di testa. Regali, doni, visite gradite e riconoscimenti. Ottime possibilità di lavoro in mattinata che non dovete lasciare perdere. Giorni favorevoli: 15 e 16.

### VERGINE

Avrete ragione delle avversità grazie all'aiuto di alcuni amici fidati. I viaggi risultano favoriti dalle circostanze. Spirito d'avventura che chiede di essere soddisfatto. Cercate di liberarvi dall'incertezza. Agite nei giorni: 12, 15 e 16.

### BILANCIA

Slancio verso nuovi orizzonti. La vita affettiva darà piena soddisfazione. Si allarga la cerchia delle vere amicizie. Una pazienza allentata può farvi dimenticare qualche cosa d'importante. Agite nei giorni 12, 14 e 15.

### SCORPIONE

Siate molto prudenti prima di dare un giudizio radicale. Non abusate della fortuna negli affetti. La gelosia e la diffidenza offrono il fianco a tanti fastidi. La morbidezza di carattere serve di più della severità. Giorni fausti: 16 e 17.

### SAGITTARIO

Nel complesso gli avvenimenti vi saranno favorevoli. In casa e fuori riceverete consigli preziosi da prendere in considerazione. Dovete dormire di più e coricarvi presto la sera. Azioni molto propizie nei giorni 12 e 15.

### CAPRICORNO

Siete ossessionati da dubbi che non hanno ragione di esistere: le persone che vi circondano meritano piena considerazione. Urge una vita sportiva e serena. Effusioni sincere di un'amica devota. Arrivi inattesi. Agite nei giorni 12 e 15.

### ACQUARIO

Eccellente occasione da non lasciar cadere. Seguite i suggerimenti di un amico abile nelle questioni giudiziarie. Se dovete viaggiare, non abbiate timori, non esitate a farlo; è un'esperienza che servirà. Giorni buoni: tutti.

### PESCI

Ideali che devono essere sostenuti e difesi con energia e coraggio. Fatevi appoggiare da persone fidate e giovani. La franchezza vi procurerà qualche disagio. Giorni utili: 14 e 16.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE E FIORI

### Ficus deperito

«Ho due piante di ficus su quali alcune foglie si accartocciano e le parti del rovescio di esse perdono il colore verde naturale. Quale può essere la causa e quale il rimedio? Allego parte di una foglia» (Rina Pacini - Firenze).

Abbiamo detto altre volte come le piante di ficus vadano curate perché durino a lungo in appartamento e non si defogolino. In questa stagione, se la pianta è defogliata, le conviene tentare di farne una nuova con una margotta di testa. Prepari un vasetto di 8-10 centimetri di diametro con terriccio di foglia, sabbia e terriccio di letame. Tagli la cima ancora sana della pianta, con due o più foglie oltre la terminale e inseri lo stelo al centro del vasetto. Assicuri lo stelo con un piccolo tutore e innaffia regolarmente mantenendo il vasetto in piena luce, ma non ai raggi del sole e riparandolo dal vento.

In autunno potrà invasare in vaso di diametro da 15-20 centimetri la nuova pianta. In casa deve badare a mantenere pulite le foglie con frequenti lavaggi.

### Poltiglia bordolese

Una anonima signora (L. M. di Roma) nell'inviarci due foglie di geranio e di oleandro che appaiono attaccate da malattia crittogamica mi fa sapere che non è riuscita a trovare in nessun negozio la poltiglia bordolese che pensa farebbe al caso suo. Rispondiamo: non è possibile trova-

re la poltiglia bordolese, per la buona ragione che va preparata al momento dell'uso.

Ecco come potrà prepararla in piccola dose. Per un litro di acqua: un cucchiaino pieno per 2/3 circa di solfato di rame in cristalli polverizzati; un cucchiaino di calce idrata finissima.

Per polverizzare i cristalli di solfato di rame (fare attenzione perché è molto velenoso) basterà passarvi sopra una bottiglia disponendoli su di una lastra di marmo. Troverà il solfato di rame da quei venditori che le hanno detto di non avere la poltiglia bordolese. Faccia disciogliere bene il solfato nell'acqua in un recipiente non metallico. Aggiunga la calce e mescoli.

Se non dispone di uno spruzzatore, pennelli tutta la pianta con la poltiglia. Se occorre, ripeta le pennellature dopo 10 giorni.

### Piante grasse

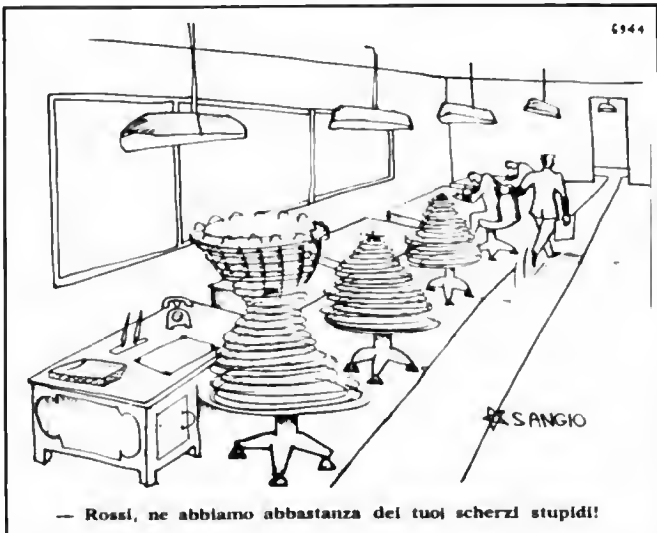
«Dispongo di vasi di zigocactus e non conosco il metodo giusto per coltivarli. Questo inverno non hanno fatto fiori: in più cadono le foglie» (Maria Beretta - Molino Piottello, Milano).

La sua pianta va mantenuta come tutte le piante grasse:  
— terriccio molto sabbioso;  
— poche annaffiature e solo quando la pianta ne mostra bisogno;  
— esposizione a pieno sole e riparata dai venti;  
— riparare sempre la pianta dal freddo.

Giorgio Vertunni



## IN POLTRONA



# Mum inventa Anti-traspirant Mum

per far piacere a te,  
ai tuoi amici,  
ai tuoi vestiti.



Oggi puoi fare qualcosa in più quando il sudore eccessivo ti fa sentire a disagio. Merito del primo Anti-traspirant spray. Lo ha inventato Mum, per te (e per i tuoi amici).

Anti-traspirant Mum pensa anche ai tuoi vestiti: da oggi non si rovinano più per colpa delle macchie di sudore. Anti-traspirant Mum è anche deodorante.

Anti-traspirant  
MUM:  
il primo spray  
che regola  
la traspirazione  
eccessiva.





Respirare l'aria  
di Acapulco  
come quella di Cortina,  
Venezia come Melbourne...  
il mondo è la tua casa,  
il tuo drink è Martini.

MARTINI tonic: in un bicchiere alto, Martini e ghiaccio; riempire con tonic e aggiungere una fettina di limone. MARTINI on the rocks: versare il Martini sul ghiaccio e strizzare una buccia di limone.

Non chiedete un Vermouth, chiedete un Martini.